

Nasce il nuovo Ulivo «modello Cofferati»

Come unire una sinistra
che resta una e trina

di Mino Fuccillo

Quando dice che non farà politica «in modo tradizionale» Sergio Cofferati è sincero, non fonderà un nuovo partito. Infatti il «partito di Cofferati» c'è già, esiste da tempo e non ha mai smesso di essere vivo. Ora è più forte, questa è la novità. Però nella sua lucida intervista al «Corriere della Sera» il segretario della Cgil risponde a tutte le domande dell'eterno «che fare», tranne una: come fa la sinistra italiana ad essere una dal momento che è trina? Con i venti «saggi» proposti da Cofferati come supremo collegio per la stesura del programma?

Ma, quando arriveranno alla madre di tutte le domande, che faranno i Saggi, si conterranno, voteranno a maggioranza o eluderanno in qualche modo il quesito? Eccola la domanda-madre: chi ha ragione e a chi ci si affida, dal momento che le tre sinistre italiane saranno anche parenti e di sicuro affratellate nella lotta a Berlusconi, ma leggono la società italiana e mondiale in maniera non solo differente ma anche divergente? Tre sinistre: una antagonista, alternativa, che punta cioè a modificare il sistema economico di mercato più Welfare, giudicandolo il male minore.

● Segue a pagina 3

Sorpresa: mancano i soldi per la riforma della scuola

● A pagina 3

ROMA Sergio Cofferati ha pronto il suo progetto per il «Nuovo Ulivo» di cui, secondo molti, ha tutti i titoli per essere il leader. Per vincere le prossime elezioni, ha spiegato in una lunga intervista, bisogna mettere insieme tutte le forze del Centrosinistra, dai Comunisti italiani ad Antonio Di Pietro. Ma senza Rifondazione Comunista perché il partito di Bertinotti manterrà «la sua identità e la sua collocazione esterna». E dovrà essere uno solo il leader di questo schieramento, superando così il problema costituito dalla proposta di un «ticket». Il Nuovo Ulivo dovrà anche coinvolgere i «No Global», i cosiddetti «girotondini» e i movimenti di intellettuali. Il punto di partenza, secondo il segretario generale della Cgil, dovrà essere un programma «che guardi all'Italia come parte dell'Europa». A concordarlo saranno 20 «saggi», ossia «persone autorevoli, rappresentative delle culture e delle sensibilità» del Centrosinistra. La sortita di Cofferati ha provocato molti commenti positivi nell'Ulivo. Negativo il giudizio di Fausto Bertinotti (Prc) e anche quello di Clemente Mastella (Udeur).

● A pagina 3

Trieste: la piccola vittima ha rivelato l'accaduto al Centro contro i maltrattamenti sui minori «Violentava bambina di 6 anni»

Operaio settantenne arrestato a Duino. Oggi sarà sentito dal giudice

MALTEMPO



Le grandinate in arrivo nel Friuli Venezia Giulia

● A pagina 2 Nella foto un'imbarcazione rovesciata dalla tromba d'aria dell'altra notte a Lignano.

TRIESTE Un operaio di 70 anni, abitante a Duino, è agli arresti domiciliari per l'ipotesi di reato di violenza sessuale aggravata. L'uomo è accusato di aver approfittato di una bambina di sei anni che assieme ai genitori, da qualche tempo, giungeva a Duino per trascorrere un breve weekend al mare in un appartamento preso in affitto.

Nei confronti dell'operaio, il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trieste, Massimo Tomassini, ha emesso un ordine di custodia cautelare su richiesta del sostituto Procuratore della Repubblica del capoluogo giuliano, Maddalena Chergia, titolare delle indagini. L'uomo sarà sentito stamane dal gip Tomassini.

Secondo quanto trapelato in ambienti vicini all'inchiesta, il presunto autore della violenza, abita al primo piano di una villetta bifamiliare che si trova nella località marina della provincia di Trieste. Il pianterreno è stato preso in affitto da un parente della bambina,

na. L'ordinanza relativa agli arresti domiciliari emessa dal gip Massimo Tomassini è stata notificata all'uomo sabato scorso.

Il provvedimento restrittivo è stato deciso dopo che l'altra settimana, nella sede del Centro contro i maltrattamenti sui minori di via Giusti, si è svolto l'incidente probatorio, nel corso del quale la bambina, assistita da uno psicologo infantile del «Burlo», ha raccontato i momenti in cui sarebbe stata al centro delle attenzioni dell'anziano settantenne.

A quanto si è appreso, la bimba ha detto di aver giocato con l'uomo mentre i suoi genitori erano al piano di sotto. Allarmati dal comportamento della bambina, i genitori l'hanno portata al «Burlo». L'esito della visita alla quale la bimba è stata sottoposta avrebbe confermato i sospetti dei genitori e da qui l'apertura dell'inchiesta che si è sviluppata in totale silenzio per tre settimane.

● A pagina 13
C. Ernè, C. Barbacini

Molti imprenditori avevano sperato in un folgorante successo come in Spagna, ma da noi il gioco stenta a decollare Le sale Bingo diventano un colossale «flop»

A Trieste chiude per mancanza di clienti la struttura più grande, da 500 posti

POLITICI IN VACANZA



Alemanno, ministro che scala le montagne

● A pagina 3 Nella foto la spedizione del ministro Alemanno in partenza per la vetta del Monte Bianco.

TRIESTE Il Bingo all'italiana non pare funzionare. Il gioco che in Spagna dispensa premi, guadagni e lavoro non ce la fa a decollare. A Trieste, la sala Bingo più grande, quella di via Bellosguardo, da 500 posti, ha le serrande abbassate. I collaboratori sono stati liquidati fino a settembre con un assegno giunto ieri al loro legale milanese. Cosa accadrà a settembre nessuno lo sa. Un fatto è certo: la grande tombola che doveva distribuire allegria e denaro ha fatto «flop» per mancanza di giocatori. Nei tre mesi di vita i gestori le hanno provate tutte per richiamare l'ambiente e attirare nuovi appassionati. Ma il risultato è stato sempre identico: tavoli semivuoti, poche cartelle acquistate e premi di conseguenza molto bassi.

I gestori lamentano una legge troppo restrittiva, che vieta tra l'altro l'utilizzo delle slot-machine

La sala, 500 posti, aveva aperto i battenti all'inizio di aprile per iniziativa della società «Bingo Italia srl» di Piacenza, interessata in simili iniziative anche a Lignano, Varese, Pesaro e Brescia. Spiega un imprenditore lombardo che nel business ha investito decine di migliaia di euro: «È sbagliata la formula italiana delle sale Bingo: non si possono installare le slot-machine e le vincite sono in proporzione all'incasso. Pochi clienti, pochi premi, insomma un gatto che si morde la coda. Ogni imprenditore dovrebbe poter mettere in palio ciò che più gli aggrada. Soldi, automobili, viaggi. Senza vincoli, senza limitazioni. Il successo del Superenalotto è proprio questo».

chi premi, insomma un gatto che si morde la coda. Ogni imprenditore dovrebbe poter mettere in palio ciò che più gli aggrada. Soldi, automobili, viaggi. Senza vincoli, senza limitazioni. Il successo del Superenalotto è proprio questo».

● A pagina 13

Secondo i carabinieri tutto era pronto da tempo per far fallire il vertice G8: anche un telefonista triestino organizzava i raid dei Black bloc

«LEGITTIMO SOSPETTO»

Strage di Udine: processo a rischio di trasferimento

UDINE Il processo sulla strage di Udine rischia di essere trasferito ad altra sede. E' uno degli effetti più devastanti della nuova «legge Cirami» sul legittimo sospetto approvata tra roventi polemiche dal Senato e in attesa di essere esaminata dalla Camera in settembre. Già in maggio l'avvocato Laura Luzzato Guerini, difensore di Tatiana Andreicik, si era rivolto alla Corte di Cassazione, affermando che il dibattimento in Corte d'assise era influenzato dal clima ostile instauratosi a Udine. Questa istanza non è stata ancora esaminata dalla Cassazione. Il solo fatto di averla presentata vieta comunque alla Corte d'assise di pronunciare sentenza. Se la legge Cirami sarà approvata, il nuovo provvedimento farà sentire i propri effetti anche su l'istanza di rimessione presentata a maggio dall'avvocato Luzzato e ne spianerà l'iter. Dunque aumentano le probabilità che il processo sulla strage dell'antiviglietta di Natale si allontani dal Friuli Venezia Giulia. Come accadde negli anni '80 al processo sulle schedature degli operai della Fiat, mai celebrato a Torino. O a quello della strage di piazza Fontana, trasferito a Catanzaro.

tata vieta comunque alla Corte d'assise di pronunciare sentenza. Se la legge Cirami sarà approvata, il nuovo provvedimento farà sentire i propri effetti anche su l'istanza di rimessione presentata a maggio dall'avvocato Luzzato e ne spianerà l'iter. Dunque aumentano le probabilità che il processo sulla strage dell'antiviglietta di Natale si allontani dal Friuli Venezia Giulia. Come accadde negli anni '80 al processo sulle schedature degli operai della Fiat, mai celebrato a Torino. O a quello della strage di piazza Fontana, trasferito a Catanzaro.

● A pagina 4

TRIESTE Nel dossier del Ros reso noto in queste ore sulla «pianificazione» della guerriglia urbana che oltre un anno fa doveva mettere a ferro e fuoco Genova in occasione del G8, compare per la prima volta anche un misterioso personaggio triestino. Secondo le registrazioni effettuate dagli investigatori un certo G. di Trieste era al corrente già a maggio di quanto sarebbe accaduto il 20 e 21 luglio successivi. In una telefonata del 7 maggio 2001 Max Gallo, esponente di rilievo delle Tute bianche padovane, anticipava, secondo gli inquirenti, al suo interlocutore triestino, un giovane legato ai Centri sociali, che a Genova «per fare il disastro» bisognava «essere in centomila» e che questo dipendeva «in buona parte dal Nordest». Un'indagine è in corso nel capoluogo giuliano per identificare il telefonista triestino in contatto con gli attivisti Black bloc accusati di aver fomentato gli scontri a Genova.

● A pagina 4

Mi sento tentato. Tentato dalle vantaggiose offerte Vodafone Omnitel. Io ho deciso di non lasciarmi scappare queste incredibili occasioni.

Nokia 7650 GPRS MMS
+ ricaricabile Vodafone Omnitel
con 20,00 euro di traffico incluso

E tu?

699,00 euro
679,00 euro

omni ONE

MEGAHERTZ

TELEFONIA CELLULARE e ACCESSORI

PREZZO ilGiulia

34040, 34045, 34046, 34047, 34048, 34049, 34050, 34051, 34052, 34053, 34054, 34055, 34056, 34057, 34058, 34059, 34060, 34061, 34062, 34063, 34064, 34065, 34066, 34067, 34068, 34069, 34070, 34071, 34072, 34073, 34074, 34075, 34076, 34077, 34078, 34079, 34080, 34081, 34082, 34083, 34084, 34085, 34086, 34087, 34088, 34089, 34090, 34091, 34092, 34093, 34094, 34095, 34096, 34097, 34098, 34099, 34100, 34101, 34102, 34103, 34104, 34105, 34106, 34107, 34108, 34109, 34110, 34111, 34112, 34113, 34114, 34115, 34116, 34117, 34118, 34119, 34120, 34121, 34122, 34123, 34124, 34125, 34126, 34127, 34128, 34129, 34130, 34131, 34132, 34133, 34134, 34135, 34136, 34137, 34138, 34139, 34140, 34141, 34142, 34143, 34144, 34145, 34146, 34147, 34148, 34149, 34150, 34151, 34152, 34153, 34154, 34155, 34156, 34157, 34158, 34159, 34160, 34161, 34162, 34163, 34164, 34165, 34166, 34167, 34168, 34169, 34170, 34171, 34172, 34173, 34174, 34175, 34176, 34177, 34178, 34179, 34180, 34181, 34182, 34183, 34184, 34185, 34186, 34187, 34188, 34189, 34190, 34191, 34192, 34193, 34194, 34195, 34196, 34197, 34198, 34199, 34200, 34201, 34202, 34203, 34204, 34205, 34206, 34207, 34208, 34209, 34210, 34211, 34212, 34213, 34214, 34215, 34216, 34217, 34218, 34219, 34220, 34221, 34222, 34223, 34224, 34225, 34226, 34227, 34228, 34229, 34230, 34231, 34232, 34233, 34234, 34235, 34236, 34237, 34238, 34239, 34240, 34241, 34242, 34243, 34244, 34245, 34246, 34247, 34248, 34249, 34250, 34251, 34252, 34253, 34254, 34255, 34256, 34257, 34258, 34259, 34260, 34261, 34262, 34263, 34264, 34265, 34266, 34267, 34268, 34269, 34270, 34271, 34272, 34273, 34274, 34275, 34276, 34277, 34278, 34279, 34280, 34281, 34282, 34283, 34284, 34285, 34286, 34287, 34288, 34289, 34290, 34291, 34292, 34293, 34294, 34295, 34296, 34297, 34298, 34299, 34300, 34301, 34302, 34303, 34304, 34305, 34306, 34307, 34308, 34309, 34310, 34311, 34312, 34313, 34314, 34315, 34316, 34317, 34318, 34319, 34320, 34321, 34322, 34323, 34324, 34325, 34326, 34327, 34328, 34329, 34330, 34331, 34332, 34333, 34334, 34335, 34336, 34337, 34338, 34339, 34340, 34341, 34342, 34343, 34344, 34345, 34346, 34347, 34348, 34349, 34350, 34351, 34352, 34353, 34354, 34355, 34356, 34357, 34358, 34359, 34360, 34361, 34362, 34363, 34364, 34365, 34366, 34367, 34368, 34369, 34370, 34371, 34372, 34373, 34374, 34375, 34376, 34377, 34378, 34379, 34380, 34381, 34382, 34383, 34384, 34385, 34386, 34387, 34388, 34389, 34390, 34391, 34392, 34393, 34394, 34395, 34396, 34397, 34398, 34399, 34400, 34401, 34402, 34403, 34404, 34405, 34406, 34407, 34408, 34409, 34410, 34411, 34412, 34413, 34414, 34415, 34416, 34417, 34418, 34419, 34420, 34421, 34422, 34423, 34424, 34425, 34426, 34427, 34428, 34429, 34430, 34431, 34432, 34433, 34434, 34435, 34436, 34437, 34438, 34439, 34440, 34441, 34442, 34443, 34444, 34445, 34446, 34447, 34448, 34449, 34450, 34451, 34452, 34453, 34454, 34455, 34456, 34457, 34458, 34459, 34460, 34461, 34462, 34463, 34464, 34465, 34466, 34467, 34468, 34469, 34470, 34471, 34472, 34473, 34474, 34475, 34476, 34477, 34478, 34479, 34480, 34481, 34482, 34483, 34484, 34485, 34486, 34487, 34488, 34489, 34490, 34491, 34492, 34493, 34494, 34495, 34496, 34497, 34498, 34499, 34500, 34501, 34502, 34503, 34504, 34505, 34506, 34507, 34508, 34509, 34510, 34511, 34512, 34513, 34514, 34515, 34516, 34517, 34518, 34519, 34520, 34521, 34522, 34523, 34524, 34525, 34526, 34527, 34528, 34529, 34530, 34531, 34532, 34533, 34534, 34535, 34536, 34537, 34538, 34539, 34540, 34541, 34542, 34543, 34544, 34545, 34546, 34547, 34548, 34549, 34550, 34551, 34552, 34553, 34554, 34555, 34556, 34557, 34558, 34559, 34560, 34561, 34562, 34563, 34564, 34565, 34566, 34567, 34568, 34569, 34570, 34571, 34572, 34573, 34574, 34575, 34576, 34577, 34578, 34579, 34580, 34581, 34582, 34583, 34584, 34585, 34586, 34587, 34588, 34589, 34590, 34591, 34592, 34593, 34594, 34595, 34596, 34597, 34598, 34599, 34600, 34601, 34602, 34603, 34604, 34605, 34606, 34607, 34608, 34609, 34610, 34611, 34612, 34613, 34614, 34615, 34616, 34617, 34618, 34619, 34620, 34621, 34622, 34623, 34624, 34625, 34626, 34627, 34628, 34629, 34630, 34631, 34632, 34633, 34634, 34635, 34636, 34637, 34638, 34639, 34640, 34641, 34642, 34643, 34644, 34645, 34646, 34647, 34648, 34649, 34650, 34651, 34652, 34653, 34654, 34655, 34656, 34657, 34658, 34659, 34660, 34661, 34662, 34663, 34664, 34665, 34666, 34667, 34668, 34669, 34670, 34671, 34672, 34673, 34674, 34675, 34676, 34677, 34678, 34679, 34680, 34681, 34682, 34683, 34684, 34685, 34686, 34687, 34688, 34689, 34690, 34691, 34692, 34693, 34694, 34695, 34696, 34697, 34698, 34699, 34700, 34701, 34702, 34703, 34704, 34705, 34706, 34707, 34708, 34709, 34710, 34711, 34712, 34713, 34714, 34715, 34716, 34717, 34718, 34719, 34720, 34721, 34722, 34723, 34724, 34725, 34726, 34727, 34728, 34729, 34730, 34731, 34732, 34733, 34734, 34735, 34736, 34737, 34738, 34739, 34740, 34741, 34742, 34743, 34744, 34745, 34746, 34747, 34748, 34749, 34750, 34751, 34752, 34753, 34754, 34755, 34756, 34757, 34758, 34759, 34760, 34761, 34762, 34763, 34764, 34765, 34766, 34767, 34768, 34769, 34770, 34771, 34772, 34773, 34774, 34775, 34776, 34777, 34778, 34779, 34780, 34781, 34782, 34783, 34784, 34785, 34786, 34787, 34788, 34789, 34790, 34791, 34792, 34793, 34794, 34795, 34796, 34797, 34798, 34799, 34800, 34801, 34802, 34803, 34804, 34805, 34806, 34807, 34808, 34809, 34810, 34811, 34812, 34813, 34814, 34815, 34816, 34817, 34818, 34819, 34820, 34821, 34822, 34823, 34824, 34825, 34826, 34827, 34828, 34829, 34830, 34831, 34832, 34833, 34834, 34835, 34836, 34837, 34838, 34839, 34840, 34841, 34842, 34843, 34844, 34845, 34846, 34847, 34848, 34849, 34850, 34851, 34852, 34853, 34854, 34855, 34856, 34857, 34858, 34859, 34860, 34861, 34862, 34863, 34864, 34865, 34866, 34867, 34868, 34869, 34870, 34871, 34872, 34873, 34874, 34875, 34876, 34877, 34878, 34879, 34880, 34881, 34882, 34883, 34884, 34885, 34886, 34887, 34888, 34889, 34890, 34891, 34892, 34893, 34894, 34895, 34896, 34897, 34898, 34899, 34900, 34901, 34902, 34903, 34904, 34905, 34906, 34907, 34908, 34909, 34910, 34911, 34912, 34913, 34914, 34915, 34916, 34917, 34918, 34919, 34920, 34921, 34922, 34923, 34924, 34925, 34926, 34927, 34928, 34929, 34930, 34931, 34932, 34933, 34934, 34935, 34936, 34937, 34938, 34939, 34940, 34941, 34942, 34943, 34944, 34945, 34946, 34947, 34948, 34949, 34950, 34951, 34952, 34953, 34954, 34955, 34956, 34957, 34958, 34959, 34960, 34961, 34962, 34963, 34964, 34965, 34966, 34967, 34968, 34969, 34970, 34971, 34972, 34973, 34974, 34975, 34976, 34977, 34978, 34979, 34980, 34981, 34982, 34983, 34984, 34985, 34986, 34987, 34988, 34989, 34990, 34991, 34992, 34993, 34994, 34995, 34996, 34997, 34998, 34999, 35000, 35001, 35002, 35003, 35004, 35005, 35006, 35007, 35008, 35009, 35010, 35011, 35012, 35013, 35014, 35015, 35016, 35017, 35018, 35019, 35020, 35021, 35022, 35023, 35024, 35025, 35026, 35027, 35028, 35029, 35030, 35031, 35032, 35033, 35034, 35035, 35036, 35037, 35038, 35039, 35040, 35041, 35042, 35043, 35044, 35045, 35046, 35047, 35048, 35049, 35050, 35051, 35052, 35053, 35054, 35055, 35056, 35057, 35058, 35059, 35060, 35061, 35062, 35063, 35064, 35065, 35066, 35067, 35068, 35069, 35070, 35071, 35072, 35073, 35074, 35075, 35076, 35077, 35078, 35079, 35080, 35081, 35082, 35083, 35084, 35085, 35086, 35087, 35088, 35089, 35090, 35091, 35092, 35093, 35094, 35095, 35096, 35097, 35098, 35099, 35100, 35101, 35102, 35103, 35104, 35105, 35106, 35107, 35108, 35109, 35110, 35111, 35112, 35113, 35114, 35115, 35116, 3

Il sindaco di Udine Cecotti quantifica in 3 milioni di euro gli effetti degli ultimi violenti temporali. Protezione civile in stato di massima allerta

Allarme in Friuli, in arrivo nuove forti grandinate

La Regione nicchia sul riconoscimento della calamità naturale per gli ingenti danni già fatti alle colture

UDINE Il nubifragio che nella notte tra giovedì e venerdì ha messo in ginocchio alcune zone del Friuli Venezia Giulia rischia di ripetersi nella prossima settimana. Una nuova, violenta ondata di maltempo, proveniente dalla Francia, è infatti attesa per oggi nella regione, più probabilmente nel pomeriggio o nella serata, secondo le osservazioni radar dei centri di previsione meteo dell'Osmer (l'Osservatorio meteorologico regionale braccio dell'Arpa). L'allarme ritorna in particolare a Udine, colpita in modo così pesante dalle precipitazioni della scorsa settimana da spingere il sindaco, Sergio Cecotti, a chiedere alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità. Se ne riparerà proprio oggi in giunta, ma è già polemica vista la posizione dell'assessore regionale alla Protezione Civile Paolo Ciani, apparentemente restio a accettare la richiesta di Cecotti.

Dopo che domenica il maltempo aveva colpito nuovamente al mattino e in serata, quella di ieri è stata una giornata di intenso lavoro per Vigili del fuoco e Protezione civile. In provincia di Udine gli interventi hanno riguardato un'ampia zona, da Dignano al Tagliamento fino al capoluogo. «Non si trattava questa volta di rimediare agli allagamenti - hanno riferito i tecnici - ma di liberare le strade dai rami e, in qualche occasione, dagli alberi che avevano occupato la carreggiata, danneggiando anche case e automobili».



Frutteti distrutti dalla grandine nelle campagne attorno a Latisana. Non soltanto i frutti sono rovinati a terra, ma anche gli alberi sono stati divelti dalla furia del vento. Molti ingenti i danni anche alle altre colture, in particolare vigneti e campi di mais. (Anteprima)

La giornata di sole ha consentito di limitare i nuovi disagi, ma è stata solo una breve tregua. Le pessime previsioni per oggi hanno creato un vero e proprio stato d'allerta ("Siamo pronti a muoverci in massa", anticipano i Vigili del fuoco dell'Udinese),

in particolare in città. Già da ieri sera i volontari della Protezione Civile presidiavano sottopassi e zone sensibili per scongiurare in-

convenienti al transito. E' previsto anche il controllo delle rogge, con il presidio delle griglie di trattenuta dall'accumulo di eventuali materiali. «L'allarme ha carattere preventivo - fanno sapere dagli uffici comunali - ma è doveroso allertare sia i cittadini che la macchina comunale: si avvisa quindi la cittadinanza di non lasciare le auto nei garage interrati e di predisporre tutte le cautele per gli scantinati e le zone di possibile allagamento».

Mentre si lavorava per evitare ulteriori conseguenze, a Udine si è fatta la prima conta dei danni causati soprattutto dagli allagamenti in abitazioni e uffici, conseguenza dei nubifragi precedenti. Una stima abbastanza attendibile parla di almeno 3 milioni di euro e il sindaco ha chiesto per questo lo stato di calamità.

I dati del pluviometro installato su Palazzo D'Arco, sede del municipio - spiega Cecotti - parlano di 172 mm d'acqua caduta in 50 minuti nell'evento del 1° agosto. Nell'alluvione del 1998 erano caduti 66 mm in due ore, ma avevano visto riconosciuto lo stato di calamità. Non capisco le perplessità della Regione. L'assessore regionale Ciani ha avuto in mano da ieri sera la documentazione prodotta dal Comune e, pur continuando a frenare sulla prospettiva della dichiarazione di calamità ("Bisogna prima escludere che ci siano state negligenze nella gestione delle fogliature"), rimanda la decisione alla riunione di giunta di oggi.

Marco Ballico

Un'improvvisa tromba d'aria si è abbattuta su Marina di Punta Faro

Barche ribaltate a Lignano



Una delle imbarcazioni in manutenzione rovesciate dalle violente raffiche di vento.

LIGNANO Una tromba d'aria fulminea ha spazzato l'altra notte il porto di Marina di Punta Faro a Lignano provocando danni alle imbarcazioni ormeggiate e ad alcuni natanti a riva per lavori di manutenzione. Una delle barche in secca ribaltata dalla furia del vento ha ferito una donna.

Verso l'una della notte scorsa un forte vento ha incominciato a flagellare Lignano. A Punta Faro, all'imboccatura del canale d'ingresso alla laguna di Marano, è arrivata una vera e propria tromba d'aria. Tutto è cominciato a volare e alcune barche sono rimaste danneggiate urtandosi fra di loro. Ma i danni

peggiori li ha avuti il cantiere nautico dove parecchie imbarcazioni erano tratte sugli invasi per le opere di manutenzione. Tre natanti a causa del forte vento sono caduti dai supporti. Un 16 metri a vela, appena pronto dopo un anno di lavori per essere messo in mare, è caduto dall'invaso sulla banchina. A bordo si trovavano alcune persone di una famiglia che stavano terminando gli ultimi lavori di manutenzione prima di mettere in mare la barca. Fra di loro la donna ferita, che è stata medicata al Pronto Soccorso di Lignano Sabbiadoro. Spezzato in più punti l'albero maestro, che è finito addosso a

un'altra imbarcazione più piccola, ormeggiata nei pressi, mentre la chiglia piegata su un fianco ha danneggiato un'auto parcheggiata vicino. Ingenti i danni.

Marina di Punta Faro ha conquistato l'ennesima bandiera blu della Fce per i servizi offerti e per l'attenzione all'ambiente. Sono circa 1200 le imbarcazioni ospitate nella marina, la maggior parte appartenenti a italiani mentre un quarto sono di tedeschi e austriaci.

Colpita dal vento anche la spiaggia di Lignano ma fortunatamente senza particolari danni: soltanto qualche ombrellone spezzato.

Massimo De Bortoli

Il ministro per le Politiche agricole propone di attivare in sede comunitaria un apposito fondo assicurativo

Agricoltura in ginocchio in tutto il Nord

Nel Veronese e nel Bresciano vigneti e uliveti non produrranno raccolto

OLTRECONFINE

Temporali dal Carso all'Adriatico

Saetta uccide una donna a Segna in Dalmazia
Danni e disagi in Slovenia



Le devastazioni del maltempo a Rovigno.

NOVA GORICA L'ondata di maltempo che nei giorni scorsi ha investito l'alto Friuli nonché parte del Veneto e della Lombardia ha raggiunto anche il Carso sloveno e le regioni settentrionali del Paese. Temporali anche in Istria, Quarnero e Dalmazia. A Segna ha avuto tragiche conseguenze: una donna è morta all'alba di ieri a causa di un fulmine. Non si sono avuti ulteriori particolari sulla sciagura. Si sa solo che la vittima aveva 48 anni.

Sul Carso e nell'Isonzo il maltempo ha causato soprattutto disagi, primo fra tutti un black-out di corrente elettrica che per quindici minuti ha lasciato al buio Nova Gorica nonché i comuni di Tolmino, Aidussina Plezzo e Caporetto. L'intermittenza dei fulmini e i boati dei tuoni hanno accompagnato una serie di temporali che in diverse regioni specie nello Zavarje, a nord di Lubiana, hanno causato ingenti danni alle colture, provocando anche smottamenti di terreno. Una frana si è abbattuta sulla statale Zidani Most-Lubiana, bloccando il traffico per diverse ore. Per puro caso nessuno si trovava nel punto in cui il terreno ha ceduto. Un altro smottamento ha semidistrutto un magazzino di un piccolo centro commerciale a Hrastnik, a una settantina di chilometri a nord della capitale slovena. Nella Stiria slovena dove i fulmini hanno ripetutamente colpito un allevamento nei pressi di Celje, dove si contano danni per diverse migliaia di euro.

ROMA Danni per milioni di euro. L'ondata di maltempo che nel week end si è abbattuta soprattutto su Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia con violente grandinate ha investito il turismo, ma soprattutto ha colpito con durezza l'agricoltura inducendo le principali associazioni di categoria, Coldiretti, Confagricoltura e Cia, a chiedere lo stato di calamità nelle tre regioni del Nord. «Ci sono perdite per milioni di euro», spiega un Coldiretti secondo cui «ci vorranno anni per ripristinare frutteti, vigne e uliveti distrutti dalle grandinate di sabato notte». Il ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno, si è detto pronto a intervenire proponendo di utilizzare, come già avvenuto per risarcire i danni della siccità, i fondi di Sviluppo Italia per finanziare l'emergenza. Ma più in generale per il ministro è necessario arrivare a livello europeo ad attivare un nuovo fondo comunitario assicurativo per l'agricoltura.

La lista dei danni è lunga

e probabilmente ancora incompleta. In Veneto, da Verona a Vicenza passando per Padova fino a Venezia, vi sarebbero perdite fino al 100% su tabacco, ortaggi e vigneti. A Verona, danni ai frutteti; a Vicenza, compromessa la produzione di riso, girasole, mais e radicchio rosso. In Friuli la grande quantità di piogge ha colpito pesantemente i vigneti e le coltivazioni di mais mentre in Lombardia, il maltempo ha colpito le province di Milano, Lecco e Brescia con danni ingenti alle coltivazioni di mais, ai vigneti (nella zona di Franciacorta), agli

oliveti e ai vigneti del Garda.

Danni anche in Liguria dove secondo la Cia soprattutto il ponente, da Genova a Ventimiglia, ha avuto forti danni. Molte serre coltivate a fiori sono state seriamente colpite e in molti casi gli oliveti non arriveranno alla produzione di olive.

Ma la regione più colpita resta la Lombardia dove la giunta regionale è pronta a chiedere al ministero delle Politiche agricole, la dichiarazione di calamità naturale soprattutto per le zone del Bresciano. Come spiegato dall'assessore all'agricoltura

TRAPASSATO DA UN FULMINE, È SALVO

SONDRIO Si è miracolosamente salvato un giovane di 26 anni, Andrea Rota, di Chiavenna (Sondrio), colpito da un fulmine, durante un violento temporale: ha riportato solo ustioni di secondo e terzo grado. In base agli esiti degli ulteriori accertamenti ai quali è stato sottopo-

sto i medici temono che possano sussistere anche lesioni muscolari in conseguenza della fortissima scossa. Ma il giovane, in prognosi riservata, non è in pericolo di vita. Rota, insieme ad un amico, stava tornando a casa da una gita quando si è scatenato il temporale, con tuoni e fulmini. I due erano in Val Febbraro e hanno cercato di allontanarsi il più possibile dai boschi. Quando hanno ripreso il cammino si sono trovati nel mezzo di un pascolo, è stato allora che una saetta ha centrato in pieno Andrea all'altezza di una spalla, ne ha «percorso» il



Un'auto distrutta a Udine da un albero divelto. (Anteprima)

Viviana Beccalossi «in queste ore l'amministrazione provinciale di Brescia sta procedendo a perimetrare l'area colpita dal nubifragio

e raccogliendo i dati per quantificare i danni, prima di inoltrare la richiesta ufficiale». Mais e vigneti i settori più colpiti. «È particolar-

Anche al Centro stanno per giungere altre perturbazioni. Le associazioni di categoria reclamano provvidenze statali

mente grave che la grandinata sia arrivata a poche settimane dalla vendemmia, in un momento in cui i vigneti sono più vulnerabili. Non c'è dubbio che l'effetto sulla produzione per alcuni sarà molto sensibile».

E resta alto il rischio di nuovi forti temporali per le prossime 24-36 ore su gran parte del Nord e del Centro. A segnalarlo è l'ultimo bollettino meteo emesso dal Dipartimento della Protezione civile, secondo cui «dalla prossima notte si prevedono condizioni favorevoli all'insnesco di cellule temporalesche, localmente anche intense, in uno spazio temporale ristretto» su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria. Successivamente, i fenomeni si sposteranno verso est andando ad interessare la Lombardia, il Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, l'Emilia Romagna e l'alta Toscana».

Dal pomeriggio di domani, è previsto un miglioramento sulle regioni nord-occidentali, destinato poi ad estendersi anche alle restanti regioni settentrionali.

Marco Santillo

Il ministro Moratti ha firmato il prossimo piano triennale dell'Agenzia spaziale italiana che ha come obiettivi la tutela dell'ambiente e della salute

Mini-satelliti meteo e antincendi: dall'Italia 2,7 milioni di euro

ROMA «Mettere a punto modelli sempre più affidabili di previsione, controllo e gestione dei fenomeni naturali e indotti dall'uomo, con particolare attenzione ai disastri naturali». Fra le tecnologie al servizio dell'uomo comprese nel documento per il prossimo triennio redatto dall'Agenzia spaziale italiana figurano anche la tutela ambientale, la salute, le telecomunicazioni e l'osservazione della Terra. Oggi nel campo della ricerca spaziale si hanno obiettivi specifici: mettere a punto nuove tecnologie e fornire nuovi servizi per

rendere migliore la vita dell'uomo: Si cerca pertanto di avvicinare le sofisticate tecnologie spaziali ai problemi quotidiani. Uno sforzo che emerge anche dal nuovo Piano spaziale nazionale per il triennio 2003-2005. Il documento - redatto dall'Asi, l'Agenzia spaziale italiana, è stato firmato ieri dal ministro dell'Istruzione Letizia Moratti e prevede una spesa globale di circa 2,776 milioni di euro in vari settori di ricerca. «Promuoveremo concrete azioni», ha dichiarato la Moratti, «nei settori della

tutela ambientale, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della salute, oltre che, naturalmente, dell'osservazione dell'universo». Molte novità riguardano, appunto, il settore dell'osservazione della Terra. «Gli esperti dell'Asi e delle industrie nazionali stanno infatti lavorando da tempo ad un progetto denominato «Cosmos-SkyMed», che vede anche la collaborazione della Francia. Si tratta di una rete di piccoli satelliti, dotati di sensori radar e ottici, che terranno sotto controllo il pianeta: i dati raccolti potranno essere molto

utili per la previsione di frane e alluvioni, come anche per controllare il rischio di incendi boschivi oppure per identificare l'inquinamento dei mari. Un'altra tecnologia spaziale che già trova estesa applicazione è poi quella delle telecomunicazioni. Il Piano spaziale prevede nuovi studi nel settore della cosiddetta «infomobilità», mettendo a disposizione degli utenti servizi di comunicazione a banda larga. Un altro capitolo importante del Piano è poi quello riguardante la salute. Le missioni di astronauti italiani

a bordo della Stazione spaziale internazionale consentiranno infatti di effettuare molti studi medici, in settori come l'osteoporosi, l'atrofia muscolare, i disturbi cardiocircolatori ed il controllo motorio. Le «tradizionali» ricerche astronomiche non sono state dimenticate: nei prossimi anni, ad esempio, si effettueranno anche ricerche su possibili forme di vita su altri pianeti. Ma è soprattutto al miglioramento della vita sulla Terra che, anche in Italia, le ricerche spaziali si preparano a dare un importante contributo.



Il ministro Moratti.

Il numero uno della Cgil lancia il progetto di una coalizione che comprenda il Centrosinistra con Cossutta, Di Pietro ma non Bertinotti e aperta a no-global e girotondini

Cofferati: «Un unico leader nel nuovo Ulivo»

Dopo Prodi-Veltroni e Rutelli-Fassino basta «ticket». Il programma sarà concordato da venti saggi

ROMA Basta con i «ticket». Dopo Prodi-Veltroni e Rutelli-Fassino, a sfidare Berlusconi per il Centrosinistra dovrà essere un nome solo. Il Nuovo Ulivo andrà da Di Pietro ai Comunisti italiani di Cossutta, cercherà convergenze con Rifondazione (che non sarà parte integrante dell'alleanza) e relazioni con girotondini e no-global. Primo passo, la costruzione del progetto-programma. Lo dovranno scrivere 20 «saggi», personalità di rilievo espressione di tutte le anime del Centrosinistra. E la scelta del leader si porrà solo in un secondo tempo.

Eccolo il piano di Sergio Cofferati per il Centrosinistra di domani. A sorpresa, il segretario della Cgil ha affidato a una lunga intervista a un quotidiano il suo contributo politico più organico. Per molti una vera e propria discesa in campo, se non una autocandidatura. Per tutti la conferma che il «cinese» si appresta ad avere un ruolo politico di primo piano dopo che a ottobre avrà lasciato la Cgil. Anche se lui continua a negare ogni coinvolgimento diretto.

Il suo intervento ha suscitato ieri un coro di apprezzamenti, qualcuno più sincero, qualcuno più strizzato, ma anche qualche presa di distanza e qualche aperta contrarietà. Cauti il commento della maggioranza interna dei Ds, affidato a una nota del coordinatore della segreteria Vannino Chiti. Quelli di Cofferati, sottolineano generalmente il collaboratore di Fassino, è «un contributo importante a quella necessaria seconda fase del Centrosinistra fondata su un programma co-



Sergio Cofferati ha spiegato la sua idea di Ulivo.

mune, su nuove forme di unità dell'Ulivo e su un esteso rapporto con la società italiana». Obiettivi, aggiunge Chiti, già indicati dai Ds dopo le ultime elezioni amministrative e verso i quali occorre ora una «accelerazione».

Più convinti i consensi della mozione Berlinguer, anche se lo stesso corrente sembra in parte spiazzato dall'uscita di Cofferati che, a esempio, non contempla una federazione delle sinistre, obiettivo a cui invece sembrava puntare la minoranza interna della Quercia. Giovanni Berlinguer comunque è d'accordo: «La priorità sta nel programma». E la coalizione deve essere «la più ampia possibile».

E qui si apre il primo problema vero. Perché la Margherita sottoscrive in pieno l'esclusione di Rifondazione dall'Ulivo e condivide con Cofferati la sua possibilità di convergenze elettorali. Mentre i Verdi chiedono il coinvolgimento a pieno titolo anche di Bertinotti e compagni. Disponibile si dice in quanto Antonio Di Pietro, secondo il quale quando Cofferati parla di «un nuovo Ulivo» fatto di programmi invece che di vicere, pone un problema reale. E per quanto riguarda il gruppo di saggi che dovrà scrivere il programma, Di Pietro offre il proprio contributo per il tema della giustizia.

C'è però anche chi non è affatto convinto del manifesto di Cofferati. Clemente Mastella è preoccupato che

un Ulivo che comprenda anche i no-global sia «troppo a sinistra». E per il socialista Enrico Boselli scegliere una leadership unica invece di un ticket «accrescerebbe i problemi anziché ridurli». Meglio un ticket, aggiunge, in cui Cofferati sia candidato a vicepremier e affiancato da un leader «meno radicale» e più vicino al centro.

Anche il Centrodestra prende comunque nota della novità. A questo punto dice il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi, è difficile non considerare Cofferati uno degli esponenti politici più autorevoli della sinistra. E quindi anche uno dei nostri interlocutori.

Obiettivo intanto raggiunto per il comitato promotore dei sei referendum che toccano ambiente, lo statuto dei lavoratori (estensione a tutti dell'articolo 18) e la scuola pubblica. Sono state raccolte, infatti, oltre 500 mila firme, quelle necessarie per la richiesta di un referendum abrogativo. E venerdì mattina, ultima data utile, saranno depositate alla cancelleria della Corte di Cassazione. Promotori dei quesiti referendari sono Rifondazione comunista, Verdi e Socialismo 2000, la corrente dei Ds che fa capo a Cesare Salvi. Ma sono almeno una trentina le associazioni sindacali di base che hanno aderito alla campagna referendaria: i Cobas in particolare per il quesito sul rilancio e la difesa della scuola pubblica. Fiom e la sinistra Cgil per l'estensione dell'articolo 18 e dell'articolo 35 a tutti i lavoratori italiani. In pratica il referendum va in controtendenza rispetto al Patto per l'Italia firmato dal governo e da Cisl e Uil.

Andrea Palombi

La spedizione della quale fa parte Giovanni Alemanno dovrebbe arrivare in vetta stamane

Il ministro alpinista sul Monte Bianco

AOSTA È tornato in azione il ministro scalatore Giovanni Alemanno. È partita infatti ieri mattina, verso le 10, dal rifugio Torino, la spedizione diretta alla vetta del Monte Bianco per celebrare il «2002 Anno internazionale delle montagne-Alpi». Tra gli alpinisti (una decina in tutto, guidati da Massimo Datrino, presidente delle guide alpine valdostane) che saliranno sulla «vetta d'Europa», c'è anche il ministro delle Politiche Agricole, Giovanni Alemanno.

Dopo 4-5 ore di marcia sul ghiacciaio è previsto l'arrivo al rifugio «des Cosmiques» (3.163 metri), in territorio francese, da dove la comitiva è ripartita verso l'una di notte per l'ascensione alla vetta. L'arrivo sulla punta del Monte Bianco è previsto verso le 8,30-9 di stamane.

Oggi le condizioni meteorologiche sono ottime. Della spedizione fanno parte anche l'assessore regionale valdostano all'Agricoltura, Carlo Perrin, il direttore del Comitato italiano dell'Aim, Agostino Da Polenza, e alcuni operatori della Rai.

Sulla vetta sarà piantata una delle tre piccozze che lo scorso 5 luglio, sul Gran Sasso d'Italia, il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, aveva donato ai presidenti delle Regioni Valle d'Aosta,

Abruzzo e Sicilia per piantarle sulle vette del Monte Bianco, del Gran Sasso e dell'Etna, sull'attrezzo saranno legate le bandiere di Italia, della Valle d'Aosta e dell'Europa.

Alemanno non è nuovo a imprese di questo tipo. Recentemente, durante una visita in Slovenia, accompagnato da alcuni politici

La montagna piace anche ai politici francesi che trascorreranno le ferie per lo più in patria, a parte qualche eccezione come la coppia presidenziale che parte oggi per l'Isola di Riunione prima di raggiungere la residenza estiva del forte di Bregancon, nel Var.

Il primo ministro Jean

Marcia a piedi, ma in Auvergne, anche per il ministro dei trasporti Gilles de Robien, che intende terminare le vacanze nella sua casa della Somme dove l'aspettano «lavori manuali».

Il ministro della giustizia Dominique Perben parte invece in barca con la famiglia per destinazione sconosciuta ai giornalisti e poi si trasferirà nella villa in Borgogna «per studiare a fondo il dossier della giustizia europea».

Cicciolina, la star ungherese del porno eletta nel 1987 deputata radicale al Parlamento italiano, ha annunciato ieri a Budapest il suo ritorno sulla scena politica magiara. «Sto già preparando alle prossime elezioni legislative ungheresi del 2006» ha detto Ilona Staller durante una conferenza stampa in un albergo di Budapest per presentare un libro sulla sua vita e un cd di sue canzoni. La sempre biondissima Cicciolina, che aveva già cercato di candidarsi alle elezioni ungheresi dell'aprile scorso ma non era riuscita a raccogliere le 750 firme necessarie per avallare la sua candidatura, si è presentata all'incontro con i giornalisti ungheresi indossando un vestito color sabbia, aderente come una seconda pelle ma chiuso fino al collo e corredato da guanti lunghi oltre il gomito.



Il ministro delle Politiche agricole Giovanni Alemanno planterà stamane sul Monte Bianco una piccozza con il tricolore per celebrare l'Anno internazionale delle montagne.

della vicina Repubblica e da alcune guide aveva scalato il Monte Tricorno.

Anche Jörg Haider aveva tentato nella sua Austria di arrivare in cima al Glogglglockner. Ma il maltempo aveva bloccato il suo tentativo.

Pierre Raffarin diventa invece montanaro per qualche settimana, e ha in programma numerose gite sulle Alpi francesi, oltre a un incontro con il collega britannico Tony Blair che da oggi soggiorna presso Tolosa, a Vernet.

RAI

Continua la polemica su «Sciuscià» Saccà richiama Santoro: violata le regole nelle puntate su informazione e crisi idrica

ROMA Guerra a tutto campo tra Rai e Santoro. Il direttore generale Agostino Saccà ha mosso due contestazioni disciplinari al giornalista conduttore di «Sciuscià» per le trasmissioni del 24 maggio e del 16 luglio, dedicate all'informazione, con ospite Maurizio Costanzo, e alla crisi idrica in Sicilia. Datata 5 agosto, la lettera concede a Santoro cinque giorni di tempo per far conoscere il suo punto di vista. A chiarire la situazione

l'Azienda da una specifica critica. «In questo momento - aveva detto Maurizio Costanzo, ospite del programma - se penso a me, a Mentana, ad Antonio Ricci, alla Giallappa, alle lene adesso mi appare più libera Mediaset della Rai». Per la Rai si sarebbe dunque profilata una situazione lesiva degli interessi aziendali, che avrebbe dovuto ricevere immediata replica dal conduttore del programma.

La seconda contestazione riguarda l'uso di vecchie immagini a corredo del reportage sulla sete in Sicilia, l'aver taciuto le misure straordinarie adottate dalla Regione per l'emergenza e giudizi ritenuti lesivi per l'ente locale e privi di un adeguato bilanciamento. Una querela contro il programma era stata peraltro annunciata all'indomani della trasmissione dal governatore Totò Cuffaro. Santoro ha incassato subito la solidarietà della Fnsi («vogliamo sbarazzarsi di lui») e dell'Usirgari.

Dalla maggioranza, pur se le riserve su Santoro e sul suo modo di fare Tv non vengono meno, c'è anche chi non condivide la decisione Rai. «Sono convinto - osserva Mauro Follini, in un'intervista al «Secolo XIX» - che sia sempre meglio ascoltare una voce in più piuttosto che una in meno». Per il Presidente del Ccd il pluralismo non si difende spegnendo la voce di Santoro, ma aggiungendone qualche altra. «Detto questo inviterei Santoro a non intonare «O bella ciao» - conclude Follini - perché, avendo avuto un padre partigiano, non dimentico che era la canzone di gente che campava a fatica con pane e formaggio».

Di parere opposto Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato e coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord, per il quale il giornalista «va messo alla svelta alla porta, così come tutti quelli che hanno scambiato la Rai per Telekabul».

Serena Bruno



Il direttore generale Saccà.

ne interviene anche il presidente della Rai Antonio Baldassarre che ha spiegato che «è evidente che Santoro ha più volte violato le istituzioni e le leggi e questo è stato constatato dal Cda», dunque bisogna «affermare che nessuno è al di sopra delle leggi e che l'imparzialità è un obbligo per chi lavora in tv in generale, e per chi realizza trasmissioni per la tv pubblica in particolare».

Baldassarre ha spiegato che la maggioranza del Cda, nella seduta del 16 luglio, constatata «palese violazione dell'imparzialità nei confronti delle parti politiche», ha dato mandato al direttore generale di trarne le conseguenze. Del caso si tornerà a discutere in Cda il 30 agosto.

In particolare per «Sciuscià» - Edizione straordinaria - sulla libertà d'informazione, viene contestato a Santoro di non avere difeso

Il responsabile della Pubblica Istruzione prepara un piano contro gli sprechi. Il «tetto» è stato superato di 1,3 miliardi di euro

Scuola in «rosso»: la Moratti mette mano alle forbici

Fra i nuovi programmi c'è anche l'educazione sessuale dalla prima elementare

ROMA Un miliardo e trecento milioni di euro oltre il tetto consentito. A tanto ammonta il «buco» 2001-2002 della scuola: un deficit importante che il ministro Letizia Moratti - se vorrà realizzare le riforme annunciate - dovrà «riempire» al più presto. A viale Trastevere è scattato l'allarme economico. Ed è un «sos» da non sottovalutare considerando che se alle cifre del 2002 si sommano quelle del 2001 si arriva a 4,5 miliardi di euro spesi in più.

I numeri sono ancora ufficiali, anche se negli ambienti del ministero circola voce che siano più che attendibili. E pare che la ragione principale del «rosso» sia imputabile alle spese in eccesso per il personale.

Dunque, che fare? La Moratti ha subito ideato un piano di risanamento e, con un pool di tecnici che ha passato al setaccio tutte le voci di bilancio, ha snidato sprechi e inefficienze.

DALLA PRIMA PAGINA

L'altra, riformista, intende aggiornare questo sistema, correndo il rischio del cambiamento anche nella sfera dei diritti-doveri del cittadino e anche nella composizione sociale dei suoi rappresentanti. Una sinistra questa che vuole governare il capitalismo e riscrivere il Welfare. Una terza infine, riformista anch'essa, ma nel senso affatto diverso che si pone a difesa di come il movimento operaio e la storia hanno riformato il capitalismo nel secolo scorso, che difende la democrazia e il Welfare che c'è.

Cofferati è questa terza sinistra e lo dice chiaramente: «Non bisogna cercare alternative ad ogni costo perché la difesa dell'esisten-

A cominciare da 18 mila professori fantasma che non lavorano in quanto tali: di questi, mille sono comandati presso enti e associazioni, 1.500 hanno un distacco sindacale, 5-6 mila sono stati giudicati idonei all'insegnamento, 6 mi-

la insegnano educazione fisica ma sono in esubero (per effetto della legge che abolisce la divisione in squadre femminili e maschili) e vengono utilizzati come «tappabuchi».

Non solo: nel mirino della Moratti sono finite an-

che le Asl e i certificati per gli alunni portatori di handicap.

In alcuni casi, è sufficiente un certificato medico per creare problemi di organico, scavalcando i criteri fissati dal ministero e trasformando le Asl in «fabbriche

di cattedre». E ancora: la Moratti sta coltivando da tempo l'ipotesi di tornare al «maestro unico», e non tanto per ragioni strettamente pedagogiche. Rinvio dopo lo stop al decreto, se avrà 21 delle 27 ore settimanali, il supermaestro

porterà un bel risparmio nelle casse dello Stato.

Insomma, la scuola - con il suo milione e trecentomila dipendenti - è uno dei comparti pubblici finanziariamente più a rischio. Tanto che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha posto qualche «se» sulle nomine dei docenti di ruolo, che ora sono ferme.

Intanto, il gruppo di esperti ministeriali hanno sottoposto al vaglio della Moratti un ventaglio di nuovi programmi per le elementari: tra questi l'educazione sessuale, dalla prima elementare all'ultimo anno delle Superiori, obbligatoria, insieme all'educazione stradale, alimentare, all'ambiente, alla salute.

Una novità bell'e buona, considerando che finora l'argomento era considerato facoltativo ed era assicurato da corsi sporadici tenuti da esperti esterni. Si tratterà di «educazione all'affettività», non limitata alla sfera sessuale, ma anche ai rapporti in senso più ampio con coetanei e adulti.

e.m.

Pezzotta avvisa il governo: «Niente tagli alla spesa sociale»

ROMA Si comincia male. Il decreto Omnibus, ultimo atto del governo prima della pausa estiva, contiene alcuni elementi che non convincono Cisl e Uil. Savino Pezzotta, segretario della Cisl, ribadisce di non essere disponibile a tagli della spesa sociale. «Che autunno sarà, dipenderà dalle risposte che avremo. Il governo ha preso un impegno, se non lo manterrà faremo quello che abbiamo sempre fatto in questi casi: chiameremo la gente a mobilitarsi. Non è che il governo se la può cavare dicendo che le cose vanno male: doveva saperlo, ha fatto un accordo con noi, e questo patto va rispettato».

La questione che inquieta i sindacati è l'assistenza sanitaria, perché ci si va convincendo che il governo troverà le risorse per fare alcune operazioni di bilancio, riducendo molto il trasferimento alle regioni e inducendo quindi le amministrazioni locali a ridurre drasticamente i vari livelli di assistenza. Senza contare che il tasso di

inflazione programmato, entro il quale far quadrare gli oneri dei rinnovi contrattuali, è troppo basso (solo 1,4 per cento) per tutti i sindacalisti. «Non possiamo assistere allo scaricabarile delle spese tra il livello nazionale e quello regionale - commenta il segretario generale aggiunto Uil Adriano Musi, da sempre scettico sulle reali intenzioni del governo - A settembre si passerà a una verifica del Patto anche nella sua consistenza finanziaria. Il Federalismo, nelle intenzioni di questo governo, finirà per tradursi in un incremento di tasse e di spesa per i cittadini».

Giuseppe Fioroni, responsabile del dipartimento politiche della solidarietà della Margherita, sottolinea che «dal 1 agosto senza aver avuto una lira di aumento delle pensioni, 14 milioni e mezzo di pensionati malati o bisognosi di cure dovranno pagare i ticket non solo sui farmaci ma anche sul pronto soccorso».

Come unire una sinistra che resta una e trina

te viene erroneamente e pericolosamente giudicata come atto di conservazione». Tra l'esistente da difendere Cofferati comprende i diritti conquistati dal lavoro salariato ma non può escludere le attuali modalità del lavoro, pena la «perdita di identità». Quindi la sua proposta, fortemente favorita dal liberismo aggressivo di Berlusconi, è quella di aggregare i «minacciati» dallo smontaggio del Welfare del Centrodestra, insomma il lavoro dipendente. Ed attendere poi, da questa posizione di consistente mino-

ranza nella società, che altri segmenti sociali si aggregino man mano che il berlusconismo governante piccona tutele e diritti. Più o meno ciò che in un altro mondo e in un altro tempo faceva il Pci.

L'altra ipotesi, incarnata da D'Alema, è quella che documenta opposizione eterna per la sinistra che non faccia concorrenza alla destra sul terreno delle libertà e delle opportunità, anche sociali, anche economiche. Sono politiche radicalmente diverse tra loro, tanto quanto diversa da en-

trambe è la proposta di Bertinotti di un'alternativa di sistema. Far sedere al tavolo del programma no global e movimenti di cittadini è esercizio di democrazia ma non ridurrà le distanze, anzi. Un leader e un programma unico: proposte corrette. Ma se non riescono a dotarsi di entrambi da anni, è perché ogni volta che rispondono alla domanda quale sinistra debba decidere, subito dopo la scelta ricominciano da capo. Almeno tre volte i Ds hanno scelto e non nella direzione di Cofferati, ora Cofferati e la sua linea prevalgono a sinistra. Il pendolo oscilla ma la sinistra italiana non è ancora «una», unita finora solo dal bulldozer Berlusconi.

Mino Fuccillo

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/573.111 (quindici linee in selezione pesante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani.

Attualità: Baldovino Ulgia (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore).

Piercarlo Fumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Cultura.

Spettacoli: Marina Neri (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Simon, Carlo M.

Scatelloni, Cronaca: Fulvio (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore).

Segregazioni: Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Eni, Corrado Barbieri, Paola Bello, Arianna B.

Boria, Giulio Sarau, Cesare Gerosa, Silvio Marzanna, Giuseppe Palladini, Alessio Radici, Pietro Sp.

Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassari, Sport: Livio Misasi (responsabile).

Roberto La Rosa (vice), Maurizio Catturara, Bruno Lubis, Sport: Roberto Covas (responsabile).

Roberto La Rosa (vice), Roberto Misasi, Luigi Turel, Montefiore, Filiale di Malacra (responsabile).

Domènico Diaco (vice), Laura Borsari, Matteo Confesi, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (vicepresidente),

Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bello, Guido Car-

grani, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puggi, Milva Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega,

Maria Enrietta Mezi Carigrani, Gianfranco Pavesi, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone,

Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Acaberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benfanti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c.p. postale 2281039 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7

numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 65 (se numeri settimanali) annuo € 215, sei

mesi € 111, tre mesi € 61 (conque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO:

tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arrivati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTER-

NET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'estero viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/672831, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale € 201,00 (iva inclusa) e data prestatibilità €

262,00 - Finanziaria € 362,00 (iva inclusa) - R.P.Q. € 190,00 (iva inclusa) - Finestra 1 a pag. 6

(mod. € 2.852,00 (iva inclusa) - Lezione € 300,00 (iva inclusa) - Necrologio € 2.300,00 (iva inclusa)

la croce € 11,70 (Partecip. € 4.500 - 3,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 5 agosto 2002

è stata di 49.200 copie.

Certificato n. 459 del 26/11/2001



Una intercettazione chiama in causa un padovano che aveva parlato con un suo amico giuliano, un certo G. Ma i contestatori respingono ogni supposizione

Telefonista triestino nel piano dei Black bloc

I carabinieri del Ros sono convinti che a Genova tutto era stato organizzato per far fallire il G8

TRIESTE «Genova sarà una zizza (termine il cui significato spiegheremo più avanti, ndr.) paurosa. Per arrivare a Genova, per fare il diastro bisogna essere in centomila, buona parte di questo dipende dal Nord». Le parole sono state pronunciate il 7 maggio 2001 da Max Gallob, esponente di rilievo delle Tute bianche padovane. Dall'altra parte del filo c'era un certo G. di Trieste, un giovane legato ai Centri sociali, quei Black bloc protagonisti degli scontri del 20 e 21 luglio. Un «piano comune», dunque?

Loro parlavano, organizzavano e pianificavano le manifestazioni per il G8 di Genova, ma i carabinieri del Ros ascoltavano quelle frasi, che, diffuse ora a un anno di distanza, ipotizzano l'esistenza di un piano preordinato per gli scontri di Genova. Scontri che sarebbero stati decisi a tavolino con mesi d'anticipo per far fallire il G8, la riunione tra gli otto paesi più industrializzati che si è tenuta a Genova tra il 20 e il 21 luglio 2001. Dai verbali delle intercettazioni telefoniche trasmesse dai carabinieri del Ros alla procura del capoluogo ligure — che ha aperto più di un'inchiesta anche sulle presunte violenze e torture nella caserma di Bolzaneto contro i manifestanti — spunta un nome e un cognome. Quello di Max Gallob di Padova, ma emerge anche quello del misterioso telefonista triestino. Ed è su questo misterioso G. che in questi giorni stanno lavorando gli investigatori del capoluogo giuliano.

Secondo il dossier dei militari del Ros inviato alla procura di Genova i gruppi italiani sarebbero stati organizzati dai ragazzi dei



Genova: un momento degli scontri in occasione del G8.

centri sociali «Pinelli» e «Immensa». La prima riunione preparatoria sarebbe avvenuta a Francoforte il 26 giugno 2001. A luglio, in occasione di un campo a Petisovci in Slovenia, vicino al confine magiaro, sarebbero stati «pianificati gli atti di violenza». La città ligure, secondo il dossier dei carabinieri sarebbe stata suddivisa in «aree e obiettivi da colpire».

In un'altra telefonata intercettata dai carabinieri il 14 maggio 2001 Gallob chiama F. responsabile di una radio e parla di un concerto per raccogliere fondi in vista del G8 in particolare per acquistare un furgone e le munizioni. Nei colloqui registrati si parla di diastri e di essere in tanti e si parla ancora di munizioni.

Gallob mette le mani

avanti e spiega: «Nella prima telefonata mi auguravo solo che fossimo numerosi per riuscire a violare la zona rossa. E poi zizza lo spiega come «un termine che abbiamo inventato noi dei centri sociali: significa far baldoria, far festa. Abbiamo anche stampato le magliette con la scritta "Zizza power"», dice.

Per Gallob si punta a creare un clima torrido mentre stanno emergendo le nefandezze e gli stratagemmi che la polizia stava organizzando. E quelle intercettazioni? Gallob rileva che «voterle inserire nei fatti per la devastazione di Genova è un non-senso. Sfido chiunque a interpretare il significato di quelle parole come un piano preordinato per distruggere la città. Le nostre intenzioni — avverte l'esponente delle Tute bianche padovane — erano pubbliche: volevamo violare la "zona rossa" armati solo dei nostri corpi che abbiamo pensato di proteggere con gli scudi. Ma in via Tolmaide siamo stati aggrediti e caricati dalle 13,30 fino alle 17,25, l'ora dell'assassinio di Carlo Giuliani».

Poi replica punto su punto. E anzi ribalta tutte le accuse: «Le violenze furono organizzate da alcuni settori delle forze dell'ordine, non tutte perché anche tra loro ci sono persone decenti, e da alcuni settori della politica nazionale legati all'ex Ministro Scajola per Forza Italia e ad An. Loro hanno organizzato gli scontri per devastare la città, massacrare i manifestanti, impedire che persone legittimamente organizzate potessero manifestare. Perché altrimenti sarebbero stati trovati solo in piazza Alimonda, dove fu ucciso Giuliani, ben 18 bossoli?».

Corrado Barbacini

La legge sposta-processi rischia di ritardare anche i dibattimenti nati dal crac della Banca di Credito di Trieste

Effetto Cirami sulla strage di Udine

UDINE Il processo sulla strage di Udine rischia di essere trasferito ad altra sede. E' questo uno degli effetti più devastanti della nuova legge «Cirami» approvata tra roventi polemiche solo dal Senato ma in attesa di essere esaminata dalla Camera ad inizio settembre.

Già nello scorso maggio l'avvocato Laura Luzzato Guerini, difensore di Tatiana Andreicich, si era rivolta alla Corte di Cassazione, affermando che il dibattimento in Corte d'assise era influenzato dal clima ostile instauratosi a Udine a seguito di roventi campagne di stampa.

Questa istanza, presentata in base alla normativa introdotta nel 1989, non è stata ancora esaminata dai giudici della Cassazione. Il solo fatto di averla presentata vieta comunque alla Corte d'assise di pronunciare sentenza prima della decisione della Cassazione.

Se la legge Cirami sarà approvata a settembre, il nuovo provvedimento farà sentire i propri effetti anche su l'istanza di rimessione presentata a maggio dall'avvocato Luzzato e ne spianerà l'iter. Dunque aumentano le probabilità che il processo sulla strage dell'antiviglietta di Natale sia trasferito lontano dal Friuli Venezia Giulia. Esattamente com'era accaduto negli anni Ottanta al processo sulle schedature degli operai della Fiat, mai celebrato a Torino. O a quello della strage di piazza Fontana, trasferito a Catanzaro.

Ma non basta. Sono a rischio-trasferimento per le-

gittima suspicione» anche i dibattimenti nati dall'inchiesta sul crac multimiliardario della vecchia Banca di Credito di Trieste, l'istituto che fu della minoranza slovena in Italia. Uno degli imputati, il professor Francesco Alessandro Querci, ha denunciato a livello penale e ha citato civilmente per danni buona parte

il processo sul crac Kreditna, ma anche quello sui cantieri Trieste, approderanno alla Cassazione «per legittima suspicione», con conseguente slittamento dei tempi di giudizio.

«A Trieste mi hanno incarcerato. Quando qualche processo che mi coinvolge è stato trasferito ad altra sede

di Diritto della navigazione sorride. E' raggiante, ironico, finemente polemico.

Sempre sulla legge Cirami anche il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Virginio Rognoni, ha dato l'allarme. Se sarà approvata la legge Cirami sul trasferimento dei processi per «legittimo sospetto», ha



Udine, una fase del processo in Corte d'Assise per la strage di via Ungheria.

dei giudici del Tribunale di Trieste che si sono via via occupati dell'inchiesta che lo coinvolge assieme a altri imputati, tra i quali spicca il nome del senatore Giulio Camber.

Se la legge «Cirami» passerà alla Camera dei deputati

per competenza territoriale, sono stati sempre assolti» ha affermato il professor Querci che ha ingaggiato da anni un braccio di ferro con pm e magistrati triestini. Ora mentre passeggia per i corridoi del palazzo di Giustizia il docente universitario

avvertito, le richieste che saranno presentate potrebbero provocare la paralisi della Corte di Cassazione che dovrà esaminarle.

«Con la probabile dilatazione delle domande di rimessione — ha affermato Rognoni in un'intervista — si rischia l'ingorgo in Cassazione».

Montero, Tudor, Iuliano e Zenoni almeno una volta sono stati clienti

Eros center di Torino: sentiti sei giocatori della Juventus

TORINO Sei giocatori della Juventus sono sfilati ieri davanti ai giudici per l'inchiesta dell'eros center di Torino, Viva Lain. Si tratta di Juan Pablo Montero, Igor Tudor, Mark Iuliano, Christiano Zenoni che avrebbero ammesso di essere entrati almeno una volta nel centro massaggi di via Antinori. E di Trezeguet e Davids che dovrebbero essere del tutto estranei ai fatti. I calciatori sono stati ascoltati nella veste di testimoni e hanno risposto a tutte le domande rivolte loro dal pm, Andrea Padalino, e dai suoi collaboratori.

Secondo gli inquirenti, David Trezeguet, di cui aveva parlato una testimone, non è mai entrato alla Villa Lain, mentre Edgar Davids avrebbe soltanto preso parte ad una cena in un ristorante torinese dove erano presenti alcune delle persone coinvolte nell'inchiesta. Gli altri, a quanto pare, ci sarebbero andati, ma non tutti con la stessa frequenza. Il meno assiduo — sempre secondo quanto è trapelato dal tribunale — è stato Zenoni che si è presentato in una sola occasione assieme a un gruppo di amici. C'è Tudor, che sarebbe un grande amico della tenutaria, Tiziana Maritano (in una conversazione telefonica intercettata lo scorso 23 maggio, lei si informa delle condi-

zioni della caviglia del croato), e c'è Montero, che ha avuto una relazione sentimentale con Lorena Berno detta "Sophie", uno dei personaggi-chiave dell'indagine.

Un settimo giocatore, Nicola Amoroso, che ora milita nel Perugia, rientra nella "squadra" dei frequentatori, ma non è stato ancora sentito dai magistrati. Tutti gli juventini hanno però voluto sottolineare il fatto di non aver mai assunto sostanze stupefacenti. E tutti hanno tenuto a specificare di non essersi mai resi conto che le ragazze, invece, avrebbero assunto cocaina durante gli incontri nel centro.

Le audizioni si sono svolte nella sezione del palazzo di giustizia che ospita la Procura generale. I calciatori sono arrivati alla spicciolata, insieme all'avvocato Luigi Chiappero (che non ha assistito ai colloqui) e a un altro penalista dello studio dell'avvocato Vittorio Chiusano.

Al Viva Lain andavano imprenditori, politici, sportivi, attori, avvocati e giornalisti, pagando tariffe che variavano dai 60 ai 400 euro. Molti di loro sono già stati ascoltati dagli inquirenti per confermare l'attività "occulta" del centro estetico. Finora sono state arrestate otto persone, di cui due per avere introdotto nel Viva Lain delle sostanze stupefacenti.

L'atteggiamento collaborativo del calciatore gli frutta la scarcerazione: ha solo l'obbligo di presentarsi tutti i giorni in caserma

Droga al ministero, l'ex bomber racconta

Carnevale, senza saperlo, aveva ostacolato la polizia allertando altri imputati



Carnevale, l'ex bomber inquisito per un giro di droga.

ROMA «Un atteggiamento collaborativo». Andrea Carnevale, ex bomber del Napoli e della Roma, arrestato il 26 luglio con l'accusa di favoreggiamento e concorso in spaccio, è libero ma con l'obbligo di presentarsi tutti i giorni in caserma per firmare. E non è un caso che la decisione del gip arrivi dopo l'interrogatorio di giovedì scorso. Per De Donato, Carnevale ha mostrato di voler prendere le distanze dal «giro» e ha fornito elementi utili agli inquirenti. A un «ex» sul viale del tramonto possono capitare incontri pericolosi.

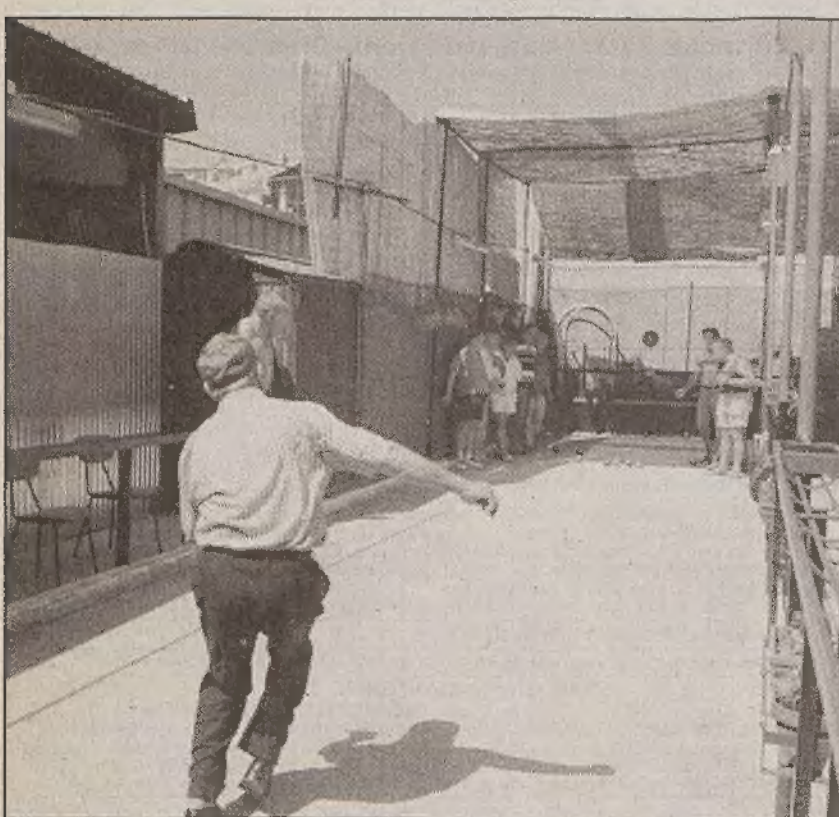
L'impatto con la realtà fuori dal campo, quando i riflettori si sono spenti, può essere amaro. A volte insopportabile. Ma l'affaire «coca al ministero» va avanti. Continuano le indagini. I carabinieri hanno depositato nuovi tabulati telefonici. Si cerca di fare chiarezza sui rapporti tra il sottosegretario all'Economia, Gianfran-

co Micciché, e Alessandro Martello, il palermitano che la sera del 10 aprile è entrato al Ministero con 20 grammi di cocaina in tasca: via libera e nessun controllo. Per tutti Martello era un «collaboratore» del viceministro. Per Micciché, sentito venerdì dal pm Giancarlo Capaldo, solo un «volontario» di Forza Italia. E se Martello ha preferito non rispondere ai magistrati, Carnevale si è invece guadagnato un pezzo di libertà vuotando il sacco, per oltre un'ora. Ingrassato di almeno 10 chili, un «ex» dimenticato troppo velocemente, è accusato di avere favorito lo spaccio ostacolando le indagini. Ma col magistrato si è lasciato andare. Ha raccontato del suo «amico» Pierluigi Messa, assistente scelto di polizia e, fino all'arresto, in servizio all'Ispettorato della Camera dei deputati. Grazie a Messa, l'ex calciatore ha fatto un favore a Stefano Alviani, consi-

derato dagli inquirenti uno dei «grossisti» della coca.

Gli ha rivelato che troppe orecchie ascoltavano il suo cellulare, non sapendo di ostacolare la Procura. E mentre Messa negava i rapporti con quel «giro», Carnevale ha ammesso di essere un frequentatore de «L'approdo», locale di via Veneto «dove ci s'incontrava». E' lì che l'ex bomber ha conosciuto Luca Antinori, uno dei «pusher» al quale la Procura contesta anche un omicidio: una dose «sbagliata» fornita a William Bottigelli, morto di overdose. Carnevale ha raccontato che a Messa il contatto con Antinori interessava per la coca. Per questo gli ha girato il numero di telefono. Ma le sue sarebbero solo «leggerie». E Fabio Cannillo, il commesso della farmacia accusato di avere fornito ad Antinori le sostanze per tagliare la droga, dovrà firmare due volte a settimana.

Valentina Errante



Il padre amava andare al bar e giocare a bocce con amici.

Il genitore chiama i carabinieri per farsi aprire la porta. Dietro l'inusuale episodio si cela una situazione economica precaria che non consente troppi divertimenti e spese

A 20 anni chiude fuori casa il papà: «Esci troppo di sera»

IMPERIA Di sera il padre esce con gli amici, va al bar e a giocare a bocce. Il figlio, che non approva questo comportamento, lo chiude fuori casa. Teatro della singolare vicenda, ripetutasi tre volte in una settimana, è Ospedaletti, in provincia di Imperia. Alla fine, per convincere il figlio ad aprire la porta al padre sono dovuti intervenire i carabinieri. Il padre, pensionato di 68 anni, è un uomo di compagnia, ama frequentare gli amici e trascorrere con loro intere serate al bar.

Questo comportamento ha indispettito il figlio, un

impiegato di 20 anni, per il quale l'uomo, tra una bevuta e l'altra, una partita a bocce e una a carte, ha prestato a trascurare la famiglia. Dopo aver a più riprese e senza successo richiamato il padre all'ordine, il figlio per due volte l'ha chiuso fuori casa. Dopo pochi minuti però gli ha riaperto la porta. Alla terza, l'altra notte, l'ha messo definitivamente fuori casa. Lui è rimasto sul pianerottolo una ventina di minuti, dopodiché ha chiamato i carabinieri. I militari di Bordighera hanno dovuto insistere a lungo prima di riportare il figlio alla ragione,

ma alla fine i due familiari hanno fatto pace: il padre ha promesso di moderare la sua vita notturna, il figlio gli ha concesso di uscire con gli amici un paio di volte la settimana. E stato per dare «una lezione morale» al padre, oltre per la disperazione di una situazione familiare difficile, che il figlio ventenne ha messo fuori casa il genitore. L'ha detto lo stesso giovane ai carabinieri, intervenuti per convincerlo a riaprirgli la porta. Il ragazzo, impiegato in una ditta di pulizie, ha spiegato di avere agito in preda alla disperazione.

Al di là degli aspetti curiosi, la vicenda nasce da una situazione familiare precaria. Il padre, libertino e spendaccione, ha sempre vissuto con una pensione minima d'invalidità dovuta a problemi di salute. Per tale motivo, anni addietro, era stato anche abbandonato dalla moglie. L'unico a vivere con lui è il figlio, che tuttavia fatica ad arrivare a fine mese per via delle scarse entrate economiche. Entrambi vivono in una casa in affitto e le spese pur troppo — ha concluso il giovane — non permettono di prendere in considerazione il capitolo «divertimenti».

CARRIERISTI E «MAMMONI»

I giovani? Sono scatenati carrieristi. E per raggiungere il loro obiettivo sanno anche aspettare il proprio turno, l'occasione giusta. Peccato, però, che questo significhi restare fino a 35 anni sulle spalle di mamma e papà. E questo quanto emerge da una ricerca condotta dalla Forpaper, azienda speciale della Camera di commercio di Milano, realizzata su 501 giovani di età compresa tra i 18 e i 26 anni (24,8%) e tra i 27 e i 35 (75,2%), con diploma di scuola media superiore o laurea, uomini nel 56% dei casi. Il quadro che emerge, dimostra in particolare che i giovani, specie quelli tra i 27 e i 35 anni, sono sempre più impegnati nell'arricchire il proprio curriculum di studi. Scopo: poter essere più competitivi nella ricerca del lavoro. Ed è proprio per questo motivo che i giovani italiani, compresi tra i diplomati (62,5%) e i laureati (37,5%), vivono ancora in famiglia nel 51,5% dei casi, non sono sposati nel 78%, e sono senza figli per l'89%.

Le «sacerdotesse» in luglio avevano subito iniziato a celebrare matrimoni e battesimi: non hanno risposto all'ultimatum

Il Vaticano scomunica 7 donne prete

Sono quattro tedesche, due austriache e un'americana ordinate da un vescovo «ribelle»

CITTÀ DEL VATICANO Colpevoli di un «gravissimo delitto»: è con questa sentenza che il Vaticano ha scommunicato ieri le sette donne cattoliche divenute preti il 29 giugno scorso, grazie a un'ordinazione sacerdotale celebrata da un vescovo scismatico su un battello fluviale lungo la parte austriaca del Danubio. Pronta la replica delle ribelli: continueremo a fare le sacerdotesse, hanno dichiarato ieri sera. Il decreto di sco-

secondo il rito latino nonostante i moniti e gli ultimatum lanciati dalla Curia romana. La Santa Sede aveva esortato, il 10 luglio, le donne a pentirsi e rinunciare all'abito talare entro il 22 luglio. Da parte loro, con una serie di lettere aperte ai mass media, le sacerdotesse avevano ribadito l'intenzione di non arrendersi. Così dopo due settimane d'ulteriore attesa, è arrivato ieri mattina lo scontato decreto di

effetti stabiliti nel canone 1331 del Codice di Diritto canonico. Ciò significa che il provvedimento arriva dal Papa e solo dal Papa potrà essere modificato nel futuro. Le signore hanno già annunciato che ricorreranno contro la scomunica, giudicata da loro inaccettabile e inappropriata. Ma gli spazi di trattativa sono inesistenti. Il tono severo della lettera di Ratzinger illustra con sufficiente chiarezza che nella Chiesa cattolica non vi è al momento spazio per le donne-prete e neppure per aprire un dibattito su un'eventuale possibilità futura di ordinazioni sacerdotali al femminile. Nonostante richieste apertistiche di alcuni settori della Chiesa cattolica in Occidente, Papa Wojtyła è rimasto sempre inamovibile nel suo «no» a sacerdotesse cattoliche; la motivazione sta nella «tradizione cristiana» e nel fatto che i discepoli di Cristo erano tutti uomini.

Tante signore la pensano però diversamente: in Nord America ci sono diverse sacerdotesse che si proclamano cattoliche; confidano nel riconoscimento di un prossimo Pontefice. Anche il gruppo delle sette donne, primo caso d'ordinazione sacerdotale femminile collettiva, ha scelto la via della contestazione concreta. Loro complice è stato un ex arcivescovo cattolico argentino, Romulo Antonio Braschi, nel '70 si è sposato e ha fondato la Chiesa scismatica «apostolica carismatica di Gesù Re». Ha celebrato lui l'ordinazione, su un battello navigante sul Danubio per evitare di ricadere sotto la giurisdizione formale di qualche diocesi cattolica. Dopo il sacramento, le signore sono entrate subito in ruolo e anzi a fine luglio hanno dichiarato di aver ricevuto un «diluvio» di richieste di tante coppie dell'area tedesca perché celebrassero matrimoni e battesimi.



È stato un vescovo scismatico argentino, sposato, a ordinare le sette donne-prete.

IL CASO

Minacce di morte al Papa su sito Internet in Polonia

VARSAVIA Un testo in cui si invitava a uccidere Giovanni Paolo II, atteso in Polonia dal 16 al 19 di questo mese, è apparso due giorni fa nel forum di discussione del sito Internet del maggior quotidiano polacco, «Gazeta Wyborcza». Si è provveduto subito ad eliminare il testo e ad avvertire la polizia, che ha detto di aver aperto un'indagine.

Secondo un portavoce della polizia, Zbigniew Matwiej, il caso è stato affidato ad una brigata specializzata in reati informatici. L'autore del testo diceva di possedere armi e munizioni per attaccare il Papa specificando che il documento è stato inviato a nome e con il numero di telefono di Rafal M., residente a Chorzow, in Slesia, da un caffè-internet. Rafal M giura di non essere l'autore del testo, ma vittima di una «vendetta personale».

Ieri, infine, è stato definito il programma della visita. Obiettivo principale della nuova missione apostolica del Pontefice sarà la Dedicazione del Santuario della Divina Misericordia in programma la mattina di sabato 17.

munica, firmato dal prefetto della Dottrina della fede, cardinale Joseph Ratzinger, ha riaffermato la chiusura totale della Santa Sede verso il sacerdozio femminile e ha interrotto formalmente i rapporti tra il Vaticano e il piccolo gruppo di donne-prete (quattro tedesche, due austriache e una statunitense) che hanno continuato in questi giorni a proclamarsi cattoliche, officiando a pieno ritmo matrimoni e battesimi

scomunica di Ratzinger. «Le donne Christine Mayr-Lutmetzeberger, Adelinde Theresia Rotinger, Gisela Forster, Iris Mueller, Ida Raming, Pia Brunner e Angela White - recita il testo - non hanno manifestato alcun segno di ravvedimento o pentimento per il gravissimo delitto compiuto; questo Dicastero... dichiara che le suddette donne sono incorse nella scomunica riservata alla Sede Apostolica con tutti gli

La ragazzina s'era invaghita di un clandestino albanese: lui facendole sognare un ristorante da gestire assieme l'aveva poi costretta al marciapiede

Francese di 15 anni schiava-prostituta in Italia

VICENZA In tasca aveva solo 50 centesimi di euro: niente rispetto ai 14 mila incassati prostituendosi e consegnati al suo sfruttatore. Da un mese portava gli stessi indumenti (collant, corpetto nero, scarpette) e da settimane non si lavava. Una ragazzina, 15 anni, piccola, rotondetta, capelli castani e occhi marroni, ha pagato tragicamente il suo gesto ribelle contro la famiglia.

Un inferno cominciato a inizio giugno quando è scappata da casa, a Parigi, dopo l'ennesima furibonda lite. La sua odissea per fortuna si è conclusa due giorni fa a Vicenza, liberata dalla Mobile in una delle tante operazioni anti prostituzione a scadenza fissa. Due mesi fa la ragazzina si era

chiusa dietro di sé, con rabbia, la porta di casa. Pensava di essere già donna e potersela cavare. L'8 luglio però la gendarmeria di Bordeaux l'aveva rintracciata e portata in un centro accoglienza minori, da dove è scappata. Al giudice del Tribunale dei minori, due giorni dopo non è rimasto altro che emettere un ordine di fuga. Catherine (nome fittizio) nel frattempo s'era invaghita di un albanese, clandestino, Ledi Toshka, 18 anni, arrestato lo scorso gennaio a Vicenza e scarcerato neanche dopo una settimana. Il giovane le raccontava le sue disgrazie come clandestina e le ipotizzava una vita d'amore insieme, a gestire un ristorante. Ma per raggiungere l'obiettivo serviva il denaro.

Così il giovane, con un racconto fatto di promesse, pare sia riuscito a far prostituire la ragazzina. Un'esperienza che si è subito rivelata drammatica e la giovane ha così cercato, dopo alcuni giorni, di ribellarsi, ma ha dovuto cedere di fronte alla lama di un coltello che l'uomo le ha messo sotto la gola. L'albanese, pensando che la Francia non fosse più sicura per lui, ha puntato sull'Italia, entrando con la ragazza nascondendosi nella toilette del treno. In Italia un altro calvario per la ragazza: a Verona ha subito per due volte violenza sessuale da un altro albanese, poi Montegaldina (Vi), a casa di un connazionale di Ledi e infine Vicenza, sfruttata e guardata a vista fino al blitz.



La ragazza aveva «reso» 14 mila euro.

IN BREVE

Ascensore senza manutenzione: bloccato Sassari, due disabili di fatto «sequestrate» in casa a causa di condomini morosi.

SASSARI Due donne disabili sono di fatto sequestrate in casa da una settimana perché la maggior parte degli abitanti dei palazzi in cui vivono, a Sassari, non paga il condominio col conseguente non funzionamento, fra l'altro, dell'ascensore. Vittime della situazione Anna Mura, 49 anni, e Giuseppina Bussu, 53. Vivono in due distinti edifici ma accomunate dalla doppia «diversità»: essere costrette su una sedia a rotelle e non potere uscire da casa perché l'ascensore è bloccato per mancanza di manutenzione. Ma i disagi per le due non finiscono qui: vi sono anche continue interruzioni di acqua e luce. La società che gestisce il servizio si rifiuta di riparare l'ascensore per la morosità prolungata. Situazione più drammatica per Anna Mura: ha sei figli e il marito disabile totale.

A Palermo due casi di epatite per tatuaggi eseguiti con aghi presumibilmente infetti

PALERMO L'Istituto di malattie infettive dell'Ospedale Cervello di Palermo ha confermato che nel giro di pochi giorni due giovani hanno contratto l'epatite dopo un tatuaggio fatto in spiaggia. Il tatuatore - osservano i medici - ha presumibilmente usato aghi non sterili, riporta il «Giornale di Sicilia». La scorsa settimana un caso analogo era avvenuto su una spiaggia del Ponente ligure: una ragazza (22 anni) residente a Savona avrebbe contratto l'epatite virale per un tatuaggio che si era fatta disegnare sulla spalla da un ambulante cinese.

A Napoli tre uomini armati di spranghe di ferro rapinano un ufficio postale di 200 mila euro

NAPOLI Tre uomini armati di spranghe e cappucciati hanno fatto irruzione ieri pomeriggio in un ufficio postale di Sant'Antimo (Na), portando via un bottino di circa 200 mila euro. Al momento dell'irruzione nell'ufficio c'erano solo dipendenti. I banditi hanno minacciato i presenti facendosi consegnare quanto contenuto in cassaforte. Il colpo è stato portato a termine con un'azione particolarmente rapida, durata pochi minuti. I tre, probabilmente della zona visti i cappucci, hanno rotto la vetrata della porta d'ingresso con spranghe di ferro.

Ruba in motorino la borsa di un'automobilista ma la vittima era l'amica della moglie: individuato

NAPOLI Ruba la borsa all'amica della moglie ma viene arrestato dalla polizia. È successo a Salvatore Ballarano, 22 anni, di Torre del Greco (Napoli), indicato come responsabile, con un altro giovane in corso d'identificazione, di furto aggravato. Il fatto si è verificato sulla Litoranea di Torre del Greco. Gli agenti, in servizio di controllo, sono stati chiamati da una donna che, mentre guidava la propria auto, è stata affiancata da due giovani su un ciclomotore. Il passeggero, approfittando del finestrino aperto, ha rubato la borsa appoggiata sul sedile. Poi l'identificazione.

Il fine settimana ha visto circolare sulla rete autostradale 8 milioni di veicoli: hanno percorso 687 milioni di chilometri (+3% rispetto al 2001)

Incidenti stradali: 62 morti, la metà per distrazione

Nel primo weekend di agosto sono però diminuiti scontri, vittime e feriti rispetto al precedente



Cinquantasei gli incidenti mortali nello scorso week-end.

ROMA Distrazione e colpi di sonno, in alcuni casi associati all'alta velocità: sono le due principali cause alla base del 50% degli incidenti stradali che hanno funestato anche il primo fine settimana di agosto.

Sessantadue morti in 56 incidenti, la metà dei quali si è verificato, spiegano al Dipartimento di pubblica sicurezza, «per perdita del controllo del veicolo da parte del conducente». Sono i cosiddetti incidenti «autonomi», in cui non sono coinvolti altri veicoli, non ci sono stati scontri o collisioni con altre automobili, ma la cui causa principale sono appunto la distrazione e i colpi di sonno oppure, ma in modo marginale, i malori. «Questi incidenti», spiegano alla Polizia, «sono sempre piuttosto numerosi: a ogni fine settimana oscillano tra il 35 e il 40%». Ma tra il 2 e il 4 agosto sono

stati addirittura la metà del numero complessivo degli incidenti stradali mortali complessivi. «Spedire un sms col telefonino, accendere una sigaretta, armeggiare con l'autoradio, girarsi per guardare cosa fanno i passeggeri di dietro: sono molti i fatto-

ri di distrazione alla base degli incidenti», spiegano alla Polizia stradale: c'è poi il colpo di sonno, anch'esso sul banco degli imputati. Nell'ultimo fine settimana (per la Società Autostrade il più trafficato dell'anno) gli incidenti rilevati da Polizia stradale e carabinieri

sono stati in totale 1.838, con 1.548 feriti. Rispetto all'ultimo week end di luglio sono diminuiti incidenti, vittime e feriti: tra il 26 e il 28 luglio, infatti, gli incidenti mortali erano stati 66 e le persone decedute 74. I feriti erano stati 1.573. In totale gli incidenti

LINATE CHIUSO PER LAVORI

L'ultimo volo è stato un postale, alle 23.55 per Fiumicino. A mezzanotte in punto ieri lo scalo di Linate ha chiuso: cinque minuti dopo squadre di operai e tecnici hanno cominciato lavori di manutenzione straordinaria di piste, raccordi e piazzali che dureranno 20 giorni.

ti erano stati 1.878. Tornando all'analisi degli incidenti mortali avvenuti tra venerdì e domenica scorsi, 28 sono avvenuti, come detto, per fuoriuscita dalla sede stradale senza contatto con altri veicoli. Di questi: 4 si sono verificati in autostrada (con 5 vittime), 19 su

strade extraurbane (con 19 morti) e 5 in centri abitati (con 5 vittime). Altri 28 incidenti mortali sono avvenuti per collisione tra veicoli: 3 in autostrada (con 3 vittime), 16 su strade extraurbane (con 21 morti) e 9 in centri abitati (con 9 vittime). In 18 incidenti mortali sono rimasti coinvolti anche dei motociclisti.

Un fine settimana, quello appena trascorso, che ha visto circolare solo sulla rete del Gruppo Autostrade circa 8 milioni di veicoli. Hanno percorso 687 milioni di chilometri, con un aumento di oltre il 3% rispetto allo stesso periodo del 2001. Ma «grazie all'intensa attività di assistenza, presidio, soccorso e informazione svolta dai 5 mila dipendenti di Autostrade - rileva la società - in collaborazione con la Stradale e i volontari della Protezione civile, è diminuito il numero degli incidenti (-8,3%) e delle vittime (-55%)».

Calano i furti delle vetture ma ne vengono recuperate sempre di meno. In testa alle preferenze dei malviventi ancora la Fiat Uno

Ogni tre minuti in Italia «scompare» un'auto

ROMA Calano i furti di automobili, ma cala anche il numero delle vetture rubate e non più recuperate. È questo il dato che emerge dal rapporto annuale presentato ieri dal Centro europeo di studi criminologici e dalla Viasat. Secondo i dati del rapporto, nel 2001 in Italia sono sparite 211.208 vetture, vale a dire circa 580 veicoli al giorno (o, se si preferisce, uno ogni tre minuti) facendo registrare una flessione dei furti d'auto denunciati pari al 5,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ma an-

che un calo di quelle ritrovate che passano dal 55,8 al 48,1% del totale di quelle rubate.

La flessione dei «recuperi» ha una spiegazione nel mercato internazionale delle auto rubate che «commissiona» molti dei furti che accadono in Italia. Una parte rilevante delle auto scomparse finiscono infatti all'estero dove è difficile recuperarle: soprattutto nel Maghreb, in Albania e Medio Oriente. Non è un caso - evidenzia il rapporto - che i furti crescano in alcune regioni vicino al mare, dalle quali è facile esportarle:

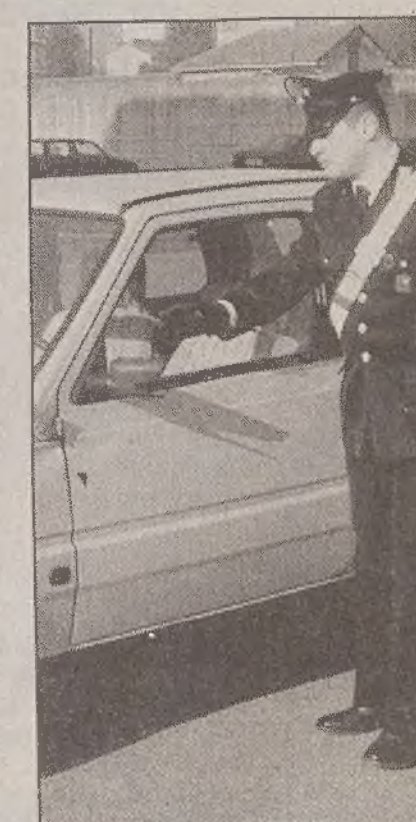
Umbria (+15,8%), Molise (+9,7%), Marche (+9,7%) e Liguria (+2,4%). Ma proprio in Liguria è elevatissima la percentuale di automobili ritrovate (il 70,3%), seguita da Emilia-Romagna e Veneto (67%), mentre nel Molise «tornano a casa» solo il 22% delle vetture sparite; il 28,7% in Basilicata e il 37,6% nel Lazio. Un giro d'affari, quello dei furti d'auto, che vale intorno ai 5-6 miliardi di euro.

Le regioni italiane in cui si registra il maggior numero di furti sono la Campania, il Lazio e la Lombardia, e le province più colpite

te Roma (con 36.575 furti), Napoli (30.050) e Milano (che scende a 27.727). Più fortunati gli abitanti di Basilicata, Trentino, Molise e Val d'Aosta; le regioni che occupano gli ultimi posti nella graduatoria delle auto rubate. Tra le auto preferite dai ladri continua a primeggiare la Fiat Uno, la più rubata in assoluto nel 2001 con 39.250 furti, seguita dalla Fiat Punto (11.964) e dalla Y10 (11.524).

Per gli autotreni, la flessione è più contenuta, con una situazione costante che si pone tra i 5.000 e

5.200 furti l'anno da un quinquennio. L'Europol, sta studiando con le case automobilistiche nuovi strumenti per identificare vetture rubate grazie ad una «superbanca dati europea». Secondo il rapporto, che ha sentito in proposito anche esperti comportamentali, le vittime dei furti «subiscono un forte impatto» psicologico, «restano spesso traumatizzate», «rischiano la depressione», e soprattutto quando sono gli anziani a subirla, la scomparsa dell'automobile può addirittura «equivalere a un lutto».



Controlli a un'autovettura.

Altra giornata di cali a Piazza Affari dove il Mib30 ha lasciato sul terreno il 2,03%, male anche tutte le piazze europee

Borsa giù: tornano di moda i Bot

Misteriosa acquisizione del 4,5 per cento del pacchetto azionario della Fiat

Blu: frequenze, siti, marchio e dipendenti a Omnitel, Wind e Tim

ROMA I clienti e il marchio a Wind, i 15 megahertz di frequenze equamente suddivisi tra Tim, Wind e Omnitel-Vodafone, i siti della rete alla cordata Omnitel-Wind-H3g e il resto (azioni, dipendenti, debiti e asset residui) a Telecom Italia: questo è lo schema del processo a «resto zero» per la cessione degli asset di Blu che ieri ha avuto il «via libera vincolato» dall'autorità Antitrust di Bruxelles. Via libera che era legata alla richiesta presentata da Edizione Holding all'Antitrust Ue di modifica delle condizioni imposte per autorizzare l'operazione Pirelli-Telecom, condizioni che includevano appunto anche la cessione della partecipazione in Blu ad un «soggetto indipendente e non legato al gruppo Edizione». Restano ora da compiere tutti i passi necessari per arrivare in fondo alla vicenda: quelli legati ai contratti preliminari da firmare e da trasformare in contratti definitivi; quelli legati ai via libera che l'operazione in sé deve avere dalle Autorità competenti (quello di oggi riguarda le clausole per Edizione Holding); quelli tecnici che già nel mese di agosto vedranno le strutture tecniche delle società interessate cooperare con i vari settori di Blu.

MILANO Pessimo inizio di settimana per i mercati azionari mentre, in serata, una notizia clamorosa arriva dalla Borsa: fra mercoledì e ieri è passato di mano il 4,5% di azioni Fiat. Chi sta muovendo questi enormi pacchetti di titoli? E perché? In Borsa, ieri, il clima era davvero cupo e alla fine il bilancio è stato pesante. Il Mib30 lascia sul terreno il 2,03. Londra cede l'1,94%, Parigi va sotto del 4%. Non vanno meglio Zurigo (-3,73%) e Francoforte (-5,45%). A un'ora dalla chiusura, Dow Jones in calo del 2,37% e Nasdaq a -2,83%. Le vendite si sono abbattute su tutti i settori. L'indice europeo dei titoli assicurativi è sceso del

5,7% e altrettanto male si sono comportate le azioni del settore tecnologico (-5,4%) e chimico (-5,7%). A scoraggiare gli acquisti sono arrivati altri dati americani (il settore non manifatturiero in calo) che fanno allontanare sempre di più la ripresa economica. Anzi, alcuni economisti agitano lo spettro di un "double dip", di una doppia ricaduta dell'economia Usa dopo la timida crescita che si era manifestata nel primo semestre.

Movimenti su Fiat. È clamorosa la notizia comunicata ieri sera dalla Borsa. Al mercato dei blocchi (una specie di mercato all'ingrosso delle azioni) è passato di mano il 2,96% di

azioni Fiat. Le operazioni sono state quattro, a prezzi oscillanti fra 9,55 e 9,9 euro. Il controvalore è di 125,74 milioni di euro (circa 250 miliardi di vecchie lire).

Va aggiunto che, sempre al mercato dei blocchi, l'1,44% di capitale Fiat era stato scambiato nella giornata di mercoledì scorso. La domanda che tutti si pongono è questa: chi può aver venduto una quota così grande di azioni? Da Torino le finanziarie della famiglia Agnelli smentiscono: «Noi siamo estranei a questi movimenti». Allora, visto che nessun altro azionista può disporre di un capitale simile, potremmo essere davanti a una mega-

vendita effettuata da un fondo di investimento. E, altra domanda, chi ha comprato? Qui il mistero è fitto. Forse i libici della Lafico che, nei mesi scorsi, avevano acquistato azioni Fiat e azioni della Juventus.

Ritorno ai Bot. Negli ultimi 12 mesi il calo della Borsa è costato agli italiani la bellezza di 204 miliardi di euro (circa 400 mila miliardi di vecchie lire). Lo dice il Bollettino statistico della Banca d'Italia. Ma il continuo calo dei mercati azionari, accentuato dai fatti dell'11 settembre, ha provocato anche una fuga dalla Borsa. Gli italiani, che avevano un portafoglio fatto per il 26,7% di azioni, hanno ridotto questa esposizione al 20,2%. In aumen-

to, dal 18,9% al 20,8%, le obbligazioni a medio e lungo termine. Insomma, si torna a investire sui Bot (ma anche Cct, Btp e Ctz) mentre registrano una decisa perdita di valore anche i fondi comuni (circa 30 miliardi di euro in meno dal primo trimestre 2001 allo stesso periodo 2002).

Insider trading. Prima del 10 febbraio 2000, data in cui Seat e Telecom Italia hanno comunicato l'integrazione di Tin.it in Seat, qualcuno ha speculato sul titolo Seat commettendo i reati di agiotaggio e insider trading (abuso di informazioni privilegiate). Ne dà notizia la Consob che ha trasmesso alla procura di Milano la documentazione raccolta.

Gigi Furini

IL CASO

Prime proteste e problemi tecnici

Tokyo, cambia l'anagrafe: ogni cittadino identificato con un numero a 11 cifre

ROMA Dammi i tuoi numeri e ti dirò chi sei: non è una nuova trovata «new age» per sedurre con numerologia e affini il sensibile pubblico femminile bensì il sistema escogitato dal governo giapponese per accelerare le pratiche burocratiche. Da ieri un codice di 11 numeri per ogni cittadino avrebbe dovuto svelare ad anagrafe o ufficio passaporti nome, indirizzo, sesso e data di nascita degli oltre 120 milioni di giapponesi. Ma l'idea di essere schedati per sempre non è piaciuta a tutti gli abitanti del Sol Levante. La paura è che quella matricola contenente vita, morte e miracoli di ogni residente potrebbe finire in pasto a hackers senza scrupoli o fornire allo Stato un nuovo strumento di controllo sui cittadini, con buona pace delle norme sulla privacy.

Così, il giorno della nascita di Juki Net (questo il nome del nuovo sistema di registrazione) è stato infestato dalle proteste e da una raffica di problemi tecnici. «Non vogliamo ritrovare sorvegliati dal governo», gridava lunedì la piccola folla radunata davanti al Ministero degli Interni per chiedere il blocco del nuovo sistema di registrazione. Ben cinque città nei giorni scorsi si erano già rifiutate di adottare Juki Net. Tra queste Yamatsuri, che in passato ha già dato del filo da torcere al governo centrale. La «passionaria» delle municipalità giapponesi 17 anni fa aveva avuto la meglio su Tokio a proposito del progetto di una diga sul fiume Kuji, fonte di reddito per i pescatori della zona.

Il governo si era dovuto arrendere alle proteste e rinunciare definitivamente a dare il via ai lavori. Stavolta il no di Yamatsuri al sistema di registrazione pensato dalla capitale è valso alla città un gran numero di fans, nonché nuovi candidati alla residenza. Appena si è sparsa la voce che Yamatsuri aveva optato per il boicottaggio di Juki Net, i telefoni del comune hanno cominciato a squillare. Migliaia le richieste da Tokio o da Hokkaido per essere adottati dalla città.

Altri hanno scelto forme di protesta più morbide. Il sindaco di Yamagata, ad esempio, si è limitato a partecipare di un'ora il collegamento dei computer municipali con il sistema centralizzato. Juki Net non nasce proprio sotto una buona stella. Oltre al boicottaggio, ci si sono messi i problemi tecnici a intralciare la strada al nuovo sistema. Ironia della sorte, anche il supercomputerizzato villaggio di Yamada ha trovato difficoltà a mettere i dati dei suoi abitanti a disposizione del governo, a causa di problemi al hard disk. E il cervellone centrale non è riuscito a leggere il patrimonio anagrafico inviato da centri come Matsudo, Narashino, Urayasu e Yachimata. Insomma, volente o nolente, il Giappone sembra aver sviluppato una sorta di allergia alle etichette funzionali pensate dal governo per far marciare meglio la macchina burocratica.

Incombe lo spettro del Grande fratello di Orwelliana memoria su questa sorta di carta d'identità cifrata. Anche perché non vi è ancora una legge sulla privacy in grado di proteggere e quindi rassicurare i cittadini. Il progetto c'è, lo ha pensato l'esecutivo guidato dal premier Junichiro Koizumi. Ma l'approvazione da parte del parlamento sembra allontanarsi.

Raffaella Pusceddu

I magistrati contabili nell'auditing sulla affidabilità e regolarità della gestione denunciano anche una «scarsa trasparenza»

Corte dei conti: troppe spese nel bilancio dello Stato

ROMA Il fenomeno delle eccedenze di spesa continua ad essere la principale patologia nel bilancio dello Stato che, tuttavia, evidenzia anche una «scarsa trasparenza» nella sua rappresentazione. L'allarme viene lanciato dalla Corte dei Conti che ha realizzato, per la prima volta, un auditing finanziario sulla struttura del bilancio pubblico soffermandosi sulla «affidabilità e regolarità della gestione» dei conti pubblici. E questo tema già nell'agenda del ministero del Tesoro e del Parlamento che stanno esaminando una riforma dei documenti contabili dello Stato

che coinvolgerà anche la Legge Finanziaria che sarà trasformata in Legge di Stabilità.

Il fenomeno delle eccedenze di spesa costituisce la principale patologia gestionale da prendere in esame in sede di decisione sulla parificazione del rendiconto generale dello Stato: afferma la magistratura contabile nelle considerazioni generali nelle quali viene messo in risalto come questo fenomeno caratterizzi la maggior parte dei documenti presentati dalle amministrazioni centrali nei conti consuntivi. Tra queste, però, l'organismo

segnala «per entità», l'eccedenza di spesa del Ministero della Pubblica Istruzione. Questo dicastero, infatti, segnala situazioni di eccedenza che, almeno negli ultimi tre esercizi appaiono ormai «ricorrenti»: se si considera la competenza il loro valore è stato pari a 6.403 miliardi di lire nel 2001 salendo rispetto ai 936 miliardi del 2000 e ai 219,7 del 1999.

Le eccedenze di spesa spiega la relazione - rivelano una palese difficoltà non soltanto di programmazione delle spese e segnatamente in quelle obbligatorie, ma anche un ritardo

nelle operazioni di monitoraggio per il governo delle conseguenze contabili connesse all'emersione di maggiori spese in limine alla chiusura dell'esercizio finanziario. I magistrati di Viale Mazzini puntano anche il dito sull'affidabilità dei dati gestionali di bilancio. Analizzando il capitolo dei residui sottolineano come sia «di tutta evidenza che ci troviamo di fronte ad un fattore di scarsa trasparenza delle rappresentazioni di bilancio su cui anche in passato è stata richiamata l'attenzione».

Il problema dei residui attivi - ricorda la Corte - vie-

ne richiamato a partire dal 1993 e il carteggio con la Ragioneria segue negli anni successivi. Il problema si pone anche sui conti dello scorso anno e richieste di chiarimenti sono state inviate anche nel maggio 2002. Analogamente dagli anni precedenti - si legge nella relazione - anche per il 2001 l'importo dei residui finali è diverso da quello che dovrebbe risultare dalla somma dei residui iniziali al netto dei versamenti in conto residui ed aggiungendo quanto da versare e quanto da riscuotere in conto competenza dell'anno di rendicontazione.

BALCANI

Il nuovo gruppo di fuoco si chiama «Ilirida» Skopje: i «mujaheddin» riarmano in Macedonia la guerriglia albanese

TRIESTE «Noi abbiamo sufficiente sangue da spargere e siamo pronti a combattere fino a quando non riusciremo a costruire l'unione di tutti gli albanesi». Le parole dell'ex comandante dell'Uck in Macedonia, Daud Rexhepi, nome di battaglia «comandante Leka», non lasciano dubbi di sorta: la guerriglia albanese è pronta a riprendere in mano i kalashnikov per portare a termine il progetto fallito un anno fa dopo la fallita rivolta di Tetovo e la trasformazione del movimento paramilitare in partito politico. La meta è la stessa, creare la «Grande Albania». E la conferma che qualche cosa di grosso stia covando sotto la brace è giunta da un rapporto

vo a Nord-Est della capitale. Al momento, invece, i vertici della nuova guerriglia si sono trasferiti nei villaggi di Gorno, Selce e Lavce vicino a Tetovo e la sua organizzazione è presente in tutte le zone del Paese in cui vive la minoranza albanese. Nel cosiddetto «settore C», nome in codice che indica la regione di Crna Reka, vi è un campo di addestramento dove operano anche sette «mujaheddin» a conferma del fatto che gli uomini vicini a Al Qaeda, storicamente attivi in Bosnia durante il conflitto balcanico, non hanno mai smobilitato da quelle terre.

Uno dei cosiddetti «ideologi» del nuovo gruppo armato è Nevzat Halilil, pri-



Un mujaheddin

mo presidente del Partito per il progresso democratico il quale già da tre anni vive in Kosovo. E, secondo il rapporto dei servizi segreti, proprio lui l'uomo, come riportato anche dal quotidiano sloveno «Dnevnik» in una sua corrispondenza da Skopje, che si sarebbe occupato dell'acquisto di armi e munizioni. Le prime azioni dei miliziani albanesi sono stati alcuni assalti a piccole caserme dell'esercito macedone poste ai confini con il Kosovo. Ora però starebbe per scattare una sorta di «seconda fase» operativa confermata dal trasferimento dei vertici del gruppo di fuoco albanese nella regione di Tetovo. Anche fonti vicine al Partito albanese per il progresso democratico e al dissolved Uck hanno confermato ai media di Skopje che il gruppo «Ilirida» ha iniziato a operare già quattro mesi o sono nella regione di Gostivar.

Mauro Manzin

Tel Aviv ha vietato per motivi di sicurezza la circolazione alle automobili palestinesi in cinque importanti città della Cisgiordania

Soldati israeliani uccidono un bambino a Nablus

A Umm el-Fahm un terrorista ha fatto esplodere anzitempo l'ordigno che portava addosso



Tank israeliani nella cittadina palestinese di Nablus.

Burka, che sorge in una zona attigua, era stato teatro di una sparatoria fra soldati e un gruppo di palestinesi asserragliati in un edifi-

cio. Due di loro erano caduti sotto i colpi dei militari, mentre altri quattro erano stati arrestati. Le accresciute misure di sicurezza di-

sposte sulla scorta di informazioni raccolte dai servizi segreti non hanno impedito a un palestinese di portare avanti il suo progetto di attentato suicida, fallito pare soltanto per un cattivo funzionamento dell'ordigno che aveva con sé.

La dinamica dei fatti non è del tutto chiara. Sembra tuttavia che un uomo abbia ottenuto un passaggio a bordo della vettura di un poliziotto arabo israeliano. Quando i due sono arrivati alla periferia della città di Umm el-Fahm, nel nord del Paese, la cintura esplosiva che il terrorista portava addosso si è attivata e ha fatto saltare in aria il mezzo. Il palestinese è morto all'istante, mentre l'ignaro agente che gli sedeva accanto è rimasto gravemente ferito ed è stato trasportato in ospedale. E in serata si è allungata la lista dei giovanissimi palestinesi caduti dall'inizio della nuova Intifada. Un tredicenne è stato colpito a morte da proiettili sparati da soldati israeliani a Balata, un villaggio vicino a Nablus.

L'IRA DI AZNAR

Il premier spagnolo José Maria Aznar ha detto che è favorevole a una messa al bando di Batasuna, partito considerato il braccio politico dell'Eta, «quanto prima possibile» perché non sopporta che «la feccia umana possa camminare impunemente per le strade del paese». «E arrivato il momento di dire basta», ha detto Aznar ai cronisti che lo attendevano alla fine del suo incontro con il re Juan Carlos a Palma di Maiorca, e ha aggiunto che «la società spagnola non tollera sfide di questo tipo», in riferimento all'attentato dell'Eta ieri sera a Santa Pola, che ha causato la morte di due persone. «I terroristi pagheranno per quello che hanno fatto, e pagheranno presto e caro», ha sottolineato il premier, secondo il quale è «intollerabile che i complici dei terroristi passeggiino spavaldi per il Paese Basco mentre gli spagnoli sotterrano i morti vittime degli attacchi dell'Eta, fra i quali ci sono anche bambini». Il portavoce di Batasuna ieri, nel consiglio municipale di Vitoria - capitale amministrativa del Paese Basco - non ha sottoscritto la mozione comune di condanna dell'attentato di domenica a Santa Pola, in cui sono morte due persone.

Sul piano diplomatico, intanto, va segnalata la visita del ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres in Egitto, dove ha incontrato il presidente Hosni Mubarak. Si è trattato del primo contatto a questo livello da oltre un anno a questa par-

te. Al termine del colloquio, il capo della diplomazia dello Stato ebraico ha affermato che il suo Paese concorda con la leadership del Cairo sul fatto che la soluzione alla questione palestinese debba essere politica.

Paolo Salerno

Per il segretario generale dell'Onu «non sarebbe saggio» attaccare Saddam che ha invitato una delegazione del Congresso Usa

Iraq: Annan contro la guerra di Bush

ROMA La proposta irachena di aprire le porte agli ispettori dell'Onu divide il mondo occidentale. Da una parte gli Stati Uniti, fermi nel loro proposito di attaccare militarmente il paese del Golfo e cacciare una volta per tutte Saddam Hussein. Aprono invece uno spiraglio al dialogo Nazioni Unite, Russia e - sia pur con posizioni diverse da paese a paese - Europa. Al centro del dibattito: l'invito a rinviare il dialogo lanciato la settimana scorsa dal ministro degli Esteri Najib Sabri al capo degli ispettori dell'Onu Hans Blix.

Dopo le perplessità iniziali, ieri le Nazioni Unite si sono mostrate più ottimiste. «Non sarebbe saggio» ha esordito il segretario generale dell'organizzazione Kofi Annan - attaccare l'Iraq in un momento come questo, con tutto quel che succede in Medio Oriente». Annan, poco prima della riunione del Consiglio di Sicurezza convocata proprio per discutere la questione irachena, si era detto disposto ad accettare l'invito di Saddam. Ma le ispezioni - ha posto come condizione il segretario generale - dovrebbero svolgersi esatta-

mente secondo quanto previsto dalle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza nel 1991. Al dittatore di Baghdad, sospettato di essere in possesso di armi di distruzione di massa, non verrebbe applicato alcuno sconto. «Se la mossa di Saddam» ha concluso il segretario - rappresenta veramente un passo avanti rispetto al passato è ancora da verificare. Tuttavia la proposta è interessante».

La presenza americana nel Consiglio di Sicurezza e il diritto di veto di cui gode Washington rendono però estremamente difficile l'ac-

cettazione formale dell'invito di Saddam. Negli Stati Uniti infatti i tamburi di guerra continuano a rullare più forte che mai. Per placare le ire americane ieri Baghdad aveva invitato una delegazione del Congresso Usa a visitare i siti militari dove si sospetta che Saddam nasconda armi atomiche, chimiche e batteriologiche. Il secco «no» di Washington è stato accompagnato dalle parole di Sean McCormack, portavoce del Consiglio per la Sicurezza Nazionale: «Non c'è alcuna necessità di discutere. Ciò di cui abbiamo bisogno



Il dittatore iracheno Saddam Hussein.

è che il regime iracheno tenga fede al suo programma di disarmo».

L'aviazione americana e quella statunitense ieri hanno bombardato - come avviene più o meno settimanalmente da più di dieci anni a questa parte - una po-

stazione della contraerea irachena cento chilometri a sud di Baghdad. I jet alleati controllano che l'Iraq rispetti il divieto di volo imposto da Washington al di sopra del 36mo parallelo e al di sotto del 33mo.

Elena Dusi

Il deputato triestino rimanda ancora l'annuncio ufficiale della sua candidatura alla presidenza della Regione per il Centrosinistra e commenta le difficoltà della Cdl

Ily: «Agrusti in Forza Italia è fuori posto»

«È uno dei pochi politici lungimiranti del Centrodestra, eppure sembra che facciano di tutto per allontanarlo»

TRIESTE «Michelangelo Agrusti mio alleato per le regionali 2003? Dovete chiederlo a lui, non a me». L'onorevole Riccardo Ily, candidato «in pectore» dell'Ulivo per la presidenza del Friuli Venezia Giulia, alla domanda diretta preferisce glissare. Ma da quest'intervista traspare netta la grande «simpatia» che l'ex sindaco di Trieste nutre nei confronti dell'ex coordinatore pordenonese di Forza Italia, ora commissariato dai vertici del suo partito per aver «osato» proporsi come alternativa per il 2003 alla candidatura del presidente uscente Renzo Tondo. Anzi, Ily dimostra grande attenzione per quello che potrebbe essere il futuro politico del forzista «ribelle», fino a spingersi a definirlo «un corpo estraneo nella Casa delle libertà».

Il deputato tiene inoltre a precisare quali siano i rapporti passati e attuali all'interno del Centrosinistra. Iniziamo da qui.

«È stato scritto - esordisce Riccardo Ily - che io ho abbandonato la Margherita dopo essere stato eletto nelle sue fila alle politiche del 2001. So che c'è chi lo continua a dire anche negli ambienti del Centrosinistra, ma le cose non stanno così. Io sono stato eletto al Parlamento nel maggioritario, non con la quota proporzionale. Certo, ero collegato con la Margherita, ma non ho mai aderito a quel partito. I miei rapporti con le forze che mi hanno sostenuto erano privi di equivoci fin da prima

del voto: avevo detto chiaramente che, in caso di avvenuta elezione, a Montecitorio mi sarei iscritto al Gruppo misto. E così ho fatto: non me ne sono andato dalla Margherita per il semplice fatto che non ci sono mai entrato».

Da queste pagine è stato ipotizzato la formazione, in vista delle regionali 2003, di un'alleanza che la veda assieme a Michelangelo Agrusti, nel caso quest'ultimo si decidesse a lasciare Forza Italia, o ne fosse cacciato. Cosa c'è di vero?

Mah, al momento mi pare che una risposta la possa dare solo Agrusti in persona. E comunque un dato di fatto che l'ex parlamentare pordenonese è, nella coalizione della Casa delle libertà e in particolare in Forza Italia, uno dei pochissimi esponenti che dimostra

spiccate capacità politiche e lungimiranza strategica. È curioso che un elemento così prezioso venga «costretto» a valutare decisioni anche drastiche proprio da chi dovrebbe invece tenersele stretto, ovvero i suoi colleghi di partito.

Sta dicendo che Forza Italia sta facendo di tutto per allontanarlo da sé?

In effetti sembra quasi che i vertici azzurri lo stiano spingendo verso altri poli, forse non rendendosi conto che assieme ad Agrusti se ne andranno molti, molti voti.



Riccardo Ily e Renzo Tondo: nel 2003 si sfideranno?

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

E perché? A questo proposito io ho sempre e solo ri-

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

E perché? A questo proposito io ho sempre e solo ri-

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

E perché? A questo proposito io ho sempre e solo ri-

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

E perché? A questo proposito io ho sempre e solo ri-

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

E perché? A questo proposito io ho sempre e solo ri-

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

E perché? A questo proposito io ho sempre e solo ri-

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

E perché? A questo proposito io ho sempre e solo ri-

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

E perché? A questo proposito io ho sempre e solo ri-

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

E perché? A questo proposito io ho sempre e solo ri-

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

base, mentre tutti gli altri quadri in Forza Italia vengono imposti dall'alto. Allora mi viene proprio da pensare che Michelangelo Agrusti in quella coalizione sia fuori posto, mentre invece secondo me si tratta dell'unica persona di quel gruppo ad avere i titoli per fare degnamente il candidato nel 2003.

Certo che, affermando queste cose, in qualche

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

E perché? A questo proposito io ho sempre e solo ri-

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

E perché? A questo proposito io ho sempre e solo ri-

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

E perché? A questo proposito io ho sempre e solo ri-

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

E perché? A questo proposito io ho sempre e solo ri-

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

E perché? A questo proposito io ho sempre e solo ri-

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

E perché? A questo proposito io ho sempre e solo ri-

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

E perché? A questo proposito io ho sempre e solo ri-

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

E perché? A questo proposito io ho sempre e solo ri-

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

E perché? A questo proposito io ho sempre e solo ri-

modo lei avvalorare la tesi che tra lei e Agrusti ci possano essere interessi comuni e una qualche forma d'intesa... E poi, non le pare di mettere il naso in casa d'altri?

E perché? A questo proposito io ho sempre e solo ri-

Se è per questo stimo anche Roberto Antonione.

Rompiamo gli indugi: lei è o no il candidato presidente per le regionali del 2003 del Centrosinistra?

Ho già detto che ne parlo solo dopo il risultato del referendum elettorale. Adesso ci si deve concentrare solo su quell'appuntamento, nonostante l'infelice indicazione della data di svolgimento. Si vota il 29 settembre? Bene. Va preparata accuratamente la campagna referendaria che deve partire senza incertezze il primo settembre, non un giorno più tardi.

Chi sarà il candidato del Centrodestra?

Non lo sanno nemmeno loro, volete che lo sappia io? Inoltre credo che prima che la Casa delle libertà si chiarisca definitivamente le idee a questo proposito dovremo aspettare ancora a lungo. Per il momento dico in pubblico che è Tondo il candidato naturale perché vogliono evitare al-

meno che l'attuale presidente si spazientisca e i piani in asse prima di aver individuato un'alternativa valida.

La verità è che brancolano nel buio: nel giro di qualche mese sono circola-

ti i nomi più vari, da alcuni politici a un paio di esponenti di spicco della società civile... Comunque spero che, quando si decideranno a indicarlo, si tratti del miglior candidato possibile: sarebbe uno stimolo in più per un confronto di alto li-

vello.

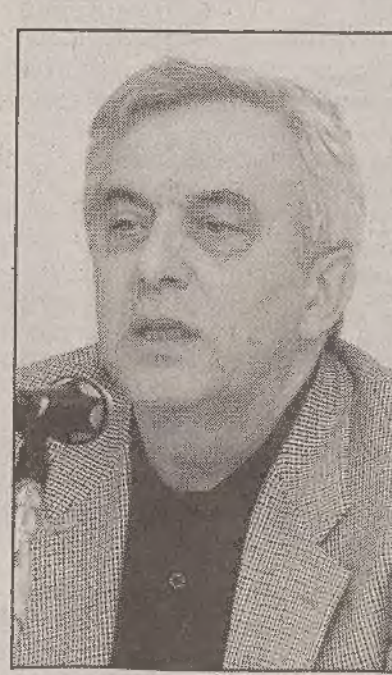
Alberto Bollis

«Non è Tondo l'uomo di punta della Cdl, ma lo dicono per tenerlo buono. Mai stato iscritto alla Margherita»

Il parere dell'ex democristiano sulle magagne in casa berlusconiana

Biasutti trova il «colpevole»: «Antonione sta sbagliando»

TRIESTE «Le responsabilità del paragrafo scoppato in Forza Italia sono tutte del coordinatore nazionale Roberto Antonione. Non di altri, come qualcuno cerca di far credere: in questi casi è Antonione, solo Antonione, che decide. E stavolta ha sbagliato alla grande». Adriano Biasutti, ex presidente della giunta regionale ai tempi della Balena Bianca e ora ascoltato «saggio» degli ambienti forzisti, non si tira indietro. Tornato da poche ore da un viaggio all'estero, accetta di buon grado di dare un giudizio sull'accaduto e non si sottrae all'analisi (impietosa) delle magagne che tormentano gli azzurri del Friuli Venezia Giulia. Commenta il caso Agrusti con freddezza e sentenza: «È la prova che in Forza Italia c'è una carenza assoluta di processo democratico. Basta che uno si proponga quale possibile candidato alternativo, in pratica che parli appena fuori dal coro, per venir messo fuori. Ciò è inammissibile».



Adriano Biasutti

«Se per fare spazio a Tondo si cacciano gli altri... allora siamo freschi. Il coordinatore nazionale dimostra di non conoscere la realtà del Friuli»

aver tentato di liberare il partito dai «diklat» e di ravvivare il dibattito interno».

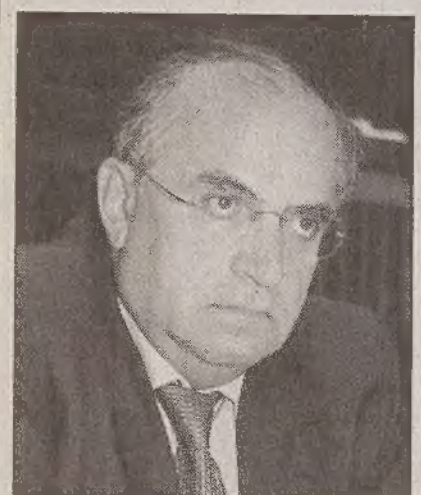
Certo la situazione in casa forzista è tutt'altro che chiara: Biasutti lo ammette senza problemi quando ricorda che «Agrusti, a un certo punto, sembrava molto vicino ad Antonione, lo davano addirittura

come suo "portavoce" in regione... Invece è bastato che "stonasse" appena un po' per ritrovarsi commissariato...».

Quanto al candidato presidente della Casa delle libertà per le regionali 2003, Biasutti vede «una tremenda fragilità di Renzo Tondo. Nessuno nasce leader - afferma l'ex democristiano - o lo diventi poco a poco, riuscendo a imporsi su tutti, oppure ti accontenti di vivere alla giornata, badando alle piccole cose che però non portano lontano. Mi sembra che sia questo il caso».

Gli si fa notare che ormai Antonione stesso sembra aver deciso definitivamente (con una recente dichiarazione rilasciata a una tv locale) che nel 2003 la sfida con Ily toccherà proprio a Tondo. La battuta è fulminante: «Ma davvero? Certo che se per candidare Tondo bisogna cacciare gli altri... allora siamo freschi». Poi Biasutti affina la risposta: «Non basta l'investitura del coordinatore nazionale di Forza Italia per essere un candidato credibile. Ci vuole ben altro. Oltretutto Antonione sta dimostrando di conoscere ben poco la realtà del Friuli. E in questa regione le elezioni si vincono e si perdono proprio in Friuli...».

a.b.



Ferruccio Saro

PORDENONE Forza Italia: un fronte che cresce, quello dei «ribelli», e uno che incontra subito qualche difficoltà, quello dei comitati pro Tondo. La fucina del Friuli occidentale, cuore dell'accesso di battito sollevato dall'ex coordinatore azzurro Michelangelo Agrusti, pare non risentire ancora del clima vacanziero. Salgono le adesioni a Mpd, il Movimento per la democrazia fondato meno di una settimana fa e che intende avviare una «battaglia» interna al partito di

A Pordenone scoppia la polemica sui comitati di Bravo. Stasera a Udine quadri del partito convocati da Saro

Anche il «ribelle» alla riunione azzurra

Berlusconi, e che ha raccolto un paio di centinaia di consensi di qua e di là del Tagliamento e oltre l'Isone.

Qualche polemica, invece, turba l'ambiente dei referenti dei comitati territoriali che si schierano a sostegno del presidente della giunta,

Renzo Tondo, lanciati da Gianni Bravo, socialista, già presidente della Cciaa di Udine. In provincia di Pordenone è stato reso noto un elenco con una trentina di nomi che corrisponderebbero ad altrettanti referenti locali dei circoli. Ma due dei nominati presidenti, Virgi-

lio Barzan e Silvio Boccato, hanno subito preso le distanze dall'iniziativa.

Infine questa sera è in programma l'annuncio incontro promosso dal coordinatore udinese degli azzurri Ferruccio Saro a Martignacco, con l'attesa (ma non confermata) presenza di Renzo

Tondo, e con la partecipazione del coordinatore regionale Ettore Romoli, dei parlamentari eletti in Friuli e degli amministratori, che dovrebbe accogliere un gruppo di ospiti eccedenti rispetto agli invitati. Michelangelo Agrusti annuncia infatti l'intenzione di partecipare a

quel summit: «Andrò a Martignacco - spiega - ad ascoltare con interesse chi parla di politica».

Da ieri è operativo il sito www.michelangelogrugi.it nel quale è stato inserito il manifesto di Mpd, ovvero le finalità del movimento, con la possibilità per chi si collega di aderire all'iniziativa e di pubblicare su uno spazio aperto le proprie opinioni. Il simbolo di Mpd è la faccina stilizzata di un bambino che ride.



e.d.g. Michelangelo Agrusti

Braccio di ferro con la Regione sulla reintroduzione dell'organismo di controllo sugli atti degli enti locali

L'Anci ai Comuni: «Ignorate il Coreco»

Attesa per il pronunciamento della Corte costituzionale

UDINE Nuova presa di posizione del presidente dell'Anci, Flavio Pertoldi, sulla reintroduzione del cosiddetto «Coreco» (Comitato regionale di controllo), dopo che il governo Berlusconi ha ritenuto illegittimo l'articolo 3 del collegato alla Finanziaria della Regione, che voleva mantenere il controllo dell'organismo sugli enti locali e dopo che la Regione ha impugnato il provvedimento del governo davanti alla Corte costituzionale. «Allo stato delle cose - afferma Pertoldi - il Coreco è privo di legittimazione ed è quindi perfettamente inutile inviare alla sua attenzione alcun atto. Invito quindi le amministrazioni comunali a non inviare più atti al Coreco, dando per scontato il pronunciamento della Corte costituzionale».

Pertoldi ricorda come sia stato proprio l'Anci a evidenziare aspetti di incostituzionalità nella norma approvata dalla Regione e come sia stato l'Anci da solo a segnalare la questione al ministro agli Affari regionali, Enrico La Loggia che

nella motivazione dell'atto del governo ha evidenziato che l'aver voluto mantenere la permanenza di un controllo preventivo di legittimità «anche se eventuale, sia su richiesta degli organi deliberanti che su richiesta di un quinto dei consiglieri, si pone in contrasto con l'articolo 114 della Costituzione, che sancisce il principio di equidistribuzione tra Comuni e Regioni».

Lo stesso ministro aveva poi detto che non si è capita la «ratio» di armonizzazione in ambito comunitario e la volontà di assicurare «uno snellimento e una valorizzazione dell'azione amministrativa» (e dunque troppa farraginosità burocratica). «Mi auguro che la Regione - conclude Pertoldi - modifichi ora la norma nel senso da noi evidenziato cominciando ad accettare e a mettere in pratica i principi di sussidiarietà e di decentramento che spesso evidenzia riconvertendo la struttura da controllo a una vera ed efficace consulenza valorizzando le professionalità che già possiede».

Martini sui beni militari: «Il governo fa il furbo»

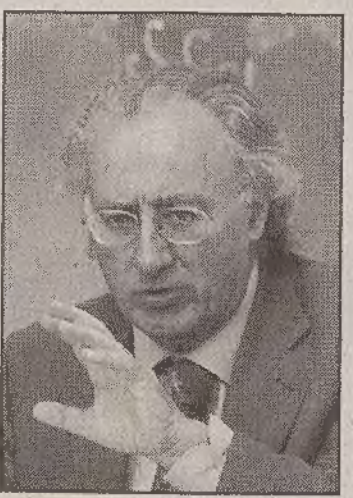
TRIESTE «Manca una linea coerente da parte del governo nazionale» in merito al tema dei beni militari disseminati.

Lo ha rilevato il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Antonio Martini, dopo le affermazioni del ministro Rocco Buttiglione, secondo il quale tutti i beni menzionati nel vecchio Decreto Prodi dovrebbero passare alla Regione e agli enti locali per usi civili.

«Questa è senza dubbio la nostra volontà - ha affermato Martini - ma c'è un secondo elenco che, due anni fa, con l'allora ministro Loiero si era con-

cordato fosse correttivo del precedente e che oggi invece il governo intende considerare come a sé stante. La ragione è che si vogliono cartolarizzare i beni elencati, ovvero metterli in vendita».

Martini chiede rispetto per ciò che era già stato promesso. «Il ministro Buttiglione in effetti - ha aggiunto - ha riconosciuto che i patti devono essere rispettati e dunque si farà portavoce della questione. E però ridicolo che si debba sempre alzare la voce per far rispettare - ha sottolineato il presidente - e che si debba battere per tutti».



Antonio Martini

IL CASO

Il segretario regionale dei cristianodemocratici sull'orlo del commissariamento

Ccd spaccato, Sasco si difende: «Sull'Udc erano tutti d'accordo»

«Fin dall'inizio l'obiettivo era di coinvolgere pure Marini e Santarossa». Oggi la riunione decisiva con i due «rivali» e con i democratici europei

TRIESTE Edoardo Sasco non ci sta a recitare il ruolo di capro espiatorio. Nella vicenda che lo vede, assieme al collega-rivale Bruno Marini, impegnato nella difficile costituzione del gruppo in Consiglio regionale dell'Unione dei democratici cristiani (Udc), il segretario regionale del Ccd rivendica la limpidezza della propria azione, giungendo ad asserire di aver eseguito finora «solo quanto concordato con i vertici nazionali del partito e approvato dalla stragrande maggioranza dei nostri quadri friuli-giuliani». Resta però la minaccia romana (al momento rientrata) del commissariamento nei suoi confronti: se davvero ha agito secondo ordini preconcordi, cos'avrà mai fatto Sasco per scontentare il leader. Follini e arrivare fin sull'orlo del baratro?

Ulteriori sviluppi della bega che agita gli ambienti centristi del Consiglio re-

gionale dovrebbero arrivare dalla riunione che si terrà questo pomeriggio a Udine, alla presenza, oltre che della componente Ccd, anche di quella dei Democratici europei, ovvero l'attuale capogruppo dell'Udc (carica ricoperta da appena cinque giorni) Roberto Molinaro e Giancarlo Cruder. Il vero snodo, a questo punto, è vedere se Molinaro accetterà o meno di

farsi da parte per lasciare il posto di capogruppo a Marini.

Nel frattempo Edoardo Sasco spiega: «Fin dall'inizio il mio obiettivo, e il segretario Follini è d'accordo, è stato di arrivare alla costituzione di un gruppo autonomo composto da cinque elementi: oltre ai tre che già ne fanno parte (Molinaro, Cruder e Sasco, ndr), anche Bruno Marini e Valter Santarossa. L'uscita dal gruppo consiliare di Forza Italia non è stata una mia forzatura: è frutto di una serie di pas-



Edoardo Sasco (Ccd)

saggi graduali avvenuti alla luce del sole, con due riunioni a Udine svoltesi nei mesi scorsi alle quali avevano partecipato tutti gli interessati, la cui stragrande maggioranza aveva concordato con la necessità di fondare quanto prima il nuovo gruppo. È vero che Marini e Santarossa, al momento della formalizzazione dell'atto, sono rimasti fuori preferendo per ora restare con gli azzurri; però io ho fatto tutti gli sforzi possibili per coinvolgerli ed evitare polemiche. Infine, per quanto riguarda la volontà di "federare" il nuovo gruppo dell'Udc a Forza Italia - conclude Sasco -, ribadisco che la cosa è addirittura scontata, non è mai stata messa in discussione e, anzi, sono stato io per primo ad aver proposto questo legame».

a.b.

Oggi a Trieste l'assemblea degli azionisti della società di gestione dello scalo multimodale di Cervignano

L'Interporto Alpe Adria ripiana le perdite

Abbattimento e contestuale aumento di capitale. Sandri: «Pareggio nel 2005»

CERVIGNANO Il capitale sociale della società di gestione dell'Interporto di Cervignano sarà abbattuto e contestualmente aumentato per ripianare le perdite subite nei primi anni di avviamento e dar modo all'azienda di proseguire l'attività fino al raggiungimento dell'attivo, previsto per il 2005.

La proposta, che prevede un abbattimento del capitale da 439 mila euro a 220 e la sua immediata ricostituzione a 500 mila euro, sarà sottoposta oggi all'assemblea degli azionisti, in cui la maggioranza è rappre-

sentata da Autovie servizi (47%), a fianco dell'Interporto Alpe Adria, Autamarocchi, East rail, Movifer, Car express, Giansini, Quiani Gesualdo, Cemat e Sotracco, con il 5,9 per cento ciascuno. La società di gestione dell'Interporto è stata costituita nel 1998, ma ha iniziato l'attività nel febbraio del 2000. Il 2001 si è chiuso con perdite per circa 100 milioni di vecchie lire (circa 50.000 euro), a fronte di un fatturato di circa 300 mila euro.

«Siamo, in realtà, in linea con gli obiettivi - ha

commentato il presidente della società Angelo Sandri - che prevedevano comunque il pareggio nel 2005 e una movimentazione di 350 mila tonnellate di merci per il 2002». Nel 2001 le merci movimentate sono state 200 mila tonnellate, ma alla fine di quest'anno ha garantito Sandri - saranno in effetti 350 mila».

«Cerchiamo di stringere i tempi per la realizzazione di nuove opere che aumenteranno in modo consistente la capacità del terminale - ha aggiunto Sandri - condizione fondamentale per il

raggiungimento della redditività, visto che l'intermodalità rappresenta un piccolo segmento, appena l'uno per cento, del costo totale di un trasporto dal mittente al destinatario». La speranza è di far partire i lavori entro la fine di quest'anno, per completarli a fine del 2003. È già in corso la gara d'appalto per la realizzazione del terzo lotto dell'Interporto, del valore di 20 milioni di euro, finanziati dalla società Alpe Adria con 12 miliardi di lire di contributi regionali e 30 del ministero dei Trasporti. I lavori, che dovrebbero essere asse-

gnati già in settembre, prevedono il sostanziale raddoppio del terminal da 100 a 250 mila metri quadrati e la realizzazione di una palazzina direzionale di 4 mila metri quadrati, dove troveranno posto un centinaio di persone. Sarà invece indetta più in là, ma comunque, negli auspici del presidente, entro fine anno, la gara d'appalto per la realizzazione di 24 mila metri quadrati di magazzini, per cui esiste già un contributo regionale di 30 miliardi di vecchie lire e quattro milioni di euro a valere sull'Obiettivo 2 dell'Ue.



Angelo Sandri

Rinviata per il maltempo, si svolgerà sabato. Una quarantina di imbarcazioni iscritte

A Lignano gara di pesca al tonno

LIGNANO SABBADORO È stata rinviata a sabato 10 agosto l'Alpe Adria Hemingway Tuna Cup 2002, la gara internazionale di pesca d'altura organizzata dal Lignano Tuna Club per sabato scorso e non disputata per le avverse condizioni del mare. Erano già pronte a mollare gli ormeggi una quarantina di imbarcazioni, diverse delle quali provenienti dai compartimenti di Trieste e Venezia, quando il presidente

del comitato organizzatore, Vanni Zerbini, ha bloccato tutti dopo aver constatato un mare troppo agitato sul campo di gara, un'ampia scacchiera con settori a estrazione posta leggermente a Sud delle coordinate tra Lignano, la laguna veneta e la penisola istriana.

tutti i tonni issati a bordo però non resteranno dei legittimi pescatori ma verranno serviti, cucinati per l'occasione da provetti cuochi

della cucina marinara, in una cena il giorno successivo con offerta libera a cui ricaverà verrà devoluto all'Agmen (Associazione genitori bambini malati emofiliaci neoplastici). Ricco il montepremi: una Smart per il primo classificato, uno scooter per il secondo e così via. Il programma: alle 6.30 l'estrazione del punto nave per la pesca, alle 7 l'appello con prova radio e alle 8 lo starter alla boa fo-



Un tonno pescato in golfo.

ra. Alle 17 fine gara e rientro, alle 20 pesatura e alle 21 premiazione allo Yacht Club.

cl. sor.

Clandestini al posto dei turisti In carcere 4 passeur romeni

TARVISIO Simulavano di essere gli autisti di un viaggio turistico per condurre clandestinamente in Italia 35 connazionali a bordo di due furgoni, ma il trucco messo in atto da quattro romeni è stato scoperto dai carabinieri di Tarvisio che li hanno arrestati, consegnando poi i clandestini alla Gendarmeria austriaca.

I quattro romeni sono stati indagati per l'ipotesi di reato di favoreggiamento

dell'immigrazione clandestina, aggravato dal numero di clandestini e dalla finalità di lucro. Si alternavano alla guida dei due furgoni, che sono stati sequestrati, così come tre telefoni cellulari trovati in loro possesso.

Gli arrestati sono stati rinchiusi in carcere a Tolmezzo: del caso sono state subito informate le autorità diplomatiche in Italia della Romania.

Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la Fede.
(San Paolo)

Il giorno 4 agosto ha raggiunto serenamente il suo NINI

Rosa Chissi
ved. Rovina
(Maria)

Ora il Signore ti consegnerà la corona di giustizia.

Ciao mamma, un ultimo grande bacio da LUCIANA con CARLO, FAUSTO con PATTY e FULVIO con MARIA-GRAZIA.

Ti ricorderanno sempre con affetto i cognati GILDA e RODOLFO, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al personale e agli ospiti della casa Mater Dei per l'affetto sempre dimostrato.

La salma sarà esposta alle ore 9.30 di domani, mercoledì 7 agosto, nella Cappella di via Costalunga, poi alle ore 11 verrà celebrata la Santa Messa nella chiesa del cimitero.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 6 agosto 2002

Ciao

nonna Rosa

Un abbraccio da GIOVANNI, ANNA, PAOLA, MATTEO, SARAH e FRANCESCA.

Trieste, 6 agosto 2002

Affettuosamente vicini a FULVIO, LUCIANA e FAUSTO: SILVIA, PAOLO e ANNA.

Trieste, 6 agosto 2002

IX ANNIVERSARIO
DOTTOR
Eugenio Vatta

L'Associazione Amici del Cuore ricorda con gratitudine il suo consigliere e benefattore.

Trieste, 6 agosto 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vitrani
ved. Gabrielli

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma ANTONIA, il figlio RUDY con la moglie FEDERICA e i nipoti GABRIELE e JENNIFER, i fratelli ANNA e LEONARDO, i cognati e i nipoti.

Il funerale avrà luogo giovedì 8, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2002

Ciao dolce

Maria

Il nostro autunno lo avevamo sperato lungo e sereno, invece...

Riposa in pace.

DARIO con TATIANA, DIMITRI, CRISTINA e MATTEO.

Trieste, 6 agosto 2002

Partecipano al dolore di RUDY: GIANNA e BRUNO.

Trieste, 6 agosto 2002

Ciao

Maria

Dolce indimenticabile amica. SONIA, BRUNA, MARINA, BERTO e famiglie.

Trieste, 6 agosto 2002

+

Ci ha lasciati

Emilia Cerveni
ved. Bari

Ne danno il triste annuncio la figlia MARISA, il genero ENNIO, la nipote ANNALISA con GIANFRANCO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 7, alle ore 13.40, dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2002

Grazie per le cose che ci hai saputo dare.

Conserviamo tutto gelosamente portando con noi tutto l'amore che ci hai dato.

Il giorno 5 agosto 2002 si è spenta

Lucia Clemente
ved. Zoli

Lo annunciano il papà, le figlie DONATELLA con AURA, RAFFAELLA con DENIS e GIULIA, parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 8 agosto, alle ore 9.50, in via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 6 agosto 2002

Vicini a DONATELLA e AURA: GIULIANO, CARLA e famiglia.

Muggia, 6 agosto 2002

La Compagnia LAMPO partecipa al dolore di DONATELLA e familiari per la perdita della mamma.

Trieste, 6 agosto 2002

DONA, in questo momento così difficile ti siamo tanto vicini.

- Tutti noi della Computing Studio System

Trieste, 6 agosto 2002

I condomini del complesso INCAM di viale Sanzio e di via Brunelleschi ricordano affettuosamente il collega e consocio

Luciano Viola

e si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 6 agosto 2002

Nel XXIV della scomparsa del figlio

Fulvio

e IV della moglie

Mariucci

siete sempre con me.

Trieste, 6 agosto 2002

Il giorno 4 agosto 2002 è mancato il

DOTTOR
Virgilio Magnarin

Ne danno il triste annuncio i figli EUGENIO e PAOLO con le rispettive famiglie, la zia ELDA, ONORINA, LUCIANO, MARINA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici e al personale della clinica Neurologica di Cattinara.

I funerali seguiranno domani, alle ore 13, nella chiesa del cimitero.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 6 agosto 2002

Virgilio

ti ricorderemo con tanto affetto. - MARINA, LUCIO, DAVIDE

Trieste, 6 agosto 2002

Partecipa ALICE MESE.

Trieste, 6 agosto 2002

Partecipano CLARA e MARIO.

Trieste, 6 agosto 2002

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Ellero

Lo annunciano addolorati la figlia LIVIANA, genero, nipote e parenti tutti.

I funerali partiranno giovedì 8 alle ore 9 per la chiesa di Santa Barbara (Muggia) dove verrà celebrata la funzione religiosa.

Trieste, 6 agosto 2002

I ANNIVERSARIO

Maria Mosetti
ved. Maiole

Nel cuore

LINDA, SERGIO

Trieste, 6 agosto 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Milic
ved. Svab

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore la figlia LAURA, i nipoti BARBARA, ALESSANDRA, FRANCESCO con BETINA e JUAN ANTONIO, la sorella ANNA MILIANI ved. CARMELI.

Si ringrazia tutto il personale della Casa di riposo MATER DEI per le amorevoli cure.

Trieste, 6 agosto 2002

ELVIRA, CECILIA e OCTAVIO PRENZ accompagnano nel dolore la cara LAURA e figli.

Trieste, 6 agosto 2002

Partecipano con tanto dolore la nipote ADRIANA con TANO, MANUELA, DECIO, MASSIMO e famiglie.

Trieste, 6 agosto 2002

Profondamente addolorata.

- GABY

Trieste, 6 agosto 2002

Partecipano affettuosamente DUILIA e MARINELLA.

Trieste, 6 agosto 2002

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore e i collaboratori tutti di Finest S.p.A. partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

Bruno Gozzi

Consigliere di Finest S.p.A.

Pordenone, 6 agosto 2002

I componenti del precedente Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale di Finest S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Bruno Gozzi

Consigliere di Finest S.p.A.

già componente del Comitato Esecutivo di Finest S.p.A.

Pordenone, 6 agosto 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari

Mirko Pečnik
(Federico)

Lo ricordano la moglie ROZA, il figlio MIRAN con DANIELA, i nipoti VARNA, MARTIN, JAN e i parenti tutti. Lo incontreremo per l'ultimo saluto domani, mercoledì 7 agosto, dalle ore 9.30, nella Cappella di via Costalunga.

Alle 11.45 lo accompagneremo al cimitero di Dolina.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 6 agosto 2002

Partecipa al dolore la famiglia BIRSA.

Trieste, 6 agosto 2002

+

Ci ha lasciati

Olga Ferluga
vedova Moderc

Lo annunciano con dolore la figlia ONDINA con SEVERINO e FABIANA; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale della casa di riposo Raggio di Sole.

Le esequie avranno luogo domani, mercoledì 7 agosto, alle ore 10.15, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2002

+

È mancata il 3 agosto

Alba Melle
ved. Sbermini

Danno l'annuncio fratelli, sorelle, parenti tutti, unitamente alle famiglie di Melbourne, San Paolo, Los Angeles.

Un ringraziamento al personale della «Pineta del Carso».

I funerali domani, alle 9.25, via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2002

XXVI ANNIVERSARIO

DOTTOR

Vincenzo Parlato

Infinita gratitudine per tutto il bene che mi hai donato.

Tua moglie ETNA

Trieste, 6 agosto 2002

APPUNTAMENTI



estate

GRADO

Oggi alle 21: spettacolo di burattini «Senza Paura» davanti la chiesa di San Francesco, a Pineta.

Domani alle 21.15: La Bavisela propone «Vose per Biagio Marin» alla basilica di Sant'Eufemia.

MARINA JULIA

Oggi e domani, dalle 13: lezioni di tavole a vela per tutte le età e di barche a vela per adulti all'Assocvela Windsurfing Marina Julia. Iscrizioni al 347-3202187.

LIGNANO

Oggi alle 21: per «Pupi e Pini» la compagnia Teatroidi-viaggio propone lo spettacolo di burattini «Pelle d'Asino» al parco Hemingway.

Alle 21: concerto bandistico del gruppo Garzoni al parco San Giovanni Bosco di Sabbadoro.

Alle 21: proiezione cinematografica del film «Il favoloso mondo di Amelie» in piazza a Pertegada.

Alle 22.30: spettacolo per bambini con Antonio Catalano al Parco Hemingway.

MOIMACCO

Oggi alle 21: concerto di Emilia Fadini (clavicembalo) e Gianni Biocotino (flauto) su musiche di Telemann e Bach a Villa de Claricini, in località Bottenicco.

PREMARIACCO

Oggi alle 21: proiezione del film «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi al Giardin Grande.

ATTIMIS

Oggi alle 21: proiezione del film «Il diario di Bridget Jones» alla Corte Auditorium.

CIVIDALE

Domani alle 21: concerto di Friedrich Glorian, dedicato alla tradizione della musica indiana, al convitto nazionale Paolo Diacono.

FORNI DI SOPRA

Oggi alle 21: musica live in piazza Centrale.

Domani alle 5: escursione guidata sulle tracce della fauna alpina. Ritrovo al Centro Visite Parco, pranzo al sacco. Prenotazioni allo 0433-88080.

SAURIS

Oggi alle 21: appuntamento con esperti astrofili per guardare le stelle nello spiazzo antistante l'albergo Righarhaus di Lateis.

Domani alle 15: visita guidata per scoprire la storia locale. Ritrovo all'ufficio turistico. Per informazioni e prenotazioni: 0433-86000.

Alle 21: musica dal vivo all'albergo Pakhrhaizar, in frazione Lateis. Ingresso libero.

TOLMEZZO

Oggi alle 20.45: per «Carniarmonie» concerto al piano di Wim Van Moerbeke al Museo «Gortani».

ARTA TERME

Domani alle 16: escursione storico naturalistica lungo i sentieri di fondovalle. Ritrovo all'hotel Park.

TARVISIO

Domani alle 14.30: l'agriturismo Malga Priù propone una giornata per conoscere e vivere il bosco e la danza dei meridiani, per riacquistare l'equilibrio energetico. Iscrizioni e prenotazioni allo 0428-60265.

Alle 14.30: corso dedicato all'artigianato con i fili di carta all'agriturismo Prati Oltzinger. Iscrizioni e prenotazioni allo 0428-40296.

SELLA NEVEA

Oggi alle 17: passeggiata alla scoperta di Sella Nevea per bimbi da 6 a 12 anni. Ritrovo in piazzale Slovenia.

(a cura di Anna Pugliese)

È mancata

Nevio Pozzo

Lo piange la sorella LOREDANA unitamente agli amici tutti.

Le esequie avranno luogo domani, mercoledì 7 agosto, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2002

Ciao

SPALATO Proteste dell'Associazione malati di asbestosi contro la «Salonit» di Vranjic che produce l'amianto

Guerra alla «fabbrica della morte»

Partirà una denuncia all'Organizzazione internazionale del lavoro di Ginevra

L'acqua istriana torna potabile, almeno a Rovigno

POLA Chiara, pulita e potabile: da ieri, in tutto il territorio del Rovignese, si può di nuovo bere l'acqua della rete idrica cittadina. Anche nei rioni periferici polesi di Valbandon, Capeleri e Puntisella la situazione si sta normalizzando, ciò nonostante gli ispettori sanitari regionali continuano a consigliare cautela, e di non utilizzare l'acqua del rubinetto per uso alimentare. Sta dunque rientrando, anche se lentamente, l'emergenza acqua potabile «sporca» che ha coinvolto in questi giorni le zone di Rovigno e Pola. Almeno per quanto riguarda Rovigno, l'acqua di casa si può bere, dopo una settimana di paura. Le nuove analisi chimiche e batteriologiche eseguite dall'Istituto regionale istriano di Pubblica Sanità sui campioni prelevati dalla rete idrica che rifornisce il comune hanno infatti sciolto ogni dubbio: tre esami consecutivi «negativi» (leggi «buoni») hanno attestato la potabilità dell'acqua, che non non è più inquinata da alluminio, ferro e manganese. Così i roviginesi possono tirare un sospiro di sollievo e nuovamente utilizzarla con tranquillità per qualsiasi uso. Ma i controlli continuano.

Chiesta la consulenza di esperti italiani. Sotto accusa anche il governo croato: sollecitate le dimissioni del ministro dell'Ambiente, Bozo Kovacevic

SPALATO «Qui c'è una fabbrica della morte che continua a provocare danni senza che il governo intervenga. Perciò abbiamo dovuto rivolgere all'Organizzazione internazionale del lavoro di Ginevra per avere tutela». La denuncia è stata fatta dall'Associazione spalatina malati di asbestosi contro l'azienda «Salonit» di Vranjic nel circondario del capoluogo dalmata, mentre all'esecutivo croato viene imputata la violazione delle norme della Convenzione internazionale sull'impiego di amianto, alla quale il Paese ha aderito nel 1986. L'obiettivo è quello di

bloccare la produzione e l'immagazzinamento di amianto nella fabbrica. L'Associazione ha chiesto anche la consulenza di esperti italiani. A Spalato sono arrivati dal Piemonte l'esponente sindacale della Cgil Fulvio Perini, l'avvocato Sergio Bonetto e la ricercatrice del Politecnico di Torino, Tamara Bello, che rientrerà in Italia insieme con dei campioni di materiale di rifiuto di asbesto prelevati tra quelli disseminati dagli autocarri lungo la strada tra la fabbrica e il deposito rifiuti.

La battaglia contro la «Salonit» dura dalla fine degli



Il ministro Bozo Kovacevic

anni Ottanta e i cittadini dalmati costretti a convivere con la fabbrica di amianto e le conseguenze per la salute, il cancro ai polmoni, vivono quasi in uno stato di rassegnazione: tutti gli sforzi fatti non sono riusciti a indurre le istituzioni statali e

i proprietari della «Salonit» a cercare di migliorare le loro condizioni di vita. Hanno provato a reagire ai tempi della privatizzazione, ma senza alcun esito.

Dopo aver cercato risarcimenti sporgendo cause individuali, quattro anni fa è nata l'associazione malati di asbestosi di Vranjic, che conta oltre duecento membri. Qualcosa potrebbe cambiare in positivo forse già prima che il caso approdi a Ginevra. Un progetto di legge che prevede il divieto di produzione e impiego dell'amianto è stato presentato al Sabor (il Parlamento croato).

Ma la «Salonit» è una delle «bombe ecologiche» disseminate nel Paese: da un'indagine, condotta da un quoti-

diano nazionale croato, è emerso che sono una ventina le strutture industriali gravemente dannose per l'ambiente, di cui ben sei intorno alla capitale croata e tre nel circondario spalatin, tra cui la fabbrica di Vranjic.

E, restando in tema, non si placano le polemiche sulle conseguenze dell'incendio di vampato giovedì sera all'inceneritore «Put», nella frazione di Jakusevac a Zagabria, dove gli agricoltori temono il rischio di contaminazione dei terreni. Una situazione ecologica preoccupante che ha portato a chiedere le dimissioni del ministro dell'Ambiente, Bozo Kovacevic, peraltro appena riconfermato dal premier Racan.

r.i.

IN BREVE

Festa nazionale e cerimonie in tutto il Paese

La Croazia ha ricordato l'operazione «Tempesta» con cui riconquistò Knin

POLA Celebrata ieri in tutta la Croazia la Giornata della vittoria e del ringraziamento, che ricorda soprattutto gli eventi del 5 agosto '95, quando - nell'ambito dell'operazione militare denominata «Tempesta» - le forze armate croate entrarono a Knin, da cinque anni roccaforte delle forze paramilitari dei serbi di Krajina. È la prima volta che la Giornata viene festeggiata il 5 agosto: conseguenza della decisione assunta dal Parlamento nel novembre dell'anno scorso, quando apportò delle modifiche all'apposita legge. Ieri al cimitero di Knin si sono svolte le delegazioni: a deporre per primo una corona di fiori ai piedi della grande croce che ricorda i Caduti è stato Igor Dekanic, a nome del presidente della Repubblica, Mesic. Poco dopo lo stesso hanno fatto esponenti del Sabor e del governo. Il vicepremier Goran Granic e il ministro della Difesa, Zeljka Antunovic, quindi presenziato a un rito religioso di suffragio nella chiesa principale di Knin. Cerimonie analoghe si sono svolte nella capitale, in Istria e nel Fiumano.

Si tuffa dal molo, ma l'acqua è troppo bassa: gravissimo un giovane ricoverato a Isola

ANCARANO Finito tragicamente il bagno notturno di un ventiseienne di Jesenice di cui non sono state fornite altre generalità. Domenica notte il giovane e alcuni amici stavano facendo una passeggiata sulla spiaggia di Ancarani quando ha avuto l'idea di farsi un bagno, nonostante i cartelli ben visibili che vietano sia la balneazione sia i tuffi. Ma il ragazzo si è proprio tuffato da un molo alto un metro e mezzo a testa in giù. L'acqua purtroppo era alta non più di 40 centimetri. L'urto gli ha provocato la rottura delle vertebre cervicali. Prontamente soccorso dagli amici è in gravissime condizioni all'ospedale di Isola.

Record di incidenti sulle strade delle vacanze: il più grave (una vittima) sulla Fiume-Zagabria

Fiume È di due morti il bilancio dei 280 incidenti stradali che hanno contrassegnato il traffico intenso di domenica in Croazia. I feriti gravi sono 16 e quelli leggeri 77. Tra gli incidenti più gravi quello avvenuto sulla Fiume-Zagabria all'altezza di Vukova Gorica e costato la vita a una donna di 51 anni. Altre quattro persone sono rimaste ferite, una delle quali in modo grave. La vittima, di cui non sono state rese note le generalità, con la sua «Daewoo» targata Zagabria, è andata a sbattere in fase di sorpasso contro una Skoda e quindi contro una Bmw.

Affermazione delle compagnie teatrali slovene alla terza edizione del «Leone d'Oro» di Umago

UMAGO Con il riconoscimento alle compagnie teatrali slovene di Kranj e di Lubiana si è conclusa la terza edizione del Festival del teatro da camera «Leone d'Oro» della città istriana. I dieci giorni di spettacoli sono stati chiusi da una produzione del teatro stabile di Sarajevo. Sul palcoscenico della manifestazione, giunta alla sua terza edizione e molto apprezzata dal pubblico, si sono alternate compagnie croate, slovene, italiane, serbe e bosniache, oltre alla filodrammatica della locale Comunità degli italiani «Fulvio Tomizza». Ma, come detto, i premi più importanti sono andati agli sloveni.

Pola, ha preso il via l'«Arena International» laboratorio musicale per giovani artisti

POLA Ha preso il via ieri sera con un concerto il laboratorio di pianoforte, violino e chitarra denominato «Arena International» e diretto dalla professoressa Tatjana Sverko-Fioranti. Il progetto, che nasce dal bisogno culturale dei giovani musicisti e dei docenti della Comunità nazionale italiana che hanno quale riferimento il Centro studi «Luigi Dallapiccola», si concluderà il 14 agosto. Accanto alle lezioni non mancheranno momenti di spettacolo. Tra i prossimi appuntamenti la serata di poesia e musica denominata «Anima di terra» e un concerto stasera nell'ambito dell'estate musicale dignanese.

Per porre fine a polemiche e accuse il Fondo per le privatizzazioni ha deciso di «azzerare» la contestata dirigenza aziendale

Marina croati: uomini nuovi al vertice dell'Ac

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1340 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,25 = 0,97 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 182,80 = 0,80 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,63 = 0,89 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 150,70 = 0,66 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio

ABBZIA Continua la telenovela dell'Ac, l'azienda che gestisce la più grande catena di marina in Croazia e una delle maggiori nel Mediterraneo, condite da polemiche, accuse e controaccuse, che avvengono sempre nel bel mezzo dell'alta stagione. La scorsa settimana, come abbiamo avuto modo di pubblicare, tra Zagabria e Abbazia, dove l'Ac ha la sede centrale, se ne sono viste e sentite di tutti i colori. Un consiglio di amministrazione, che viene accusato di non essere del tutto legale, ha deciso di togliere

dall'incarico un direttore, Dusko Mrduljas, per insediare un altro, Boris Siefert, la cui posizione è a sua volta discutibile. Lo Stato croato, che è proprietario dell'Ac, ci ha messo alcuni giorni prima di reagire, dopo che il direttore destituito ha deciso di barricarsi nella sede dell'azienda impedendo con dei gorilla l'ingresso agli indesiderati neoletti dirigenti.

Beghe che però non sembrano influenzare, almeno per il momento, il funzionamento dei porti nautici disseminati lungo l'Adriatico,

che continuano a svolgere le varie attività senza disagi per i diportisti, con i direttori schierati in gran parte dalla parte con la nuova dirigenza che però non può assumere il controllo dell'azienda.

Dusko Mrduljas, direttore silurato, ha affermato di avere le prove di illeciti commessi da vecchi e nuovi dirigenti, e tra questi Veljko Barbieri, che contribuì, alla fine degli anni Ottanta, alla creazione della catena di marina, accusato di aver dirottato dei finanziamenti nella ditta della fi-

glia e altre frondi che gli avrebbero fruttato quattro milioni e mezzo di dollari. Accuse, respinte da Barbieri, che saranno valutate dalle autorità croate.

Intanto il Fondo per le privatizzazioni nelle cui competenze c'è il gigante del turismo nautico, ha deciso di prendere tempo, bloccando tutto fino alla convocazione (che dovrebbe avvenire entro breve tempo) dell'Assemblea della Società che dovrà eleggere il nuovo consiglio di amministrazione, che designerà il nuovo direttore.

red

Secondo un sondaggio del «Delo» l'attuale premier continua a essere il preferito nella corsa alla massima carica

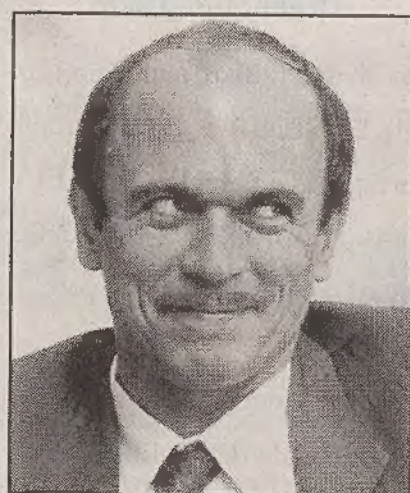
Drnovsek presidente? Sì degli sloveni

Da ieri Lubiana ha cambiato passaporto

CAPODISTRIA Da ieri i passaporti sloveni dalla copertina di colore blu non sono più validi. Il vecchio libretto viene sostituito da uno nuovo, un po' più grande, di colore rosso. Chi non vorrà farsi il passaporto potrà utilizzare la carta d'identità che consente di entrare negli stati limitrofi ossia Italia, Austria, Ungheria e Croazia, nonché in Svizzera, Francia, Liechtenstein e in Montenegro, ma solo nel periodo estivo. Benché sia passato il 5 agosto, termine di scadenza dei vecchi passaporti, questi non sono però ancora da buttare via. Infatti, se non è ancora decorso il

termine di scadenza effettiva, quella cioè indicata all'interno del libretto, con il passaporto blu si potrà viaggiare anche in Croazia, ma solo fino al 31 di ottobre. Accanto al vecchio libretto si dovrà comunque esibire un documento di identità, come ad esempio la patente di guida. Questa soluzione da una mano ai cittadini che non possiedono la carta d'identità o non hanno ancora ricevuto il nuovo libretto. Secondo fonti del ministero dell'Interno, dal primo marzo 2001 hanno fatto domanda per il nuovo passaporto oltre 700 mila cittadini.

LUBIANA Continuano i sondaggi sui quotidiani per tastare il polso agli sloveni riguardo ai candidati in corsa per la presidenza della repubblica, per la quale si voterà in autunno. E continua a brillare la stella del premier Janez Drnovsek. Lo conferma la consultazione effettuata dal «Delo». Dopo Drnovsek, che è appoggiato dalla Democrazia Liberale, viene l'ex governatore della Banca Nazionale, France Arhar, sostenuto dai popolari. Se si dovesse votare oggi, entrambi i candidati passerebbero il primo turno: Drnovsek con il



Il premier Janez Drnovsek

27,7 per cento e Arhar con il 24,2 per cento. Le stime infatti sono di qualche punto inferiori rispetto ai primi sondaggi pubblicati nelle scorse settimane.

Gli altri candidati verrebbero di sicuro eliminati e anche con un distacco al-

Ma il suo rivale diretto, France Arhar, sta guadagnando posizioni

quanto considerevole. Barbara Brezigar non andrebbe oltre il 9 per cento, il leader nazionalista Zmago Jelinic otterrebbe il 7 per cento mentre Anton Bebler e Lev Kreft si fermerebbero al 2 per cento delle preferenze. Solo decimi di punto per gli altri candidati. Per quanto riguarda i partiti, sempre secondo il sondaggio del «Delo» i demoliberali raccoglierebbero il maggior numero di voti, il 25,7 per cento, seguirebbero con grande distanza i socialdemocratici, la lista unita, i popolari e le altre formazioni.

c.r.

Solo i Concessionari Mercedes-Benz vi offrono il passaggio di proprietà gratuito su tutto l'usato, senza i limiti degli ecoincentivi.

► Senza limiti di potenza.	► Senza limite sull'usato che restituisce.	► Senza limite di permuta.
Le vetture usate di tutte le marche godono di questo vantaggio, anche oltre gli 85 kW di potenza.	Aspettiamo la tua vettura, indipendentemente dalla rispondenza alla normativa sulle emissioni inquinanti.	Non preoccuparti se non hai una vettura da restituire, l'offerta è valida anche per te.

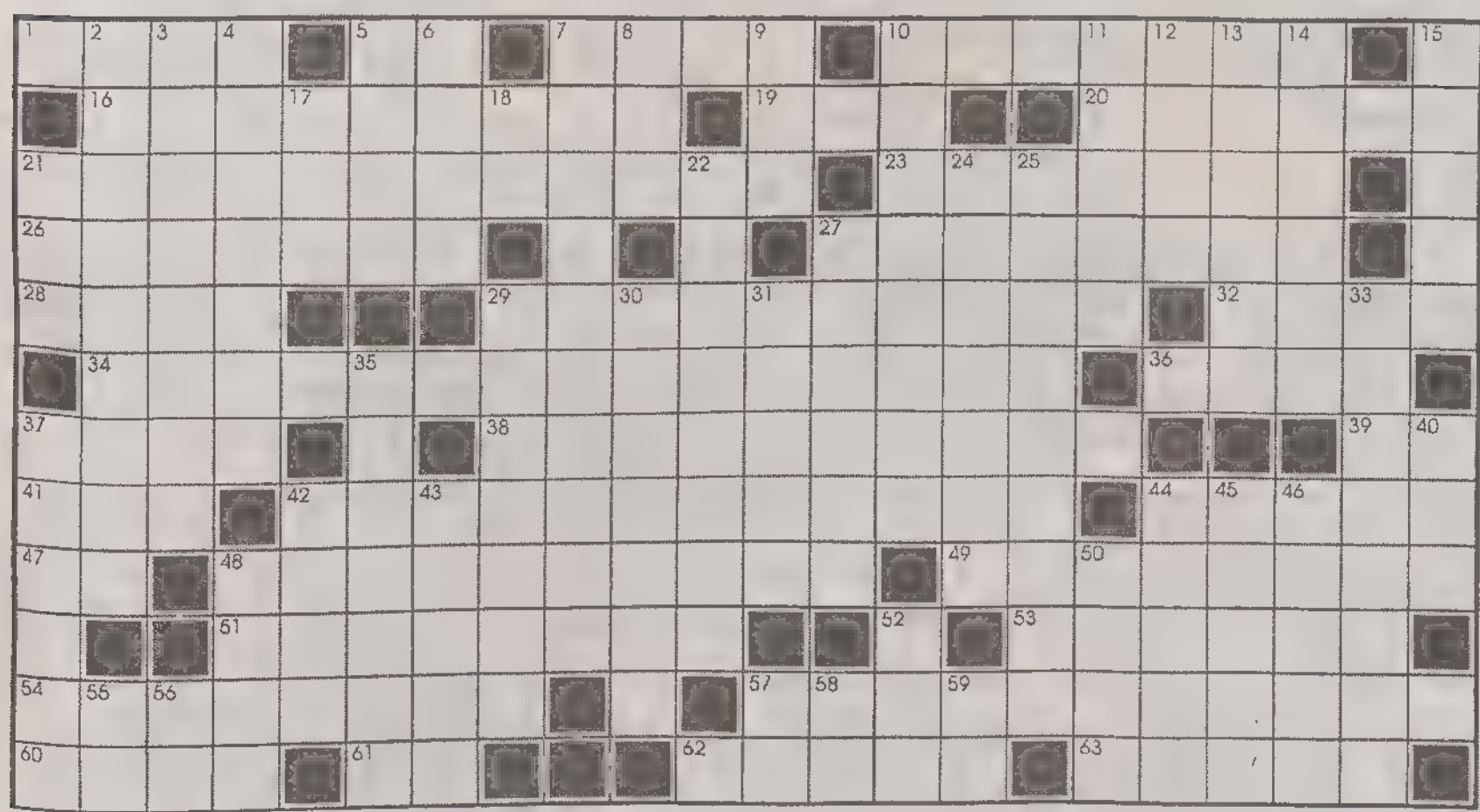
È un'iniziativa dei Concessionari valida fino al 31 dicembre 2002.

ex novo



Mercedes-Benz

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. Custodia per reliquie.
5. Assieparsi... in centro.
7. Abito maschile per particolarissime occasioni.
10. Lo è anche il peristilio.
16. Le arterie intorno al cuore.
19. Imposta sul Valore Aggiunto.
20. Fa a pugni... coi sogni.
21. Lo riceve chi... spara.
23. Una durata... brevissima.
26. Una scrittura a caratteri grossi e arrotondati.
27. Diede i natali a Leopardi.
28. Nasce tutti i giorni, anche se non si vede.
29. E' diretto da un "maitre".
32. Organo rotante sul quale si avvolgono fili.
34. Celebre pedagogista ed educatrice marchigiana.
36. Un saluto confidenziale.
37. Questa non sta né in cielo né in terra!
38. Una scienza di dati.
39. Si chiede per... accordarsi.

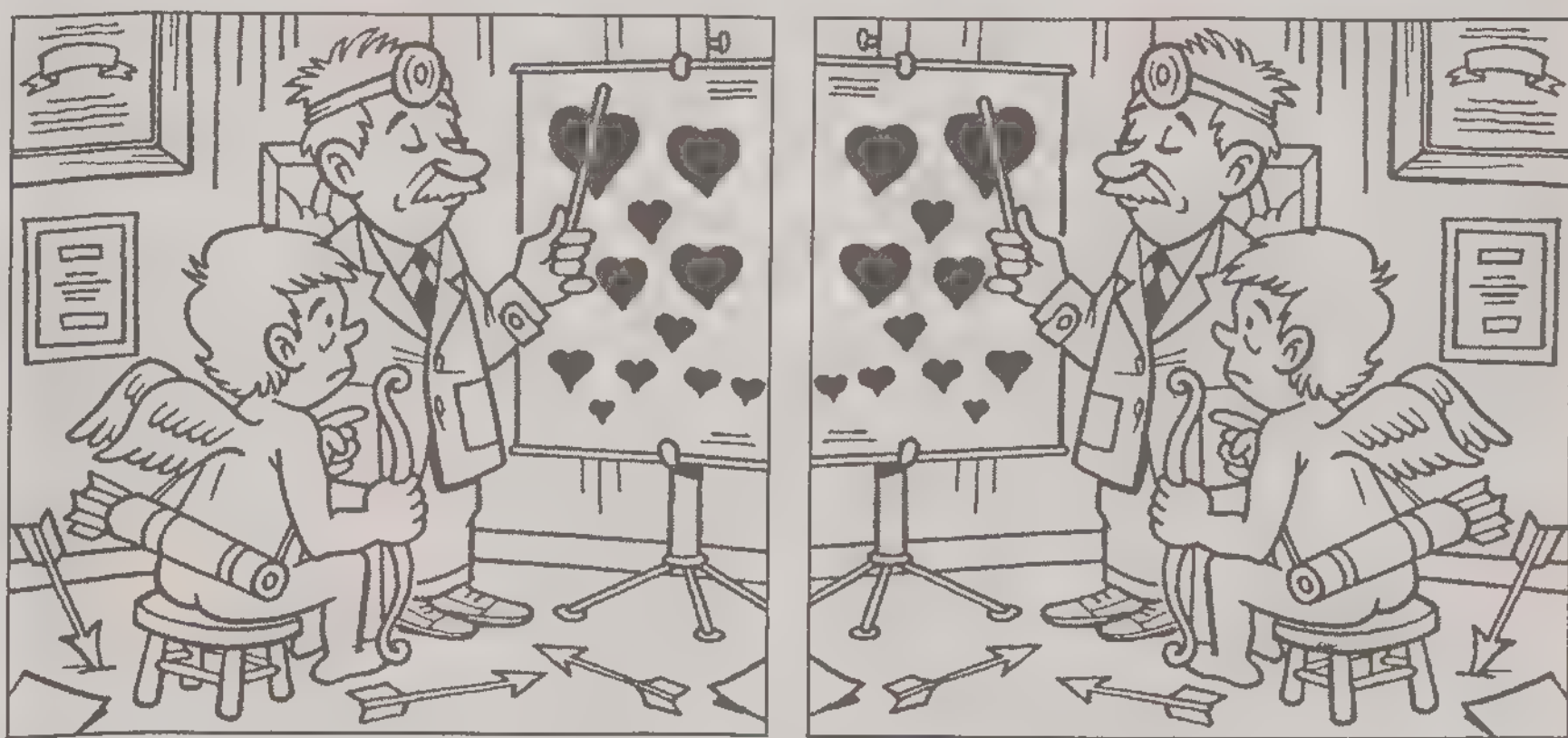
41. Zeus la cacciò dall'Olimpo e la mandò tra gli uomini.
42. Quello d'Asburgo venne vinto e fatto prigioniero a Queretaro.
44. Lo sono gli angoli di 90 gradi.
47. Le hanno topo e gatto.
48. Fermezza, costanza.
49. Unità di misura impiegata per esprimere la capacità di un accumulatore.
51. Ninfa del mare.
53. Relativo al mare di Catania.
54. Il "Marco" di Tommaso Grossi.
57. I discendenti degli indiani Aruachi.
60. Il Carducci ne dedicò uno famoso a Satana.
61. Il centro... di Versailles.
62. Diventa alta e bassa secondo la luna.
63. Il profeta che Manasse fece segare in due.

VERTICALI

2. Ufficio amministrativo.
3. C'è... ad ogni morte di papa.
4. Un soldato del genio.
5. Ente Nazionale Assistenza Lavoratori.
6. Il periodo successivo alla guerra.
7. I calciatori viola.
8. Religione (abbreviazione).
9. Si dice per questa o quella cosa.
10. In provincia di Salerno.
11. Fiume dell'Inghilterra.
12. Va a caccia di notte.
13. Vendono un bianco alimento.
14. Si ricorda con Abelardo.
15. Il santo evangelista che è patrono di Venezia.
17. In inverno... non è legale.
18. Una Reggio (sigla).
21. Un'isola del Dodecaneso.
22. Sinfonia di Ciaikovskij.
24. Lo strumento musicale che ricorda Budrio.
25. Ospite Donizetti poco prima della morte.
27. La patria di Esenin.
29. Musicò "Il barbiere di Siviglia".
30. Nelle prime ore di oggi.
31. I giardini d'infanzia.
33. Comoda sedia con i braccioli.
35. Ciliogia asprigna.
37. Indigeni, originari.
40. Spiazzo per trebbiare ed essiccare i cereali.
42. In mia compagnia.
43. Hanno capi e capitali.
44. Tony cantautore.
45. Cresce in brughiera.
46. Vino bianco asciutto.
48. Quanto dura lo short.
50. I forellini della pelle.
52. Il numero... del cubo.
55. Alla moda... inglese.
56. Scendere senza cedere.
57. I confini... della Papuasie.
58. Sigla di Cristiano.
59. Fine di giornata.

Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



Gioco di logica

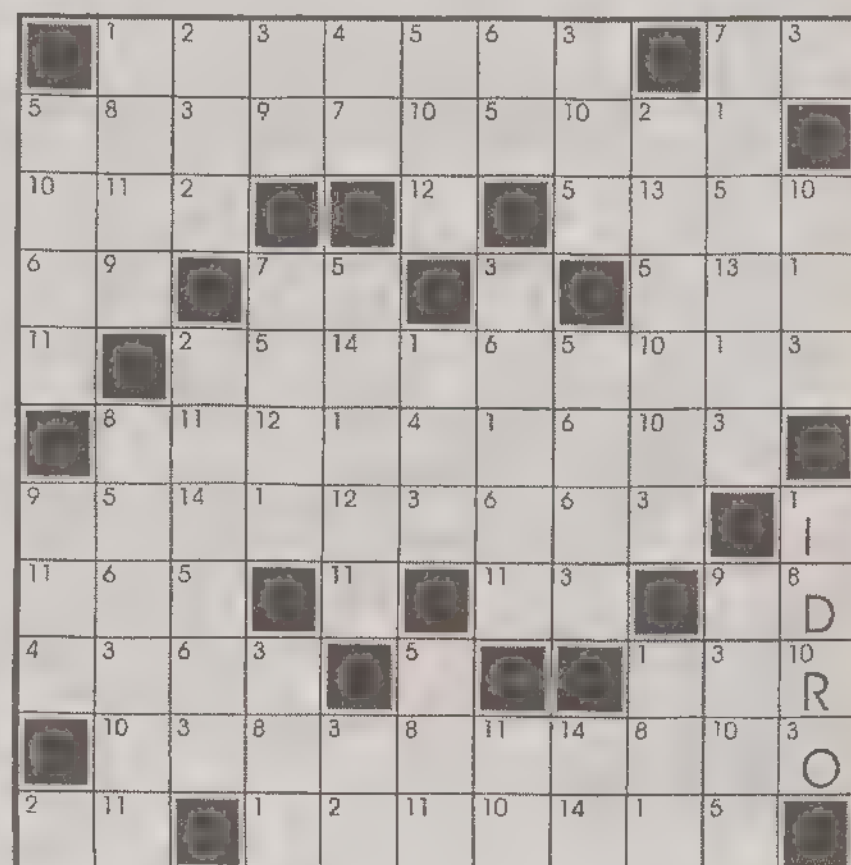
Risolvete le tre espressioni illustrate tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde cifra uguale.

$$\begin{array}{r} \text{Flower} \times \text{Heart} - \text{Heart} = 0 \\ \text{Heart} + \text{Flower} + \text{Heart} = 9 \\ \text{Lemon} + \text{Lemon} - \text{Heart} = 6 \end{array}$$

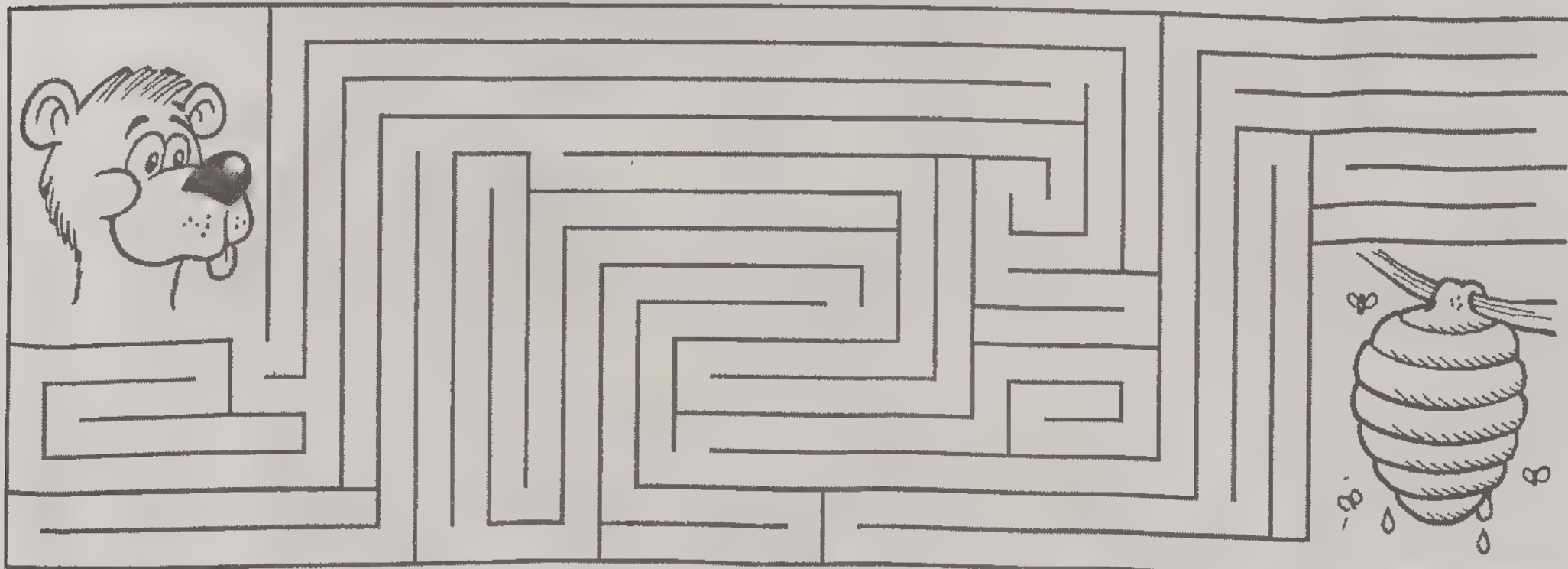
Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Parole incrociate crittografate

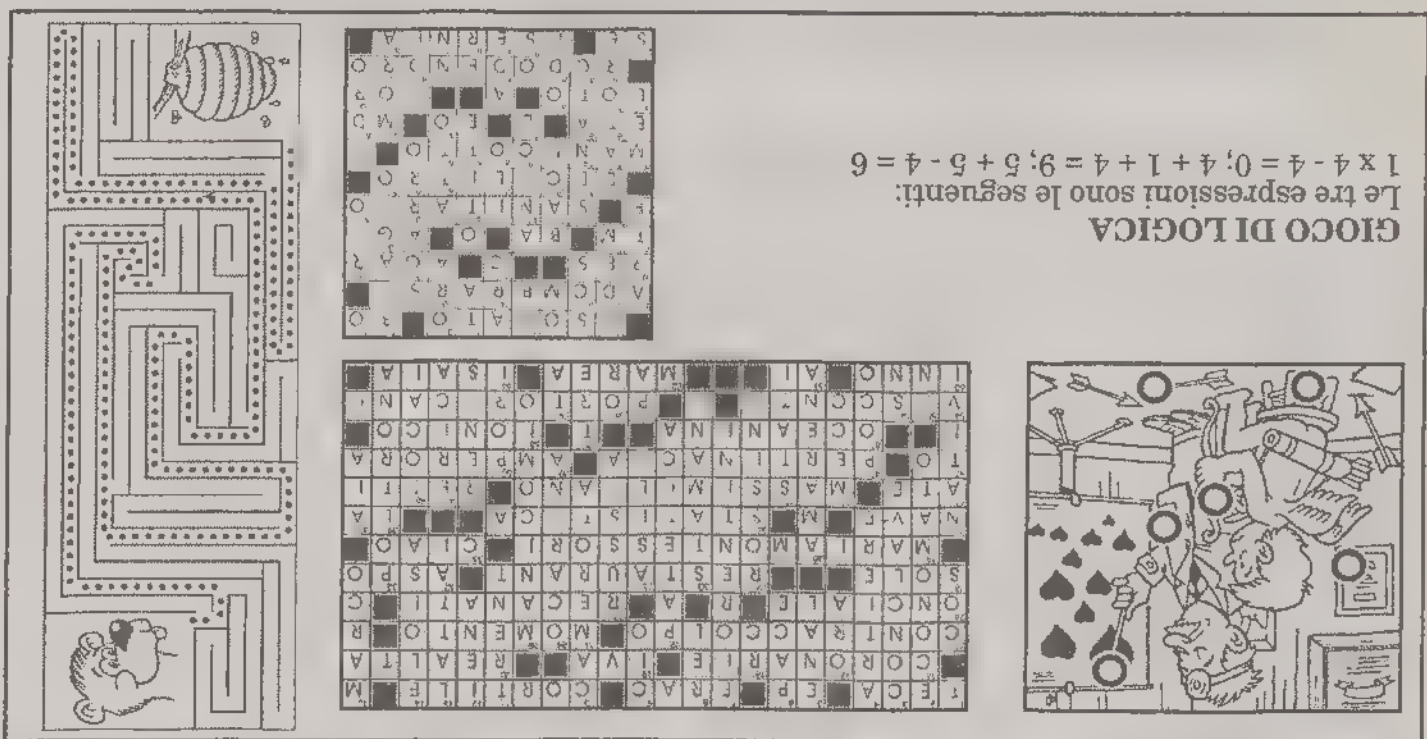
Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.



Labirinto Che strada deve fare l'orso per raggiungere il favo pieno di miele?

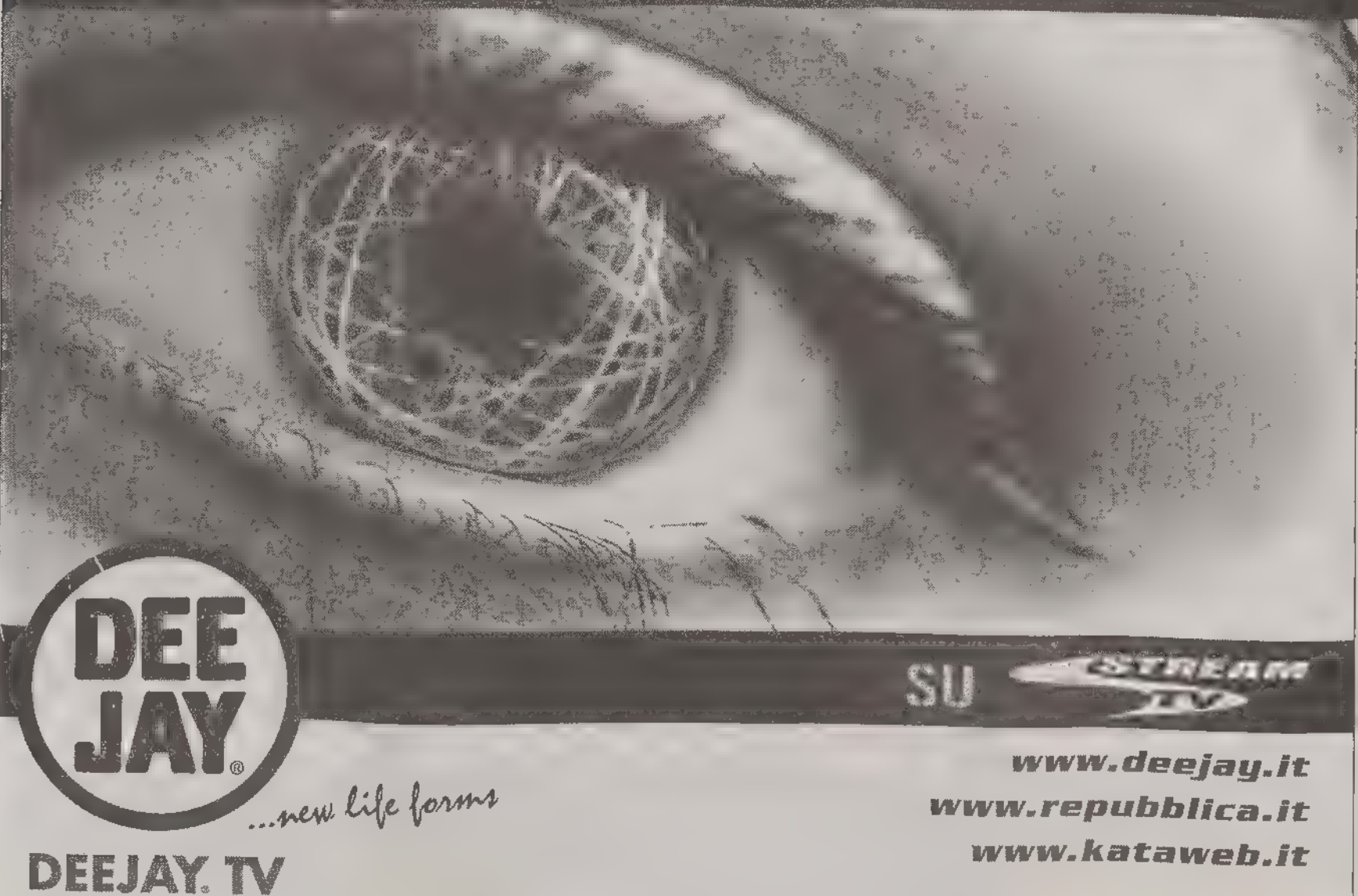


Soluzioni



DEEJAY TV

SI VEDE SU TELE + DIGITALE Canale 127


www.deejay.it
www.repubblica.it
www.kataweb.it

MOBILI

BLOB

MONFALCONE

PREZZI

CLAMOROSI !!!

APERTO TUTTO AGOSTO

Monfalcone - ☎ 0481/412676

TEMPERATURE

BOMBAY	22/32	C. DEL CAPO	11/14	MANILA	24/29	SAN FRANCISCO	13/20
BANGKOK	22/32	C. DEL MESSICO	11/14	MIAMI	27/33	SANTO PAOLO	4/12
BOSTON	11/17	DUBLINO	14/22	MONTEVIDEO	6/11	SAN PAOLO	18/19
BRUXELLES	20/33	FRANCOFORTE	13/19	MONTREAL	14/29	SEUL	np/np
BUDAPEST	13/21	HONOLULU	23/32	NAIROBI	10/22	SINGAPORE	np/np
BUENOS AIRES	15/24	JOHANNESBURG	9/18	NEW YORK	23/34	SYDNEY	7/17
CARACAS	26/29	LA PAZ	-4/12	PECHINO	np/np	TEL AVIV	np/np
CHICAGO	20/28	LOS ANGELES	18/25	S. PIETROBURGO	9/19	WASHINGTON	26/34

IL TEMPO OGGI

2.000 m +10 °C
1.000 m +15 °C

VERONA 20/26
VENEZIA 17/27
MILANO 18/25
TORINO 19/28
GENOVA 20/30
BOLOGNA 20/30
FIRENZE 21/28
PISA 20/27
ANCONA 22/28
PERUGIA 17/29
PESCARA 18/29
L'AQUILA 19/29
CIAMPINO 22/29
FUMICINO 22/28
CAMPOBASSO 20/21
BARI PALESE 22/30
NAPOLI 24/30
POTENZA 20/30

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

Previsione emessa il 5 agosto 2002

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo variabile con qualche pioggia ma anche tratti soleggiati. Dal pomeriggio in serata peggioramento con piogge e temporali diffusi, specie su pianura e costa. I fenomeni potrebbero essere anche molto intensi. Sulla costa soffiare Scirocco moderato.

DOMANI (attendibilità 60%). Al mattino cielo poco nuvoloso e forse qualche pioggia residua. In giornata tempo soleggiato sulla costa, variabile sui monti. Verso sera sarà probabile qualche temporale. Di primo mattino sulla costa soffiare vento di Bora che con il passare delle ore girerà in Maestrale.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: molto nuvoloso con piogge e temporali a carattere sparso. I fenomeni risulteranno più attivi e persistenti sulla Lombardia e sulle regioni orientali; al centro e sulla Sardegna: da parzialmente nuvoloso a localmente molto nuvoloso su Toscana, Umbria e Marche con rovesci o temporali a carattere sparso; al sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso o nuvoloso sulla Campania meridionale, sulla Calabria e sulla Sicilia per nubi medio-alte che occasionalmente potranno dar luogo a qualche isolata debole pioggia; dal pomeriggio tendenza a rasserenare. Generalmente sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni.

in diminuzione al centro-nord; stazionarie al sud, ma con tendenza a diminuire.

moderate, da nord-ovest sulla Sardegna occidentale; in prevalenza deboli dai quadranti meridionali.

poco mosso tendente a molto mosso il mare di Sardegna, poco mosso i restanti mari.

A.MANZONI & C. S.p.A.

Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):
 necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + iva; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + iva; partecipazione 4,50 euro a parola + iva; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva.
 Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

MODA

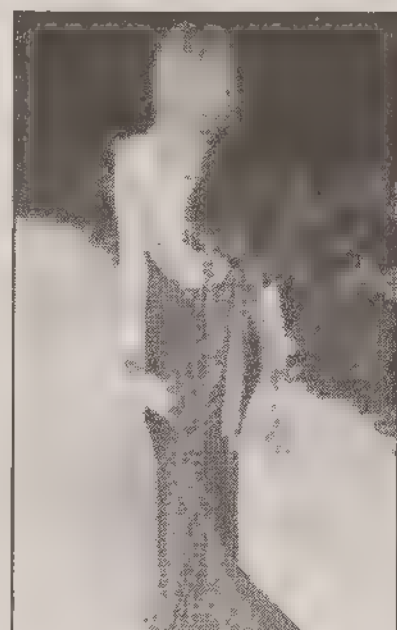
Attraverso i secoli fino a oggi, racchiude in sé diversi linguaggi e significati

L'inverno vede tutto nero, il non-colore più mutevole

«You can wear black at any time, you can wear it at any age. You wear it on almost any occasion...». Era il 1954 quando Christian Dior teorizzava la sua ammirazione per il colore più definitivo e insieme più duttile, che veste epoche, situazioni, condizioni storiche e spirituali agli antipodi solo cambiando il gioco delle proporzioni e delle consistenze.

Lo illustrò filologicamente un'emozionante mostra al Victoria & Albert di Londra, tre anni fa: «Black in Fashion», piccolo, stupefacente viaggio nelle occasioni del nero, dalla teatralità di Fortuny alla liberazione femminile di Chanel, dall'irriverenza di Moschino alla contestazione di Biba, dalla perfezione di un precoce Yves Saint Laurent disegnato per Dior alla seduttività esplosiva di Azzedine Alaïa.

Il nero sarà il filo conduttore dell'autunno-inverno, come annunciano i primi arrivi che contengono i ritagli di vetrina agli ultimi saldi: assoluto nei cappottoni di



Tom Ford per Gucci.

Comme des Garçons, gotico nei pantaloni a pelle disegnati da Tom Ford per Gucci, altero per le signore di Hermès, nero per le sfilate metropolitane di Calvin Klein, algido nelle creature di Margiela, romantico sulle silhouette di Jil Sander. Nero, o meglio non-nero, per Yamamoto, sempre all'altezza della sua storia.

La moda ci cattura con

un dialogo di proporzioni, con un linguaggio cerebrale di tagli perfetti, con suggerimenti che fanno appello al ragionamento, che insinuano nel gusto storie e percorsi mentali, sempre meno affidati all'impatto immediato. Il nero raccoglie in sé tutto questo, i diversi linguaggi e significati assunti attraverso i secoli, le implicazioni e contaminazioni culturali, sempre contraddittorie: il colore del lutto e quello della trasgressione, il marchio dell'autorità e quello della democratizzazione tra le classi sociali, il tratto distintivo del perbenismo borghese, dell'austerità dei costumi, della solidità dei capitali, e insieme quello dell'inquietudine spirituale, delle zone d'ombra e delle scelte audaci.

E' il tutto e il suo contrario, in sé riassume la ricorrente dicotomia della moda tra unicità e uniformità. Esprime sensualità o rigore, voglia di annullarsi o di distinguersi. E sempre attraverso un'affermazione che parte da una negazione, da un non-colore.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
 Attenzione agli spostamenti. Non è permessa alcuna distrazione o imprudenza alla guida dell'auto. Non prendete iniziative di lavoro.

Gemelli 21/5 20/6
 In questo momento non vi manca nulla e avrete anche molte soddisfazioni personali. Vita privata movimentata, ma anche molto stimolante.

Leone 23/7 22/8
 La vostra attività si sta stabilizzando in maniera positiva e vantaggiosa. Bastano pochi progetti, ma chiari e ben articolati. Concedetevi qualche svago.

Bilancia 23/9 22/10
 Pazientate in mattinata, seguite l'andamento del lavoro prima di prendere iniziative. Potrete contare sulla solidarietà delle persone che contano.

Sagittario 22/11 21/12
 Questa non è una giornata ideale, in particolare per chi vive accanto a voi. I rapporti interpersonali potrebbero diventare roventi.

Aquario 20/1 18/2
 La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Reagite.

Toro 21/4 20/5
 È arrivato il momento di mettere alla prova un rapporto di amicizia, consolidato nel tempo. Con la persona amata, avrete un'intesa perfetta.

Cancro 21/6 22/7
 La vostra energia fisica e mentale sarà al massimo. Avrete un gran desiderio di darvi da fare, di rendervi utile e non riuscirete a rimanere fermi.

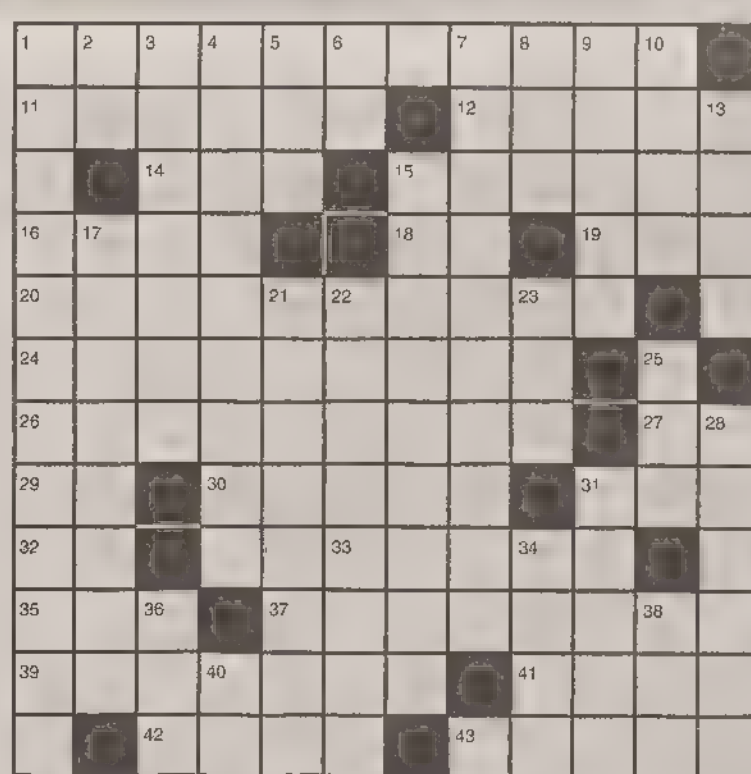
Vergine 23/8 22/9
 Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte del lavoro. Fatele, ma attenzione a non ferire l'amor proprio di chi collabora con voi.

Scorpio 23/10 21/11
 Con un colpo da maestro riuscirete a sbaragliare la malinconia e a manifestare tutta la vostra intraprendenza. Cercate di essere meno dispersivi.

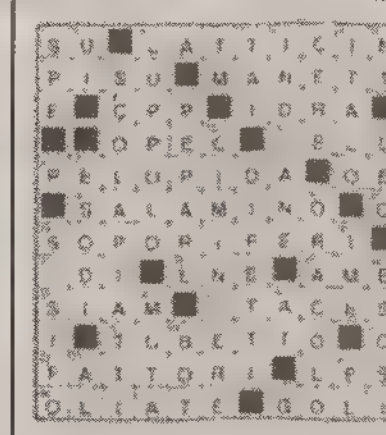
Capricorno 22/12 19/1
 Le pubbliche relazioni e tutte le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono favorite. L'amore è perfetto e vi regala emozioni dolcissime.

Pesci 19/2 20/3
 Sarete aiutati ad affrontare questa giornata impegnativa da un'ottima salute e da un grande benessere interiore. È prevista una serata stimolante.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



CRITTOGRAFIA MNEMONICA:
 Ratto di bambini.

CRITTOGRAFIA A FRASE:
 Picco letale è = piccole talie

ORIZZONTALI: 1 Lo si dice di una cifra con molti zeri - 11 La bontà cristiana - 12 L'elettrodo positivo - 14 Causa risonanza - 15 Lo è la roba non nostra - 16 Albergo da vigneti - 18 Sforzo all'inizio - 19 La costola (sigla) - 20 L'autore di Bel Ami - 24 Celebre scultore dell'antica Grecia - 25 Attigli - 27 Iniziali di Malerba - 29 In fondo alla riga - 30 Tesse la più sottile tela - 31 Coordina gli «007» Usa (sigla) - 32 Lo scrittore Mailer (iniz.) - 33 Capitale del cantone di Argovia - 35 Lo spiazzo davanti alla fattoria - 37 Non tutti sono determinativi - 39 Un verbo da uomini - 41 Fiori galiziani - 42 Atleti di prestigio - 43 Antico abitante di Tebe.

VERTICALI: 1 Andare insieme a qualcuno - 2 Salerno - 3 Trepidanti - 4 Riprodurre dall'originale - 5 Il gigante fratello di Eufante - 6 Napoli - 7 Commettono misfatti - 8 Interno in tre lettere - 9 Dipinto «La donna in blu» - 10 Località del Tirai - 13 Affluente della Senna - 15 Ragionevoli - 17 La mitica moglie di Protesilaio - 21 La muta di Rho - 22 Liberarsi dalle catene - 23 Il plurale maiestatico - 25 Servono poco al pollo - 28 La Laurito della tv - 31 Se ne fanno scarpe - 34 Così è il fumo in gola - 36 Famosa Villa romana - 37 La «Poetica» è quella di Orazio - 38 La distanza di un punto dall'equatore (abbr.) - 40 Esempio in due lettere.

AGGIUNTA FINALE SILLABICA (3,1,7,8,6)
 C.PRESS. DEL CIMITERO

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (5,5,7)
 RANIERI ARITMICO

Gigi d'Armenia

ENIGMISTICA

100 Ogni mese
 pagine di giochi e rubriche
 in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LOCALE

OSTERIA de Scarpon

CLIMATIZZATO

PROMOZIONE FRESCAESTIVA

Pesce Azzurro in tavola

Menù prezzo fisso € 18

dall'antipasto...al dolce!!!

TS - Via Ginnastica 20 - 040/367674

LOTTO

Un caso statisticamente insolito

Domani tre numeri in ritardo

Un caso statisticamente insolito si registra attualmente con tre numeri che alla data di domani raggiungeranno lo stesso ritardo di novantacinque colpi in due compartimenti:

Palermo 81 82 ritardo 95;
 Venezia 76 ritardo 95. i primi due numeri sono consecutivi e sincroni e interessano, per il sorteggio di almeno uno nelle immediate estrazioni.

Il gioco di ambo è proponibile come segue: su Palermo: 81 82 10 17 87 - 81 82 10 11 25; su Venezia: 76 62 77 21 82.

Può considerarsi infrequente anche il rapporto tra ritardo di riga e ritardo cronologico: Palermo: 81 82 rapporto 74/95 = 0,779. Venezia 76 rapporto 80/95 = 0,842.

Capilista: Bari 32 (69), Cagliari 82 (56), Firenze 90 (76), Genova 78 (83), Milano 34 (46), Napoli 88 (83), Palermo 81 (94), Roma 72 (91), Torino (87) (86), Venezia 62 (107).

SPANGHER 1903

Abbigliamento e calzature uomo - donna

TUTTO AL 50%

Trieste Riva Tommaso Gulli 8 Tel. 040 305158



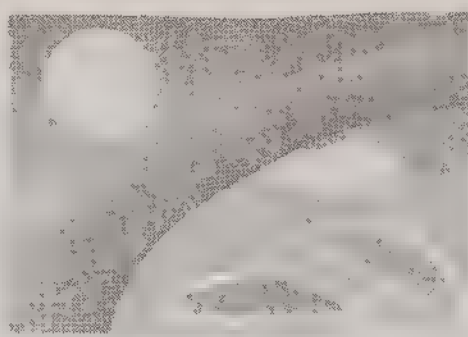
OGGI		
Il Sole:	sorge alle	5.54
	tramonta alle	20.27
La Luna:	si leva alle	2.45
	cala alle	19.10
32.a settimana dell'anno, 218 giorni trascorsi, ne rimangono 147.		

IL SANTO

Trasfigurazione del Signore

IL PROVERBIO

La critica degli stupidi è l'incenso del genio.



MAREE

Alta:	ore	10.01	+27	cm
	ore	20.47	+44	cm
Bassa:	ore	3.14	-55	cm
	ore	15.03	-8	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.28	+35	cm
Bassa:	ore	3.45	-62	cm

TEMPO

Temperatura:	21,3 minima
	26,6 massima
Umidità:	73 per cento
Pressione:	1012,6 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	13,3 km/h da O
Mare:	26,3 gradi



AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Arrestato un operaio settantenne di Duino accusato di abusi sessuali. Oggi il primo interrogatorio, rischia una condanna pesantissima

«Ha violentato una bambina di sei anni»

In un confronto all'americana, la piccola ha confermato di essere stata molestata dall'uomo

La nostra provincia ai vertici nazionali per un reato che spesso non viene denunciato

Il primato meno invidiabile

Triste primato della nostra provincia nella classifica degli abusi sui minori. Non è facile fornire dati attendibili sul fenomeno della violenza contro i minori perché le vittime stentano a parlare.

Comunque, nell'arco di 20 mesi i servizi sanitari della provincia di Trieste hanno visto una cinquantina di ragazze e ragazzi vittima di abusi (37 femmine e 15 maschi) mentre una linea telefonica attivata un paio di anni fa dall'Azienda sanitaria nell'ambito del progetto europeo Daphne ha registrato - in due mesi - 40 telefonate, provenienti da tutt'Italia, che in modo attendibile denunciavano violenze e abusi.

Il numero verde 800 904358 è attivo il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 15.30 alle 18.30. Rispon-

de un'operatrice esperta sul tema della violenza e sulle modalità di accoglienza, con cui ragazze e ragazzi possono confidarsi in modo anonimo.

Ma la nostra città primeggia anche rispetto a altre realtà italiane. Trieste è infatti in testa alla graduatoria tra le diciassette maggiori realtà in Italia. Dopo di noi Milano, Bologna e Venezia.

Queste le crude statistiche ufficiali, che sono state rese note dall'Istat: la nostra provincia è al primo posto tra le diciassette maggiori nel rapporto «minori residenti-vittime di violenze sessuali». Su undici casi denunciati nel corso degli ultimi quattro anni, nove (pari all'81,1 per cento del totale) si sono verificati in città. In tre casi i responsabili sono rimasti ignoti, mentre

le persone denunciate sono state complessivamente nove, tutte maggiorenni.

Le denunce sono probabilmente solo una parte di quello che effettivamente accade: un magma oscuro e spesso impenetrabile, la punta di un iceberg.

Negli ultimi tempi gli episodi come quello del «nonno» premuroso che rivolgeva le sue attenzioni su una ragazzina con il sospetto che la madre sapesse tutto o, quello del patrigno che abusava della figlia della convivente rappresentano i casi eclatanti di una realtà purtroppo ben presente in città. E le statistiche fotografano in modo impietoso questa situazione che vede vittime bambini che vengono violentati nell'anima, prima che nel corpo.

L'anziano ora ai «domiciliari» aveva affittato parte della sua abitazione a un conoscente della bambina. La vicenda ricostruita con l'aiuto di uno psicologo

L'accusa è pesantissima, violenza sessuale su una bambina di sei anni.

Ma l'operaio settantenne arrestato per questo reato è costretto ai domiciliari nella sua villetta di Duino, finora non è stato sentito da un giudice. Oggi, a metà mattinata, sarà interrogato dal gip Massimo Tomassini, il magistrato che ha firmato l'ordine di custodia richiesto dal pm Maddalena Chergia.

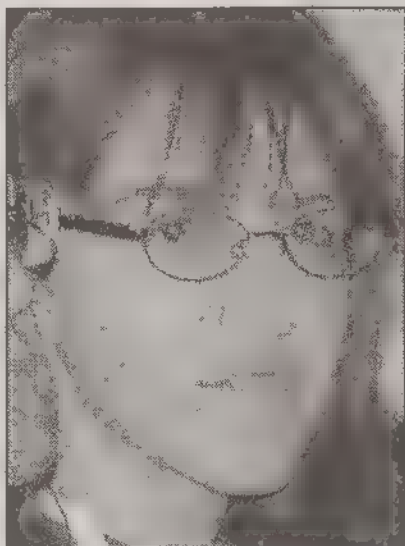
L'inchiesta si basa sui risultati di un «incidente probatorio», una sorta di confronto all'americana, svoltosi sette giorni fa all'interno del Centro contro i maltrattamenti sui minori di via Giusti, a due passi della caserma della Polizia stradale di via Montorsino. L'anziano era nascosto dietro un vetro specchiato, la bambina ha parlato. In quella sede, tra avvocati, cancellieri e giudici e psicologi, la piccola ha confermato le attenzioni dell'uomo. «Mi ha...»

In dettaglio la bambina

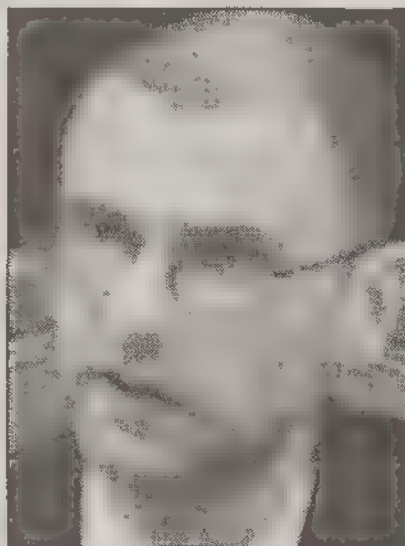
ha spiegato cos'era accaduto al primo piano della villetta di Duino. Lo ha fatto con grande fatica, rispondendo alle domande dirette di uno psicologo infantile dell'ospedale «Burlo Garofolo» e della stessa pm Maddalena Chergia.

Nello stesso ospedale la piccola, accompagnata da mamma e papà, era arrivata domenica 7 luglio, all'ora di pranzo. Era stata visitata da un medico del pronto soccorso e successivamente da un ginecologo. L'errito non aveva smentito i terribili sospetti dei genitori.

L'inchiesta si è sviluppata in totale silenzio per tre settimane. Agenti di polizia della Terza sezione della squadra mobile hanno riesumato vecchie note di servizio mai sfociate in denunce: volevano capire chi era quell'uomo accusato di atti inimmaginabili. Gli investigatori hanno sentito anche amici e parenti e hanno riferito al magistrato inquirente ogni minimo sviluppo, ogni nuova notizia. Gli



Il pm Chergia



Il giudice Tomassini

psicologi hanno invece cercato di valutare l'attendibilità della piccola e il suo stato di consapevolezza; poi con mille precauzioni le hanno posto le domande sul come e sul quando. Alcuni dubbi sono rimasti tali. Altri, la maggioranza, sono stati superati nel corso del drammatico incontro all'interno del Centro contro i maltrattamenti sui minori.

La villetta di Duino è a due piani. Un conoscente dei genitori ne aveva affittato il pianterreno. L'altro, quello superiore, era rimasto all'operaio e alla mo-

per chi è coinvolto in vicende di questo tipo provare che non è mai avvenuto ciò per cui si è finiti alla sbarra...Unica salvezza un alibi, o le dichiarazioni contraddittorie dei testimoni. Cui dubbi si va poco lontano. Se ne è reso forse conto lo stesso accusato. Si è sentito male e ha perso i sensi quando poco dopo le 11 di domenica 7 luglio il padre della bambina lo ha affrontato di petto. «Cos'hai fatto a mia figlia...»

L'anziano ha avuto una reazione non dissimile quando sabato alle 17 un investigatore del Commissariato di Duino si è presentato a casa sua e gli ha notificato l'ordine di custodia cautelare. «E in arresto, non può uscire di casa. Può parlare solo coi difensori».

Oggi nell'udienza davanti al gip Massimo Tomassini l'operaio sarà assistito dall'avvocato Carmelo Tonon e dal collega Luca Maria Ferrucci. Il settantenne parlerà, spiegherà, cercherà di essere convincente. Sa di mettere sul tavolo una delle «carte» più importanti della partita e forse della sua intera vita.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Pochi clienti, spese ingenti hanno portato alla sospensione dell'attività nell'impianto da 500 posti

Il Bingo non decolla, chiusa la maxi-sala

Serrande abbassate in via Bellosguardo a tre mesi di distanza dall'apertura



Ha sospeso l'attività la sala «Bingo» di via Bellosguardo, la più grande della città. Serrande abbassate, luci e insegne spente, collaboratori liquidati fino a settembre con un assegno giunto ieri al loro legale milanese ma lasciati comunque malinconicamente a casa. In attesa degli eventi.

Il gioco non funziona più. Anzi, in via Bellosguardo, il «Bingo Oplà Trieste», non è mai decollato.

La grande tombola che doveva distribuire allegria e denaro ha fatto «flop» per mancanza di giocatori. Nei tre mesi di vita i gestori le hanno provate tutte per riannare l'ambiente e attirare nuovi appassionati. Ma il risultato è stato sempre identico: tavoli semivuoti,

pochi cartelle acquistate e premi di conseguenza molto bassi. Nessun pathos per vincite di pochi euro e noia profusa a piene mani. Meglio fermarsi in attesa di nuovi eventi. Poi si vedrà.

La sala, 500 posti, aveva aperto i battenti all'inizio di aprile per iniziativa della società «Bingo Italia srl» di Piacenza, interessata in simili iniziative anche a Lom, Varese, Pesaro e Brescia.

«Le sale Bingo oggi sono in difficoltà. Segnali ci giungono da tutto il Paese. Il gioco non cresce, anzi segna il passo» spiega un imprenditore lombardo che ha investito parecchie decine di migliaia di euro nella grande tombola e che oggi pensa già a una riforma del-

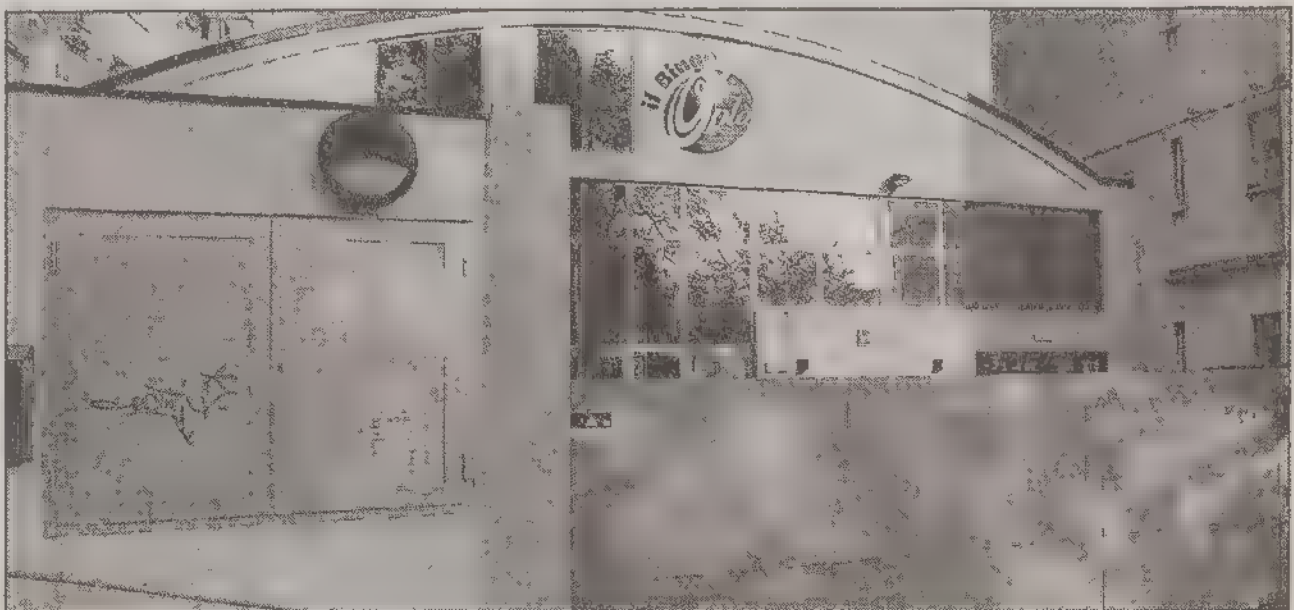
la legge che autorizza l'apertura delle sale.

Secondo l'imprenditore lombardo la responsabilità del «flop» è del vecchio governo di Centrosinistra che non ha concesso ai gestori di impiantare le slot-machine nelle stesse sale e che ha legato le vincite del Bingo a quanto incassato con la vendita delle cartelle. Pochi clienti, pochi premi. Un gatto che si morde la coda.

«Ogni imprenditore deve poter mettere in palio ciò che più gli aggrada. Soldi, automobili, viaggi. Senza vincoli, senza limitazioni almeno nella fase di avvio della sala. Solo in questo modo si possono avvicinare ed entusiasmare i giocatori. Lo prova il successo del Superenalotto. Lì i monte-

premi sono consistenti e chi punta, pensa che una vincita potrebbe cambiare la sua vita facendolo ricco. Con l'attuale normativa con Bingo se va bene ci si compra un motorino...»

Ma non basta. Le 417 licenze offerte dalla legge istitutiva delle sale-tombola, hanno inflazionato il mercato. Troppe sale sono state aperte quasi all'unisono pochi mesi fa, alla fine dell'inverno-inizi primavera. Tutti credevano in una riedizione italiana del successo spagnolo dove oggi 300 sale Bingo guadagnano e attirano giocatori. Ma per giungere a questi risultati la Spagna ha impiegato trent'anni. Una crescita lenta, che è diventata fenomeno di costume e si è inse-



La sala Bingo in via Bellosguardo, chiusa a tre mesi dall'apertura. (Foto Lasorte)

diata tra la gente. In Italia e a Trieste non è andata così perché lo sbarco è stato improvviso. Inoltre la situazione cittadina è unica nel panorama del nostro Paese. Oltreconfine, in Slovenia a Croazia, i casinò non mancano. Nova Gorica, Lippizza, Portorose, Umago, Bled, sono raggiungibili con estrema facilità e sono aperti da anni.

Dalle difficoltà della sala Bingo di via Bellosguardo,

ha tratto beneficio l'analoga iniziativa di via de Jenner, nel rione di Valmaura. Appartiene alla società «Cristallina srl»: tra gli azionisti Eduard Ballaman, deputato della Lega Nord, eletto a Pordenone. Paolo Beduz è invece il direttore.

«Siamo aperti ogni giorno dalle 17 alle 24 e anche più. Da noi lavorano 12 persone: sette sono assunte a tempo indeterminato, altre

cinque con contratti interinali stipulati con «Italia lavoro», la stessa società che forniva il personale alla sala di via Bellosguardo. La loro concorrenza non ci ha mai impensierito, ma da quando hanno chiuso qualche cliente in più ci è arrivato. Siamo stati i primi a iniziare questa attività a Trieste e il pubblico ci ha premiato. Chiuderemo solo per Ferragosto, un paio di giorni o poco più».

c.e.

EXTRASCONTI

Dal 5 al 10 agosto troverai su tutte le vetture in pronta consegna, gli sconti più alti dell'anno, ma ricordati.... solo per questa settimana da:

LUCIOLI FIAT

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911

Non farti scappare un'occasione simile!

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali del tuo settore.**



A. Manzoni & C. Spa

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di

più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CENTRALE locale grandissima metratura uffici tre ingressi passo carrabile scoperto di proprietà. Informazioni ns/uffici Rabino 040/368566 rif. 3002. (A00)

COLOGNA salone terrazzo due camere camerino doppi servizi cucina poggolo soffitta € 180.760. Rabino 040/368566 rif. 2902. (A00)

FELICE VENEZIAN ultimo piano con ascensore salone tre matrimoniali cucina bagno soffitta € 247.000. Rabino 040/368566 rif. 8601.

GALLERY Grado zona pedonale, a pochi passi dalla spiaggia appartamento al 1.º piano, soggiorno-angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzo. Cod. 397/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone centrale appartamento, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, 2 terrazze, garage. Cod. 385/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone centralissimo appartamento bicamere disposto su due livelli più soffitta, garage e cantina di proprietà. Entrata indipendente. Cod. 527/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari prestigiosa villa d'epoca composta da ingresso, salone, cucina, 3 camere, 4 servizi, taverna, ampio giardino. Cod. 506/P 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo zona centrale, casa disposta su tre livelli con giardino di proprietà. Cod. 386/P 0481/790679. (A00)

MANZONI zona 100 mq soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio luminosissimo buone condizioni € 93.000. Rabino 040/368566 rif. 7802. (A00)

MARCONI ufficio composto da piccolo atrio due grandi stanze antibagno bagno porta blindata riscaldamento € 93.000. Rabino 040/368566 rif. 8202. (A00)

MARZIALE cucina soggiorno tre camere terrazzi tripli servizi box posto macchina stupenda vista mare città € 392.500,00. Rabino 040/368566 rif. 5502. (A00)

OBELISCO villa singola su due livelli salone cucina tre matrimoniali doppi servizi terrazza giardino vista golfo città € 390.000,00. Rabino 040/368566 rif. 7102. (A00)

OPICINA primo ingresso villetta accostata su tre livelli con giardino € 284.051,00 rif. 9902. Rabino 040/368566. (A00)

PROGETTOCASA piazza Belvedere appartamento vista verde/corricio mare, ottime condizioni, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio. € 99.000. Cod. 43/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Servola S. Lorenzo in Selva casetta da restaurare due livelli, soggiorno, cucinino, matrimoniale, stanzetta, bagno, ripostiglio, soffitta, corte. Cod. 290/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Ghirlandaio alta zona servitissima, appartamento buone condizioni, luminoso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, balconi. Cod. 537/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA vicolo Castagneto in splendida posizione appartamento vista verde, tinello con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina, ascensore. Cod. 100/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona S. Luigi appartamento ingresso, soggiorno con terrazzo vista aperta/scorcio mare, angolo cottura, matrimoniale, bagno, cantina. € 88.000. Cod. 572/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona tranquilla villa indipendente, salone, caminetto, cucina, due camere, bagno, wc, terrazza, taverna, lavanderia, giardino, box € 305.000. Cod. 14/P. 040/368283. (A00)

RIVE soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio cantina. Informazioni ns/uffici Rabino 040/368566 rif. 10102. (A00)

SALITA PROMONTORIO salone due camere cucina bagno ripostigli ottime condizioni € 150.000. Rabino 040/368566 rif. 8602. (A00)

S. CROCE prossima costruzione ville singole tre livelli con giardino taverna box rifiniture di pregio € 387.500. Rabino 040/368566 rif. 9502. (A00)

S. GIACOMO camera camerino cucina bagno buone condizioni interne luminoso venduto occupato € 45.970. Rabino 040/368566 rif. 7202. (A00)

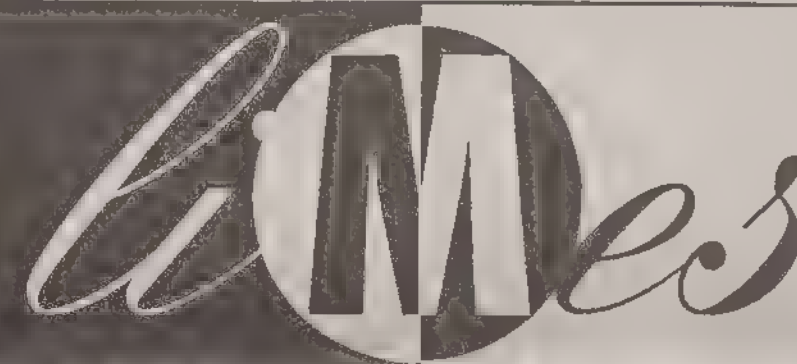
S. VITO appartamenti primo ingresso soggiorno 1-3 camere 1-2 bagni cucina cantina mansarda da € 103.500,00

trattative riservate Rabino 040/368566 rif. 11201. (A00)

S. VITO piano alto salone due camere cucina doppi servizi balconi stupenda vista mare città ascensore € 209.681,00. Rabino 040/368566 rif. 3702. (A00)

SETTEFONTANE piano alto ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale guardaroba singola bagno ascensore € 139.440,00. Rabino 040/368566 rif. 13201. (A00)

SIT Coroneo alta bell'alloggio recente soleggiatissimo in palazzo signorile con ascensore: atrio tre stanze bagno ripostiglio poggolo. 040/633133. (A00)



IL TRIANGOLO DI OSAMA Usa/Russia/Cina

**Come la guerra
al terrorismo sta
ridisegnando
il potere mondiale**

il nuovo volume (3/2002)
di Limes, la rivista italiana
di geopolitica,
è in edicola e in libreria

I NOSTRI CLIENTI PARTONO TUTTI IN VANTAGGIO.

Panda

Prezzo Speciale
da **5.655** euro
(Lire 10.950.000)



Punto

Prezzo Speciale
da **8.754** euro
(Lire 16.950.000)



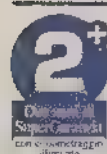
Seicento

Prezzo Speciale
da **6.940** euro
(Lire 13.440.000)



**NELLE CONCESSIONARIE FIAT
DELLA TUA ZONA,
LA RIDUZIONE
DEL PREZZO DI LISTINO,
RISERVATA A CHI HA
UN USATO DA ROTTAMARE,
È ESTESA A TUTTI.**

**INOLTRE FINO
AL 12/8 STRAORDINARIE
OPPORTUNITÀ SULLE AUTO
DISPONIBILI IN RETE.**



CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



*Per le Concessionarie aderenti all'iniziativa.

**CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.**

**OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI
DE**

IL PICCOLO
m

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Telefono (040) 6728328
FAX (040) 6728327

SIT Giulia elegante appartamento grandissima metratura (adatto anche studio/abitazione) in palazzo epoca signorile con ascensore. Ampia soffitta. Termoautonomo. 040/636222. (A00)

SIT occasione!! Urban adiacenze ottimo particolarissimo in palazzo epoca protetto dalle Belle Arti: ampio soggiorno cucinona due stanze stanzetta bagno. Termoautonomo. 040/636222. (A00)

STAZIONE ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggolo cantina € 99.000. Rabino 040/368566 rif. 9402. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo euro 150.000,00. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO adatto investimento matrimoniale cucina bagno massimo euro 40.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo euro 160.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO appartamento zona Opicina soggiorno due camere cucina bagno poggolo preferibilmente posto auto Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO in acquisto monolocali o piccoli appartamenti per nostri clienti possibilità di vendita immediata spaziosa. 040/369950-369960. (A00)

PER vendere subito e al miglior prezzo di mercato il proprio appartamento-casetta-villa rivolgetevi a Spaziosa Immobiliare. Via Roma n. 10/B. Tel. 040/369950 040/369960. (A00)

ZONA di forte passaggio attivissima gioielleria con marchio franchising affermato, ottimo giro d'affari con facile gestione per singola persona, subentro immediato. Cod. 6/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Persona referenziata. studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABITARE a Trieste. Centrale attico, arredato non residenti. Salone doppio cucina matrimoniale due camerette due bagni terrazzo. Euro 1.150,00. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana vista mare. Appartamento arredato non residenti, salone con caminetto, cucinona, tre camere, due bagni, terrazzo. Euro 930,00. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze ospedale Cattinara. Vista mare. Vuoto per residenti referenziati. Saloncino, cucina, tre camere, due bagni, poggolo. Euro 620,00 040/371361. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti monolocali o bilocali appartamenti vuoti o arredati (nessuna spesa di mediazione per i proprietari) possibilità d'affittanza immediata Spaziosa tel. 040/369960. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA ramo pubblicità comunicazione e servizi cerca venditori pratici e motivati inseriti nel settore. Provvisori interessanti. Inviare curriculum. Fermo posta centrale pat. T55033169E.

A Trieste corso di formazione gratuito di tre settimane per avvio alla professione di promotore assicurativo previdenziale. Assunzione immediata a fine corso. Informazioni e iscrizioni Numero Verde 800 819171. (A8139)

AZIENDA agricola Schiopetto Capriva del Friuli (Go) cerca vendemmiatori. Telefonare dal lunedì al venerdì allo 0481/80332 9-12 14-17. (B00)

AZIENDA leader nel campo della distribuzione di bevande cerca agenti di commercio e/o giovani da avviare all'attività di vendita per la zona di Gorizia e Bassa Friulana. Lavoro interessante con interessanti prospettive di crescita professionale ed economiche. Per informazioni chiamare lo 0431/91412. (C00)

A+
**SEMPRE MENO CONSUMO,
SEMPRE PIU' INTELLIGENZA.**

A+ è il frigorifero combinato che permette di risparmiare oltre il 30% (*) di energia rispetto alla classe A, grazie ad un innovativo circuito refrigerante ad alta efficienza. A+ mantiene uniforme la temperatura interna attraverso il sistema di raffreddamento dinamico DAC (Dynamic Air Cooling), consentendo l'ottimale conservazione di tutti i tipi di alimenti. A+, con il suo grande e funzionale passatore d'aria (circa 40 lt) su guide telescopiche, diventa una vera e propria dispensa moderna. A+ lo trovi su www.rex-elettrodomestici.it

(*) Minor consumo rispetto al valore minimo richiesto per ottenere la classe A.

REX
FATTI PER ESSERE IL N.1

AZIENDA operante nel settore mezzi di sollevamento cerca perito elettrotecnico/titolato equivalente da inserire nell'organico assistenza clienti, disposto brevi trasferte sul territorio nazionale. Titolo preferenziale: conoscenza lingua tedesca. Inviare curriculum: Liebherr Italia spa, via degli Schiavetti 11, Monfalcone. E-mail: info@lit.liebherr.com. (C00)

**8 VACANZE
e TEMPO LIBERO**

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

RICCIONE Hotel Marilena** sup. 0541/692924 ristrutturato, 100 metri mare, viale Caccarini, parcheggio.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

SER.FIN.CO. prestiti e mutui senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (A00)

040/772633 chiamaci subito potrai avere 5000 € restituendo 104 € mensili. Velocità, minima documentazione. Uic 6970 Giotto. (Fil. 47)

**10 COMUNICAZIONI
PERSONALI**

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. MARY ti aspetta dalle 7 alle 21 previo appuntamento. 340/8964351. (A8182)

A. GORIZIA giovane ragazza nuovissima ti aspetta tutto il giorno 340/9743358. (A8239)

ASIA bella, giovanissima per offrirti il meglio farti uscire dalla routine. 3336512760. (A8244)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511 dopo le 12. (A8243)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/442650. (A8032)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A8174)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333-9151341. (A8227)

42ENNE bella presenza libero cerca signora/signorina libera bella presenza per amicizia-compagnia. Tel. 333/4673667. (A8204)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FELICEINCONTRO, l'ideale per trovare l'anima gemella. 16 filiali, serietà, riservatezza, consulto gratuito. 040/4528457, 0481/537930. (A00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil 1)

BAR zona di forte passaggio buone condizioni ottimo reddito dimostrabile. Trattative riservate ns/uffici Rabino 040/368566 rif. 7902. (A00)

www.ilpiccolo.it

La vostra porta
su Internet.

Borsa:
l'andamento
dei titoli
in tempo
reale.

Free SMS:
messaggi
gratis ai
telefonini.
Scrivetevi
di tutto.

Kata mail:
una casella
di posta
elettronica
gratis.

Provincia:
tutte le
notizie
locali e gli
appuntamenti

**Kataweb
Network:**
un aiuto
insostituibile
per navigare
nel mondo
di Internet.

Archivio:
trenta
giorni di
notizie
on line.

**Giornali
e radio:**
i link ai siti
del Gruppo
Espresso
e Kataweb.

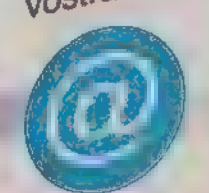
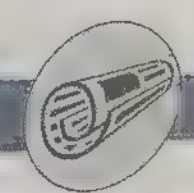
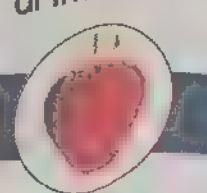
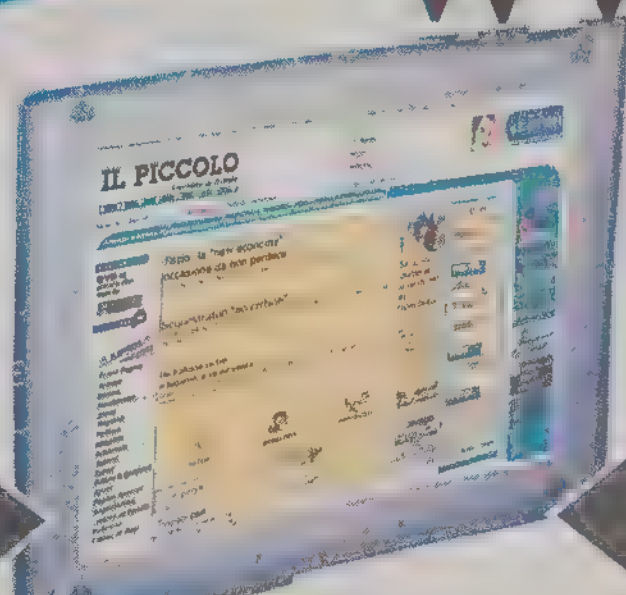
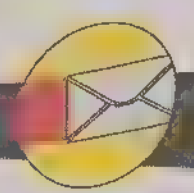
**Il Cittadino
e le Leggi**
le norme e
le sentenze
in Italia e
in Europa

Meteo:
che tempo
fa nella
vostra città
in Italia e
nel mondo.

**Lettere al
direttore:**
la posta
elettronica
per far
sentire la
vostra voce.

**Kataweb
free Internet**
per navigare
gratis nella
rete.

**La prima
pagina**
come si può
vedere
in edicola.



I sindacati bollano come «scandalosa» la pre-nomina del nuovo sovrintendente raccomandato dal presidente del Senato Pera

«Verdi» rovente, si profila lo sciopero

«Se Cambreleng non dà garanzie su programmi e occupazione la prima salterà»

Nel mirino anche il sindaco Dipiazza: «Illy in un incontro preventivo ci diede assicurazioni sul rilancio del teatro e sul mantenimento dei posti di lavoro»

Sciopero. La parola è grossa e non viene ancora pronunciata, né potrebbe esserlo prima che l'assemblea dei dipendenti dia mandato ai suoi rappresentanti di fare un gesto plateale. Ma l'atmosfera al teatro Verdi è pesante e non si escludono manifestazioni dimostrative in occasione dell'avvio della stagione lirica, il prossimo 19 ottobre.

La pre-nomina del nuovo sovrintendente, lo spagnolo Juan Cambreleng, fortemente sponsorizzato, e per sua stessa ammissione, dal presidente del Senato Marcello Pera, viene bollata dalle Rsu come «scandalosa», inaccettabile sia dal punto di vista formale che da quello etico. «Un'offesa al teatro e anche alla città, trattata come terra di conquista», sintetizza Andrea Fusari della Cisl, ricordando come il candidato fosse in corsa sia per Palermo che per Trieste, unici due enti lirici passati di recente a una gestione di Centredestra.

I sindacati hanno confermato lo stato di agitazione. Sono preoccupati dalla lunga vacanza di poteri dall'uscita di scena dell'ex sovrintendente Lorenzo Jorio, all'arrivo del successore, che non potrà comunque avvenire prima di settembre, visto che la firma del contratto, salvo intoppi, è fissata per il 26 agosto. Nel frattempo si accorciano tremendamente i tempi per la riconferma dei finanziamenti degli sponsor privati, essenziali per il futuro del Verdi, su cui da tempo ci si sarebbe dovuti muovere.

Di più: se il nuovo sovrintendente non chiarirà subito il suo programma - dalle garanzie occupazionali ai collaboratori di cui intende circondarsi, dai suoi legami con le agenzie fino agli orientamenti su un possibile nuovo direttore artistico - i dipendenti potrebbero decidere di far saltare l'avvio della stagione lirica, boicottando il «Werther» diretto da Daniel Oren che

debutterà il 19 ottobre. «Per il momento, diciamo che si ventilano pesanti rischi su questa data», taglia corto Fulvio Macciardi della Uil.

E' chiamato direttamente in causa anche il sindaco Dipiazza, con cui le Rsu e il presidente dell'assemblea dei dipendenti, Paolo Rodda, aspettano invano di incontrarsi dallo scorso aprile. Il primo cittadino ha fissato un colloquio con una delegazione di dipendenti del Verdi per un problema oggettivamente più banale, riguardante il parcheggio dei motorini, ma non ha mai accettato di confrontarsi con i sindacati interni sui problemi della sovrintendenza. «Noi non eravamo certo ben disposti nei confronti di Jorio», ricorda Macciardi. «Ma allora il percorso fu totalmente diverso. Lo stesso sindaco Illy, in un incontro preventivo all'ufficializzazione della nomina, ci diede formali garanzie sul mantenimento dell'occupazione e sul rilancio del teatro».

Le notizie diffuse sui contenuti delle due ultime sedute del consiglio di amministrazione, non hanno certo fu-



I dipendenti del teatro Verdi in una recente assemblea. Le maestranze sono in stato di agitazione e non si escludono problemi per il debutto della stagione lirica, il 19 ottobre.

gato i dubbi delle Rsu. E tanto meno lo hanno fatto le dichiarazioni a caldo del sovrintendente in pectore. Pare, infatti, che quello di Cambreleng sia stato l'unico curriculum effettivamente preso in considerazione («snobbato» anche l'altro candidato della maggioranza di Centrodestra, Ferrazza, di provenienza ministeriale, che ha determinato il voto negativo su Cambreleng di uno dei rappresentanti del ministero, Almerindo D'Amato, e l'astensione dell'altro Armando Zimolo). «Dovremo verificare - anticipa Rodda - se non ci sono vizi di forma sul

procedimento seguito dagli amministratori».

Altro, e non marginale, motivo di inquietudine è l'appannaggio del sovrintendente, che al Teatro Real di Madrid, da cui proviene, guadagnava circa 150 mila euro l'anno, in pratica 60 mila in più di quanto percepiva Jorio. Il fragile e appena risanato bilancio del Verdi potrà assorbire questa «deviazione» dei costi, e l'organico, di quasi trecento dipendenti, potrà ampliarsi agli «uomini» che Cambreleng porterà con sé? «Ho già dato mandato agli avvocati di lavorare sul contratto - ribatte il sindaco Dipiazza - e non escludo di trovare soluzioni innovative. Per ora direi che non si tocca niente... Ma visto che lo stipendio del sovrintendente è fermo da tanti anni, potremmo legarlo a una percentuale sui finanziamenti che riuscirà a portare a casa». Se accetta il discorso della percentuale vuol dire che sa muoversi... Quello che conta è il risultato. Un'ipotesi, quest'ultima, che lascia viepiù perplessi i sindacati, dal momento che ogni soldo che entra in teatro, soprattutto in una fase in cui si prevedono ulteriori, secche contrazioni delle sovvenzioni statali, dovrebbe essere impiegato nella produzione, piuttosto che alimentare gli stipendi...

E il direttore artistico? Il sovrintendente Cambreleng non ha negato davanti agli amministratori di conoscere, e stimare, Francesco Stochino Weiss, l'imprenditore cinematografico e musicale finito in carcere con l'accusa di violenza sessuale ed esercizio abusivo della professione medica per una vicenda di reclutamento di aspiranti accompagnatrici turistiche. «Abbiamo fatto mettere a verbale



Il «Verdi», Cambreleng si insedierà il 26 agosto.

che qualsiasi scelta dovrà essere discussa col consiglio di amministrazione», mette le mani avanti il sindaco.

Intanto, mentre Dipiazza lavora al contratto di Cambreleng, i sindacati preparano un primo documento di «forte opposizione» sull'intera vicenda, in attesa di decidere ulteriori passi. E si augurano - seppure gli sponsor politici in campo rendano l'ipotesi obiettivamente improbabile - che il 26 agosto non succeda niente. «Questa sponsorizzazione così smaccatamente plateale fa paventare una gestione del teatro conseguente a queste premesse», annotano Fusari e Donata Martinelli della Cgil. «Prima di preoccuparsi di quello che non ha funzionato in questi anni - insiste Rodda - bisognerebbe che Cambreleng venisse a vedere il bilancio risanato, l'organico aumentato, i passi avanti nella graduatoria della ripartizione dei fondi per lo spettacolo. E verificasse la situazione interna, prima di portare i suoi...».

Tra le attese dei dipendenti, infine, c'è una convocazione dell'assemblea di soci fondatori da parte del sindaco. «Chissà - dicono - che anche altri abbiano qualcosa da dire».

Arianna Boria

L'ex sottosegretario ora regista ha anticipato che l'opera sarà in autunno al Verdi, ma la programmazione è rigida

Il Rigoletto di Sgarbi? In teatro è un fantasma

Sui costi dello spettacolo Dipiazza è fiducioso: «Sto cercando gli sponsor»

Improbabile una data in ottobre, quando il maestro Oren proverà lo spettacolo di apertura. Forse, fondi permettendo, si penserà alla sala Tripcovich

Il «Rigoletto» con la regia di Vittorio Sgarbi è in autunno al teatro Verdi? L'anticipazione del critico d'arte ha spazionato più di qualcuno, sia dentro che fuori l'ente lirico triestino. In una parola: nessuno ne sa niente. I sindacati cadono dalle nuvole, i dirigenti interni, già tesi per il prossimo arrivo del sovrintendente

Cambreleng, si trincerano dietro un imbarazzato silenzio. L'unico a non smentire è il sindaco Dipiazza, che sbotta con un filo di impazienza: «Beh, adesso vediamo se troviamo gli sponsor. So bene quello che devo fare...».

Il colpo di fulmine tra Dipiazza e il Rigoletto sgarbiano è scoccato in quel di Bus-

seto, nel maggio scorso, alla prima dell'opera. Il sindaco è uscito dal teatro assolutamente entusiasta per l'allestimento dell'inquieto critico d'arte, con i costumi dell'eterna «ragazzaccia» della moda inglese, Vivienne Westwood, e ha subito concepito il progetto di portarlo a Trieste, in quel Verdi dove, all'epoca, pensava ancora di riuscire a insediare il maestro Daniel Oren. L'operazione sovrintendenza ha avuto poi tutt'altro

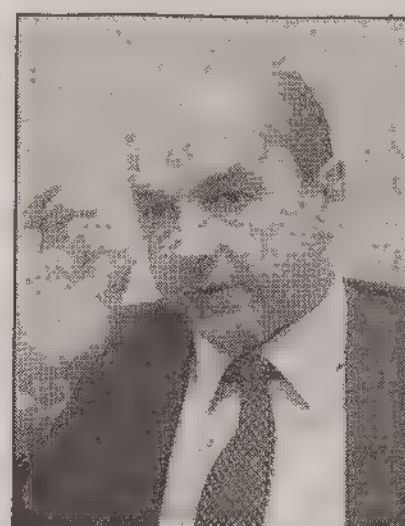
corso, ma l'idea del «Rigoletto» è rimasta. Tanto che lo stesso Sgarbi, alcuni giorni fa, in occasione della rappresentazione a Siena, ha confermato: «Il Verdi è un teatro importante, che merita un grande impegno. E il mio Rigoletto di certo non demerita, anzi sarà una ragione di giusto omaggio a una città che merita cose ben fatte».

Nei corridoi del teatro, il commento è laconico: «Una boutade di Sgarbi». «Può essere interessante - si lascia

scappare un dirigente della Casa delle libertà - ma queste cose non si possono improvvisare. La programmazione istituzionale della stagione è rigida, mi pare difficile che si possano trovare degli spazi. La stessa disponibilità dei cantanti è un problema serio. Forse - aggiunge - se c'è stata qualche promessa da parte del sindaco, è stata fatta con un po' di ingenuità politica. Magari, però, visto che le scene sono piccole, si potrà ripiegare sulla sala Tripcovich».



Vittorio Sgarbi



Roberto Dipiazza

Il cartellone già deciso, dunque. Ma non solo. Il «Rigoletto» è affidato a una compagnia di giro, quindi verrebbe a Trieste come spettacolo ospite, con costi forse non iperbolici, ma certo non in linea con l'attuale situazione

del bilancio. E più volte, proprio il sindaco, ha parlato della forte esposizione del teatro con le banche...

Quanto all'eventuale collocazione autunnale dell'opera, siamo sul filo dell'incidente diplomatico. L'inizio della

L'«innamoramento» del primo cittadino per l'allestimento del critico d'arte risale al debutto di Busseto

stagione lirica è stato anticipato ad ottobre per venire incontro alle esigenze del maestro Oren, che il mese successivo sarà al Teatro Massimo di Palermo per dirigere il «Trovatore». C'è chi giura che Oren, a trovarsi tra i piedi di un «Rigoletto» durante le prove, potrebbe dare in escandescenza. E dopo la sfumata sovrintendenza, veri o presunti che fossero i motivi familiari, sarebbe la classica goccia...

ar. bor.

Torna in versione aggiornata la tradizionale festa della sardella

Un giorno consacrato ai sardoni

La maxi-sagra ora si sposta a Barcola

«I sardoni ci saranno, ce l'hanno assicurato i pescatori. E dunque sarà una bella festa dedicata a tutti, popolare come il pesce che si servirà a turisti e cittadini, nel bel mezzo dell'estate». Il Ferragosto triestino - come ha spiegato l'assessore Maurizio Bucci, supportato dal presidente dell'Aiat, Franco Bandelli e dal presidente della Fipe, Francesco Deruvo - verrà vissuto all'insegna del «Sardon Day», la giornata del «sardon», una denominazione che, pur volta al singolare, connota un programma articolato su enogastronomia e divertimento, congegnati dal 12 al 15 agosto.

Il «Sardon Day» è la versione 2002 della sagra della sardella che un tempo si celebrava sulle rive, classico appuntamento estivo creato per tutti i palati, specialmente i più disponibili e benevolenti, a sorseggiare vini e frittelle all'olio di... stabilimento.

Il «Sardon Day», invece, si dà un tono. La nuova sede deputata alla festa è stata identificata nella pineta di Barcola. Proprio lì da domenica prossima, a tutto il 15 agosto gli appassionati del fosforo potranno assaggiare i sardoni in «tutte le



salse». «Accanto all'enogastronomia - ha informato Bucci - ci sarà largo spazio al divertimento e all'animazione, tutti assolutamente gratuiti». Lunedì 12 agosto ennesima esibizione stagionale della Witz Orchestra.

Da domenica prossima sino a Ferragosto il pesce azzurro la farà da padrone. L'assessore Bucci scommette su una kermesse nazionale-popolare

L'indomani spazio alle note moderne con Alex Bini, dj che ha già collaborato in diverse occasioni con l'attuale amministrazione. Mercoledì 14 agosto a Barcola impazzirà il Karaoke con gli

definito che da un po' di tempo non si sentiva. Nell'ambito dell'iniziativa, spazio pure agli sperimentatori della tavola. E dunque una dozzina di ristoranti - ha spiegato il presidente della Federazione pubblici esercenti, Francesco Deruvo - che presenteranno alla propria clientela dei menù a base di ricette esclusive, realizzate con il pesce azzurro. Le proposte di ogni ristorante verranno vagliate da un'attenta giuria, il migliore potrà garantirsi un trofeo messo a disposizione dal Comune.

«Il Sardon Day vuole diventare una consuetudine per le estati a seguire - ha concluso l'assessore - una festa che sarà coronata di Ferragosto con gli immancabili fuochi artificiali».

ma. loz.

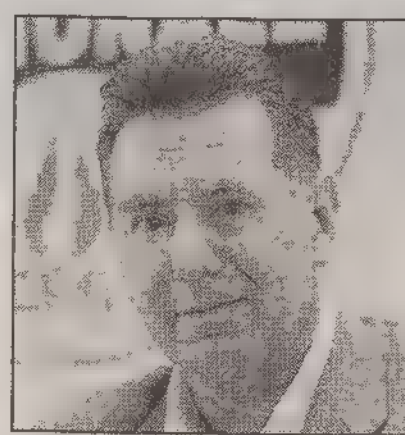
Il presidente della Provincia interviene dopo le polemiche dei giorni scorsi, e tende la mano all'omologo Brandolin

«Trieste non vuole annettersi Gorizia»

Scoccimarro esclude velleità espansionistiche verso Monfalcone e Grado

Trieste non vuole annettersi Monfalcone e Grado. Lo sottolinea Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia giuliana, smentendo velleità «espansionistiche» di Palazzo Galatti sui vicini comuni isontini.

«Smentisco nella maniera più categorica - afferma Scoccimarro - che noi si voglia allargare la Provincia. E' la Regione che ci ha fatto sette proposte di ambiti territoriali ottimali: si tratta di contenitori vuoti, che bisogna riempire di contenuti, come trasporti e ambiente. Un po' come i distretti sanitari. E la Regione, ci ha fatto sette proposte diverse. Ai colleghi di Gorizia, Udine, Pordenone andavano bene alcune proposte, a noi altre come ad esempio il punto sette, dove venivano fra l'altro definite la geografie di questi



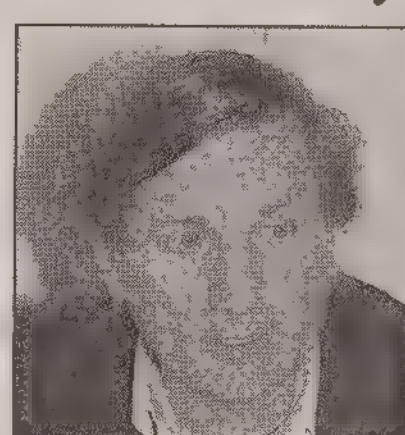
Fabio Scoccimarro

ambiti territoriali, che nulla hanno a che vedere con il territorio delle Province».

Scoccimarro sottolinea poi di aver parlato, oltre che con il sindaco di Trieste, anche con quelli di Duino-Aurisina, Muggia e Grado (quest'ultimo a guida An). «Non ne abbiamo parlato con il primo cittadino di Monfalcone (dell'Ulivo,

ndr) - precisa il presidente della Provincia - ma solo perché ero assente per qualche giorno».

Nodo del contendere è la riconferma della «geografia della provincia» in specifici settori. E per Trieste si ipotizza, soprattutto sul fronte dei trasporti marittimi, l'ampliamento delle competenze anche al Golfo, laguna di Grado compresa. «Questa per noi - spiega ancora Scoccimarro - è la soluzione ottimale per sfruttare le risorse in campo economico, ambientale e turistico, oltre che nei trasporti marittimi. Tutto qua». «In effetti - ammette il presidente della Provincia - a una prima lettura, è facile confondere le due «geografie», quella provinciale e quella di questi ambiti suggeriti dalla Regione. Comunque, lungi dal voler allargare il nostro territorio,



Giorgio Brandolin

che sarebbe un'idea strampallata, noi abbiamo semplicemente voluto sposare una delle sette tesi della Regione. Resta da vedere se saranno approvate. Personalmente sono scettico sui tempi di concretizzazione di questi progetti. Non credo che li vedremo prima della fine della legislatura».

Un'ultima annotazione

a.r.

Chiuso l'ufficio di piazza dell'Unità che diventa «itinerante» sulla riviera di Barcola

Urp e Informagiovani in pullman

L'Ufficio relazioni con il pubblico e il Punto Informagiovani, ospitati nell'ufficio di piazza Unità 4/b, da ieri hanno chiuso ufficialmente i battenti. Riapiranno a settembre - fa sapere una nota dell'amministrazione - ma in una nuova sede. Per tutto il mese di agosto l'Ufficio relazioni con il pubblico diventerà itinerante. Il relativo pullman farà tappa sulla riviera triestina il martedì e il giovedì dalle 9 alle

13.30, con esclusione della settimana di Ferragosto. Ecco il calendario dettagliato delle tappe del pullman, al quale i cittadini potranno rivolgersi per i servizi e le informazioni prima forniti dallo sportello di piazza Unità: oggi sarà al porticciolo Cedas; giovedì 8 alla pineta di Barcola; martedì 20 al bivio di Miramare; giovedì 22 al porticciolo Cedas; martedì 27 alla pineta di Barcola; giovedì 29 al bivio di Miramare.

La chiusura dell'Ufficio relazioni con il pubblico, preceduta da una contrazione dell'orario, è da tempo nel mirino delle opposizioni. Il Centrosinistra e la Lista Illy sottolineano infatti come la giunta tenda a tagliare i «contatti» con i cittadini. Lo dimostrerebbe anche l'incredibile riduzione dei numeri del Comune nell'elenco telefonico, passati da due pagine fitte a una colonna scarsa.



La vecchia sede di Urp e Informagiovani in piazza Unità.

Il direttore regionale Bruno Forte esclude la chiusura di sedi e istituti, tanto meno da un giorno all'altro

Scuole, tagli per ora «congelati»

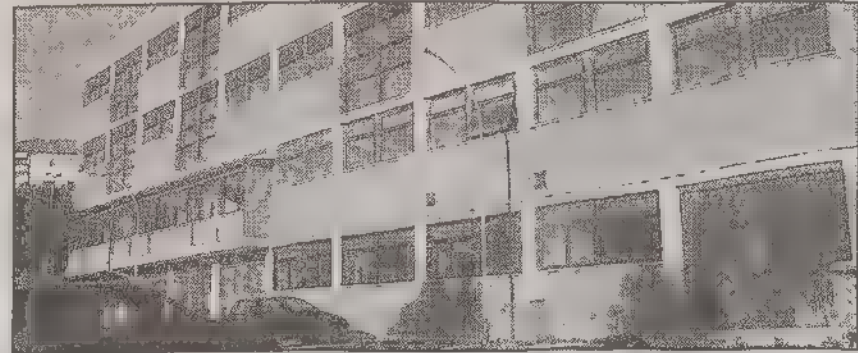
Tranquilla la minoranza slovena, perché la legge di tutela vieta riduzioni

La denuncia del segretario regionale della Cgil-scuola, Antonio Luongo, sui possibili ridimensionamenti e accorpamenti scolastici indicati da un'indagine voluta dal ministro Letizia Moratti non è rimasta lettera morta. Preoccupazione nel corpo insegnante e tra i genitori degli alunni, ma anche puntuali le repliche del direttore scolastico regionale, Bruno Forte, e una risposta del sindacato Sna. «Non chiuderemo sedi e istituti, tanto meno da un giorno all'altro. La questione è molto più complessa», ha chiarito Forte, rifiutando un allarmismo considerato esagerato.

«Le scuole della nostra regione - aveva affermato Luongo - sono nel mirino della Moratti perché costano troppo. Il Ministro ha indicato nel basso rapporto alunno-insegnante delle scuole slovene e di molti altri istituti (nella tabella qui a fianco quelli relativi a Trieste, ndr) la causa di una spesa ingiustificata e, quindi, da tagliare». Un rapporto, secondo la media nazionale (che è di 1/9,5), che andrebbe a colui-

re 15 istituti triestini su un totale di 43, di cui 14 sloveni, che si assestano sotto il parametro italiano. Argomentazioni che, secondo il segretario provinciale dello Sna, Giuseppe Ughi, risultano invece del tutto prive di consistenza.

«È infondata la notizia



Il «Galvani»: nel mirino per il rapporto alunni-insegnanti.

che l'indagine fatta dal Ministro serviva per ridimensionamenti e accorpamenti. Se il segretario della Cgil, Luongo, si erge ora a paladino contro eventuali razionalizzazioni non può fare piacere - ha dichiarato Ughi - ma allora non si capisce come mai proprio la sua orga-

nizzazione sindacale, soltanto due anni fa, ha sostenuto il piano di dimensionamento delle scuole triestine che sono state quasi dimezzate. Le scuole slovene e gli istituti superiori Volta e Galvani, quindi, possono dormire sonni tranquilli. Per la Cgil-scuola, però, il problema è

le difficoltà oggettive a mettere mano a questo argomento. Il prossimo anno ci sono le elezioni... Una volontà, insomma, di non scontentare nessuno e allora, da parte della Cgil, c'è quasi nostalgia per «la tanto vituperata burocrazia ministeriale, che si assumeva queste responsabilità». Il «pericolo» nell'immediato, sempre secondo Luongo, è la chiusura dei plessi, in altre parole la soppressione delle succursali: «L'hanno già fatto, mantenendo la direzione didattica nel territorio e chiudendo i distaccamenti, mentre gli istituti sloveni non vanno toccati perché garantiti dai trattati internazionali». Una polemica che non sembra preoccupare la minoranza slovena. «Le norme di legge non consentono certi ridimensionamenti. All'orizzonte, invece, si prospetta l'apertura dell'Ufficio scolastico per le scuole slovene e la creazione di una commissione consultiva, organi stabilibili dalla legge di tutela. Saranno le sedi adatte a sostenere l'esponente dell'Us, Peter Mocnik - per discutere di queste cose».

Pietro Comelli

Il direttore del Coroneo Sbriglia punta il dito su carenze e ritardi

«Con l'ex caserma ristrutturata tornerà il Carcere femminile»



Enrico Sbriglia

«Se fosse portata a termine l'acquisizione e la ristrutturazione dell'ex caserma dei carabinieri di via Cologna, per destinarla a Carcere leggero, sarebbe possibile risolvere il problema della mancanza di un carcere femminile a Trieste, trasferendo carcerati in semi libertà e facendo spazio per i detenuti con famiglia e figli più vicini alla città d'origine».

Il direttore del carcere, Enrico Sbriglia, torna sull'annosa questione della crisi delle strutture che ha investito Trieste. La sezione femminile, spiega, è stata soppressa alcuni anni fa per consentire la ristrutturazione del Coroneo. Oggi l'unica sezione femminile della regione è a Udine, ma anche questa struttura è fortemente degradata e anche in quel caso sono in progetto opere di riqualificazione.

Detenuti e familiari hanno più volte «giustamente» protestato, ricorda il direttore, purtroppo per ogni ulteriore ritardo dell'avvio dell'acquisizione dell'immobile di via Cologna favorisce l'aggravarsi della situazione. Non basta. Non disponendo della struttura, spiega preoccupato Sbriglia, non si può dare corso ai lavori nella stessa per realizzare gli uffici dell'importante Centro di servizio sociale per adulti a Trieste (ove operano numerose assistenti sociali penitenziarie) con la conseguenza che si è costretti a spendere soldi pubblici per rinnovare dei contratti di affitto con privati pur disponendo potenzialmente di locali pubblici.

Da ultimo, conclude il direttore del Coroneo, sempre a causa della mancata acquisizione dell'edificio, la direzione del carcere ha difficoltà ad accatastare materiali, disporre di archivi, realizzare dei laboratori per le attività di formazione professionale, avere ulteriori alloggi di servizio e spazi per la polizia penitenziaria.

«Beccato» col motorino rubato

Gianfranco Pitteri, 42 anni, è stato arrestato, domenica sera, dagli agenti della Squadra volante della Questura con l'accusa di furto aggravato.

L'uomo è stato sorpreso all'angolo tra le vie Cavana e del Pesce a bordo di un ciclomotore Yamaha Majestic, rubato poco prima nella zona di piazza dell'Unità d'Italia. Alla vista degli agenti Gianfranco Pitteri ha cercato di cambiare direzione di marcia. Una volta bloccato dai po-

liziotti ha affermato di essere il proprietario del mezzo, che da un successivo controllo è però risultato essere intestato al triestino V.P., di 44 anni. Da quanto si è saputo, l'uomo sarebbe pure il responsabile del furto di un altro ciclomotore avvenuto, in mattinata, sulle Rive. Indagini sono in corso da parte degli agenti della Squadra volante, coordinati dal sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale, Giorgio Millo.

Il direttore sanitario rassicura sulla presenza di medici e infermieri al Pronto soccorso

Cattinara, «nessun collasso»

Il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera triestina, Arturo Orsini, replica alla pesante denuncia del Centrosinistra sul prossimo «collasso» del Pronto soccorso di Cattinara, messo in ginocchio - secondo i consiglieri dell'Ulivo e della Lista Illy - da una «cronica mancanza di medici e di infermieri, aggravata nel periodo estivo». Secondo Orsini, invece, la situazione attuale «non pare configurare elementi di particolare criticità».

L'esponente della Margherita, Cristiano Degano, aveva rilevato come, a fronte dei 12 medici previsti, ne fosse in servizio solo la metà. In agosto e in settembre, poi, tre medici saranno al lavoro nelle dodici ore diurne e uno solo in quelle notturne, con conseguenti

turni massacranti e aumento dei tempi di attesa per le visite, per i referti e per le dimissioni, in quanto ogni risorsa deve essere indirizzata verso urgenze ed emergenze.

Il direttore Orsini replica che sono in corso di espletamento le procedure per la sostituzione di due sanitari recentemente assentatisi dal servizio e del responsabile della struttura, che si è dimesso il 10 agosto. Inoltre, il servizio «comprende 17 infermieri e un capo sala, che garantiscono la costante e contemporanea presenza in servizio di almeno tre infermieri e tre ausiliari socio-sanitari o operatori di assistenza». Di qui la «non particolare criticità in ordine al regolare svolgimento dell'attività assistenziale».

Venerdì e sabato misure di sicurezza più severe dopo gli ultimi incidenti

Off-limits il mare di Barcola per il «Trieste Air Show»

In attesa della definizione del programma della terza edizione di Trieste Air Show (da domani all'11 agosto), si succedono gli incontri per garantire le condizioni di massima sicurezza.

Saranno coinvolti polizia, carabinieri, Guardia costiera, la Protezione civile e i vigili del fuoco, con particolari rafforzamenti nell'area marittima. «La manifestazione - spiega Roberto Danese, ideatore dell'evento organizzato con il sostegno della Provincia - è stata concepita in linea con tutte le istanze della Prefettura, con particolare attenzione, a maggior ragione dopo i gravi incidenti aerei verificatisi recentemente all'estero».

«L'Air show deve rispettare precise normative di sicurezza dell'Ue e della Nato,

di conseguenza controlli e vigilanza sono estremi - aggiunge Gianni Di Palo, direttore della manifestazione - Inoltre, la configurazione particolare di Trieste, ovvero il cigione carsico permette in caso di imprevisti un'area di salvataggio naturale per gli spettatori». La manifestazione, oltre all'esibizione delle Frece tricolori e di altre pattuglie acrobatiche, vedrà protagonisti anche le mongolfiere.

Nel frattempo la Capitaneria di porto, ha già emesso un'ordinanza che annuncia per i giorni del 9 agosto (prove) e 10 (manifestazione ufficiale) dalle 15 alle 19 i divieti di balneazione entro i limiti di 40 metri massimo dalla battigia e di navigazione nello specchio d'acqua prospiciente il litorale barcolano.

Francesco Cardella

Gira ubriaco in via Giulia e assale gli agenti: arrestato

Incontra una pattuglia di poliziotti e non trova di meglio che aggredirli. Protagonista dell'episodio è stato Paolo Larizza, 37 anni che è finito in carcere. Sabato scorso stava camminando assieme a un amico in via Giulia. I due, secondo il rapporto, della squadra volante, avevano un atteggiamento tale da far ipotizzare che avessero bevuto. Sul posto è arrivata an-

che un'ambulanza del 118. Ma Larizza se l'è presa con i sanitari sferrando un paio di pugni contro la portiera dell'ambulanza. Poi è arrivata la polizia. Ed è stato a questo punto che l'uomo si è scatenato aggredendo i due agenti. Non è infatti stato facile immobilizzarlo. Quando ha smaltito la sbernia è stato accompagnato in carcere.

L'INTERVENTO

Troppo breve il tempo dedicato per esaminare i progetti delle Rive

Sono andati a spulciare i verbali della commissione giudicatrice per il concorso di progettazione del «fronte mare» triestino. Solo tre verbali. La commissione ha lavorato il 3 giugno 2002 dalle ore 12.10 alle ore 14.15. Ha designato il presidente, ha deciso i criteri della valutazione e ha verificato che dei 20 progettisti invitati solo 12 avevano fatto pervenire i plichi in tempo utile. Alle 15.30 ha ripreso la seduta con l'apertura delle dodici buste che contenevano il progetto preliminare generale. Il plico 12 è risultato mancante della busta identificativa dei progettisti e quindi è stato escluso. Tutto il materiale degli altri undici concorrenti è stato contrassegnato e siglato e infine esposto. Solo a questo punto la commissione ha iniziato la lettura delle relazioni e l'analisi degli elaborati. Terminato l'esame della documentazione ha escluso il progetto n. 11, in quanto ritenuto carente nell'elaborazione progettuale, e ha proceduto alla comparazione e alla valutazione delle proposte, terminando il lavoro alle ore 20.15. Escluso quindi il tempo dedicato alle attività iniziali e alla comparazione e valutazione finali, credo sia abbastanza fondato stimare che il tempo dedicato alla lettura delle relazioni e all'analisi degli elaborati sia stato circa di due ore e mezza.

Due ore e mezza per esaminare come ognuno degli undici progetti ha coinvolto «tutta l'area interessata dal fronte mare compreso tra piazza Libertà e la penisola della Lanterna, i retrostanti borghi storici con i loro palazzi istituzionali e le piazze in un «continuum» urbano compiuto», «divenendo elemento qualificante per l'intorno urbano oggi, in parte, di non elevata qualità» (il testo tra virgolette è del bando). Due ore e mezzo significa che mediamente a ognuno degli undici progetti, ovvero alla lettura e all'esame della relazione illustrativa (circa 20 pagine), della relazione tecnica (circa altre 20 pagine), dello studio di pre-fattibilità ambientale, della planimetria generale e degli schizzi grafici (8-10 tavole), delle prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza e infine del calcolo sommario della spesa, non è stato dedicato neppure un quarto d'ora.

Il giorno dopo, il 4 giugno, la commissione ha lavorato dalle ore 15.15 alle ore 20.15. Oltre a verificare l'integrità dei plichi, ad aprirli e a contrassegnare i contenuti, ha valutato le proposte progettuali per i cinque ambiti (Pescheria - ex Magazzino vini - piscina

Bianchi, piazza Venezia, Lanterna, Stazione marittima e canale di Ponterosso). Sempre entro le 20.15 ha proceduto alla comparazione e alla valutazione di dieci proposte per ogni ambito, 50 proposte progettuali.

L'ultimo giorno, il 5 giugno, alle ore 11, la commissione ha aperto le buste con i dati identificativi dei concorrenti e ha proclamato i vincitori del progetto preliminare generale e dei singoli ambiti. Letto, approvato e sottoscritto il verbale ha tolto la seduta alle ore 13. È probabile che non esista un tempo congruo per valutare un concorso di questa portata, anche se il tempo dedicato a questo concorso sembra molto breve. Così sono andati a vedere quanto tempo ci aveva messo la commissione del concorso per la Pescheria. Per il progetto preliminare di un solo edificio, con 14 concorrenti ammessi su 21 partecipanti, aveva impiegato ben 10 sedute, più di 29 ore complessive.

Un dato comunque è emerso in modo evidente dai prospetti allegati ai verbali del concorso del fronte mare. Prospetti nei quali sono riportati i diversi punteggi relativi alla qualità e alla funzionalità delle soluzioni architettoniche, alla fruizione dei luoghi e alla viabilità, alla tipologia e durabilità dei materiali, all'originalità e al costo delle opere. Per il progetto generale del fronte mare erano previste 12 voci diverse. Ebbene, esclusa la voce del costo che dipendeva da un parametro puramente matematico, in tutte le altre voci il vincitore ha ricevuto ogni volta il punteggio massimo. Ma ancora: verificando le valutazioni date da ogni singolo commissario, 11 voci per 9 commissari, il vincitore ha avuto il punteggio più alto 96 volte su 99. E sto parlando di valutazioni soggettive dei commissari. Che gli altri progettisti fossero dei cani? Ho scorso allora i prospetti relativi ai singoli ambiti. Anche qui si è ripetuta la stessa storia. I cinque vincitori di ogni singolo ambito hanno conseguito sempre in tutte le voci. Sempre escludendo i costi.

È certo quindi che i progettisti non erano dei cani. I sei vincitori almeno. Non rimane allora che chiedersi se i commissari nella fase di comparazione dei dieci progetti non si siano influenzati un po' troppo tra di loro, al punto da concordare sempre su tutte le valutazioni. Sono del resto professionisti troppo seri perché si possa pensare che a monte ci sia stata una regia politica che ha predeterminato l'esito del concorso.

Fabio Omoro consigliere comunale Ds-L'Ulivo

Manovra azzardata fa scoppiare la rissa Manette e denunce

Un arresto e tre denunce in stato di libertà: è il bilancio di una zuffa avvenuta domenica pomeriggio in Riva Gullì. Coinvolti quattro giovani, tra cui una ragazza, venuti alle mani dopo una manovra azzardata. L'arrestato è Denno Smarrito, 24 anni, accusato di rissa, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Secondo il rapporto il giovane era a bordo di un'utilitaria con la ragazza e la vettura avrebbe fatto una manovra azzardata rischiando un incidente con due ciclomotori condotti da due fratelli di 16 e 17 anni.

L'incidente non c'è stato, in compenso è scoppiato il verbale e i due giovani sul ciclomotore (due nomadi) hanno aggredito Smarrito colpendolo al volto e al torace. La ragazza è arrivata in soccorso, i passanti hanno chiamato il 118. Nonostante la presenza della polizia i nomadi hanno continuato ad inveire contro Smarrito che ha cercato di reagire ribellandosi pure alle forze dell'ordine che l'hanno arrestato.

FRESCO!
ARIA CONDIZIONATA IN TUTTE LE SALE
CINE NAZIONALE
16 18 20.10 22.20
SPIDER-MAN

GIOTTO
CINEMA MULTISALA
16 17.30 19
SCOOBY-DOO

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
SUPER
16.45 versione italiana
20.45 versione inglese
con sottotitoli italiani
durata 2 ore e 40
Vincitore di 5 Oscar
Il più bel film di tutti i tempi restaurato e rimasterizzato in digitale, audio e immagine
JULIA ANDREWS
CHRISTOPHER PLUMMER
TUTTI INSIEME APPASSIONATEMENTE

OGGI INGRESSO A SOLI 5€
16.15 • 18.15 • 20.15 • 22.15
NAMELESS
16.15 • 18.15 • 20.15 • 22.15
DEMON

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
16.15 • 18.15 • 20.15 • 22.15
Love me tender, love me Stitch...
16 • 17.35 • 19.10 • 20.45 • 22.20
Disney's
Lilo & Stitch
Tutti possono essere amici.
Con i più grandi successi di Elvis Presley
www.disney.it

RESIDENT EVIL
AL NAZIONALE 1
ANTEPRIME
dei prossimi film della stagione 2002-2003
SOLO SABATO 17 • 19.30 • 22
... e adesso l'Ambasciatore e il Nazionale sono ancora più grandi, più confortevoli e più comodi. La distanza delle poltrone è stata portata a 1 m e 20 cm (come al Giotto)
WE WERE SOLDIERS
fino all'ultimo uomo.

PARCHEGGIO: PARK-SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E I PORTAMONETE

MUGGIA La squadra navale della polizia apre un ufficio a Porto San Rocco

Nuovo posto di frontiera

Servirà i diportisti esteri. Rafforzati i controlli

Porto San Rocco sarà posto di frontiera. Non è una battuta, ma un servizio in più che il marina si appresta a fornire grazie a un accordo con il ministero dell'Interno. La squadra navale della Polizia, alle dipendenze del commissariato di Muggia, sta infatti già addestrando per poter eseguire le pratiche col «timbro Schengen», in modo da attivare gli uffici per i diportisti già a partire dalle prossime settimane. Un indubbio vantaggio per il turismo con le coste croate, a favore di tutti coloro che possiedono un'imbarcazione ormeggiata in territorio muggesano. La Polizia, che dispone a Muggia di due gommoni (uno dei quali sequestrato a «scafisti» durante un'operazione contro l'immigrazione clandestina) e

un'imbarcazione di maggiori dimensioni, avrà a disposizione anche un ufficio e quindi una nuova sede per la Squadra nautica, finora ospitata all'interno del Commissariato di Muggia.

«Era un'operazione alla quale stavamo lavorando già da due anni. Abbiamo dato un ufficio in uso gratuito alla Polizia - spiega il direttore del porto, Roberto



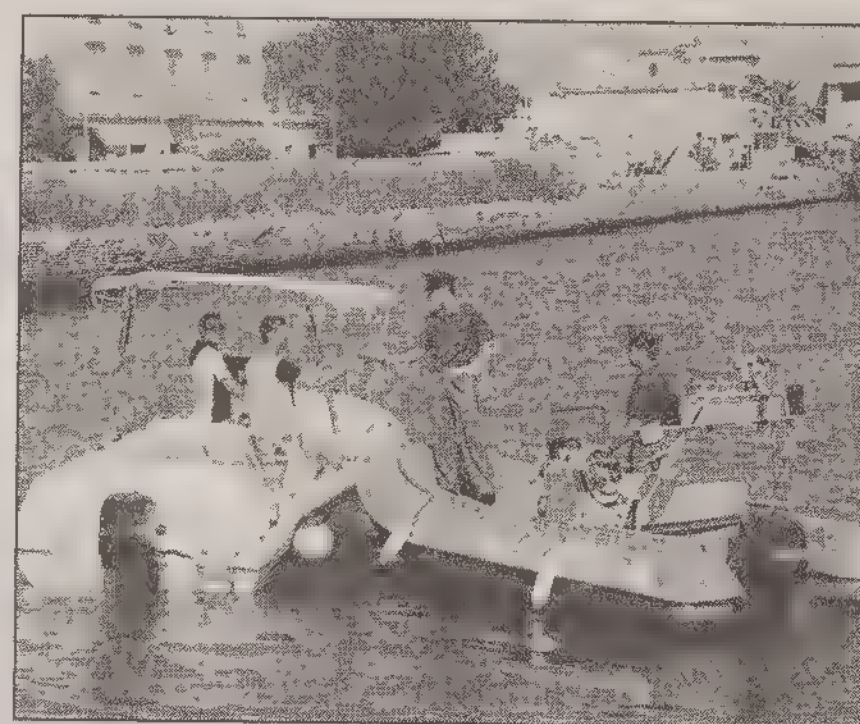
A Porto S.Rocco un ufficio di polizia.

Sponzari di avere un posto di Polizia di frontiera. Ora il ministero ha approvato la proposta e il servizio dovrebbe essere operativo al termine di questa stagione».

Oltre a fornire un servizio in più per i diportisti, finora costretti a raggiungere Trieste per espletare le pratiche, la decisione di spostare a Porto San Rocco la sede del-

la Squadra nautica della Polizia di Stato contribuirà a elevare i termini di sicurezza per il controllo e gli interventi in mare nell'area costiera muggesana. La vicinanza delle imbarcazioni ai locali che ospitano gli agenti in servizio marittimo aumenterà la velocità di intervento soprattutto nei casi di emergenza, così come la funzionalità per gli interventi di routine.

Sul tema della sicurezza, in questo periodo di presenza turistica particolarmente elevata, si sono mobilitate tutte le forze dell'ordine presenti a Muggia. Sempre a proposito di sicurezza in mare, anche i Carabinieri continuano le operazioni di controllo con l'imbarcazione a disposizione della Stazione di Muggia e coordinata dal



Controlli della polizia in mare. Le forze dell'ordine hanno rafforzato la vigilanza su tutto il territorio.

comando provinciale. Sul territorio invece, i carabinieri di Muggia hanno predisposto una serie di interventi per ciò che riguarda la sicurezza delle strade: si tratta di servizi supplementari di vigilanza, effettuati soprattutto nelle ore notturne per prevenire incidenti o comportamenti a rischio da parte degli automobilisti.

Rafforzato il controllo del territorio, e ai valichi di fron-

tiera, anche per la Guardia di Finanza, impegnata come sempre nella lotta contro l'immigrazione clandestina e contro il traffico di stupefacenti. E proprio il flusso di clandestini attraverso i varchi illegali del territorio comunale muggesano, sembra aver confermato, anche nei mesi estivi, il rallentamento già fatto registrare nei primi mesi dell'anno in corso.

Riccardo Coretti

MUGGIA Varie proposte al vaglio Caccia al segretario Ds Comincia il toto-nomine per il dopo Valentich

«Sarà una scelta di rinnovamento e di gioventù». Ma soprattutto: «Sarà fatta a 360 gradi, essendo superate ormai le divisioni tra maggioranza e minoranza interne, scaturite dalla scorsa tornata congressuale».

Con queste filosofie verrà scelto nei prossimi mesi il nuovo segretario dei Ds di Muggia, dopo le dimissioni di Moreno Valentich, dovute a nuovi impegni e motivi personali.

Non si sono fatti ancora nomi, ma una cosa appare chiara: «Dopo il lavoro svolto da Valentich per elaborare il "tutto" della scottata alle scorse elezioni, e dopo aver raccolto le forze, la scelta sarà all'insegna della "continuità", con un programma preciso», afferma Bruno Zvech, segretario provinciale della Quercia.

Dello stesso avviso il segretario uscente: «Il nome nascerà da una discussione nel partito, e verrà scelto tra chi si dimostrerà in grado di portare avanti il nostro progetto che ha l'alta ambizione di fare dei Ds un partito di governo, nell'Ulivo, al Comune di Muggia», dice Valentich.

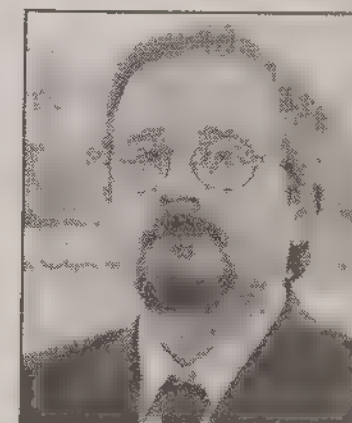
Sui «papabili», Valentich preferisce usare una metafora calcistica: «C'è una prima squadra, il direttivo,

ma con una panchina lunghissima. Nel precampionato, ovvero nel dibattito che andrà avanti da adesso ad ottobre, saremo attenti a ricercare tra gli iscritti le caratteristiche di chi dovrà coprire un ruolo di capitano nella prossima stagione politica».

Una prima proposta, da far vagliare al partito, verrà fatta proprio dallo stesso Zvech e da Valentich, ma il segretario provinciale assicura: «Non si tratta di mie ingereenze, Muggia sceglie autonomamente. Il rapporto tra noi è di stima reciproca e di dialogo. Una caratteristica del mio partito che mi piace».

Il dibattito avverrà ad ottobre. Non saranno più prese in considerazione le «divisioni» tra maggioranza e minoranza interne, scaturite dall'appoggio alle mozioni dei segretari nazionali (l'anno scorso erano in discussione quelle di Piero Fassino e Giovanni Berlinguer, e, in minor misura, quella di Enrico Morando). «In questo momento in cui è a rischio la democrazia anche nelle istituzioni nazionali, i Ds non avranno maggioranza e minoranza, ma saranno uniti per combattere le Destre, che, a Muggia, non hanno più cartucce da sparare», sostiene Valentich.

s.r.e.



Moreno Valentich

Si eviteranno così traffico congestionato e atti di vandalismo

tamente anche il sindaco, che praticamente «in cognito» aveva effettuato un sopralluogo nella Baia verso by night prima di decidersi ad assoldare i due vigili notturni. Si tratta di personale a tempo determinato: prendono servizio alle 22 di venerdì, e controllano il traffico nelle serate più intense, smistando le automobili in arrivo in Baia ai vari parcheggi, e quelle in partenza dai parcheggi verso la salita. Il servizio dovrebbe restare attivo fino alla fine di agosto, risolvendo un annoso problema.

fr.c.

SISTIANA Vigili urbani sorveglieranno la zona fino alle due del mattino

Presidi notturni nella Baia

Sono diventati realtà i controlli notturni in Baia di Sistiana, promessi dal sindaco Ret da inizio mandato. Due vigili urbani, per la prima volta da quando la Baia è tornata ad animarsi, e cioè dagli ultimi otto anni, prendono servizio nel weekend dalle dieci di sera fino alle due di notte, per controllare, soprattutto, il traffico. All'iniziativa del comune - che sostiene una spesa in più, i cui fondi sono stati «cavati» nelle pieghe del bilancio, con l'ultima variazione votata in consiglio comunale - plaudento sia la proprietà della

baia - che negli anni scorsi si era arraggiata mettendo una persona a dirigere il traffico all'entrata in Baia - sia i presidenti delle società nautiche, che grazie ai maggiori controlli vedono più pulizia e meno danneggiamenti alle imbarcazioni. «Dobbiamo ringraziare sia il comune sia le forze dell'ordine che lavorano a Duino Aurisina - dichiarano infatti i presidenti di Diporto Nautico e Pietas Julia - nel corso dell'ultimo mese, infatti, abbiamo registrato un notevole miglioramento della situazione in Baia: c'è meno sporcizia dopo le not-

te brave dei ragazzi, e soprattutto le nostre imbarcazioni sono più protette».

Nei mesi e negli anni scorsi, infatti, non erano mancati atti di vandalismo alle barche ormeggiate lungo i pontili galleggianti: Ret si era impegnato a intervenire, e aveva coinvolto il prefetto: ne è risultata la presenza in Baia, nelle notti del week end tra sabato e domenica, di una motovedetta della polizia a luci e motore accesi, ormeggiata in bella vista a pochi passi dai baracchini: anche non intervenendo direttamente, la presenza della polizia



Traffico notturno alla Baia di Sistiana, arrivano i vigili.

incute quel riguardo che - dicono ancora i presidenti delle società nautiche - «risultava sufficiente a intimorire le persone poco educate, che salivano sulle barche, o usavano come bagni a cielo aperto i nostri pontili».

Anche la regolazione del

traffico contribuisce a snellire il caos del rientro dalle notti di festa: fino a un mese fa, alle due di notte, infatti, uscire dalla Baia risultava una vera e propria impresa, «lunga» anche un'ora. Un simile inconveniente era capitato diret-

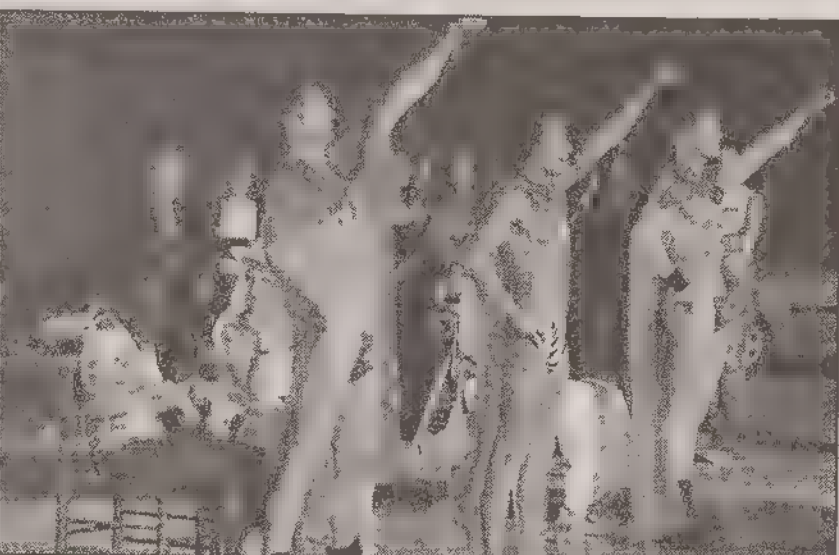
Valanga di critiche sul presidente della terza circoscrizione Lorenzo Giorgi dopo lo spogliarello alla sagra della Roianese

Strip maschile, scontro politico a tutto campo

I consiglieri dell'Ulivo all'attacco: «Bisognava parlarne in Consiglio»

Uno spettacolo dai contenuti scadenti, ma soprattutto poca chiarezza da parte del presidente nell'annuncio. Continuano le proteste da parte di un gruppo di consiglieri ulivisti della terza circoscrizione nei confronti del presidente del parlamento Lorenzo Giorgi.

Ieri in una conferenza stampa, si è parlato ancora dello spettacolo dell'Italian emotion strip band, prodotti in una performance frizzante alquanto osé sul palcoscenico allestito alla sagra della Roianese nel campo di viale Miramare. Assieme a Marco Toncelli (Ulivo) e Lorenzo Lo Russo (Rifondazione) c'era pure il capo della commissione urbanistica, Mario Ravalico. E proprio Ravalico ad esternare diverse perplessità: «Personalmente sono piuttosto contrario a questo genere di spettacoli privi di contenuti; e penso che una circoscrizione - già a corto di quattrini - abbia l'obbligo di sponsorizzare dei momenti culturali ricreativi di ben altro livello; detto ciò la nostra conferenza vuole porre l'accento



Lo spogliarello maschile alla sagra della Roianese.

sui modi e tempi in cui il presidente Giorgi ha voluto dare comunicazioni in consiglio dei contenuti di queste serate organizzate alla sagra della Roianese». «Nella riunione del 9 luglio - continua Ravalico - Giorgi ebbe modo di accennare in linea generale a un'organizzazione della sagra nei termini usuali, sulla linea degli anni passati. Purtroppo dello spettacolo scabroso dell'Italian emotion strip band,

Giorgi non ha nemmeno fatto accenno. Il risultato è che dopo l'esibizione di alcune sere fa, molti cittadini si sono rivolti al sottoscritto e agli altri consiglieri lamentandosi della bassa qualità dello spettacolo, tutt'altro che riservato a grandi e piccini e dei suoi contenuti fortemente scollacciati». Morale della favola: era meglio che di queste cose se ne parlasse a tempo debito, illustrandone il dettaglio a tutto il consiglio.

«Il presidente si è difeso dai nostri rilievi affermando di fare volontariato a tutto campo. Apprezziamo che la Roianese possa contare sul suo apporto - ha detto Lo Russo - ma sappia che egli non è l'unico a dare parte del suo tempo a qualche associazione». La polemica tra presidente e consiglieri continuerà a montare: Lorenzo Giorgi intanto ha annunciato per la mattinata di oggi una conferenza stampa di replica. E Patrick Caroppo, uno degli organizzatori della sagra, ribatte a Ravalico e company: «Le critiche di costoro sono davvero eccessive, anche perché mi risulta che i tre non fossero presenti allo spettacolo. I contenuti? Niente di tale, per l'amor del cielo. Noi continuiamo invece a darci da fare gratuitamente per la Roianese. Queste sagra, allestite un po' ovunque da diverse società sportive provinciali, servono semplicemente per raccogliere dei fondi per dare vita alle attività invernali. Altro che polemiche!».

ma.loz.

Muggia sotto le stelle L'operetta al «Millo»

Le manifestazioni di Muggia sotto le stelle questa settimana si aprono con un incontro. Oggi, infatti, alle 18, nella sala convegni del Centro culturale «G. Millo» (p.zza della Repubblica, 4) sarà presentato il video «Il Carnevale nell'operetta», realizzato da Danilo Soli e da Gianni Cioccolanti. Il video nasce da una lunga ricerca di immagini carnascialesche, tra maschere e veglioni, attraverso operette e film musicali con cui si è potuto creare un fantasmi e attrarre l'itinerario con venticinque sequenze, da «Carnevale a Roma» di Johann Strauss fino alle più recenti produzioni italiane quali «Rugantino» e «Dance». A commentare il video sarà lo stesso autore, Danilo Soli.

DUINO AURISINA Interpellanza di Pallotta e Humar

Servono altre case popolari An le chiede a sindaco e Ater

Una interrogazione urgente al sindaco, per impegnare lui e la giunta a lavorare a favore della realizzazione di nuove case popolari nel comune di Duino Aurisina. La richiesta arriva dalla stessa maggioranza stessa, e in particolare da parte dei consiglieri di An Daniela Pallotta e Andrea Humar, che chiedono al sindaco «l'istituzione di un tavolo di lavoro con Regione Ater per risolvere la questione delle case popolari a Duino Aurisina».

Si tratta di una questione lunga almeno tutto il mandato dell'ex sindaco, Marino Vocci; nel corso degli ultimi quattro anni, infatti, non si era concretizzata la collaborazione tra Ater e Comune per la ristrutturazione di un immobile di proprietà pubblica, Casa Stofa, da riconvertire con finanziamento regionale (andato poi perso) a case popolari. Ora la questione torna in primo piano, soprattutto dopo che - dicono i consiglieri di An - è stata «Attestata la volontà da parte del presidente dell'Ater, Mazzi, di voler attivare anche nei confronti dei comuni dell'altipiano e in particolare in quello di Duino Aurisina, dove da anni non sono stati attivati interventi in edilizia convenzionata». I consiglieri comunali di An hanno interpellato in merito anche l'assessorato regionale all'edilizia, e considerati positivi «gli interventi anche economici della Regione in merito».

Secondo i consiglieri di An, infatti, il lungo elenco di persone che hanno partecipato al bando di concorso per l'assegnazione delle case popolari dimostrano l'effettiva necessità dei cittadini, anche per «evitare che l'assenza di una risposta veloce non causi ulteriore emigrazione da parte di cittadini di Duino Aurisina». In tutta la provincia di Trieste, tra il 2005 e il 2006, dovrebbero essere resi disponibili da parte dell'Ater ben 510 nuovi alloggi popolari, capaci di rispondere, comunque, solo in parte alla domanda.

Concorso pubblico San Dorligo cerca operai

Il Comune di San Dorligo della Valle - Dolina ha indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato e a tempo pieno di operaio altamente specializzato - V q. f. - area dei servizi ausiliari, tecnico manutentivo. L'Avviso di concorso è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 60 del 30/7/2002. Il bando di concorso con il modulo per la domanda è a disposizione presso la segreteria del Comune, tel. 040/8329242 - sito internet: www.sandorligodolina.it. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il 29/8/2002.

Cambio agli alti vertici del Rotary muggesano

Si è svolta in un locale muggesano la cerimonia di passaggio di consegne tra il Presidente uscente Claudio Sambri e Ferdinando Parlato. Presidente eletto per l'anno Rotariano 2002/2003. Il presidente Parlato ha impostato l'impegno rotariano appena iniziato nel segno della continuità della presenza costante del Club sul territorio attivando degli impegni utili per la comu-



nità. Si è deciso di ristrutturare e rimettere a nuovo le infrastrutture dei Giardini Europa, di intervenire nel completamento del restauro della facciata del Duomo di Muggia, nel completamento della toponomastica del centro storico. E allo studio, in accordo con il Comune di Muggia e i suoi servizi socio assistenziali, un progetto di sostegno agli anziani bisognosi e disagiati.

Andrea Favretto e Giovanni Mauro hanno partecipato in Turchia al congresso internazionale sulle tecniche di rilevamento delle aree urbanizzate

Leggere e disegnare il territorio: geografi triestini a Istanbul

Studiosi triestini a Istanbul per il Tezo Congresso Internazionale sul tema «Remote Sensing of Urban Areas», traducibile come «Il rilevamento delle aree urbanizzate». Organizzato dall'Università Tecnica di Istanbul e dall'Università di Regensburg, con il patrocinio del comune di Büyükdere, il convegno costituisce uno dei più importanti appuntamenti per gli studiosi del settore. I temi trattati hanno preso in esame argomenti relativi alle nuove tecnologie di utilizzo dei dati rilevati dai satelliti artificiali e alle loro applicazioni in ambito urbano.

Il crescente interesse per lo sviluppo di nuove tecnologie legate al mondo dei Gis (Sistemi informativi geografici) è testimoniato dall'elevato numero di istituzioni nazionali e internazionali che hanno co-finanziato l'evento (fra queste: Esa, Nasa, Esda, Ibm, Sport Image, Accademia Russa delle Scienze, Envi, ecc.).

Giunto alla sua terza edizione (le precedenti, nel 1997 e 2001, si sono svolte a Regensburg in Baviera), il congresso ha visto la partecipazione di studiosi provenienti da ben 37 Paesi. Alla manifestazione erano presen-

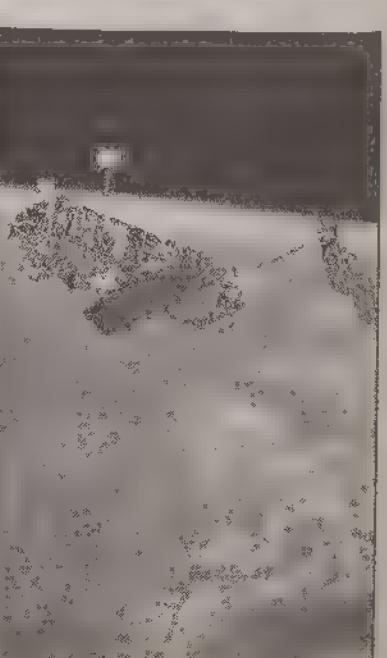
ti per l'Ateneo triestino Andrea Favretto e Giovanni Mauro, che operano nell'ambito del Dipartimento di Scienze geografiche e storiche e dal centro di eccellenza Geolab. Hanno presentato uno studio a tre nomi (Favretto, Mauro, Battisti) intitolato: «Lo sviluppo urbanistico dei villaggi attraverso un confronto tra la cartografia e le immagini satellitari».

Il contributo rappresenta il primo sviluppo di una tecnica che permette di confrontare attraverso una serie di passaggi successivi la cartografia storica con quella digitale e con le immagini satelli-

tari. La procedura consente di verificare l'accuratezza delle vecchie carte e, allo stesso tempo, di identificare con grande evidenza, attraverso una suggestiva grafica, i principali cambiamenti nel territorio allo studio.

La presenza triestina a questi incontri è ormai una tradizione. Tra l'altro, Favretto, che insegna Cartografia nel corso di laurea in Scienze della Comunicazione e Gis nella sede di Gorizia, è stato chiamato a coordinare i lavori della Sezione dedicata all'uso delle tecniche di telerilevamento e di Gis per la gestione sostenibile delle città.

Lo scopo di queste ricerche, oggi sempre più diffuse nel mondo accademico ed extra accademico, è di caratterizzare fortemente applicativo. Non a caso, sia Andrea Favretto che Gianfranco Battisti fanno parte dello staff docenti che operano nei corsi di laurea, di primo e secondo livello, in Politica del territorio, attivati a Gorizia dalla Facoltà di scienza della formazione. Si tratta di corsi altamente innovativi, con una forte componente interdisciplinare che deriva dall'altro dalla collaborazione con la Facoltà di ingegneria e di architettura.



La proroga
concessa

Con riferimento alla lettera pubblicata il 22 relativa alla proroga concessa da questo ente per la presentazione delle domande per borse di studio di mobilità desidero precisare quanto segue: le notizie riguardanti la pubblicazione di borse di studio, e le eventuali proroghe, avvengono non solo mediante la pubblicazione sul Bollettino della Regione ma anche per mezzo dei consueti canali universitari, avvisi di facoltà e corsi di laurea, affissione nelle varie bacheche universitarie, avviso e bando integrale scaricabile direttamente dal sito Erdisu (<http://www.univ.trieste.it/erdisu>).

Per assicurare la maggiore informazione possibile la notizia della proroga è stata, inoltre, pubblicata sul Piccolo il 22 giugno e sempre sul Piccolo, questa volta a pagamento, nei giorni venerdì 28 giugno e domenica 30 giugno. Il 28 giugno è stato inoltre pubblicato sul Mercatino e il 4 luglio su Trieste Oggi.

L'avviso, il bando e ogni comunicazione rilevante rispetto tali iniziative sono altresì inviate ai soggetti inseriti in una mailing list comprendente oltre 600 indirizzi in cui il lettore potrà, se interessato, chiedere di essere inserito (move@erdisu.trieste.it).

Giuseppe Di Rosa
direttore dell'Erdisu

Un atto
di barbarie

Lunedì pomeriggio mia figlia è tornata a casa in lacrime. Aveva assistito impotente ad un atto di barbarie: un cliente di un locale di via Settefontane aveva per divertimento sparato a un colombo uccidendolo. Non ho parole per definire questa persona, probabilmente la sua inutile vita si svolge viaggiando divertendosi a uccidere esseri deboli e indifesi.

Non ho parole nemmeno per definire quella «signora» che, a spasso con il suo cagnetto, dopo aver visto mia figlia disperata che manifestava il suo sdegno, aveva commentato così l'accaduto: «Lera solo un colombo». Quando poi mia figlia le aveva fatto notare che quella sorte sarebbe potuta capitare anche al suo cane un giorno, aveva proseguito dicendo che conosceva bene quel signore, che «era una persona per bene», addirittura proprietario di un cane.

Non sottovalutando il problema colombo, auspicherei che il Comune prov-

LA STORIA

Il drammatico episodio entrato nel costume e ricordato anche da una canzone dialettale

Un secolo fa l'incidente al tram di Opicina

Alle 7.30 del 10 ottobre 1902 avvenne un fatto destinato a immortalare, anche dal punto di vista musicale il tram di Opicina. Era successo che, proveniente fuori servizio da Opicina, la vettura n. 4 (l'unica dotata di addobbi e tendine per il servizio estivo) una volta giunta a Vetta Scandola, forse per una svista, forse per un «qui pro quo» intercorso tra il manovratore e l'addetto agli scambi, o chissà per quale altra imperscrutabile e bizzarra sorte del destino, invece di impegnare il tuttora esistente binario morto alla sua destra, si diresse verso il binario che, con ripida china, si volge in direzione del centro città.

Non incontrando il locomotore di spinta che fungeva da freno naturale, il tram cominciò a scendere a rotta di collo mentre le tendine cominciavano a svolazzare freneticamente.

Il famoso «povero frenador» si sarebbe potuto soprannominare «povero tu-

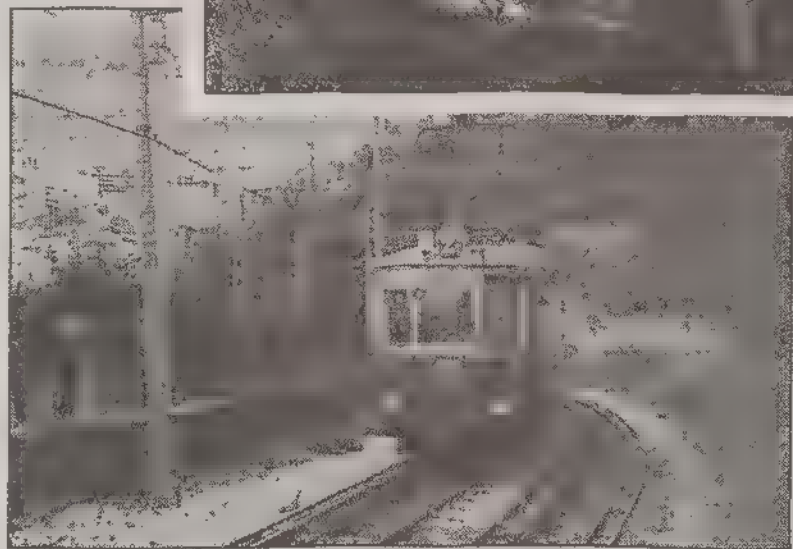
fador» perché, a un certo punto, fece un memorabile tuffo tra le «gratie» mentre, appiattito sotto un sedile del tram s'era intrufolato il biglietto.

Le prime rotaie incurva-

ma. L'umorismo e la musicalità propria dei triestini non tardò ad esprimersi attraverso la canzone che, dalle nostre parti tutti conoscono sin da bambini.

e inderogabile necessità di recarsi a Opicina mentre più tardi, sotto il Governo militare alleato, si pensava addirittura di prolungare la linea sino a Prosecco.

Ma se questa prospettiva era destinata a restare una pia illusione, tutto ciò non impediva agli addetti alla trenovia (e non solo a loro) di consolarsi con il corroborante caffè latte offerto, di buon mattino, dall'ex crocossina del-



Una vettura storica e una attuale della trenovia.

Ma se il tram era nato «disgraziato» non ci sembra che in questo stato abbia persistito, specie se si considera che esso rimase operante anche nei momenti più cruciali. Infatti la prima guerra mondiale lasciò fortunatamente in-

l'Imperial Regio sul fronte dei Carpazi, la quale abitava in una casetta sita all'incrocio con la via Romagna.

Questi sono solo alcuni ricordi suscitati dalla trenovia di Opicina così come ce li ha ricordati a suo tempo un vero appassionato: il compianto capitano Cesare Quaiat.

E grazie a personaggi come lui che le storie del tram di Opicina continueranno a scorrere veloci quasi quanto lo stesso tram sulle rotaie almeno fino a quando questa nostra meraviglia esisterà.

Luciano Hodnik

te ebbero ragione della vettura la quale si sfasciò in modo irreparabile alcune decine di metri più sotto, nei pressi di un pozzo, senza provocare alcuna vittima.

tutto tutto il suo percorso e durante la nota, e ormai remota, occupazione militare, il tram veniva utilizzato da chi aveva la provata

vedesse al monitoraggio di questi volatili con metodi degni di un Paese civile.

Chiedo a chi si debbano segnalare questi atti di barbarie, e alle forze dell'ordine di indagare sul tipo di arma e l'eventuale pericolosità sociale di chi la maneggiava.

Claudia Bognolo

La musica
in chiesa

Rispondo al lettore Stelio Tenci (Piccolo del 18/7/02): anch'io ricordo la sorpresa e l'emozione provate in grandi chiese, a Salisburgo, a Vienna, quando il fascino dell'ambiente veniva esaltato da una musica inaspettata: come non considerare lo stesso a Trieste? Ma l'elemento «sorpresa», in una chiesa ben conosciuta non ha lo stesso effetto, forse per questo l'attento lettore non ha ricordato che a Trieste, da che esiste la radio, viene radiotrasmissa

la messa domenicale da S. Giusto: seguita non solo da Trieste e regione, ma da località sorprendentemente lontane, come risulta dalle attestazioni di ammirazione che arrivano di tanto in tanto alla Cappella civica (e di conseguenza alla nostra città). Infatti la sacra funzione è accompagnata da musiche che spaziano su tutto il repertorio sacro, ed eseguite da validi professionisti, che spesso in seguito si sono affermati in teatro. E l'accesso a S. Giusto è naturalmente sempre libero.

E il lettore non ricorda i numerosi cicli di concerti (naturalmente gratuiti) che la stessa Cappella civica organizza a S. Giusto, e che vengono regolarmente comunicati dal «Piccolo»? Con un repertorio vastissimo (e non le solite quattro arie inflazionate), con organici vocali e strumentali più diversi, musicisti di fama internazionale, sempre consoni all'ambiente sacro e sempre seguito da pubbli-

co appassionato; non è questo luogo da «svendere» alla curiosità di superficiali «turisti». Forse il lettore non sa che anche il direttore della «Cappella civica» è molto conosciuto, forse soprattutto fuori Trieste: in Italia, in vari Paesi d'Europa e del mondo, dove viene spesso invitato a lavorare e magari a trasferirsi; ma si sa, quello che si ha in casa propria sembra sempre di livello inferiore (vedi il caso di Daniel Oren, a suo tempo direttore stabile del «Verdi»). Non oso pensare, infine, che si apprezzi solo la musica che si esegue nei teatri lirici, ritenendo tutto il resto dello stesso (basso) livello, mentre tanti validi organici, cori, compositori, cantanti, dirigenti professori di Conservatorio e gli stessi musicisti del «Verdi», offrono tantissimi concerti gratuiti, e di livello totalmente appagante per un buon ascoltatore. Penso invece che quello che ancora difetta a Trieste è una politica turistica di adeguato sostegno ad eventi - che pur tuttavia meritevoli istituzioni realizzano di livello più elevato della perenne «sagra» sulle Rive.

Marina Sofianopulo

L'immagine
di Padre Pio

L'indimenticabile Mir (Miranda Rotteri); eravamo amiche da più di cinquant'anni. Negli anni giovanili qualche volta andavamo in Corso con degli amici, ci fermavamo in trattoria e mangiavamo, tutti dalla stessa «terina» radichio e uova sode. Negli ultimi anni ho seguito Mir come ho potuto. Stava malissimo ed io le ho sussurrato che - se poteva - facesse una preghiera.

Mir mi ha risposto che in cucina aveva una immagine di Padre Pio e che tutte le sere, prima di coricarsi, andava a salutarlo; siccome stava molto male la sera precedente non l'aveva fatto e questa mattina sono andata a dirgli: «Scusa se ieri sera non ti ho salutato, ma stavo malissimo». Anche questo era Miranda Rotteri.

Maria Antoni

Il fallimento
Tripovich

Leggo sul giornale del 12 luglio un articolo in merito alla vendita a un'immobiliare di Ravenna di un prestigioso edificio ottocentesco sulle Rive, definito «ultimo pezzo pregiato dell'ex impero Tripovich». Ma cosa ancor più interessante, leggo, alla conclusione di questo articolo, che, «assommando il ricavato di que-

La rilevazione
dei prezzi

In relazione all'articolo, apparso sulle Segnalazioni, dal titolo «Chi nasconde il carovita», in qualità di rappresentante sindacale dell'Usi RdB Ricerca dell'ufficio regionale dell'Istat di Trieste, assieme al segretario nazionale Rocco Tritto, giudico l'iniziativa promossa dalle associazioni di consumatori, lo sciopero dei consumi indetto il 5 luglio e il sit-in svolto presso la sede centrale dell'Istat, un'azione legittima e positiva.

Sollevar dubbi e muovere contestazioni in ordine alla modalità della rilevazione dei prezzi al consumo può e deve rappresentare un momento di civile confronto. Altrettanto legittimo è il diritto-dovere dell'Istat di fornire ogni chiarimento possibile, anche perché l'Istat, ad avviso di questo sindacato, non ha nulla da nascondere, essendo incontrovertibile la correttezza e la professionalità del personale che opera al servizio prezzi.

Usi RdB, quale sindacato maggiormente rappresentativo all'Istat proprio allo scopo di offrire il massimo delle garanzie al cittadino, ritiene che alle stesse associazioni dei consumatori debba essere assicurata la presenza di un loro rappresentante

Si tratta di un esito che in campo fallimentare può definirsi senz'altro eccezionale, e ne va riconosciuto il merito alla Curatela, ma che porta a una conseguente deduzione logica: ciò significa che, poste le inevitabili perdite che ogni procedura fallimentare comporta, sia in generale a seguito della vendita del patrimonio quasi sempre a valori inferiori a quelli effettivi, ai costi per avvocati e periti, ai compensi tutti erogati dalla procedura, ecc., sia in particolare per il caso Tripovich, nel quale è andato costituito quasi completamente il valore delle partecipazioni estere, il patrimonio societario, in assenza del fallimento e liquidato in bonis, sarebbe stato ampiamente capiente per pagare tutti i debiti, e ne sarebbe avanzato anche per gli azionisti, o piuttosto che la Tripovich non sarebbe dovuta fallire, e il suo fallimento, deciso in base a un'unica richiesta di un creditore, per un credito di 100 milioni, non dovuti, e che non è stato nemmeno ammesso al passivo fallimentare, non doveva venir dichiarato.

Con il fallimento della Tripovich è stata sottratta alla città di Trieste una realtà economica e imprenditoriale che, pur forse mostruosa e debole dal punto di vista dell'elevatezza dell'indebitamento (ma quale grande Gruppo italiano ne è esente), aveva saputo crescere ed era divenuta la più importante realtà italiana, e una delle maggiori in Europa, nel settore dei trasporti e della logistica. E ora apprendiamo, dalla logica delle cifre, che il patrimonio della società sarebbe stato sufficiente a coprire tutti i debiti, che fallimento non vi doveva essere, che la Tripovich, anche quale ricchezza della nostra città e di tutti noi, poteva e doveva essere salvata e proseguire la propria attività. Chi ha voluto questo fallimento? A chi dobbiamo imputare la responsabilità per questa perdita di tutti noi?

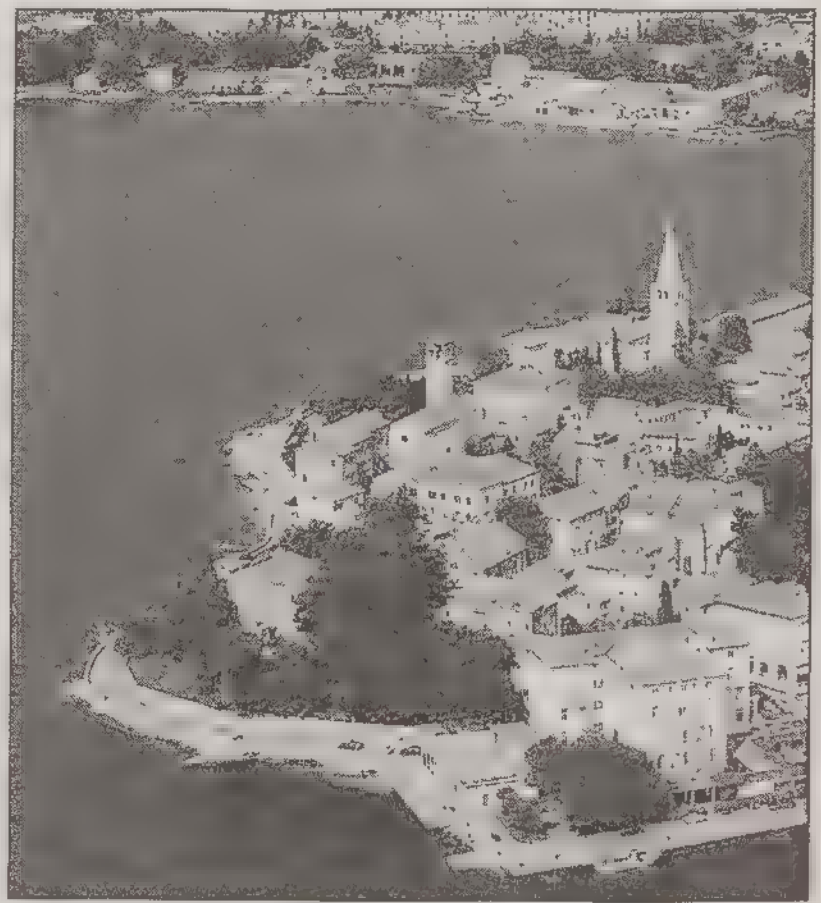
Lettera firmata

I piedi
e i metri

Su «Il Piccolo» del 26 luglio, a pag. 4, articolo sul disastro della Malpensa: un velivolo MD, come quello della tragedia, è costruito dalla McDonnell e non dalla Boeing... Inoltre 35 piedi non sono 115 metri, ma viceversa.

Bruno Riosasso

IL CASO

Perché la Croazia nicchia
e non restituisce i beni

L'ingresso croato in Europa sembra ancora lontano.

Concordo sostanzialmente con l'analisi di Paolo Sardos Albertini che forse per primo ha chiarito la ragione principale per la quale la Croazia stenta a restituire i beni appartenenti a persone che non sono cittadini croati. Non si tratterebbe di un pregiudizio nazionalistico né di una vera e propria discriminazione tra croati e stranieri, bensì di un calcolo dei governi di quel Paese consoci, nell'eventualità di una restituzione, di dover rendere effettivo l'esercizio del diritto di proprietà agli italiani.

Se gli stranieri ridivenuti proprietari venissero trattati come ora sono trattati i cittadini croati potrebbero ricorrere all'Alta Corte di Strasburgo che, condannando la Croazia in sede comunitaria, ne pregiudicherebbe l'ingresso in Europa.

Al momento le reazioni dei cittadini croati che hanno avuto una limitata restituzione dei beni tolti all'epoca è debole e senza eco in sede europea ed in pratica è considerata irrilevante ai fini politici.

Ad avvalorare la tesi dell'Albertini sta il fatto che in questi ultimi anni la Croazia ha venduto le sue migliori industrie, gli istituti bancari più importanti e i complessi turistici più redditizi a gruppi

stranieri. La Croazia sembra non avere alcun pregiudizio per l'ingresso nella sua economia di capitale straniero, ma quando si tratta di restituire quanto nazionalizzato o confiscato nicchia, approva norme che contrastano la sua stessa Costituzione e si appoggia a un sistema giudiziario acquiescente ereditato dalla Jugoslavia socialista.

In realtà gli interessi dei proprietari croati in parte defraudati dei loro beni e quelli degli stranieri che rivendono le loro proprietà sono convergenti.

Resta purtroppo un grosso nodo da sciogliere: quello dell'economia croata che non è in grado di assorbire almeno al momento richieste di risarcimenti per tutti quei beni ora occupati o venduti inopinatamente agli stessi inquilini per ragioni politiche. E non riesco ad immaginare come possa restituire tutta l'industria che era privata e sulla quale ora viene esercitato il potere di qualche amico degli amici. Per non parlare dei beni mobili requisiti e subito sperperati dal sistema socialista.

Il crollo del comunismo ha presentato il suo conto e i paganti saranno proprio gli ex proprietari siano essi italiani che croati.

Marco Sare

50 ANNI FA

6 AGOSTO 1952
● Si è svolta ieri, come una festa cittadina, la prima corsa della filovia per Muggia: gran folla in largo Barriera vecchia e nella vicina cittadina con in testa i sindaci Bartoli e Pacco. Agli effetti tariffari la linea è stata divisa in tre tratte, cioè Largo Barriera-Dazio, Dazio-Aquilina e Aquilina-Muggia, con i seguenti prezzi: una tratta feriale 20 lire, festivo e serale 25; due tratte 30 e 40; tre tratte 50 e 60.
● Ieri pomeriggio, presso la Scuola di Addestramento della Polizia nella Caserma Beleno, il Direttore della Pubblica sicurezza, Mr. G. Richardson, ha inaugurato la nuova palestra.



Liliana, 50

Liliana ha 50 anni. Auguri da Fabrizio, Francesca, Giacomo, Giorgio, mamma, papà.

Un lettore chiede che la Triestina non venga sempre penalizzata
«Bisogna ridimensionare l'Udinese»

Sono, come credo lo siano molti sportivi di Trieste, molto irritato con la Rai regionale che, apre sempre i suoi servizi sportivi con le notizie sull'Udinese relegando la squadra che rappresenta il capoluogo regionale nei ritagli. Penso che i tempi dell'esaltazione friulana per la sua grande squadra e le commiserazioni per la piccola squadra alabarata stiano per finire essendo ormai le due squadre molto vicine nelle ge-

rarchie dei campionati nazionali. E se vogliamo dirlo tutta, oggi la differenza tra la strapompata dai media Udinese e la piccola ma gloriosa considerata Triestina non sta in un unico piccolo episodio accaduto alla penultima giornata dell'ultimo campionato di serie A, quando all'Udinese in trasferta a Lecce è stato concesso dal, tristemente noto ai tifosi triestini, arbitro Saccani di Mantova, un inesistente rigore al-

l'ultimo minuto che le ha permesso di salvarsi ed evitare il meritato derby con la Triestina in serie B. Altro che grandeur calcistica friulana strombazzata dai Tg regionali.

L'inesistenza del rigore concesso all'Udinese a Lecce, con il quale si è salvata dalla retrocessione a spese del povero Verona, è stata comprovata dalla super moviola di Biscardi e da tutti i media nazionali.

Francesco Spadavecchia
Pordenone

ORE DELLA CITTÀ

Arrampicata sportiva

L'Associazione sportiva Olympic Rock organizza un corso base di arrampicata sia indoor (nella più grande e completa palestra d'Italia) che outdoor strutturato in due settimane. Inizierà il programma. Inizia oggi e finisce domenica 18 agosto. Le lezioni infrasettimanali si terranno il martedì e il giovedì alle ore 20.30 alla palestra indoor di via Frescobaldi 23, mentre le due domeniche si visiteranno le falesie della nostra città con ritrovo alle ore 9. Per informazioni telefonare allo 339/6900659.

Mostra Modotti, visita al Miela

L'esposizione organizzata da Bonaventura e curata da Riccardo Tofolletti del Comitato Tina Modotti di Udine, presenta un'ampia documentazione di più di 100 opere, realizzate dalla Modotti stessa o a lei dedicate, come le famose immagini scattate da Edward Weston. Oggi alle ore 19.30 si terrà una visita guidata alla mostra condotta da Fabio Amodeo. Per informazioni al numero 040/365119, fax: 040/367817, e-mail: teatro@miela.it, www.miela.it.

Uil, chiusura ufficio concorsi

L'ufficio concorsi della sede Uil rimarrà chiuso dal 12 al 25 agosto. Riaprirà il giorno 26 agosto con il consueto orario lunedì 9-12 e mercoledì 16-18.

Rotary club Trieste, Trieste Nord e Muggia

I soci dei Rotary club Trieste Nord, Trieste e Muggia si riuniranno questa sera in una conviviale interclub assieme a familiari e ospiti alle ore 20 al ristorante D'neu a Opicina.

Mostra a Muggia

Nella sala esposizioni dell'Aiat di Muggia, via Roma 20 si è inaugurata. Presentata dal prof. Fabio Favretto la personale di Brigida Nussdorfer dal titolo: «I miei colori, i miei paesaggi» la rassegna rimarrà aperta fino al 7 agosto con orario feriale e festivo: 10-13 e 16-19.

Attività Pro Senectute

Al club Primo Rovis di via Ginnastica 47 nel mese di agosto: periodo di chiusura estiva. La Pro Senectute organizza per i propri soci gite e soggiorni per Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-364154. Il centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 13 alle 18.30. La biblioteca del centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane chiusa per tutto il mese di agosto.

La «Tosca» all'Arena di Verona

Con le Acli, sabato 24 agosto, all'arena di Verona per lo spettacolo lirico la «Tosca» di G. Puccini, regia di G. Montaldo nella sua suggestiva cornice, con il pubblico coinvolto nello spettacolo. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1, telefono 040/370525.

Riordino delle collezioni

La direzione dei Civici musei di storia e arte comunica che le Biblioteche e l'Archivio fotografico dei Civici musei di storia e arte e la biblioteca e archivi del Civico museo teatrale «C. Schmidl» saranno chiusi per l'annuale riordino delle collezioni durante tutto il mese di agosto.

Ferragosto in barca

Con le Acli giovedì 15 agosto, Ferragosto, in gita a Parenzo. Imbarco sulla motobarca e navigazione fino al canale di Leme, picnic a bordo con musica in allegria, per stare insieme, socializzare e fare nuove amicizie. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Associazione invalidi

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) - sezione di Trieste - comunica a tutti i suoi Soci e ad altri eventuali interessati che gli uffici di via Crispi 23/1 rimarranno chiusi per ferie fino al 24 agosto.

Lega Spi Cgil Chiusura

La Lega Spi Cgil di Roiano comunica agli iscritti che la sede di via Stock 9/a rimane chiusa fino al giorno 16 agosto.

Collegio dei capitani

Il Collegio di Trieste dei capitani di lungo corso e direzione macchina informa che la segreteria rimarrà chiusa per ferie tutto il mese di agosto. L'attività riprenderà lunedì 2 settembre.

Sportelli Inail

L'Inail informa che fino al 28 agosto gli sportelli della sede in via del Teatro Romano 18 saranno chiusi nelle ore pomeridiane del lunedì e mercoledì. Si riceverà solo per appuntamento.

Un corso di Azzurra

Azzurra, Associazione di volontariato per le malattie rare, organizza un corso per preparare nuovi volontari da inserire nella propria attività. Il corso è finalizzato a formare persone capaci di dare un sostegno ai bambini portatori di una malattia rara e alla loro famiglia. Non ci sono limiti di età, l'iniziativa è aperta a tutti; le lezioni avranno inizio nel mese di ottobre. Per informazioni telefonare ai numeri: 347/1897873 (Sideri) o 347/23436044 (Costanza).

Lega Nazionale

Nel periodo fino al 31 agosto gli uffici della Lega Nazionale (via Donata 2, III piano) rimarranno aperti solo al mattino (sabato escluso) dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Shiatsu in estate

Stress, mal di schiena, insonnia e dolori vari non vanno in ferie. Possiamo affrontarli e curarli con lo shiatsu. Prezzi interessanti per il mese di agosto. Operatrice Rossana, telefonare al numero 349/6030768.

Associazione parkinsoniani

La sede dell'Associazione italiana parkinsoniani, Sezione di Trieste, Distretto sanitario n. 1, via Stock 2, numero telefonico 040/3997820, rimarrà chiusa durante tutto il mese di agosto. Da settembre gli operatori saranno nuovamente presenti tutti i mercoledì dalle 17 alle 19.

Museo postale

Continua fino a metà settembre presso il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, l'esposizione della collezione di storia postale «Le grandi Navi del Novecento» di Liliana Pajola. Il museo sarà aperto anche la domenica dalle ore 9 alle ore 13, con visite guidate a cura delle Direzioni di Poste Italiane SpA e dei Civici musei di storia ed arte, grazie alla collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Associazione partigiani

La sede dei comitati provinciali dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia di Trieste via F. Crispi 3 rimarrà chiusa per tutto il mese di agosto. L'attività sarà ripresa lunedì 2 settembre.

Foldore musicale

Per poter valorizzare e mantenere vivo il folclore musicale non solo triestino ma anche quello originario di altre regioni italiane, l'Area cultura del Comune ricorda l'appello rivolto, ai musicisti e cantanti singoli appartenenti a comunità che risiedono da tempo a Trieste, quali pugliesi, calabresi, ecc., affinché si facciano conoscere per potere avere delle audizioni. Per informazioni telefonare al numero: 040/6754639.

Associazione dirigenti

L'Adac-Fvg informa i propri associati che la sede di via Valdirivo 36 resterà chiusa da oggi al 31 agosto compresi e riaprirà con il consueto orario lunedì 2 settembre.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11, tel. 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23, tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23, tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

PICCOLO ALBO

Un cane di piccola taglia bianco con macchie marrone, pelo lungo, è scappato dalla zona di via Costalunga. Telefonare allo 040/813426.

Smarrito mazzo di chiavi con portachiavi «Radio Company» e un cordoncino verde e blu; venerdì pomeriggio 2 agosto nel negozio «Esca market» in piazza Venezia. Tel. 349/3136938.



Scelte le bellissime per le finali di Lignano

Un notevole successo ha riscosso la prima selezione per Trieste del 21.º Concorso nazionale «La bella d'Italia» svoltasi al Principe di Metternich di Grignano mare, realizzata dall'organizzazione di Fulvio Marion. Sono state scelte per le finali regionali di Lignano Ornella Schiavi (Bella d'Italia), Roberta Marsetti (Ragazza cinema), Sara Spadavecchia (Ragazza prima pagina), Nicoletta De Cecco (Viso tv), Manuela Bensi (Ragazza charme). La seconda selezione della manifestazione che valorizza personaggi per la moda e la tv si terrà il 9 agosto al Pinguino del Molo Pescheria. Per partecipare contattare il 338/3540397. (Foto Lavorino)

Libri in prestito Biblioteca del popolo

La Biblioteca comunale del popolo «P. A. Quarantotti Gambini» comunica ai genitori che il servizio di lettura e prestito attivo della Ludoteca dei popoli in via Colautti 3 per i bambini da 0 a 5 anni, nell'ambito del progetto nazionale «Nati per leggere», è sospeso per l'intero mese di agosto. La restituzione dei libri presi in prestito in di luglio potrà effettuarsi alla sezione ragazzi della biblioteca, in via del Rosario 2, dove i piccoli potranno visionare i nuovi testi predisposti per loro e, se vogliono, portarli a casa. La sezione ragazzi della biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12, e dalle 15 alle 19; il sabato dalle 9 alle 12.

Programma per l'handicap

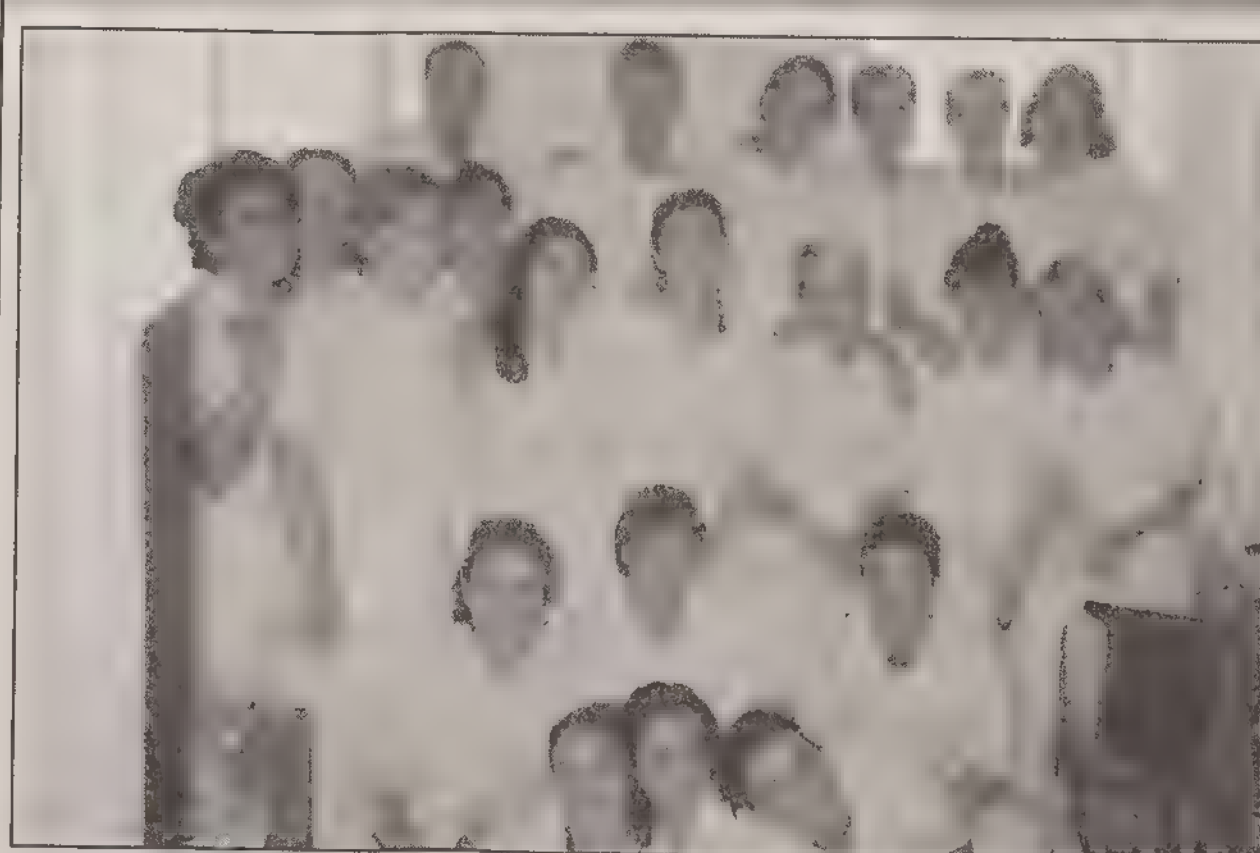
Per accedere alla valutazione di eventuali progetti di vita finanziabili della Legge 162/98, art. 1, lett. b) «Programmi di interventi per l'handicap di particolare gravità» gli interessati possono indirizzare la domanda al Comune di Trieste, Area servizi sociali e sanitari, servizio persone disabili, alle Unità operative territoriali competenti e/o all'Azienda per i servizi sanitari n.1, Triestina entro il 31 agosto. Per ogni ulteriore informazione ci si può rivolgere ai Servizi sociali territoriali del Comune o ai distretti sanitari della zona di competenza.

Segreteria chiusa

L'Associazione XXX Ottobre comunica che la segreteria rimarrà chiusa per ferie dal 12 al 25 agosto e invita tutti i soci non in regola con il tesseramento 2002 a provvedervi entro il 9 agosto.

ELARGIZIONI

- In memoria di Paolo Iurada nel XIV anniv. (29/9) dalle figlie 50 pro Centro comunisti.
- In memoria del dott. Piero Boccia nel XVI anniv. (6/8) dalla mamma Lea e dai fratelli Paolo e Marco 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Stefano Menneri (6/8) dalla mamma e dal papà 25 pro Agmen.
- In memoria del dott. Vincenzo Parlati nel XXVI anniv. (6/8) dalla moglie Etta 50 pro Domus Lucis Sanguineti, 50 pro Aism, 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgio Comisso da Giorgio, Lilly, Tino, Marzia Vidulli 50 pro Ass. Amici Hospice Pineta.
- In memoria dei miei cari e di Sergio da Eliana e famiglia 50 pro Airc, 50 pro Agmen.
- In memoria di Carmine Fronda da Pina, Ucci, Dorina, Ucci e Marisa 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giovanna, Andrea e Miro da N. N. 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Lucio Grimaudo da Ornella Franchi e famiglia 10 pro Cri.
- In memoria di Antonio Imperato dagli amici dell'Acc. europea Centro di Trieste 200 pro Il Cenacolo.



Gli operatori socio-sanitari alla fine del corso

Ecco i primi operatori socio sanitari di Trieste, corso Oss di Trieste 1 (2001/2002) Casa Serena. Dalla prima fila in alto, da sinistra: Vito Vella, Patrizia Gregorich, Alessandra Fozzer, Barbara Petronio, Johanna Holzer, Erika Imbrogno, Filomena Andriani, Alessandra Saccoccia, Tanja Sedmak, Sara Taueri, Ester Vecchiet, Elena Sklemba, Manuela Stefani, Barbara Bruno, Karin Danieli, Elena Apollonio, Gabriella Eva, Petra Jereb, Mary Saponaro, Giusy Marotta, Barbara Castaldo. Assente Denise Debelli.

TRIESTE TRASPORTI

TRASPORTO ANIMALI SU BUS E TRAM

La Trieste Trasporti S.p.A. prevede il trasporto gratuito degli animali domestici sui propri mezzi, secondo i criteri ed i limiti stabiliti dall'art. 3 e dalle norme particolari del Regolamento di Vettura (pubblicato integralmente anche sulla Carta dei Servizi 2001), che qui di seguito riassumiamo:

- CANI DI PICCOLA TAGLIA ED ALTRI ANIMALI DOMESTICI** trasporto gratuito, ma sistemati in apposito contenitore delle dimensioni dei normali colli già ammessi (25x30x50), che impedisca qualsiasi contatto con l'esterno; non è ammesso più di un animale per passeggero e non più di due per vettura.
- SUL TRAM**: trasporto gratuito di animali domestici nei contenitori (vedi sopra) e di cani anche di taglia grande, purché muniti di museruola e guinzaglio e tenuti esclusivamente sulla piattaforma posteriore.
- CANI GUIDA PER CIECHI**: trasporto gratuito, senza limitazione di orario o percorso, ma muniti di museruola e guinzaglio.
- In caso di notevole affollamento del mezzo, di pregiudizio della sicurezza e di disturbo ai viaggiatori, l'animale dovrà essere allontanato, ad insindacabile giudizio del personale aziendale e senza diritto al rimborso del biglietto agli accompagnatori dello stesso.
- In caso di danni a persone o cose, il proprietario è tenuto al relativo risarcimento, restando l'Azienda libera da qualunque responsabilità al riguardo.

Numero Verde
800-016675

FARMACIE

Dal 5 al 10 agosto
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.º luglio al 31 agosto 2002

FERIALE											
Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:
TRIESTE	P.S. ROCCO	MUGGIA	P.S. ROCCO	TRIESTE	P.S. ROCCO	MUGGIA	P.S. ROCCO	TRIESTE	P.S. ROCCO	MUGGIA	P.S. ROCCO
6.45	/	/	/	7.15	/	/	/	7.45	/	/	/
8.00	/	/	/	8.30	/	/	/	9.00	/	/	/
9.55	/	/	/	10.25	/	/	/	11.05	/	/	/
11.50	/	/	/	12.20	/	/	/	13.05	/	/	/
14.00	/	/	/	14.30	/	/	/	15.15	/	/	/
15.30	/	/	/	16.00	/	/	/	16.40	/	/	/
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	/	19.05	/	/	/
19.40	/	/	/	20.10	/	/	/	20.45	/	/	/
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	/	22.15	/	/	/

FESTIVO											
Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:	Partenza da:	Arrivo a:
TRIESTE	P.S. ROCCO	MUGGIA	P.S. ROCCO	TRIESTE	P.S. ROCCO	MUGGIA	P.S. ROCCO	TRIESTE	P.S. ROCCO	MUGGIA	P.S. ROCCO
9.55	/	/	/	10.25	/	/	/	11.05	/	/	/
11.50	/	/	/	12.20	/	/	/	13.05	/	/	/
14.00	/	/	/	14.30	/	/	/	15.15	/	/	/
15.30	/	/	/	16.00	/	/	/	16.40	/	/	/
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	/	19.05	/	/	/

TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile											
TABELLA ORARIA											
p. TRIESTE	a. TRIESTE	p. TRIESTE	a. TRIESTE	p. TRIESTE	a. TRIESTE	p. TRIESTE	a. TRIESTE	p. TRIESTE	a. TRIESTE	p. TRIESTE	a. TRIESTE
Molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30	/	/	/	/	/
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/	/	/	/	/	/
Isola Interno diga forense	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/	/	/	/	/	/
p. BARCOLA	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55	/	/	/	/	/
a. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05	/	/	/	/	/
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30	/	/	/	/	/
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40	/	/	/	/	/
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00	/	/	/	/	/
a. TRIESTE	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE			
Corsa singola	€ 1,65	TRIESTE - TRIESTE	€ 0,55
Biciclette	€ 0,55	TRIESTE - BARCOLA	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	TRIESTE - GRIGNANO	€ 0,55
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	BARCOLA - GRIGNANO	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE	a. TRIESTE	p. TRIESTE	a. TRIESTE	p. TRIESTE	a. TRIESTE	p. TRIESTE	a. TRIESTE	p. TRIESTE	a. TRIESTE	p. TRIESTE	a. TRIESTE
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45	/	/	/	/	/	/	/	/
a. SISTIANA	8.45	13.25	17.30	/	/	/	/	/	/	/	/
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40	/	/	/	/	/	/	/	/
a. DUINO	9.10	13.50	17.55	/	/	/	/	/	/	/	/
p. DUINO	9.20	14.00	18.05	/	/	/	/	/	/	/	/
a. MONFALCONE	9.50	14.30	18.35	/	/	/	/	/	/	/	/
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45	/	/	/	/	/	/	/	/
a. DUINO	10.30	15.10	19.15	/	/	/	/	/	/	/	/
p. DUINO	10.40	15.20	19.25	/	/	/	/	/	/	/	/
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40	/	/	/	/	/	/	/	/
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50	/	/	/	/	/	/	/	/
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35	/	/	/	/	/	/	/	/

TARIFFE			
Corsa singola	€ 4,30	TRIESTE - SISTIANA	€ 0,55
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	SISTIANA - DUINO	€ 0,55
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	DUINO - MONFALCONE	€ 0,55
Biciclette	€ 0,55	TRIESTE - MONFALCONE	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
POLA	p. 07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a. 08.15	/	/	/	/
PARENZO	p. 08.30	/	/	/	/
TRIESTE	a. 09.15	09.30	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p. 10.00	/	/	/	/
PARENZO	a. 11.00	/	/	/	/
LUSSINO	a. 11.00	/	/	/	/
LUSSINO	p. 11.00	/	/	/	/
PARENZO	a. 16.00	/	/	/	/
TRIESTE	a. 17.00	/	/	/	/
TRIESTE	p. 18.00	18.00	18.00	18.00	20.00
PARENZO	a. 19.00	/	/	/	/
POLA	a. 20.00	20.15	20.00	20.00	22.00

BIGLIETTERIA	
--------------	--

Pubblicità di settore / Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA Ieri a Torino lo scrittore, 81 anni, si è gettato nella tromba delle scale

Lucentini, suicida come Levi

Era da tempo malato di cancro e soffriva di depressione

TORINO Lo scrittore Franco Lucentini si è suicidato ieri mattina, a Torino, lanciandosi nella tromba delle scale della sua abitazione di piazza Vittorio Veneto. Proprio come Primo Levi, anche lui suicida a Torino, l'11 aprile del 1987, con un volo nella tromba delle scale.

Lucentini, nato a Roma il 24 dicembre del 1920, era malato da tempo di cancro ai polmoni. Il suicidio è avvenuto verso le 6. Nell'abitazione di piazza Vittorio Veneto 1 c'era la moglie di Lucentini, che in un primo tempo non si è accorta di nulla, e che ha poi avvertito la polizia. Il nome di Lucentini è strettamente legato a quello di Carlo Fruttero, con cui ha firmato i suoi libri più noti. Il loro primo successo fu «La donna della domenica».

Dopo essersi accorta che il marito non era più a letto, la moglie dello scrittore, Benne Darses, ha telefonato alla domestica e le ha chiesto di accorrere. È stata quest'ultima a rendersi conto di quanto era accaduto. Quando è giunta nell'antico palazzo di piazza Vittorio Veneto, nel centro storico di Torino, a due passi dal Po, ha trovato il corpo di Franco Lucenti-

ni a terra nell'ingresso. Lo scrittore si era lanciato dal pianerottolo del quarto piano, dove c'è il suo appartamento. Sul posto è accorso il fratello di Franco Lucentini. Ai giornalisti che hanno suonato alla porta ha soltanto detto: «Per il momento non abbiamo niente da dichiarare».

La salma di Franco Lucentini è stata portata al cimitero monumentale e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. Domani dovrebbe essere sottoposta all'autopsia, poi ci saranno i funerali.



Lo scrittore romano morto domenica a Torino.

«Era depresso, non tanto per le sue condizioni di salute, quanto per quelle della moglie, che negli ultimi mesi si era rotta due volte il femore». Così ricorda Franco Lucentini, Andrea Michele, titolare della pizzeria «Da Michele» che si trova nella grande piazza torinese, proprio in faccia al palazzo settecentesco abitato da Lucentini.

È il ritratto purtroppo assai comune di una coppia di persone anziane cui la salute declinante ha creato non pochi problemi quotidiani: «Lucentini veniva da me abbastanza sovente, con la moglie francese Simone Benne Darses e col fratello - aggiunge Andrea Michele - l'ultima volta è stato poco meno di un mese fa. In quell'occasione c'era solo il fratello. L'ho visto abbastanza giù, preoccupato per la salute della moglie, anche se, come al solito, cercava di mascherare il suo stato d'animo con la consueta ironia. Mi rimarrà negli occhi la sua immagine di distinta persona anziana che sventola un fazzoletto bianco, mentre attraversa la piazza, per il timore di essere travolta dalle auto».

che peraltro non è mai diventato un film.

Il mio pedinamento tra articoli, libri, interviste in tv (rare e preziose) mi ha fruttato una sorta di voglia imitativa, come accade in ogni lettore che cede all'ammirazione e ne fa un modello, e un'apertura di credito illimitata, anche perché molti tra gli scritti di F

pungenti analizzatori del costume nazionale. Da allora, non ho mai più abbandonato questo sorprendente unicum fatto di talento e di capacità di giocare con le espressioni avute o spiate; e mi spiace assai che mi passasse accanto, senza che io potessi afferrare, l'occasione di sceneggiare nel 1987 un loro romanzo, «L'amante senza fissa dimora», ambientato a Venezia, bellissimo,

& L si presentano come uno slalom tra attualità e filosofia, fatto con l'impeto e la leggerezza del grande sciatore, regalando riflessioni preziose sulle cose che vanno o non vanno qui da noi in Italia, o semplicemente permettendoci, dalla comoda posizione del cuscino in cui spesso ci troviamo, di guardarci in uno specchio collettivo e di farei un po' orrore.

Ci hanno detto, anzi ci dicono, che forse non abbiamo capito niente del '68, del '69, del '77, di assemblearismo, femminismo, terrorismo, veterostalinismo; e ci ricordano, citando Schopenhauer, che la vita rimarrà sempre «una storia insensata raccontata da un idiota, piena di furia e di rumore». Ma noi sappiamo comunque che la sensata vena di F & L ci aiuta ad andare avanti perché si può e si deve pur sempre contare sulla «Manutenzione del sorriso» (un loro libro dell'88). Anche se è difficile, per il momento, cancellare l'immagine di un corpo che vola e si annulla nel gesto inatteso, compiuto dal più elegante e bello tra i due gemelli della pagina, che ha deciso di andarsene da uomo del lunedì 5 agosto 2002, forse incapace di reggere un'altra domenica.

Italo Moscati



Il romano Franco Lucentini (a destra) con l'inseparabile piemontese Carlo Fruttero.

È stata l'ansiosa moglie francese ad accorgersi della disgrazia All'alba, nella città semideserta

TORINO Se n'è andato all'alba nella città semideserta per le ferie, senza lasciare nessun messaggio. Come 15 anni fa Primo Levi, lo scrittore Franco Lucentini, vinto dalla fatica di vivere, si è ucciso gettandosi nella tromba delle scale.

Si è alzato dal letto, ha lasciato sola la moglie novantenne, ha aperto la porta di casa e si è tuffato nel vuoto. Vittima della stanchezza, della depressione, della malattia che lo aveva sposato, così come lo avevano affaticato le sofferenze dell'amata consorte Simone Benne Darses, francese, operata due volte per fratture al femore.

Non c'è stato un mesto pellegrinaggio nella sua casa torinese al quarto piano della grande piazza Vittorio Veneto, a due passi dal Po: troppi amici e conoscenti sono lontani da Torino in vacanza. Anche Carlo Fruttero è stato sorpreso dalla drammatica notizia mentre era in vacanza in Toscana.

A confortare la vedova sono giunti il fra-

tello di Lucentini, Mauro, giornalista in pensione, la cognata, la fedele governante Pina, il presidente e il direttore editoriale dell'Einaudi, Roberto Cerati ed Ernesto Franco, casa editrice per cui aveva lavora-

to. La tragedia si è consumata poco prima delle sei, ma è stata scoperta qualche decina di minuti dopo. Simone Benne Darses si sveglia e si accorge che il marito si è allontanato dal letto. Chiama, non ottiene risposta e ha un presentimento sinistro.

Afferra il telefono e chiama la governante Pina: «Vieni subito, Franco è scomparso». Ed è proprio Pina a scoprire l'accaduto. Entra nel grande androne del palazzo settecentesco che fa angolo con via Po, apre la porta a vetri che immette sulle scale e trova, a terra, in un lago di sangue, lo scrittore. Urla e richiama così l'attenzione della portinaia, Rosa Zevoli, di 26 anni: «Sono subito accorsa - racconta quest'ultima - la scena era terribile, ho chiamato la polizia».

di un architetto emarginato perché omosessuale, belle signore e amici che per noia e superiorità snobistica fantasciano un omicidio, e poi un gioco di ricatti e speculazioni edilizie, di corruzione di funzionari e appunto omicidi su cui indaga l'ormai celebre commissario Santamaria.

Ora per Lucentini il difficile sarà trovare un epitaffio per la tomba, un genere che giudicava suprema sintesi di sapienza e poesia, in cui la lingua mostra più che altrove il suo essere specchio rivelatore dell'animo umano. E lui di lingue ne sapeva moltissime, compreso il cinese e l'ebraico che, precisava, «leggo solo», erano la sua passione e impegno quotidiano, perché ogni giorno amava tradurre qualcosa.

Paolo Petroni



Carlo Fruttero e Franco Lucentini, maestri del «poliziesco».

TORINO Il commissario Santamaria, reso celebre da «La donna della domenica», forse non andrà mai in pensione, come avrebbe dovuto nel prossimo libro di Fruttero e Lucentini, che volevano così «renderlo più libero anche dall'ambiente torinese, farlo girare un po', oltre che più simile a loro stessi. Vi stavano lavorando, ma con difficoltà, visti anche gli acciacchi dell'età e il fatto che Lucentini viveva ormai buona parte dell'anno a Parigi, città della moglie. «Per venire a capo del nuovo libro dovremmo riuscire a stare più tempo assieme», diceva anche di recente quest'ultimo a chi gli chiedeva come procedesse la scrittura, che progettavano assieme, dividendosi poi parti e capitoli. Più anziani di sei anni, Lucentini fu premiato da so-

Il sodalizio con Carlo Fruttero nasceva dal comune spirito umoristico

Una vita giocata a quattro mani

Dalla collana «Urania» al celebre commissario Santamaria

lo nel 2000 col Campiello alla carriera: «È che la mia è più lunga di quella di Carlo, che è del '26, e quindi più completa - commentò col suo solito sorriso - fra sei anni lo daranno anche a lui».

Del loro incontro parlano come di «un regalo della vita». Se lui scrisse un libro su personaggi smarriti e angosciati in un mondo devastato («L'ultimo dei signori») e un racconto su un povero uomo dalle frequen-

tazioni equivocate, che vive in squallide pensioni («Notizie dagli scavi»), Fruttero era traduttore ufficiale italiano di Samuel Beckett. Le premesse culturali per intendere c'erano quindi tutte, oltre alla passione comune per la fantascienza, per cui si ritrovano curatori della mitica collana «Urania» di Mondadori.

Ma quel che caratterizzerà il loro sodalizio sarà l'unione del loro spirito umo-

ristico, elegante e pessimista, ironico e eversivo, ma con un desiderio di speranza da cui nasce una visione particolare del mondo. Così, come a cercar di ridare ordine a quella solitudine e di disperazione dell'uomo del Novecento, a caos, violenza e assenza di valori, raccontano tutto ciò nell'incastro preciso di un racconto poliziesco, «La donna della domenica», uscito nel '72. Anche se evidentemente

Lucentini, lucido e schopeauniano, alla fine non ce l'ha fatta più, la verità che ben sapeva è che l'umorismo permette di sopravvivere, di irridere e sminuire, di giocare di fioretto col male e le aggressioni esistenziali. Permette, nella tradizionale e moralista Torino della Fiat fine anni '60 che stava facendo i conti con la contestazione, di darne un ritratto spietato di corruzione e ambiguità con l'assassino

SAGGI Tre giornalisti raccontano la drammatica vicenda, conclusasi lo scorso anno a Venexia con una sentenza perlomeno discutibile Petrochimico di Marghera: un'altra vergogna di casa nostra

Il 2 novembre scorso si è chiuso, dopo tre anni e mezzo di dibattimento, il processo per la morte di 157 operai del Petrochimico di Marghera. Sul banco degli imputati ventotto dirigenti, il fior fiore della chimica italiana degli ultimi trent'anni. Dire che la sentenza ha fatto discutere è un eufemismo. Quando il presidente del tribunale di Venezia ha proclamato l'assoluzione degli imputati dalle accuse di strage e disastro ambientale, dai banchi dei parenti delle vittime si sono levate proteste e grida di «assassini». La condanna non avrebbe ridato la vita a chi è morto per aver respirato per anni un gas cancerogeno, il cvm, ma avrebbe avuto il valore di una decisa attribuzione di responsabilità verso chi conosceva il pericolo ma non ha fatto nulla.

Questo è quanto chiedeva l'Associazione Gabriele Bortolozzo, l'operaio che con un lungo lavoro di indagine ha permesso al pm Felice Casson di costruire il suo atto di

accusa contro i dirigenti Enichem, Montedison e Montefibre e morto prima di poter vedere l'inizio del processo. Allora il processo è stato una sconfitta per Bortolozzo e per quelli che sono morti con i polmoni intasati dalla polvere del cvm («perché fumavano troppo» ha detto la difesa)? No, fare il processo «è stato importante perché la giustizia è qualcosa che va oltre la legge e coinvolge etica, politica, coscienza».

Chi vuole conoscere meglio questa brutta storia può leggere «Processo a Marghera» (Nuovadimensione, pagg. 268, euro 14,50), scritto da tre giornalisti che da anni seguono le vicende del Petrochimico e dei danni alla salute provocati dal cvm, il cloruro di vinile monomero, gas inodore usato per la produzione di materie plastiche. Negli stabilimenti di Marghera negli anni Sessanta dal cvm si faceva il molten, quella plastica cui nella pubblicità tivù aveva prestato il volto Gino Bramieri. Negli stessi anni molti operai che lavorava-

no a contatto con il cvm si ammalavano e morivano di tumori ai polmoni e al fegato. Fu allora che qualcuno cominciò a dire che tra le due cose c'era un legame, ma in assenza di studi medici si andava avanti. Almeno in Italia. Negli Usa varie aziende si erano mosse negli anni Sessanta, investendo in sicurezza. Per questo al processo l'accusa ha sostenuto che ben prima del '74, quando fu ufficialmente riconosciuto che il cvm provoca il cancro, non si poteva non sapere che l'esposizione al gas comportava rischi per la salute, tant'è vero che agli operai veniva data un'indennità di noività.

Nella motivazione della sentenza, depositata a maggio, i giudici sostengono che «il processo ha sofferto della fuorviante impostazione accusatoria, un procedere senza distinzioni in cui sono mancate le coordinate spazio temporali necessarie». Come dire, ha commentato Massimo Cacciari, che prima di una certa data il comportamento non era reato perché non era vieta-

to e dopo quella data il fatto non sussiste perché i danni alla salute erano stati fatti prima. In realtà Marghera era il centro di interessi enormi. Negli anni Sessanta vi lavoravano 20 mila dipendenti (altrettanti nell'indotto) che ne facevano un baluardo inespugnabile: partiti e sindacati hanno sempre avuto parole di burro. Così quando l'operaio Bortolozzo cominciò a dire che i suoi colleghi muoiono a causa del cvm nessuno lo ascolta. Ma lui è testardo, e quando va in pensione continua a «rompere le scatole», rintraccia gli ex operai che lavoravano a contatto con il cvm e si sono ammalati, parla con le famiglie dei morti, indaga. Poi porta tutto sul tavolo di un magistrato, Casson, e i veli di omertà cominciano a cadere. Nel frattempo, però, la stagione della chimica era già finita e le industrie cominciavano a smobilitare. Oggi, a Marghera, negli impianti del cvm sono rimasti meno di 300 addetti.

Paolo Marcolin



Manifestazione degli operai di Marghera negli anni '70.

CINEMA Il regista settantenne sta lavorando a una trasposizione del romanzo di Sandor Marai

Milos Forman rinfocolerà «Le braci»

Pubblicata nel '42, la storia è ambientata in un castello dei Carpazi

APPUNTAMENTI

Paola e Chiara a Lignano Muggia: ecco le operette

TRIESTE Oggi alle 18, alla sala Millo (Muggia), l'Associazione internazionale dell'operetta presenta «Il Carnevale dell'operetta».

Domani alle 20.30, al Teatro Verdi, per il Festival dell'Operetta, si replica «Al Cavallino bianco».

GRADO Venerdì alle 21.30, al Parco delle Rose, concerto di Paul Young.

AQUILEIA Domani alle 21, in piazza Patriarcato, per «Aquila Estate 2002», va in scena «Pluto» di Aristofane, con Arnoldo Foà.

UDINE Giovedì alle 21, allo stadio di Majano, concerto di Jovanotti.

LIGNANO Oggi alle 21.30, sul lungomare Trieste, serata musicale con Paola e Chiara.

GORIZIA Giovedì alle 21.15, all'Auditorium dei Musei provinciali di Borgo Castello, per «Nei suoni dei

luoghi», si esibirà il duo violoncello-pianoforte Sluga-Wilson.

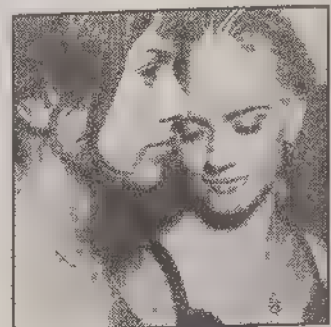
MONFALCONE Oggi alle 21.15, in piazza della Repubblica, Silvio Donati e Laura Bussani propongono «Blue Poems - Concerto per voce recitante e pianoforte».

PORDENONE Giovedì alle 21.15, in piazza San Marco, la Zerorchestra presenta lo spettacolo «I maestri della risata 2».

TOLMEZZO Oggi alle 20.45, al Museo Gortani, per «Carni armonie», si

esibirà al pianoforte il belga Wim Van Moerbeke.

VENETO Oggi alle 21, per la rassegna «Organi storici in Cadore», nella Chiesa parrocchiale di Sant'Anna di Zoppè di Cadore, concerto del clarinetista Paolo Forini e dell'organista Roberto Bonetto.



Paola e Chiara

PRAGA Il regista americano di origine ceca Milos Forman (70 anni) sta lavorando a una trasposizione cinematografica del romanzo dello scrittore ungherese Sandor Marai «Le braci», scrive il quotidiano di Praga «Lidove Noviny».

Per la sceneggiatura Forman, che ha diretto film di successo come «Amadeus» e «Qualcuno volò sul nido del cuculo», si avvalerà del contributo dello scrittore Jean-Claude Carrière. Il film nasce come progetto indipendente, senza l'appoggio di un grande studio hollywoodiano.

L'idea di una trasposizione cinematografica de «Le braci» non è nuova: già nel 1999 c'era stato un progetto italoamericano e i lavori

avrebbe dovuto concludersi verso la fine del 2000. Il produttore Giorgio Moser, dopo aver acquistato i diritti, aveva già contattato il regista Arthur Penn per dirigere il film, Vittorio Storaro per la fotografia e Dante Ferretti per le scenografie, mentre per gli attori principali erano circolati i nomi di Anthony Hopkins, Juliette Binoche e Isabelle Huppert.

Marai, nato nel 1900 a Kassa (allora nell'impero austro-ungarico) fu scritto-



Milos Forman

re, poeta e giornalista. Lasciò definitivamente l'Ungheria nel 1948, esiliato perché avversario del regime comunista (i suoi ultimi lavori furono pubblicati in patria solo dopo la caduta del comunismo) e visse i quattro anni successivi in Svizzera e in Italia; sulla costiera amalfitana, tornò poi nel '68. Il resto della sua movimentata esistenza la trascorse a San Diego, in California, dove nel 1989 morì suicida.

Marai fu riscoperto e ri-

pubblicato grazie alla sensibilità dello scrittore italiano Roberto Calasso, e ora i romanzi di Marai sono fra i più venduti in Italia e sono stati anche tradotti in più di trenta lingue. Il romanzo «Le braci» fu pubblicato nel 1942. È la storia dell'incontro dopo quarant'anni di due vecchi un tempo inseparabili amici, in un castello nei Carpazi.

I due sono uniti da un segreto, una «forza che brucia», e hanno vissuto nell'attesa di questo incontro. Il segreto, si scoprirà alla fine del racconto, è il fantasma di una donna amata da entrambi, per la quale combatteranno un «duello senza spade».

di San Francesco d'Assisi», si rivelano dei veri gioielli di audace scrittura armonica e, insieme, costituiscono un arduo banco di prova per le capacità vocali di un coro.

Il complesso a voci miste di Klagenfurt, diretto da Klaus Kuchling, ha sfoderato le sue eccezionali qualità canore e interpretative nei grandiosi motetti di Bruckner.

L'«Ave Maria» a cori riuniti ha poi coronato in bellezza il concerto.

Liliana Bamboschek

San Giusto, eleganza francese del Magnificat di Charpentier

esecuzione, il Magnificat di Charpentier, autore del '600 che può considerarsi il padre dell'oratorio francese oltre a essere celebrato compositore di intermezzi teatrali. Questo singolare «Magnificat» è costruito su un tema «ostinato» di sole quattro note, iterato

dal violoncello, su cui s'intessono le variazioni degli archi e si sovrappongono a poco a poco eleganti contrappunti vocali.

Di stile assai contrastante le raffinatissime «Laudi» di Sant'Antonio da Padova di Poulenc che, con le «Quattro piccole preghiere

TRIESTE Si è conclusa nella cattedrale di San Giusto la manifestazione musicale itinerante «Cori d'Europa 2002». Il coro «Monteverdi» di Ruda insieme agli ospiti, il Kärntner Madrigalchor di Klagenfurt e l'insieme strumentale «Stradivarius Chamber Ensemble» di Udine, ha proposto un programma originale di autori francesi e austriaci. Il «Monteverdi» a voci virili, diretto da Stefano Sacher, ha puntato su di un'opera di rara

TEATRO Goldoni riletto da Fassbinder

Giuffrè in Villa con la Russinova

CODROIPO Trova ispirazione in un grande classico teatrale di Carlo Goldoni, «La bottega del caffè», l'opera omnia di Rainer Werner Fassbinder, atteso evento teatrale in cartellone per l'edizione 2002 di «Estate in Villa», nella dimora dogale di Passariano: un testo in cui i personaggi si stagliano davanti allo spettatore come la materializzazione di tutto quello che potrebbe accadere in un fatale momento della nostra vita, ma che, alla luce del giorno, acquista la consistenza impalpabile di un fantasma.

Nella messa in scena di Taronina Arte Europa Duemila&Ars Millennia, per l'interpretazione di Aldo Giuffrè e Isabella Russinova, impegnati nei ruoli protagonisti e diretti da Massimo Belli, «La bottega del caffè» farà tappa venerdì e sabato, alle 21, a Villa Manin.

Il personaggio di Don Marzio sarà affidato ad Aldo Giuffrè, affiancato da Isabella Russinova nel ruolo di Lisaura. Scene e costumi di Marina Luxardo, le musiche di Massimo Belli. Informazioni, biglietti e prevendite alla Pro Loco Villa Ma-

nin, tel. 0432/904721.

«Das Kaffeehaus» - questo il titolo originale della rilettura di Fassbinder - rivela l'indomabile natura dell'autore, la sua alterata e tuttavia verace concezione della realtà, di un'esistenza vissuta scontando la colpa di una marcata sensibilità sempre in attrito con l'ipocrisia della società, più volte smascherata nelle pagine del suo lavoro.

Fassbinder affonda lo sguardo in un ambiente le cui dimensioni non fotografano l'esistente, anzi violano tutti i parametri del quotidiano, e i suoi personaggi oscillano fra un desiderio appena percepibile di emergere sulla superficie della realtà e un sottosuolo immateriale, psichico, stabilito in un luogo preciso della nostra coscienza, dove dimorano dubbi e paure. Ed è qui, appunto, che il pubblico focalizzerà l'attenzione, ingigantendo un fenomeno che rivela quel microcosmo sepolto dalle ovvietà, dai dogmi cementati dall'educazione, dalle banalità e universali illusioni, dal luogo comune delle disperazioni, dove ogni paura si condensa.



Aldo Giuffrè

to in un luogo preciso della nostra coscienza, dove dimorano dubbi e paure. Ed è qui, appunto, che il pubblico focalizzerà l'attenzione, ingigantendo un fenomeno che rivela quel microcosmo sepolto dalle ovvietà, dai dogmi cementati dall'educazione, dalle banalità e universali illusioni, dal luogo comune delle disperazioni, dove ogni paura si condensa.

RISTORANTI E RITROVI

La foresta di Sherwood

Sofianopolo 7 - 040/911191. Giardino. Fiorentina chianina selvaggina tartufi.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

A.MANZONI&C. S.p.A. - 040.6728311

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA



16.45 in ITALIANO
20.45 in INGLESE
con sottotitoli italiani
SEMPRE A SOLI 5 € RID. 3.50

OGGI INGRESSO A SOLI 5 €

SCEGLI IL CINEMA Dove sognare e sognare alla grande.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival Internazionale dell'Operetta. Riva III

Novembre 3, tel. 040-6722298. «Scugnizza» di Mario Costa. Setta rappresentazione oggi ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival Internazionale dell'Operetta. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Terza rappresentazione mercoledì 7 agosto ore 20.30, repliche: giovedì 8 agosto ore 20.30, venerdì 9 agosto ore 20.30, sabato 10 agosto ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, ora-

rio 9-12, 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival Internazionale dell'Operetta. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Terza rappresentazione mercoledì 7 agosto ore 20.30, repliche: giovedì 8 agosto ore 20.30, venerdì 9 agosto ore 20.30, sabato 10 agosto ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, ora-

rio 9-12, 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival Internazionale dell'Operetta. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Terza rappresentazione mercoledì 7 agosto ore 20.30, repliche: giovedì 8 agosto ore 20.30, venerdì 9 agosto ore 20.30, sabato 10 agosto ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, ora-

rio 9-12, 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival Internazionale dell'Operetta. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Terza rappresentazione mercoledì 7 agosto ore 20.30, repliche: giovedì 8 agosto ore 20.30, venerdì 9 agosto ore 20.30, sabato 10 agosto ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, ora-

rio 9-12, 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival Internazionale dell'Operetta. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Terza rappresentazione mercoledì 7 agosto ore 20.30, repliche: giovedì 8 agosto ore 20.30, venerdì 9 agosto ore 20.30, sabato 10 agosto ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, ora-

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'essai. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'inconfutabile verità sui demoni». Il master del terrore! V. 14. Oggi a soli 5 €.

GIOTTO 2. 16, 17.30, 19: «Scooby-Doo». Il cane più simpatico del mondo! Oggi a soli 5 €.

GIOTTO 3. 20.30 e 22.15: «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti. Oggi a soli 5 €.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-Man». Oggi a soli 5 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso.

Sabato iniziano le anteprime con «We were soldiers» con Mel Gibson.

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stich».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogioco più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 4. Chiuso per lavori.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45 (in italiano) e 20.45 (in inglese con sottotitoli italiani) durata 2 ore e 40: «Tutti insieme appassionatamente» con Julie Andrews. Nuova edizione. A soli 5 €, rid. 3.50.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Oscar... non Oscar. Ore 21.15 (in caso di maltempo in sala): «Iris - Un amore vero» di Richard Eyre, con Kate Winslet, Judy Dench, Jim Broadbent. La storia d'amore di oltre quarant'anni della romanziere Iris Murdoch. Premio Oscar alla miglior attrice protagonista (Judy Dench). Solo oggi. Domani: «Training day».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Moulin Rouge» uno spettacolo sfarzosso con musiche indimenticabili. Una superba interpretazione di Nicole Kidman.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari

TEATRO Al Cristallo una fiaba balcanica dedicata ai ragazzi

La guerra e la fame di Nasredin, soldatino che vive di stratagemmi

TRIESTE Quando si parla di Balcani, due sono le terribili piaghe che hanno pesantemente colpito le popolazioni del luogo, in ogni tempo: la fame e la guerra. E quel vasto patrimonio di cultura popolare che sono le fiabe riflette queste due «brutte bestie» trasfigurandole in racconti tramandati oralmente e pervenuti fino a noi. Adesso le fiabe sono lì, scritte sulla carta e sono in pochi a narrarle, perché la televisione e i cartoni animati hanno preso il sopravvento. Per fortuna la Contrada, sempre molto attenta al mondo giovanile, ha un settore che si occupa in modo specifico del teatro per l'infanzia e la gioventù e l'altro pomeriggio al Cristallo, ha messo in scena nel corso di un'anteprima, la sua nuova produzione: «Giro, girotondo, com'è bello il mondo».

Si tratta proprio di una fiaba balcanica, diretta da Francesco Macedonio, con gli interpreti Valentino Pagliari (Nasredin) e Daniela Gattardo (nei panni della madre, del sultano e di

Emina, la figlia del sultano), le suggestive musiche originali di Carlo Moser e la scena e i costumi di Remigio Gabellini.

È la fame, dunque, che trascina il «soldato per caso» Nasredin verso una casa abitata da una vecchia. Per aver qualcosa da mette-

re sotto i denti sarà costretto ad escogitare uno stratagemma e grazie a un chiodo arrugginito la sua fame sarà soddisfatta, ma la guerra e la fame non sono gli unici argomenti della fiaba: si parla anche di un amore, quello tra lo stesso Nasredin e la figlia di un sultano.

Come gli amori del mondo reale anche questo amore fiabesco dovrà superare una serie di peripezie prima di andare in porto. E come nella realtà, tra la figlia del sultano e Nasredin ci andranno di mezzo le profezie della madre del soldato che un dì si presenta in sogno al figlio dettando tutte le cose da fare per il raggiungimento della felicità.

Sembra un po' la madre di Woody Allen nel film «New York stories» che si libra nel cielo per controllare il destino del proprio eterno pargoletto. Daniela Gattardo però può teatralmente prendere entrambi i ruoli e, tra un pizzico di goccia e molto trasformismo concludere la fiaba con più che classico lieto fine.

Stefano Crisafulli

La violinista viena a Monaco

Anne Mutter sposa il direttore Previn

BERLINO La violinista tedesca Anne-Sophie Mutter ha sposato a New York il direttore d'orchestra, compositore e pianista americano André Previn. La Mutter, vedova, si trasferirà a Monaco di Baviera, dove la coppia intende stabilirsi. Solista di straordinario talento, Anne-Sophie Mutter cominciò a esibirsi a 14 anni, nel 1977, sotto la guida del direttore dei Berliner Philharmoniker, Herbert von Karajan.

L'attrice al secondo «sì»

Per Kate Winslet nuovo matrimonio: il futuro marito è il regista Mendes

LONDRA Proprio quando correva voce che la loro relazione fosse in crisi, Sam Mendes, il regista di «American Beauty», ha sorpreso tutti, e non si sa se anche Kate Winslet, presentandosi con un anello antico di diamanti e rubini e chiedendole la mano.

Secondo quanto riportato dal tabloid britannico «Daily Express», Mendes e la Winslet sono stati in grado di superare le recenti divergenze, in parte dovute al fatto che il regista stava passando troppo tempo a Los Angeles, dove si trovava per dirigere il suo ultimo film, «Road to Perdition».

Questo sarebbe il secondo matrimonio per la Winslet che ha divorziato dal produttore Jim Threapleton, con cui ha avuto una figlia, Mia, di 20 mesi, soltanto il dicembre scorso. E ora l'unico argomento su cui i due pare non si trovino d'accordo è il luogo in cui pronunceranno il fatidico «sì»: lui vorrebbe sposarsi a Hollywood, lei in Inghilterra.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Monsters & Co.».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Resident Evil»: 18.10, 20.10, 22.15.

KINEMAX 2. «Nameless»: 18, 20.05, 22.10.

KINEMAX 3. «Scooby-Doo»: 18, 20; «Apocalypse now redux»: 21.40.

SAGRA PREBENICO

Vi aspetta il prossimo anno

San Dorligo (TS)

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva. **VITTORIA.** Chiusura estiva.

OSCAR... NON OSCAR

all'ARENA ARISTON

IRIS - UN AMORE VERO con Judi Dench, Kate Winslet e Jim Broadbent (Premio Oscar per la miglior attrice protagonista)

domani
TRAINING DAY con Denzel Washington, (Premio Oscar per il miglior attore protagonista)

giovedì e venerdì
HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE Campione d'incassi 2001-02

Sabato e domenica
A BEAUTIFUL MIND Premio Oscar per il miglior film

PROGRAMMA COMPLETO ALLA CASSA

Dal 2 settembre su Italia 1 una nuova serie di cartoni animati giapponesi

Hamtaro contro Pokemon

Protagonisti dei criceti curiosi e dal cuore tenero

I programmi più seguiti E Marilyn fa ancora notizia

ROMA Vince la serata la replica di «Un medico in famiglia» su Raiuno che nei due episodi ha fatto segnare domenica il 17,94% di share (2.737.000) e il 21,43% pari a 3.199.000 battendo su Canale 5 la fiction «Il bello delle donne» seguita da 2.361.000. Infine, nella notte il documentario su Retequattro dedicato a Marilyn Monroe vola al 32% di share. Seguono in un prime time vinto dalla rete Rai con il 48,29% di share contro il 39,66% di quelle Mediaset: Raitre con la trasmissione «Gaia il pianeta che vive» (2.296.000 telespettatori) e Raidue con il telefilm della serie «I magnifici sette» visti da 2.001.000.

ROMA Sono criceti dal cuore tenero, parlano una strana lingua fonetica, vengono dal Giappone e sono destinati a fare la concorrenza agli amici «Pokemon». Il cartone animato è servito: dal 2 settembre Italia Uno riapre il proprio palinsesto con un nuovo ingresso, gli «Hamtaro», in onda tutti i giorni alle 17. Quanto ai piccoli affezionati dei «Pokemon», niente paura, la quarta e la quinta serie arriveranno in autunno.

Il cartone animato è diventato sempre più un mare di ottimi ascolti nel quale pescare, sia Rai sia Mediaset hanno scelto di investire gran parte dei propri budget per accontentare i telespettatori in erba, facendo però attenzione a non scomodare le associazioni dei genitori, sempre sul piede di guerra per condannare cartoni, soprattutto giapponesi. Ma gli «Hamtaro» non corrono pericoli: i loro punti di forza sono infatti la tenerezza tra bambini e animali, il lavoro di squadra, l'avventura e l'amicizia. In Giappone, la «Hamtaro mania» è già esplosa, sono piovuti gadget di ogni tipo, giochi e cd-rom, esplosi siti Internet. Fenomeni che in Italia si sono già visti per «Pokemon».

Le avventure comuni tra criceti e personaggi che prenderanno il via il 2 settembre saranno caratterizzate da alcune particolarità nella comunicazione: i criceti infatti non

parlano la lingua degli umani e si servono di suoni onomatopoeici per esprimersi, ma anche senza comunicare direttamente, possono percepire i sentimenti.

«In autunno la fascia ragazzi si allarga - ha spiegato il direttore della fascia ragazzi di Mediaset, Fabrizio Margaria - Torneremo anche a produrre programmi. Quanto alla scelta dei cartoni animati vado sempre a sensazione, non compro i cloni, tipo i «Digimon», penso sempre al destinatario, prima giudico tecnica e storia. In questo trovo le serie giapponesi moderne e rivoluzionarie».

«Hamtaro», oltre ad essere un criceto dalla curiosità insaziabile, è il protagonista dell'omonimo manga giapponese creato da Ritsuko Kawai. In Giappone il successo della serie televisiva è stato preceduto dal grande seguito di lettori dei racconti, negli Stati Uniti è attualmente in onda su Cartoon



In autunno i nuovi Pokémon.

Network, mentre ad agosto sarà la Germania ad aprire il proprio palinsesto al cartone animato. I «criceti dal cuore tenero» possono vantare anche un successo cinematografico: in Giappone è già uscito il film «Ham-Ham Land Big Adventure», che ha raggiunto un incasso di oltre 20 milioni di dollari, con due milioni e mezzo di spettatori.

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV



I film

«Piccolo grande amore» di Carlo Vanzina (Italia 1, ore 20.45) con Raoul Bova, Barbara Snellenburg (Ita, '93). Il principe Max decide di far sposare la figlia Sofia con l'erede al trono del regno vicino. Ma Sofia fugge in Sardegna, un cortigiano la fa rapire e scoppia l'amore con un povero ma bello.

«Ultima notte a Warlock» di Edward Dmytryk (Retequattro, ore 20.50) con Anthony Quinn (nella foto), Henry Fonda, Richard Widmark (Usa, '59). Gli abitanti di Warlock, per difendersi dai banditi, assoldano un pistolero che gira con una guardia del corpo.

«Aiuto! Chi ha lasciato la bambina nel taxi?» di Francis Sheaffer (Raiuno, ore 20.55) con Carol Kane, Judge Reinhold (Usa, '91). Maria, per poter lasciare la banda a cui apparteneva e per la sua bimba, accetta di uccidere un uomo. Ma le cose non vanno secondo programma.

«Porky's 2 - Il giorno dopo» di Bob Clark (Italia 1, ore 22.55) con Dan Monahan, Mark Herrier, Roger Wilson (Usa, '83). Gli ex studenti stavolta se la prendono con i pastori guardoni, politici corrotti e fanatici del Ku Klux Klan.

«Il giovane Toscanini» di Franco Zeffirelli (Retequattro, ore 1.55) con Elizabeth Taylor, Thomas Howell (Ita/Usa, '88). Il diciottenne Toscanini lascia la Scala dopo

un litigio e parte per Rio de Janeiro: ottiene il successo e diventa amico della moglie dell'imperatore.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 11.40

«Fornelli d'Italia» in Sardegna. Nuovo appuntamento con «Fornelli d'Italia», il programma condotto da Davide Mengacci con la partecipazione di Eleonora Benfatto e Barbara Chiappini. Oggi, dalla Maddalena, Davide Mengacci cucina le polpette di pesce.

Raitre, ore 20.50

Il Golden Circus di Roma

Raitre continua il ciclo di programmazione estiva dedicata al Circo con la XVIII Edizione del Circo di Roma - Golden Circus. Liana Orfei proporrà attrazioni provenienti principalmente dalle scuole di Montreal, Kiev, Mosca, Chalon e Ulan Bator.

Raiuno, ore 2.05

Omaggio a Lucentini

In omaggio allo scrittore Franco Lucentini, Raiuno trasmette stasera il film «La donna della domenica» con Jacqueline Bisset e Marcello Mastroianni. La pellicola, diretta da Luigi Comencini nel 1975, è tratta dal best-seller omonimo di Carlo Fruttero e Franco Lucentini.

RADIO

Radiouno 91.5 e 87.7 MHz/105.9

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, informazioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.45: Radiouno Musica; 9.00: (10.00-11.00); 9.06: Radiouno e cronaca; 10.00: GR1; 10.19: Il Baco del lenno; 10.20: GR1 - Come vanno gli affari; 10.21: GR Regione; 10.23: Beha a chi; 10.24: Radiouno musica; 10.30: GR1 (10.40); 10.30: GR1 Sport; 10.35: Parlamento news; 10.40: Con parole mie; 10.53: Ho perso il treni; 10.55: Radiouno musica; 10.58: Baobab Estate (notizie); 11.00: GR1; 11.05: GR1 Affari; 11.30: GR1 (18.00); 19.00: GR1 (21.00); 19.23: Aspetta, si fa sera; 19.30: Questioni di soldi; 19.40: Zapping; 21.06: Radiouno - Musica Club; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e donne; 23.05: GR1 Parlamento; 23.30: Uomini e donne; 0.00: Il giornale del mezzanotte; 0.32: La notte dei musicisti; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolinas; 5.50: Permessi di soggiorno.

Raidue 93.6 e 92.4 MHz/105.9

6.00: Incipit; 6.01: Il Camello di Radiouno; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.47: Sparring partner; 9.00: Tropic del Camello; 11.00: 3131 Costume e Società; 12.00: Sassi che lo sa; 12.30: GR2 (14.15-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Datto fatto; 13.40: Quanti; 15.00: Fuori giri in vacanza; 15.00: Atlante; 17.00: Caterpillar; 17.00: Uomini e donne; 17.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio2 Italia; 1.00: Bravo Radio2 Mediterraneo; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera; 2.30: Atlantica (R); 4.10: Solo musica.

Radiotre 95.8 e 95.5 MHz/105.9

6.00: Mattino - Lucifero; 6.45: GR2 (08.45-10.15); 7.15: Radiotremond; 7.30: Prima Pagina; 9.01: Mattino - seconda parte; 9.45: Radiotremond; 10.15: Mattino - Diario di un'estate; 11.00: I concerti di Mattino; 11.45: Prima Vista; 12.15: Storyville; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00: Così ridevano; 14.15: Buddha Bari; 14.45: Fahrenheit; 15.45: Radiotre Sud-Est; 15.50: Festival; 16.00: Hollywood party; 23.30: Viaggio in Europa; 23.45: Storie alla radio; 6.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Radio Regionale 91.5 e 87.7 MHz/105.9

7.20: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 7.30: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 7.40: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 7.50: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 8.00: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 8.10: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 8.20: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 8.30: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 8.40: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 8.50: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 9.00: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 9.10: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 9.20: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 9.30: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 9.40: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 9.50: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 10.00: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 10.10: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 10.20: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 10.30: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 10.40: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 10.50: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 11.00: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 11.10: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 11.20: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 11.30: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 11.40: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 11.50: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 12.00: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 12.10: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 12.20: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 12.30: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 12.40: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 12.50: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 13.00: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 13.10: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 13.20: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 13.30: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 13.40: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 13.50: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 14.00: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 14.10: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 14.20: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 14.30: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 14.40: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 14.50: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 15.00: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 15.10: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 15.20: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 15.30: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 15.40: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 15.50: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 16.00: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 16.10: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 16.20: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 16.30: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 16.40: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 16.50: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 17.00: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 17.10: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 17.20: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 17.30: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 17.40: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 17.50: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 18.00: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 18.10: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 18.20: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 18.30: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 18.40: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 18.50: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 19.00: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 19.10: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 19.20: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 19.30: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 19.40: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 19.50: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 20.00: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 20.10: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 20.20: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 20.30: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 20.40: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 20.50: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 21.00: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 21.10: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 21.20: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 21.30: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 21.40: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 21.50: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 22.00: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 22.10: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 22.20: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 22.30: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 22.40: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 22.50: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 23.00: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 23.10: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 23.20: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 23.30: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 23.40: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 23.50: TG3. Giornale della Fvg - Onore; 24.00: TG3. Giornale della Fvg - Onore.

Radio Punto Zero 91.5 e 87.7 MHz/105.9

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di visibilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 12, 14, 16, 18, 19, 20: news; 6.45, 9.00, 11.00, 13.00, 15.00, 17.00, 19.00: Rassegna stampa; 8.45, 10.45, 12.45, 14.45, 16.45, 18.45: Meteo; 7.10, 12.45, 14.45, 16.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finzi; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; 13.00: L'ora del libro; 13.00: Good Morning 101; con Leda e Andrea Merù; 13.10: Color Latino con Ego; 13.10: 101; 14.00: Il battito del pomeriggio; 14.00: La classifica di Radio Punto Zero; con Mad Max; 17.10: 101; 18.00: Il battito del pomeriggio; con Giuliano Rebano; 21.05: Color latino replica; 22.05: 101 replica; 23.05: Blunite the best; con Giuliano Rebano.

Radioattività 91.5 e 87.7 MHz/105.9

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19: GR1; 9.00: Gazzettino; 9.15: Buon giorno con Paolo Agostini; 9.07: Il primo scacco; 9.10: L'almanacco di Radioattività; 9.15: Disconoscere; 9.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 9.45: L'ora del libro; 10.00: Buon giorno con Paolo Agostini; 10.07: Il primo scacco; 10.10: L'almanacco di Radioattività; 10.15: Disconoscere; 10.20: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 10.30: Buon giorno con Paolo Agostini; 10.37: Il primo scacco; 10.40: L'almanacco di Radioattività; 10.45: Disconoscere; 10.50: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 11.00: Buon giorno con Paolo Agostini; 11.07: Il primo scacco; 11.10: L'almanacco di Radioattività; 11.15: Disconoscere; 11.20: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 11.30: Buon giorno con Paolo Agostini; 11.37: Il primo scacco; 11.40: L'almanacco di Radioattività; 11.45: Disconoscere; 11.50: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 12.00: Buon giorno con Paolo Agostini; 12.07: Il primo scacco; 12.10: L'almanacco di Radioattività; 12.15: Disconoscere; 12.20: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 12.30: Buon giorno con Paolo Agostini; 12.37: Il primo scacco; 12.40: L'almanacco di Radioattività; 12.45: Disconoscere; 12.50: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 13.00: Buon giorno con Paolo Agostini; 13.07: Il primo scacco; 13.10: L'almanacco di Radioattività; 13.15: Disconoscere; 13.20: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 13.30: Buon giorno con Paolo Agostini; 13.37: Il primo scacco; 13.40: L'almanacco di Radioattività; 13.45: Disconoscere; 13.50: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 14.00: Buon giorno con Paolo Agostini; 14.07: Il primo scacco; 14.10: L'almanacco di Radioattività; 14.15: Disconoscere; 14.20: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 14.30: Buon giorno con Paolo Agostini; 14.37: Il primo scacco; 14.40: L'almanacco di Radioattività; 14.45: Disconoscere; 14.50: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 15.00: Buon giorno con Paolo Agostini; 15.07: Il primo scacco; 15.10: L'almanacco di Radioattività; 15.15: Disconoscere; 15.20: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 15.30: Buon giorno con Paolo Agostini; 15.37: Il primo scacco; 15.40: L'almanacco di Radioattività; 15.45: Disconoscere; 15.50: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 16.00: Buon giorno con Paolo Agostini; 16.07: Il primo scacco; 16.10: L'almanacco di Radioattività; 16.15: Disconoscere; 16.20: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 16.30: Buon giorno con Paolo Agostini; 16.37: Il primo scacco; 16.40: L'almanacco di Radioattività; 16.45: Disconoscere; 16.50: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 17.00: Buon giorno con Paolo Agostini; 17.07: Il primo scacco; 17.10: L'almanacco di Radioattività; 17.15: Disconoscere; 17.20: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 17.30: Buon giorno con Paolo Agostini; 17.37: Il primo scacco; 17.40: L'almanacco di Radioattività; 17.45: Disconoscere; 17.50: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 18.00: Buon giorno con Paolo Agostini; 18.07: Il primo scacco; 18.10: L'almanacco di Radioattività; 18.15: Disconoscere; 18.20: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 18.30: Buon giorno con Paolo Agostini; 18.37: Il primo scacco; 18.40: L'almanacco di Radioattività; 18.45: Disconoscere; 18.50: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 19.00: Buon giorno con Paolo Agostini; 19.07: Il primo scacco; 19.10: L'almanacco di Radioattività; 19.15: Disconoscere; 19.20: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 19.30: Buon giorno con Paolo Agostini; 19.37: Il primo scacco; 19.40: L'almanacco di Radioattività; 19.45: Disconoscere; 19.50: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 20.00: Buon giorno con Paolo Agostini; 20.07: Il primo scacco; 20.10: L'almanacco di Radioattività; 20.15: Disconoscere; 20.20: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 20.30: Buon giorno con Paolo Agostini; 20.37: Il primo scacco; 20.40: L'almanacco di Radioattività; 20.45: Disconoscere; 20.50: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 21.00: Buon giorno con Paolo Agostini; 21.07: Il primo scacco; 21.10: L'almanacco di Radioattività; 21.15: Disconoscere; 21.20: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 21.30: Buon giorno con Paolo Agostini; 21.37: Il primo scacco; 21.40: L'almanacco di Radioattività; 21.45: Disconoscere; 21.50: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 22.00: Buon giorno con Paolo Agostini; 22.07: Il primo scacco; 22.10: L'almanacco di Radioattività; 22.15: Disconoscere; 22.20: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 22.30: Buon giorno con Paolo Agostini; 22.37: Il primo scacco; 22.40: L'almanacco di Radioattività; 22.45: Disconoscere; 22.50: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 23.00: Buon giorno con Paolo Agostini; 23.07: Il primo scacco; 23.10: L'almanacco di Radioattività; 23.15: Disconoscere; 23.20: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 23.30: Buon giorno con Paolo Agostini; 23.37: Il primo scacco; 23.40: L'almanacco di Radioattività; 23.45: Disconoscere; 23.50: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale; 24.00: Buon giorno con Paolo Agostini; 24.07: Il primo scacco; 24.10: L'almanacco di Radioattività; 24.15: Disconoscere; 24.20: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nazionale.

Radio Gemini 91.5 e 87.7 MHz/105.9

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20. Dalle 8 alle 9: Primmattino con Elena e Paolo Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini; dalle 10 alle 11: Gemini; dalle 11 alle 12: Gemini; dalle 12 alle 13: Gemini; dalle 13 alle 14: Gemini; dalle 14 alle 15: Gemini; dalle 15 alle 16: Gemini; dalle 16 alle 17: Gemini; dalle 17 alle 18: Gemini; dalle 18 alle 19: Gemini; dalle 19 alle 20: Gemini; dalle 20 alle 21: Gemini; dalle 21 alle 22: Gemini; dalle 22 alle 23: Gemini; dalle 23 alle 24: Gemini; dalle 24 alle 25: Gemini; dalle 25 alle 26: Gemini; dalle 26 alle 27: Gemini; dalle 27 alle 28: Gemini; dalle 28 alle 29: Gemini; dalle 29 alle 30: Gemini; dalle 30 alle 31: Gemini; dalle 31 alle 32: Gemini; dalle 32 alle 33: Gemini; dalle 33 alle 34: Gemini; dalle 34 alle 35: Gemini; dalle 35 alle 36: Gemini; dalle 36 alle 37: Gemini; dalle 37 alle 38: Gemini; dalle 38 alle 39: Gemini; dalle 39 alle 40: Gemini; dalle 40 alle 41: Gemini; dalle 41 alle 42: Gemini; dalle 42 alle 43: Gemini; dalle 43 alle 44: Gemini; dalle 44 alle 45: Gemini; dalle 45 alle 46: Gemini; dalle 46 alle 47: Gemini; dalle 47 alle 48: Gemini; dalle 48 alle 49: Gemini; dalle 49 alle 50: Gemini; dalle 50 alle 51: Gemini; dalle 51 alle 52: Gemini; dalle 52 alle 53: Gemini; dalle 53 alle 54: Gemini; dalle 54 alle 55: Gemini; dalle 55 alle 56: Gemini; dalle 56 alle 57: Gemini; dalle 57 alle 58: Gemini; dalle 58 alle 59: Gemini; dalle 59 alle 60: Gemini; dalle 60 alle 61: Gemini; dalle 61 alle 62: Gemini; dalle 62 alle 63: Gemini; dalle 63 alle 64: Gemini; dalle 64 alle 65: Gemini; dalle 65 alle 66: Gemini; dalle 66 alle 67: Gemini; dalle 67 alle 68: Gemini; dalle 68 alle 69: Gemini; dalle 69 alle 70: Gemini; dalle 70 alle 71: Gemini; dalle 71 alle 72: Gemini; dalle 72 alle 73: Gemini; dalle 73 alle 74: Gemini; dalle 74 alle 75: Gemini; dalle 75 alle 76: Gemini; dalle 76 alle 77: Gemini; dalle 77 alle 78: Gemini; dalle 78 alle 79: Gemini; dalle 79 alle 80: Gemini; dalle 80 alle 81: Gemini; dalle 81 alle 82: Gemini; dalle 82 alle 83: Gemini; dalle 83 alle 84: Gemini; dalle 84 alle 85: Gemini; dalle 85 alle 86: Gemini; dalle 86 alle 87: Gemini; dalle 87 alle 88: Gemini; dalle 88 alle 89: Gemini; dalle 89 alle 90: Gemini; dalle 90 alle 91: Gemini; dalle 91 alle 92: Gemini; dalle 92 alle 93: Gemini; dalle 93 alle 94: Gemini; dalle 94 alle 95: Gemini; dalle 95 alle 96: Gemini; dalle 96 alle 97: Gemini; dalle 97 alle 98: Gemini; dalle 98 alle 99: Gemini; dalle 99 alle 100: Gemini; dalle 100 alle 101: Gemini; dalle 101 alle 102: Gemini; dalle 102 alle 103: Gemini; dalle 103 alle 104: Gemini; dalle 104 alle 105: Gemini; dalle 105 alle 106: Gemini; dalle 106 alle 107: Gemini; dalle 107 alle 108: Gemini; dalle 108 alle 109: Gemini; dalle 109 alle 110: Gemini; dalle 110 alle 111: Gemini; dalle 111 alle 112: Gemini; dalle 112 alle 113: Gemini; dalle 113 alle 114: Gemini; dalle 114 alle 115: Gemini; dalle 115 alle 116: Gemini; dalle 116 alle 117: Gemini; dalle 117 alle 118: Gemini; dalle 118 alle 119: Gemini; dalle 119 alle 120: Gemini; dalle 120 alle 121: Gemini; dalle 121 alle 122: Gemini; dalle 122 alle 123: Gemini; dalle 123 alle 124: Gemini; dalle 124 alle 125: Gemini; dalle 125 alle 126: Gemini; dalle 126 alle 127: Gemini; dalle 127 alle 128: Gemini; dalle 128 alle 129: Gemini; dalle 129 alle 130: Gemini; dalle 130 alle 131: Gemini; dalle 131 alle 132: Gemini; dalle 132 alle 133: Gemini; dalle 133 alle 134: Gemini; dalle 134 alle 135: Gemini; dalle 135 alle 136: Gemini; dalle 136 alle 137: Gemini; dalle 137 alle 138: Gemini; dalle 138 alle 139: Gemini; dalle 139 alle 140: Gemini; dalle 140 alle 141: Gemini; dalle 141 alle 142: Gemini; dalle 142 alle 143: Gemini; dalle 143 alle 144: Gemini; dalle 144 alle 145: Gemini; dalle 145 alle 146: Gemini; dalle 146 alle 147: Gemini; dalle 147 alle 148: Gemini; dalle 148 alle 149: Gemini; dalle 149 alle 150: Gemini; dalle 150 alle 151: Gemini; dalle 151 alle 152: Gemini; dalle 152 alle 153: Gemini; dalle 153 alle 154: Gemini; dalle 154 alle 155: Gemini; dalle 155 alle 156: Gemini; dalle 156 alle 157: Gemini; dalle 157 alle 158: Gemini; dalle 158 alle 159: Gemini; dalle 159 alle 160: Gemini; dalle 160 alle 161: Gemini; dalle 161 alle 162: Gemini; dalle 162 alle 163: Gemini; dalle 163 alle 164: Gemini; dalle 164 alle 165: Gemini; dalle 165 alle 166: Gemini; dalle 166 alle 167: Gemini; dalle 167 alle 168: Gemini; dalle 168 alle 169: Gemini; dalle 169 alle 170: Gemini; dalle 170 alle 171: Gemini; dalle 171 alle 172: Gemini; dalle 172 alle 173: Gemini; dalle 173 alle 174: Gemini; dalle 174 alle 175: Gemini; dalle 175 alle 176: Gemini; dalle 176 alle 177: Gemini; dalle 177 alle 178: Gemini; dalle 178 alle 179: Gemini; dalle 179 alle 180: Gemini; dalle 180 alle 181: Gemini; dalle 181 alle 182: Gemini; dalle 182 alle 183: Gemini; dalle 183 alle 184: Gemini; dalle 184 alle 185: Gemini; dalle 185 alle 186: Gemini; dalle 186 alle 187: Gemini; dalle 187 alle 188: Gemini; dalle 188 alle 189: Gemini; dalle 189 alle 190: Gemini; dalle 190 alle 191: Gemini; dalle 191 alle 192: Gemini; dalle 192 alle 193: Gemini; dalle 193 alle 194: Gemini; dalle 194 alle 195: Gemini; dalle 195 alle 196: Gemini; dalle 196 alle 197: Gemini; dalle 197 alle 198: Gemini; dalle 198 alle 199: Gemini; dalle 199 alle 200: Gemini; dalle 200 alle 201: Gemini; dalle 201 alle 202: Gemini; dalle 202 alle 203: Gemini; dalle 203 alle 204: Gemini; dalle 204 alle 205: Gemini; dalle 205 alle 206: Gemini; dalle 206 alle 207: Gemini; dalle 207 alle 208: Gemini; dalle 208 alle 209: Gemini; dalle 209 alle 210: Gemini; dalle 210 alle 211: Gemini; dalle 211 alle 212: Gemini; dalle 212 alle 213: Gemini; dalle 213 alle 214: Gemini; dalle 214 alle 215: Gemini; dalle 215 alle 216: Gemini; dalle 216 alle 217: Gemini; dalle 217 alle 218: Gemini; dalle 218 alle 219: Gemini; dalle 219 alle 220: Gemini; dalle 220 alle 221: Gemini; dalle 221 alle 222: Gemini; dalle 222 alle 223: Gemini; dalle 223 alle 224: Gemini; dalle 224 alle 225: Gemini; dalle 225 alle 226: Gemini; dalle 226 alle 227: Gemini; dalle 227 alle 228: Gemini; dalle 228 alle 229: Gemini; dalle 229 alle 230: Gemini; dalle 230 alle 231: Gemini; dalle 231 alle 232: Gemini; dalle 232 alle 233: Gemini; dalle 233 alle 234: Gemini; dalle 234 alle 235: Gemini; dalle 235 alle 236: Gemini; dalle 236 alle 237: Gemini; dalle 237 alle 238: Gemini; dalle 238 alle 239: Gemini; dalle 239 alle 240: Gemini; dalle 240 alle 241: Gemini; dalle 241 alle 242: Gemini; dalle 242 alle 243: Gemini; dalle 243 alle 244: Gemini; dalle 244 alle

IL PREMIO UEFA

Saranno i madridisti Raul Gonzalez Blanco e Zinedine Zidane, oltre all'olandese del Manchester United Ruud van Nistelrooy, a contendersi il premio miglior giocatore Uefa per la stagione 2001-02. Il titolo sarà assegnato durante il Gala dell'Uefa del prossimo 29 agosto, che precederà di un giorno la finale della Supercoppa europea tra Real Madrid e Feyenoord.

aperto tutto
il mese di agosto

- ★ RIPARAZIONI DI TUTTE LE MARCHE
- ★ RICARICHE ARIA CONDIZIONATA
- ★ SERVIZIO REVISIONI

Autopiù Androna Campo Marzio, 3
Tel. 040.302290 - TRIESTE

OGGI IN TV

6.50 Telefril: Sport sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
9.05 Raitre:
Atletica leggera:
Campionati Europei
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport

13.30 Telepordenone:
Calcio d'estate
16.00 Raitre:
Atletica leggera:
Campionati Europei
17.30 Telequattro: Calcio a 5: Torneo Provincia di Trieste

18.30 Raidue: Rai Sport
Sportsera
19.10 Raidue:
Atletica leggera:
Campionati Europei
19.30 Capodistria: Atletica:
Campionati Europei
19.35 Telefril: Sport sera

19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre:
Atletica leggera:
Campionati Europei
20.20 Telemoncarlo: Sport 7
22.55 Raitre:
Atletica leggera:
Campionati Europei
23.35 Telefril: Sport sera

VIOLA, TOCCA A CARRARO

Previsto entro 48 ore il pronunciamento del presidente della Figg Carraro riguardo alla destinazione della Fiorentina 1926 Fiorentina, la neonata società viola sorta dalle ceneri di quella dissolta dai guai di Cecchi Gori. Qualcuno aveva creduto in un responso già ieri sera, invece c'è stato uno slittamento: un fatto che fa ben sperare i tifosi viola e gli amministratori.

SPORT

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Autopiù
di Massimo Sanzin
Androna Campo Marzio, 3
Tel. 040.302290 - TRIESTE

Oggi o domani il brasiliano sarà a Milano e incontrerà Moratti per ricevere il placet per trasferirsi a Madrid

Ronaldo torna solo per dire «addio»

Il presidente nerazzurro pare rassegnato e prepara il conto da mostrare al Real

CALCIO&BUSINESS

Le società pronte a bloccare l'inizio della serie A
I club hanno bilanci in rosso e le pay-tv non strapagano più le partite del campionato

ROMA Non tutti sono pronti a scommettere che il 1.º settembre prenderà il via il campionato di serie A. Sembra che a mettere i bastoni tra le ruote alla Lega possano essere alcuni club di serie A e B che hanno annunciato nei giorni scorsi che intendono chiedere il rinvio del campionato al 1.º ottobre. La motivazione è semplice: non vogliono accettare le offerte avanzate da Stream e Telepiù per l'acquisto dei diritti televisivi per la prossima stagione. Quattro milioni di euro l'offerta, dieci milioni di euro la richiesta. Il 20 agosto prossimo è previsto un consiglio di Lega che deciderà sulla questione dei diritti-tv e sul possibile slittamento del campionato.

Plus Media Trading è la società che unisce le otto squadre di calcio di serie A (Atalanta, Brescia, Chievo, Como, Empoli, Modena, Perugia e Piacenza) e le tre di B (Verona, Venezia e Vicenza) escluse dalla pay-tv, quelle squadre cioè che non possono ancora fare affidamento su contratti da sogno come quelli che invece sono stati siglati dai grandi club come Juve, Milan e Inter che prendono 60 milioni di euro a testa per cedere i diritti tv e dalla Roma che deve accontentarsi di 40 milioni di euro.

Nelle intenzioni della Plus Media Trading c'è quella di arrivare a una terza piattaforma pay-tv, posticipando però il campionato. Per fare questo le squadre hanno chiesto e ottenuto che nella compilazione dei calendari ci fossero due anticipi e due posticipi in modo da poter vendere le partite singolarmente o a pacchetti. Tutti escamotage per ottenere lo stesso risultato: incassare più soldi possibili in un momento di crisi come quello che sta vivendo il calcio.

Ma come si è arrivati a questo punto? Perché non si può avere neppure la certezza dell'inizio del campionato? Dieci anni fa all'inizio del matrimonio tra il calcio e le pay-tv, queste ultime strapagavano i diritti ai club per assicurarsi pubblicità e pubblico. Oggi sono i club a chiedere alle pay-tv i soldi per non fallire. Non è un caso che l'incidenza dei proventi delle pay-tv sui bilanci sia addirittura arrivata al 70%, segnale che qualcosa non funziona più. La logica conseguenza di questa situazione è che ci troviamo con un disastro calcistico internazionale. La stessa situazione si sta infatti verificando, solo per fare due esempi, in Scozia e in Brasile dove 9 squadre su 26 della prima divisione sono in rivolta contro i 13 grandi club del paese per la spartizione dei milioni derivanti dai diritti tv: quello che sta capitando al calcio è capitato ai mercati azionari negli ultimi anni dove a una bolla speculativa è seguita una caduta dei listini.

Pochi anni fa le pay-tv iniettavano capitali nelle casse delle squadre di calcio senza pensare di poter incidere sui propri bilanci in maniera devastante. Non è un caso che Stream e Tele+ siano società in perdita e che a pagare per primo lo scotto di queste difficoltà sia stato il magnate tedesco dei media Leo Kirch, che in passato ha fatto dei diritti tv sul calcio in Germania una delle principali fonti di reddito. Le squadre di calcio dal canto loro pensavano di poter attingere dalle tv a pagamento infinite.

Da tutta questa situazione confusa e complicata viene fuori una sola considerazione: il calcio è entrato a far parte del mondo degli affari con i pro e i contro che questo comporta.

MILANO Tornerà oggi per dire addio. In fondo la fine di un amore non ha bisogno di molte parole per essere spiegato. E a Moratti basterà guardarlo in faccia, capire che Ronaldo all'Inter non vuole più restare neanche un minuto in più, che la carriera sportiva è esasperata, scelta, rivoluzione. E un contratto da stracciare sotto il naso. «Ronaldo chiederà di essere ceduto perché adesso la sua condizione psicologica è diversa» - ha provato a spiegare il procuratore del brasiliano, Alexandre Martins, districandosi con fatica nel regno di Freud.

Se il tecnico Cuper pensava di costruire la squadra

per il Fenomeno («Io voglio nell'Inter» ha dichiarato al quotidiano sportivo spagnolo «Marca»), quello stesso Fenomeno in mente aveva un altro schema e lo si era inteso già al termine della finale mondiale: andarsene, fuggire dall'Italia, da un calcio che non gli piace più, da Milano, dall'Inter, da Moratti e i suoi tifosi, che gli stanno già dando dell'ingrato, del viziato, dell'ipocrita.

Nel caso in cui dovesse cambiare idea il campione del mondo brasiliano che si è ricostruito una carriera grazie anche alla pazienza di Moratti (che gli ha permesso libertà di cure accontentandosi anche del suo estro ad internettenza) non

avrà più la possibilità di farsi amare. Ronaldo da casa l'ha già trovata. Si chiama Real Madrid (così giurano in Spagna dove la stampa dà già per definito in toto l'accordo), lì verrà coperto di soldi ma il procuratore torna a disturbare Freud per ribadire «che Ronaldo non se ne vuole andare per una pura questione economica, vuole solo ritrovare il sorriso che ha perso a Milano e che Madrid gli può ridare». Ecco perché tornerà a Milano per dire addio.

Non appena toccherà il suolo di Milano, andrà prima dai dirigenti nerazzurri, poi forse direttamente da Moratti: il presidente vorrà sentirselo dire in fac-

cia che la storia dopo sei anni è finita, capire perché, provare a cercare motivi validi. Forse non ci sono neppure. Per l'addio e la rottura ormai annunciata ci vuole però il placet del presidente nerazzurro. Martins giura che l'unica vera alternativa al club nerazzurro sia Madrid. E ripete che non vuole neanche iniziare a parlare di possibili inserimenti nella trattativa del Manchester United (100 milioni di euro?) o di altre società come il Barcellona che avrebbe offerto un euro in più di quanto proporrà il Real. Ma Moratti, adesso che la storia sta per finire, si sta facendo due conti. L'obiettivo è monetizzare al massimo un tradimento.



Ronaldo tornerà a Milano per dire «addio» all'Inter.

L'attaccante deve seguire la corrente delle vicende di Zamparini e delle scelte tattiche dell'allenatore Glerean

Ciullo da Venezia a Palermo, ma sogna la Triestina

In Coppa Italia, l'Unione è inserita in un girone con Treviso, Cittadella e Verona

E ora Gheddafi vorrebbe anche il Paok Salonico

SALONICO Il Leader libico Muhammad Gheddafi e suo figlio Al-Saadi continuano ad investire nel calcio. Così dopo aver acquisito, tramite la Lafico, il 7% della Juventus, ed essere in trattative per rilevare l'Aquila e Triestina, ora hanno diretto le loro attenzioni sulla Grecia.

Secondo quanto fa sapere una fonte interna al Paok Salonico, Gheddafi jr. è infatti sul punto di acquisire il controllo del club greco, diventandone il socio di maggioranza. La società è da tempo in crisi finanziaria ed il suo presidente George Batatoudis è stato più volte contestato dai tifosi per non aver effettuato acquisti ed anzi essere stato costretto a vendere alcune delle «stelle» della squadra.

Ora però sarebbe arrivato il «salvatore», ovvero Gheddafi, che intenderebbe rilanciare il Paok al punto da farne la principale candidata al titolo ellenico.

Intanto anche ai greci Al-Saadi avrebbe confermato che la Libia intende candidarsi all'organizzazione dei Mondiali del 2010, che la Fifa assegnerà sicuramente ad uno o più paesi dell'Africa.

La notizia dell'interessamento alla squadra greca non sembra però trovare conferma negli ambienti vicini ad Al-Saadi: Karim Murabet, l'uomo d'affari di fiducia di Gheddafi jr. sembra cadere dalle nuvole. «Non mi risulta alcuna volontà di acquisto: che io sappia al Paok andrà soltanto un giocatore libico». La trattativa per l'acquisto del 50 per cento delle azioni della Triestina invece sta procedendo. La conferma viene dallo stesso Murabet: «Avvocati e commercialisti sono al lavoro, l'affare si potrà chiudere già entro la prossima settimana».

TRIESTE Dal Venezia al Palermo sognando di vestire nuovamente la maglia della Triestina. L'ex alabardato Francesco Ciullo da ieri non è più un giocatore della squadra lagunare. Ha firmato un contratto che lo lega alla nuova società del presidente Zamparini, il Palermo, ma non è detto che rimanga in Sicilia. La formazione di Glerean potrebbe anche non avere bisogno di lui, vista l'abbondanza di centravanti, che invece farebbe molto comodo a Rossi.

Tra l'attaccante e l'Unione, però, oltre alle questioni burocratiche (tornerrebbe ancora una volta in prestito) c'è proprio il modulo spregiudicato con cui giocherà il Palermo. Quattro attaccanti, come ai tempi del Cittadella, per Glerean vanno sempre schierati in campo e, sulla fascia destra, Ciullo potrebbe essere un ottimo primo cambio. «Inutile nasconderselo, alla Triestina verrei di corsa perché mi sono trovato benissimo. Vediamo cosa succederà nei prossimi giorni» - spiega l'attaccante che, da ieri, ha lasciato il ritiro di Pieve di Soligo. Lo attende quello ben più consistente (numericamente parlando) del Palermo, cui si è aggregato anche la punta estera croata Budan, mentre il Venezia è ormai ridotto all'osso. Meno di 20 giocatori, giovani compresi, in una rosa spopolata dall'ex presidente Zamparini che, in un incredibile gioco a incastro, in parte li girerà anche al Genoa. Una tratta di calciatori che, entro il 31 agosto, potrebbe anche ripartire - Ciullo a Trieste.



Francesco Ciullo

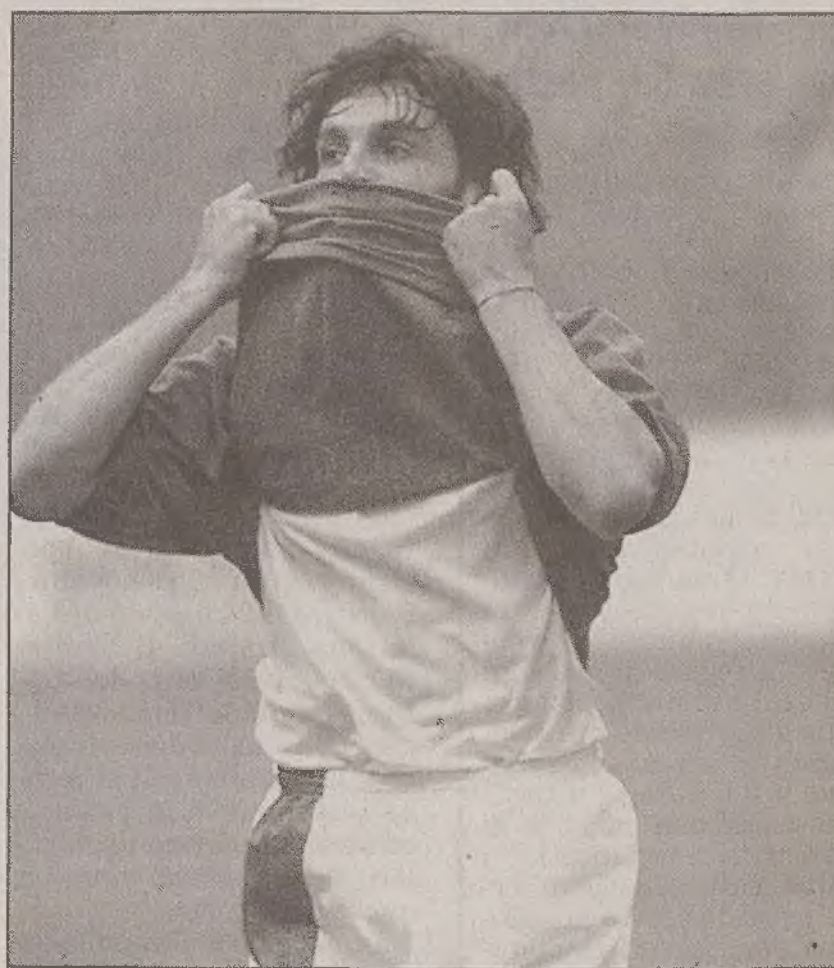
un girone con Verona, Treviso e Cittadella. Si comincia a Trieste contro il Verona il 18 agosto, poi il 25 in trasferta a Treviso, infine, l'11 settembre, a Trieste contro il Cittadella.

Da oggi invece, sul campo ex Fani di Opicina, inizia la preparazione anche la seconda squadra dell'Unione. La Primavera di Strukul, composta da una ventina di ragazzi (anche quattro elementi provenienti dalla Juventus) tra tesserati e in prova, si allenerà ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Sono invece stati dirottati nel campionato Interregionale i giovani Tomizza (Portogruaro), Cocetti (Sanvite), e Faloppa (Talmi), mentre Panno sta provando in C2 con il Ragusa.

Anche Dei Rossi, riscattato da Venezia, potrebbe essere ceduto in prestito in serie C.

Pietro Comelli

Gubellini rinuncia agli States e torna all'abitale alabardata



Gubellini torna a baciare la maglia alabardata.

TRIESTE L'avventura a stelle e strisce è terminata. Dopo un volo transoceanico, Mirco Gubellini questo pomeriggio raggiungerà il ritiro di Ampezzo, riabbracciando i vecchi compagni. Dieci giorni con la casacca rossa dei Mete/Star sono bastati (e avanzati) al Gube per ricredersi sul calcio del Nuovo Mondo. Sarà anche il football del futuro, ma al quarto capocannoniere alabardato di sempre il soccer americano non è piaciuto. Poche motivazioni, allenamenti e partite dal sapore casereccio e climi (estati a 40 gradi e inverni costantemente sotto lo zero) impossibili per chi è abituato alle zone mediterranee.

Così, senza pensarci troppo su, alla scadenza del 5 agosto fissata con la franchigia newyorkese, Mirco ha rifiutato armi e bagagli lasciando l'albergo di Manhattan per ritornare nell'albergo di casa.

I suoi compagni di squadra non lo avevano mai messo in dubbio: «Vedrete che Mirco tornerà», avevano cantato in coro subito dopo che Gubellini li aveva lasciati. E così, come se n'è andato, ora l'attaccante alabardato ritorna, forte di un bel contratto che lo lega alla Triestina ancora per due stagioni. Un contratto che negli States avrebbe avuto una bella ritoccata all'insù, ma sette anni nella Triestina, 32 primavere, la moglie Miriam e i due rampolli tutti triestini purosangue hanno convinto il Gube a rispondere sì al richiamo della nostalgia.

Così, al ritorno dell'«americano», potrebbe risolvere a Ezio Rossi parecchi problemi. In fondo il nuovo Zanini non ha ancora convinto e la partenza di Ciullo ha lasciato un bel buco: Mirco Gubellini è pronto a ricoprirlo.

Alessandro Ravalico

IL CASO

Cipollini lascia il ciclismo e gli sponsor ci rimettono

MACERATA Le sei tappe vinte al Giro d'Italia da Mario Cipollini, unite al successo di Varazze di Giovanni Lombardi, hanno garantito al primo sponsor del suo team Acqua&Sapone un ritorno pari a tre milioni di euro.

La stima viene dalla società Immagine e sport, incaricata di monitorare l'impatto mediatico del marchio sulla maglia del re dello sprint.

Un'esposizione televisiva di 56 minuti e 52 secondi, contro una media per il ciclismo di 29 minuti, ha garantito 500 milioni di contatti ad Acqua&Sapone quantificati nei tre milioni di euro. Alla somma vanno uniti 7200 centimetri quadrati di titoli e articoli sulla carta stampata che portano altri 250 mila euro di ritorno. 250 mila euro rappresentano inoltre l'incremento garantito a Cantina Tollo, secondo marchio della formazione, che ha beneficiato altresì di 152 mila euro dall'esposizione su giornali e periodici.

«È una stima che ci ripaga degli sforzi compiuti a iniziare dall'ingaggio di Mario» - ha commentato il responsabile marketing del team, Ivan De Paolis.

Se quindi Cipollini dovesse mantenere il proposito di ritirarsi dal ciclismo, per la sua squadra sarebbe un danno notevole, economico e di immagine.



Una vittoria di Cipollini vale milioni per gli sponsor.

ATLETICA Per l'Italia poche speranze di medaglie: Mori (400 ostacoli) e Vizzoni (martello)

Monaco, al via gli europei

Con 4 triestini: Gamba, la Mocchiut, la Coslovich e la Marin

ROMA In mancanza di vocazioni e di veri talenti atletici non ci resta che raccogliere nel vuoto. O quasi. Perché questa volta le speranze di un miracolo italiano sono davvero poche. Se l'Italia l'unico nell'oro lasciando a Berlino una scia luminosa, quella che corre e salta rischia uno dei suoi più profondi naufragi. Ci si è imbarcati per gli Europei di Monaco con una ciurma record di 94 atleti (65 uomini e 39 donne), belli, giovani ma non troppo forti per garantire un medagliere di cui poter andare fieri. La Fidal vuole che si facciano le ossa in questa atletica che privilegia pochi campioni e penalizza chi è tagliato fuori dai grandi appuntamenti.

Il timore è che la spedizione più numerosa della storia azzurra e degli stessi campioni (neanche la Germania padrona di casa è riuscita a fare di meglio "limitandosi" a 92 atleti) diventi solo una pura vacanza agostana e nulla più. Il 50% degli azzurri, dato uno sguardo alle liste e alle possibili ambizioni, non supererà il primo turno, a fare vera esperienza sarà soltanto il 10-20%, il resto è affidato alle garanzie di un piccolo gruppo di combattenti, capeggiato dal vete-

rano Fabrizio Mori nei 400 ostacoli (uno degli ultimi campioni doc, lo dimostra la sua continuità di rendimento e capacità agonistica nonostante 33 primavere e tendini sfilacciati dall'usura) e dal martellista Nicola Vizzoni, argento ai Giochi di Sydney, ma con un problema alla schiena che gli ha "scombinato" la preparazione. Possibile fare di più?

A Budapest '98 le medaglie individuali furono nove, 27 i finalisti su 69 partecipanti. I conti a Monaco non torneranno affatto. Con Fiona May alle prese con Larissa, la sua bimba appena nata, viene a mancare una presenza sul podio garantita in partenza dato che la lunghista anglo-italiana è dal '94 una certezza da medaglia. In pedana, ma nel triplo, ci proverà l'altra azzurra naturalizzata, l'italocubana Magdalena Martinez.

Nella stessa specialità mancherà il goriziano Camossi, iridato indoor, bloccato da una caviglia ballerina (c'è però Donato in crescita), lo stesso settore maratona deve fare a meno del campione europeo in carica, Baldini, che ha deciso di non morire di fatica (gli organizzatori hanno programmato la corsa di Filippide all'una del pomeriggio).

preferendo i 10 mila, il doping ha castigato l'ottocentista Longo. Ci si aggrappa così alla santa marcia (Perrone-Alfridi) e il finlandese di nascita Giungi, al peso della Legnante, a una finale degli sprinter Torrieri e della Levorato.

Saranno campionati che comunque segneranno per tutte le forze atletiche cambi generazionali. L'Europa, potenza fino a un decennio fa, è in profonda crisi con l'irrompere dell'Africa, dei paesi del Caribe e dell'area asiatica. Per questo anche altre nazioni si affidano a vecchie glorie per strappare medaglie: in pista e in pedana Monaco offrirà ancora intramontabili fuoriclasse come la lunghista Drechsler (38 anni) a caccia del quinto titolo europeo, i britannici Jackson (110hs), Backley (giavellotto) ed Edwards (triplo). Ma la bandiera della longevità la porterà la giamaicana Marlene Ottey, 42 primavere. Correrà per la Slovenia, dove ormai risiede da tre anni.

E a Monaco ci saranno anche quattro atleti triestini: Michele Gamba (che farà i 5000), Margaret Mocchiut (100 hs), Claudia Coslovich e Elisabetta Marin (lancio del giavellotto).

Il calendario degli Europei di Atletica

FINALI

17:35	20 Km marcia	U
20:20	Peso	U
21:00	10.000 m	D

Martedì 5

10:05	20 Km marcia	D
16:15	Martello	U
19:35	Salto in lungo	D
19:40	100 m	D
20:00	Disco	U
20:30	100 m	U
21:10	10.000 m	U

Martedì 7

10:05	50 Km marcia	U
19:40	1.500 m	U
19:55	Salto in alto	U
20:00	400 m ostacoli	D
20:20	Salto Triplo	U
20:25	400 m	U
20:50	800 m	D
21:10	Giavellotto	D
	400 m	D

Giovedì 8

09:05	50 Km marcia	U
19:40	1.500 m	U
19:55	Salto in alto	U
20:00	400 m ostacoli	D
20:20	Salto Triplo	U
20:25	400 m	U
20:50	800 m	D
21:10	Giavellotto	D
	400 m	D

Venerdì 9

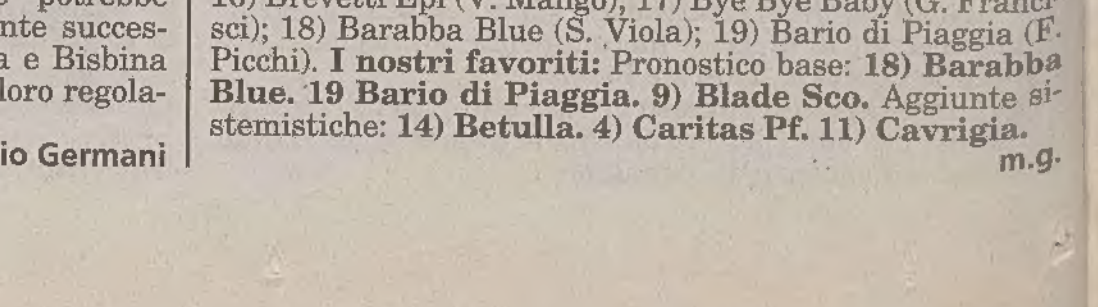
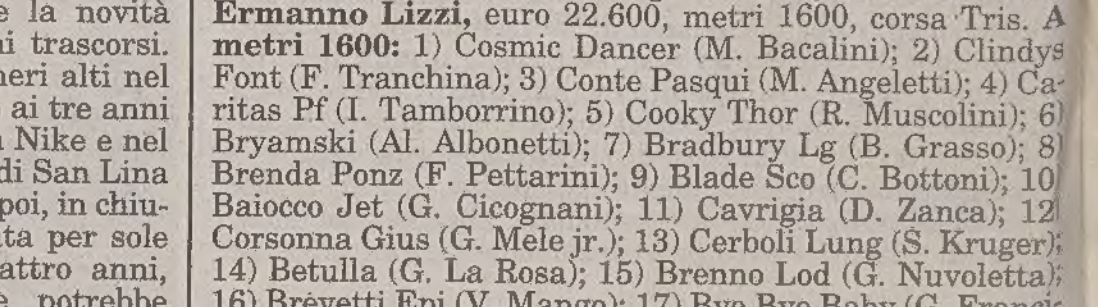
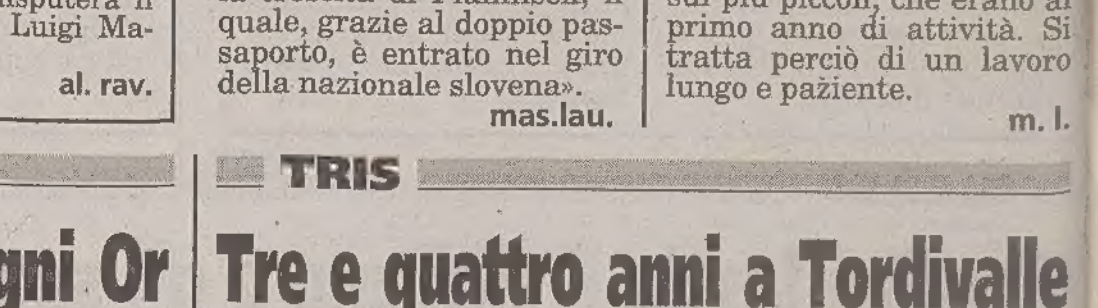
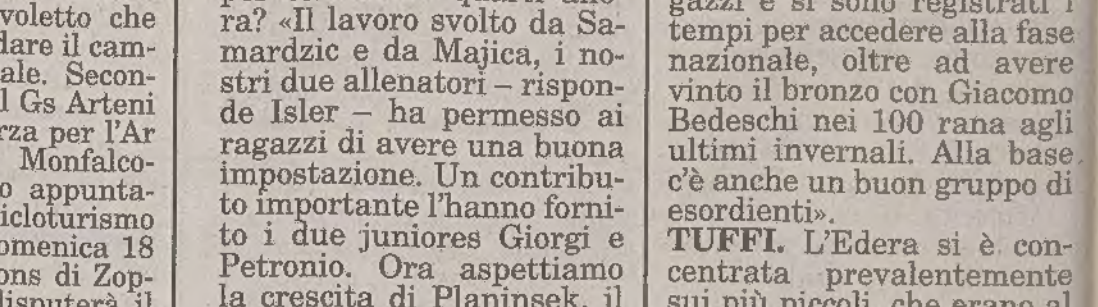
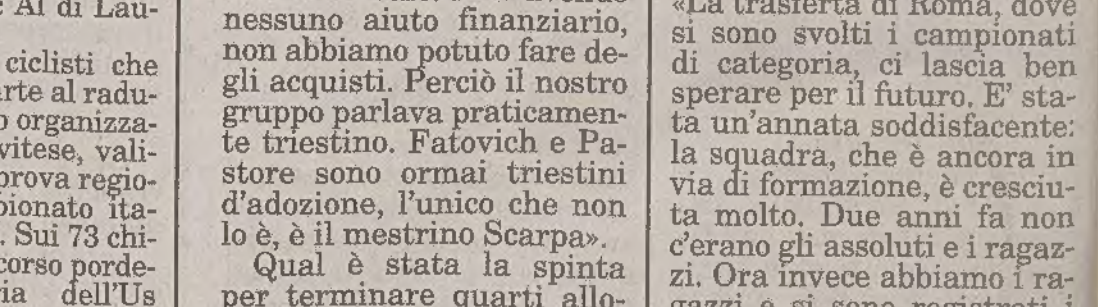
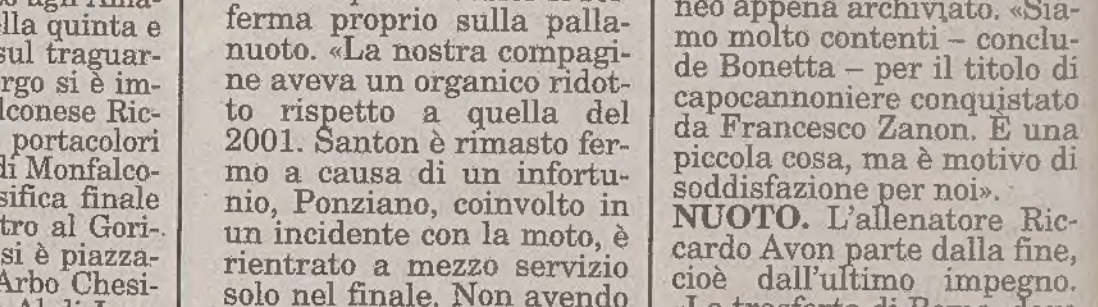
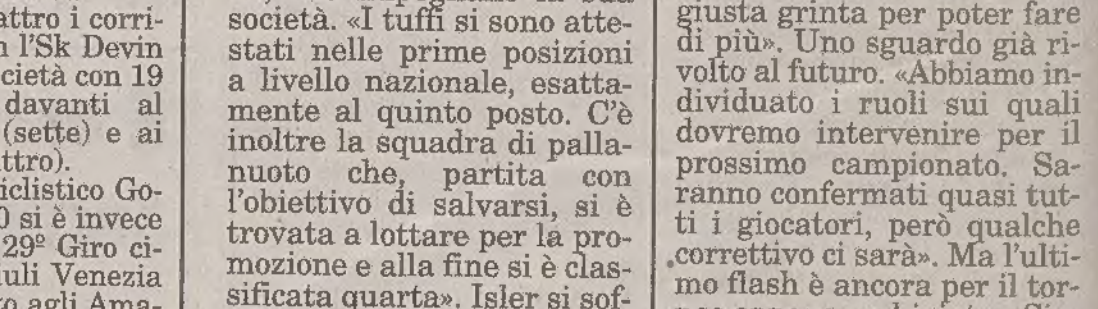
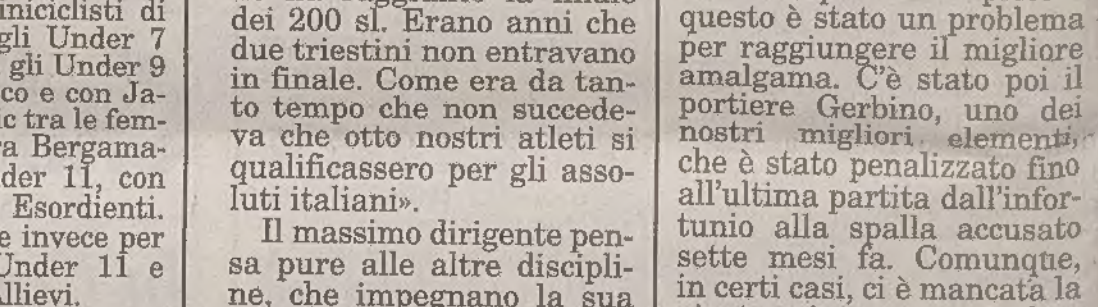
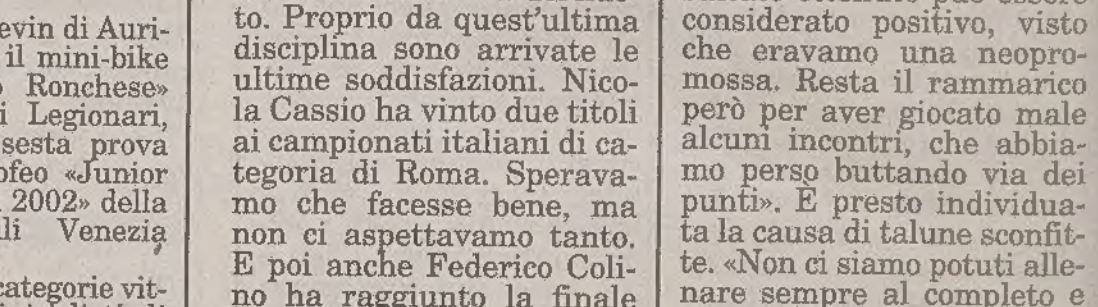
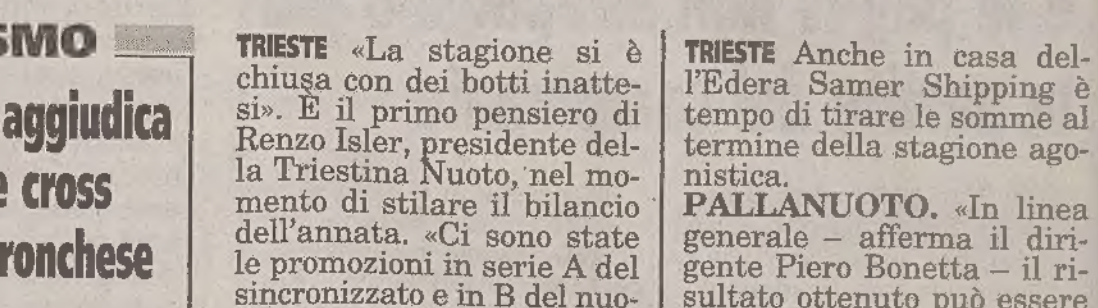
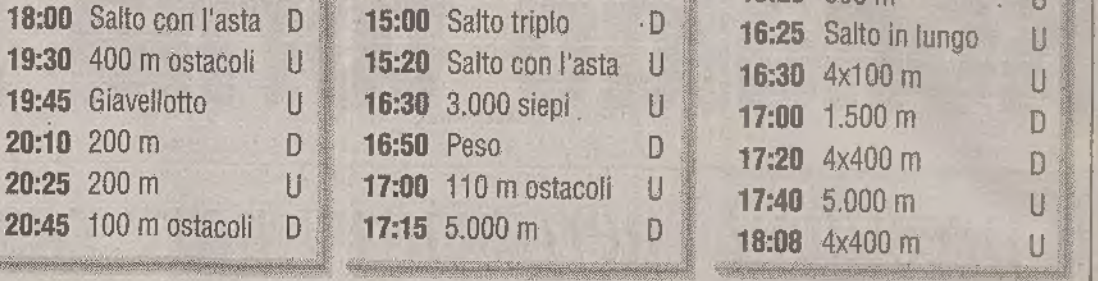
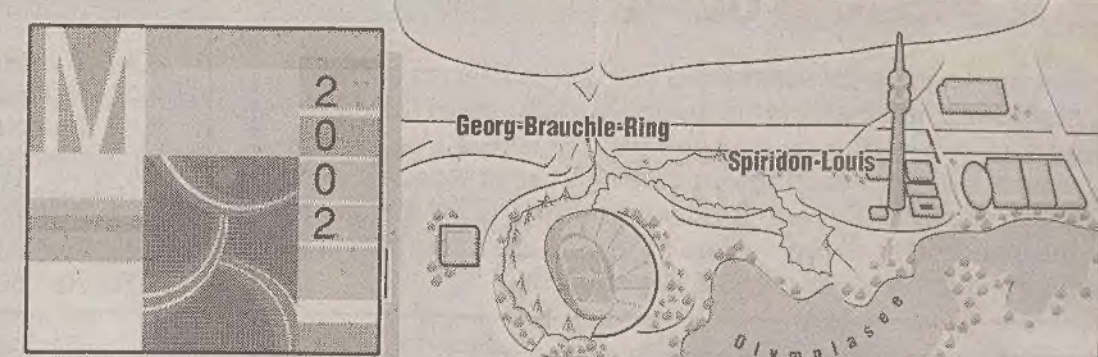
15:20	Martello	D
18:00	Salto con l'asta	D
19:30	400 m ostacoli	U
19:45	Giavellotto	U
20:10	200 m	D
20:25	200 m	D
20:45	100 m ostacoli	D

Sabato 10

11:45	Maratona	D
15:00	Salto triplo	D
15:20	Salto con l'asta	U
16:30	3.000 siepi	U
16:50	Peso	D
17:00	110 m ostacoli	U
17:15	5.000 m	D

Domenica 11

13:00	Partenza maratona	U
15:08	Arrivo maratona	U
15:20	Salto in alto	D
16:00	Disco	U
16:00	4x100 m	D
16:20	800 m	D
16:25	Salto in lungo	U
16:30	4x100 m	U
17:00	1.500 m	D
17:20	4x400 m	D
17:40	5.000 m	U
18:08	4x400 m	U



Seconda nei 200 la Ardessi nel meeting «Senza confini»

TRIESTE Al suo debutto nell'atletica assoluta, la velocista del Cus Trieste Michaela Ardessi si è piazzata seconda sui 200 metri nel meeting «Senza Confini» di Tarvisio, manifestazione internazionale che ha fatto da prologo agli europei di Monaco. La «cussina» ha fatto segnare un discreto 25"33, arrivando alle spalle della friulana Fabiana Cosolo (24"99) che poi ha doppiato la vittoria anche sui 100 correndo in 12"14, record eguagliato della manifestazione. Nelle altre gare da segnalare i 60,71 metri del discobolo sloveno Igor Primc, migliore risultato tecnico della riunione tarvisiana. Prima ha superato il friulano Pontoni, che ha lanciato a 54,45. Il portatore delle Fiamme Azzurre, Milko Campus, ha vinto una combattuta gara di lungo saltando 7,57, mentre, sempre nei salti, Ivan Bernasconi (Fiamme Oro) ha oltrepassato quota 2,12 metri. Tra le donne si è imposta invece l'istriana Nevena Lendl con un significativo 1,84 metri. Doppietta kenita sui 3000 con Salina Kosgei che ha corso in 9'34"35 e Denis Keter che ha chiuso la gara maschile in 8'12"47. Sui 200 maschili, infine, vittoria a tempo di record di Ivano Bottos, portatore dell'Atletica Carisparmio Gorizia, che ha fermato il cronometro a 21"27.

Alessandro Ravalico

VELA

A Tavira, in Portogallo, dominio della triestina su due coriacee croate, Mihelic e Nincevic

La Ferlich fa suo il titolo europeo in Optimist

Ottimo il posto d'onore, tra gli uomini, di Dario Motta, 7.º Caraccini

Europeo dei 470: per Zandonà-Trani un buon 6.º posto

TRIESTE Si è concluso, dopo una impegnativa settimana di regate disputate a Tallinn, in Estonia, il campionato europeo classe 470. Dopo le selezioni, la flotta maschile in corsa per il titolo era composta da 29 imbarcazioni, di cui una sola italiana: si tratta dell'equipaggio composto da Gabriele Zandonà e dal monfalconese Andrea Trani (che attualmente regatano per la Marina militare), che dopo 13 regate hanno concluso in 6.ª posizione. La vittoria assoluta è andata al team australiano Wilmot-Page, il titolo di campione europeo ai secondi classificati, i francesi Charbonnier-Christidis; terza posizione per i greci Kosmatopoulos-Trigonis.

TRIESTE Titolo europeo in classe Optimist femminile per la velista triestina Alessandra Ferlich, dello yacht club Cupa. Le regate si sono disputate a Tavira, in Portogallo, e hanno visto il netto dominio della giovane atleta del Cupa. Alessandra Ferlich, infatti, ha dominato un podio decisamente difficile, difendendo il suo titolo dall'assalto di due brave atlete croate, Tina Mihelic ed Enia Nincevic, che si sono classificate, rispettivamente, al secondo e al terzo posto.

Tra le altre italiane in gara, da registrare la sesta posizione di Maria Giovanna Sferz, e il 24.º posto di Valentina Stronati. Il risultato risolveva le sorti dell'Optimist italiano, dopo i risultati non buoni dei campionati mondiali, svoltisi alcune settimane fa in Texas, e conferma la forma degli atleti della nostra zona in questa categoria.

Buono anche il rendimento in classe maschile, dove Dario Motta, in testa fino

Verrà presentata all'hotel Aston di Monaco la manifestazione di Tarvisio

Universiade 2003 in vetrina

TRIESTE Prosegue il tour promozionale di Tarvisio 2003, abbinata a manifestazioni e squadre nazionali di sport extra settore, ovvero non inclusi nel programma dell'Universiade invernale.

Dopo la recente esperienza con la scherma, questo fine settimana sarà la volta dell'atletica che, da oggi a domenica, vedrà molti grandi protagonisti impegnati ai campionati europei di Monaco di Baviera, in Germania.

Per tutta la durata della

rassegna continentale, verrà allestita Casa Italia Atletica all'Aston hotel di Monaco, un punto di riferimento per addetti ai lavori e ospiti vip che - come già ai Mondiali dello scorso anno ad Edmonton, in Canada - ha tra i suoi sponsor Tarvisio 2003, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Pordenone.

Il presidente del comitato organizzatore dell'Universiade, Luca Ciriani, presenterà i Giochi alla stampa internazionale venerdì proprio a Casa Italia, nel corso di una serata

a cui prenderà parte anche il presidente della Provincia di Pordenone, Elio De Anna.

«Assieme a noi - spiega Ciriani, tra l'altro presidente del coordinamento AsseSport d'Italia - agli Europei saranno presenti Molise, Umbria e Abruzzo, rafforzando in questo modo il rapporto tra le Federazioni sportive e le Regioni che, considerando il momento particolarmente difficile per il Coni, si stanno impegnando direttamente per sostenere tutto il movimento».

BEACH VOLLEY

Triestini in evidenza a Portorose Petri primo, Morvay e Clozza terze

TRIESTE Ancora un fine settimana di buoni risultati per il beach volley triestino. Nella tappa di qualificazioni del «Nivea Sun Cup», circuito sloveno nello scorso weekend di scena a Portorose, sia in campo maschile sia femminile i beachers triestini hanno raccolto dei piazzamenti di rilievo.

In particolare Andrea Petri e il suo compagno bibonese Enzo Gerotto, reduci dal venticinquesimo posto assoluto della tappa di Alba Adriatica del campionato italiano, sono saliti sul gradino più alto del podio, conquistando così il diritto a partecipare al master della prossima settimana e terminando la partecipazione al circuito di qualifiche con un buon quarto posto anche in virtù del secondo posto raggiunto nella tappa precedente sempre a Portorose.

Numerosa e positiva anche la partecipazione delle coppie di Trieste iscritte nel tabellone femminile, tra le quali hanno primeggiato Federica Morvay e Francesca Clozza, che hanno chiuso il torneo al terzo posto, piazza utile per partecipare al master tra le migliori sei coppie slovene.

Quinto posto, invece, per Silvia Wolf e Sara Patuanelli, mentre al settimo posto hanno terminato Annalisa Grimalda con Martina Apollonio e Giuliana Marchesich con Elena Marussi.

Cristina Puppini

IPPICA

Montebello, nella sfida dei 4 anni sul doppio chilometro un Ballo frenetico per Benigni Or

FAVORITI

Premio La Cavalliera: Dune Bol, Dn Speed Vol, Dudo de la Roche.

Premio Fattoria Paradiso: Costing Jet, Chechine Holz, Cariani.

Premio Agriturismo: Benigni Or, Ballo, Brownsugar Sib.

Premio Torre Pratesi: Zambra Jet, Zambin Ans, Alina Vol.

Premio Il Cerretto: Ulmontgal, Times di Stra, Zagjak Sp.

Premio Il Capanno: Zeb Code, Arianna Mn, Van Basten Jet.

Premio Piccolo Ranch: Celica Nike, Corto di San Lina, Centurione Jet.

Premio I due Cipressi: Butler's Choice, Breiff, Beata.

TRIESTE Sopiti i clamori del «Giorgio Jeger» di Volomist e di Vecchione, Montebello stasera (ore 19.30) si rifutta nell'ordinaria amministrazione e propone una disdita fra i quattro anni sul doppio chilometro quale piatto ghiotto del convegno.

Nel Premio Agriturismo, ecco pronto Benigni Or a dare riprova del suo straordinario momento di forma (tre vittorie nelle ultime sei corse, con l'ultima in 1.18.8 proprio sul doppio chilometro e con partenza con i nastri). Ballo, uscito nettamente battuto nel confronto con il figlio di Lancaster Om l'ultima volta, può

prendersi la rivincita sul rivale che affronterà alla pari in questa occasione, mentre gli rendeva venti metri nella precedente sfida. Quindi un Ballo... frenetico (come il suo driver) pronto a vendicare l'ultimo affondo, ma una corsa che annovera nelle sue file anche altri potenziali protagonisti, alludiamo alle due femmine Brownsugar Sib e Bolena By Pass da considerare anch'esse attentamente, specialmente se la rivalità delle due favorite dovesse portare a delle scaramucce estemporanee.

Per i puledri di due anni la prova in apertura di convegno. La collaudata Dan Speed Vol dovrà vedersela con alcune novità da fuori piazza, tutte da scoprire. Come reagirà? Nel Premio

senza di Bioss, da stimare un tantino sotto all'appuntamento, da portatore qual è «Monte Paradiso» qual è. Sulla media distanza, da prendere in seria considerazione un tragitto in avanti vittorioso per il figlio di Crown's Invitation.

Sono due stasera le corse riservate ai «gentlemen». Nella prima, a vantaggi sui due giri e mezzo, Zambra Jet si fa preferire agli altri inseguitori Zambin Ans, Alina Vol e Visir Mn, mentre nella seconda (alla pari sul miglio) Zeb Code è nettamente anteponevole ad Arianna Mn, Van Basten Jet e Vagiraud. Bella disdita fra velocisti il Pre-

mio Il Cerretto. Ulmontgal ultimamente è molto piaciuto e non dovrebbe perdere il confronto con Times di Stra, mentre degli altri, Zagjak Spin è sfavorito dalla contraria sistemazione, non così Ansa di Casei, in pole position, e la novità Tobur dai buoni trascorsi. Piacciono i numeri alti nel miglio, riservato ai tre anni che ha in Celica Nike e nel finisseur Corto di San Lina i pezzi migliori, poi, in chiusura, nella volata per sole femmine di quattro anni, Butler's Choice potrebbe bissare un recente successo, Breiff, Beata e Bisbina RI far valere le loro regolarità.

Mario Germani

Sono i 3 e i 4 anni a interpretare stasera la Tris in programma all'ippodromo romano di Tordivale. Si corre sul miglio e al via saranno in diciannove per una prova di discreta fattura. Soggetto di una certa qualità, Barabba Blue si presenta nella veste di cavallo da battere, cosa questa che cercheranno di fare i suoi coetanei Bario di Piaggia, Bradbury Lg, Betulla e Blade Sco, ma anche i più giovani Caritas Pf, Cavrigia e Clindys Font. **Premio Ermanno Lizzl**, euro 22.600, metri 1600, corsa Tris. **A metri 1600:** 1) Cosmic Dancer (M. Bacalini); 2) Clindys Font (F. Tranchina); 3) Conte Pasqui (M. Angeletti); 4) Caritas Pf (I. Tamborino); 5) Cooky Thor (R. Muscolini); 6) Bryanski (Al. Albonetti); 7) Bradbury Lg (B. Grasso); 8) Brenda Ponz (F. Pettarini); 9) Blade Sco (C. Bottoni); 10) Baiocco Jet (G. Cicognani); 11) Cavrigia (D. Zanca); 12) Corsonna Gius (G. Mele jr); 13) Cerboli Lung (S. Kruger); 14) Betulla (G. La Rosa); 15) Brenno Lod (G. Nuvoletta); 16) Brevetti Epi (V. Mango); 17) Bye Bye Baby (G. Francisci); 18) Barabba Blue (S. Viola); 19) Bario di Piaggia (F. Picchi). **I nostri favoriti:** Pronostico base: 18) Barabba Blue. 19) Bario di Piaggia. 9) Blade Sco. Aggiunte sistematiche: 14) Betulla. 4) Caritas Pf. 11) Cavrigia.

TRIS

Tre e quattro anni a Tordivale

Sono i 3 e i 4 anni a interpretare stasera la Tris in programma all'ippodromo romano di Tordivale. Si corre sul miglio e al via saranno in diciannove per una prova di discreta fattura. Soggetto di una certa qualità, Barabba Blue si presenta nella veste di cavallo da battere, cosa questa che cercheranno di fare i suoi coetanei Bario di Piaggia, Bradbury Lg, Betulla e Blade Sco, ma anche i più giovani Caritas Pf, Cavrigia e Clindys Font. **Premio Ermanno Lizzl**, euro 22.600, metri 1600, corsa Tris. **A metri 1600:** 1) Cosmic Dancer (M. Bacalini); 2) Clindys Font (F. Tranchina); 3) Conte Pasqui (M. Angeletti); 4) Caritas Pf (I. Tamborino); 5) Cooky Thor (R. Muscolini); 6) Bryanski (Al. Albonetti); 7) Bradbury Lg (B. Grasso); 8) Brenda Ponz (F. Pettarini); 9) Blade Sco (C. Bottoni); 10) Baiocco Jet (G. Cicognani); 11) Cavrigia (D. Zanca); 12) Corsonna Gius (G. Mele jr); 13) Cerboli Lung (S. Kruger); 14) Betulla (G. La Rosa); 15) Brenno Lod (G. Nuvoletta); 16) Brevetti Epi (V. Mango); 17) Bye Bye Baby (G. Francisci); 18) Barabba Blue (S. Viola); 19) Bario di Piaggia (F. Picchi). **I nostri favoriti:** Pronostico base: 18) Barabba Blue. 19) Bario di Piaggia. 9) Blade Sco. Aggiunte sistematiche: 14) Betulla. 4) Caritas Pf. 11) Cavrigia.

m.g.

PALLAMANO SERIE A1 La squadra della Coop Essepù si è radunata ieri a Chiarbola per affrontare la nuova stagione

Si riapre la sfida contro il Conversano

«La squadra di Cervar - dice il presidente Lo Duca - sarà la formazione da battere»

TRIESTE L'atmosfera è quella dei vecchi amici che si incontrano dopo tanto tempo. Eppure, dal rompere le righe fissate dalla società dopo la conquista dello scudetto, è passato poco più di un mese. La Coop Essepù si è radunata ieri a Chiarbola per ricominciare la stagione e iniziare la preparazione per un'annata che, tra campionato e Champions League, si preannuncia particolarmente dura. Eppure, nonostante la fine forzata delle «ferie», l'atmosfera che si respirava a bordo campo era quella delle migliori occasioni. Fiducia, nonostante tutto. A dispetto di qualche assenza importante e, soprattutto, di una concorrenza che di anno in anno si fa sempre più agguerrita e qualificata.

«La caccia a Trieste ricomincia - scherza il presidente della Coop Giuseppe Lo Duca. Ci troviamo a parlare di un campionato nel quale le avversarie storiche della nostra società hanno fatto il possibile per rinforzarci e renderci la vita ancora più difficile. Penso al Conversano, che ritengo la formazione più accreditata per il prossimo scudetto. Una società forte che ha puntato sull'esperienza del tecnico Lino Cervar e che ha messo insieme una rosa di tutto rispetto.

Al gruppo dello scorso anno, infatti, si sono aggiunti due terzini di livello assoluto. Lisicic e Bilic sono titolari rispettivamente nelle nazionali jugoslava e croata, di per sé un marchio di garanzia. Ma non c'è solo Conversano. Anche la pallamano Secchia, nata dalla fusione tra Rubiera e Modena, ha fatto le cose per bene. Un buon gruppo di italiani, stranieri di esperienza con il ritorno di un centrale affidabile come Nežević.

Un campionato - dunque - che non solo tra le società di vertice ha evidenziato un innalzamento del tasso tecnico. Quest'anno ci sarà da

soffrire anche contro la pesante «piccola».

«Sono d'accordo - continua Lo Duca. Basti pensare alle neopromosse brave a muoversi sul mercato scegliendo giocatori affidabili. A Mordano è arrivata una vecchia conoscenza di Trieste, il pivot Pavel Stefan, a Sassari un terzino come Djukic che qualche anno fa avevo seguito con interesse. Senza contare che Ascoli è riuscita a tesserare un buon giocatore come Drobek, appetito da tante società di prima fascia».

Se le avversarie della Coop si sono mosse molto e bene sul mercato, Trieste ha mantenuto immutato il suo organico. Riuscendo, però, a trattenerne il suo uomo di punta.

«Confermare Tarafino - conclude Lo Duca - era il primo obiettivo che ci eravamo posti per la squadra di quest'anno. E in generale la conferma del gruppo che ha centrato lo scudetto è una garanzia importante per sperare di fare bene

anche in futuro. Certo, l'assenza di Pastorelli ci crea delle difficoltà e sarebbe importante riuscire a colmare questo vuoto pescando sul mercato uno straniero di valore. Ma in questo momento la precaria situazione economica ce lo impedisce».

La Coop svolgerà la preparazione sul parquet di Chiarbola agli ordini del confermato tecnico Marko Sibila, di Piero Sivini e del preparatore atletico Paoli. L'obiettivo è quello di arrivare in forma al primo appuntamento ufficiale della stagione, i preliminari di coppa campioni programmati per la prima settimana di settembre. Un momento importante della stagione che sarà preceduto dal torneo in programma a Trieste il 30 e 31 agosto contro Celje, Prulje e Zagabria. Un test attendibile per mettere alla prova le ambizioni della nuova Coop Essepù.

Lorenzo Gatto



La squadra della Coop Essepù quasi al completo: all'appello manca solo Vilaniskis, in arrivo a Trieste. (Foto Lasorte)

Lo sfogo del portiere-capitano: «Le altre squadre si sono rinforzate, a noi invece servirebbe uno straniero»

Mestriner: «Se Trieste ci aiutasse...»

TRIESTE Sarà il capitano di Trieste anche nella prossima stagione. Ivan Mestriner, portiere «saracinesca» della Coop Essepù, inquadra la stagione che sta per partire. Un campionato che, sul fronte del mercato, non ha fatto registrare novità in casa triestina. «Credo che la conferma in blocco della squadra vincitrice dello scorso campionato - commenta Ivan - possa avere aspetti positivi ma anche qualche lato negativo. Di buono c'è il fatto che a disposizione di Marko Sibila c'è un gruppo di giocatori che si conosce a memoria e che, vivendo insieme da due anni, non deve partire da zero per cercare intesa e affiatamento. Il rovescio della medaglia è rappresentato dal fatto che, almeno in Italia, questa squadra nell'ultimo biennio ha vinto praticamente tutto ciò che c'era da conquistare. Un aspetto da non sottovalutare a livello di motivazioni. Starà a noi giocatori dimostrare di avere ancora il desiderio di vincere e gli stimoli per continuare a sacrificarsi sul campo».

Il ritorno in Coppa Campioni, in questo senso, può essere uno stimolo importante?

«Soprattutto per il modo in cui siamo usciti lo scorso anno. Non era ancora Coppa Campioni, certo, ma ci tenevamo ugualmente a fare bene. E invece il sorteggio nel turno preliminare ci regalò un'avversaria israeliana (l'Hapoel Rishon Le Zion, ndr.) e tutto diventò maledettamente complicato. Non dimentico le difficoltà vissute nell'immediata vigilia del match, quando, nonostante la delicata situazione politica mediorientale, decidemmo di andare a giocare in Israele. Ma non c'eravamo con la testa e compromettammo il passaggio del turno con una partita disgraziata. Quest'anno vogliamo e possiamo riscattarci con la vittoria del fatto che fare strada in Europa sia un modo per fare il pieno di entusiasmo in campionato».

L'assenza di Antonio Pastorelli, operato alla spalla e in forse per la prossima stagione, vi preoccupa?

«Il fatto che un giocatore come Toni non faccia parte della squadra non può non avere un peso importante. Non solo per la mancanza di un uomo in grado di aumentare le rotazioni in

attacco e in difesa, ma soprattutto per le sue caratteristiche di atleta eclettico. Pastorelli è un perno della nostra difesa, mentre in attacco ha la capacità per coprire con autorità ogni ruolo. Spero che nessuno si sia dimenticato che nel finale dello scorso campionato, dopo una lunga assenza, rientrò proprio nel corso della finale con Prato sostituendo nella posizione di centrale l'infortunato Tarafino. Fu l'uomo chiave della serie scudetto».

E a proposito di Tarafino, come ha vissuto la squadra il lungo tormentone estivo e la sofferita conferma giunta proprio in extremis?

«Con l'amarezza - conclude Mestriner - di dover constatare che per quanti sacrifici questa squadra faccia per fare lustro alla città, alla fine di ogni campionato debba necessariamente rimettersi in discussione. Speravamo di trovare un rinforzo straniero in grado di aumentare il nostro potenziale ma non è stato così. E questo, in un campionato in cui le grandi si sono mosse sul mercato, potrebbe essere un segnale pericoloso».

lo. ga.

IN BREVE

Pallavolo, in Brasile finali World League

L'Italia nel girone facile
Gli azzurri con Francia
Jugoslavia e Polonia

ROMA L'Italia giocherà nella final eight della World League a Belo Horizonte, nel gruppo B insieme a Jugoslavia, Francia e Polonia. Lo ha reso noto la federazione internazionale. Nel gruppo A, che avrà come sede Recife, giocheranno invece Brasile, Russia, Olanda e Spagna. La prima fase si svolgerà dal 13 al 15 agosto, mentre il 17 e il 18, a Belo Horizonte, si giocheranno semifinali e finali. L'Italia esordirà il 13 agosto, giocando a Belo Horizonte contro la Francia (ore 20 locali). Il giorno seguente dovrà vedersela con la Polonia (sempre alle 20), mentre il 15, per la terza e conclusiva giornata del gruppo B, affronterà la Jugoslavia (alle 17.30 di Belo Horizonte). Il 17 sono in programma le semifinali, il 18 alle 11.30, ora locale, ci sarà la finalissima.

Varese lascia libero Pozzeco

VARESE Il futuro della Pallacanestro Varese sponsorizzata Metis si apre all'insegna del dopo Pozzeco. Con un breve comunicato, la società ha infatti reso noto «di aver lasciato libero il giocatore Gianmarco Pozzeco, accondiscendendo alle sue richieste». Segue un augurio per «i migliori risultati sportivi nel prosieguo della sua carriera». Che, per il cestista triestino, sarà a Bologna, sponda Fortitudo. Dopo otto anni, dunque, il giocatore simbolo della squadra, il principale protagonista della conquista dello scudetto della stella nel 1999, e la società varesina hanno deciso consensualmente di divorziare. Varese chiude un ciclo che però, dopo la conquista del decimo scudetto, nelle ultime tre stagioni ha riservato solo delusioni. Il nuovo ciclo si apre all'insegna di Gregor Beugnot: l'allenatore francese, protagonista della salvezza ottenuta nella scorsa stagione quando, nell'ultima parte, era approdato sulla panchina.

In mare il trimarano di Soldini

LA SPEZIA Una gigantesca gru con un braccio di 30 metri ha rimesso in acqua nello stabilimento Fincantieri di Muggiano il trimarano Tim di Giovanni Soldini, che è stato sottoposto a una serie di lavori in vista della Route du Rhum: la regata in solitario da Saint Malo a Guadalupe, nei Caraibi, che prenderà il via il 10 novembre. La stessa gru ha poi montato con precisione millimetrica l'albero di carbonio del trimarano, alto 28 metri e mezzo. Il trimarano, grande come un campo da tennis di 18 metri di lato, è dotato di un computer a comandi vocali che consentirà a Soldini di ordinare con la voce alcune manovre. «Mettere in acqua Tim è sempre un'operazione emozionante - afferma Giovanni Soldini -. Appena la barca sarà pronta, credo in un paio di giorni, farò la prova di qualificazione, mille miglia sotto il controllo dei giudici della Route du Rhum, che tutti i partecipanti devono effettuare per essere ammessi alla regata».

Coni, contributi alle società

TRIESTE Il Coni regionale distribuirà 489.310 euro alle società regionali professionistiche e dilettantistiche militanti nei massimi campionati organici espressi sul nostro territorio. Gli importi alle singole società varieranno tra i 2500 e i 50.000 euro, e le domande di contributo dovranno essere presentate entro il 31 agosto al Comitato regionale del Coni allo stadio Nereo Rocco di Trieste. Le modalità della legge n. 3/2002 che prevede tali stanziamenti, sono state presentate dall'assessore regionale allo sport Luca Ciriani e dal presidente regionale del Coni Emilio Felluga, che hanno posto l'accento sulle condizioni necessarie per poter accedere a tali contributi. Oltre a militare nei massimi campionati, le società dovranno possedere un settore giovanile, esporre un logo regionale e, soprattutto, accettare un controllo antidoping degli atleti iscritti svolto da una commissione Coni-Regione.

Offerte
di lavoro

E-mail

Shopping

Sport

News

Servizi
extra

Finanza

Motore
di ricerca

L'informazione che vuoi e i servizi che cerchi:
trovi tutto su Kataweb.

Abbiamo rinnovato il nostro portale per farti
individuare più facilmente le ultime notizie,
il meglio della Rete e i nostri servizi.
Cosa aspetti a farci un giro?

Quando è importante
su Kataweb c'è.

Salute

Cinema

Meteo

Community

Musica

www.kataweb.it



K a t a W e b

CONVENIENZA & TECNOLOGIA da SIDE

€199,00

MOTOROLA V 51

Cellulare Dual Band WAP, peso: 79 gr., stand-by 100 ore, conversazione 180 minuti, batteria al Litio, 100 memorie, vibrazione, SMS.

Modelli e prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici e modifiche alle leggi fiscali. Salvo esaurimento scorte.
* TRA QUELLI PROPOSTI DAL PUNTO VENDITA

OFFERTE DELLA SETTIMANA



VOXON 3770

TVC 14", European Stereo, Televideo, scart, estetica: silver.

€109,00



**GIOCHI
A
SCELTA**

SONY PLAYSTATION 2

Console con lettore DVD Video e CD audio in Dolby Digital DTS. Processore Emotion Engine a 128 bit. Grafica 3D. Joypad analogico. + **SECONDO DUAL SHOCK + GIOCO***.

€299,00



**CON
CD**

AIWA CSD-A190

Radioregistrazione con CD, potenza 80W, CD-R Playback, Radio FM, colori: silver, blu.

€69,00

SIDE

Elettrodomestici - Video

TRIESTE Via Giulia, 75/3

c/o Centro Comm.le
Tel. 040 54441

1 ora di parcheggio gratis

il Giulia



CONSEGNA
A DOMICILIO



Lista Nozze



CENTRO AUTORIZZATO
TELE + DIGITALE

Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS

i grandi negozi d'Europa